

**Riferimento per la distribuzione del software**

**Novell.  
ZENworks® 10 Configuration Management SP3**

**10.3**

30 marzo 2010

[www.novell.com](http://www.novell.com)



## Note legali

Novell, Inc. non rilascia alcuna dichiarazione e non fornisce alcuna garanzia in merito al contenuto o all'uso di questa documentazione e in particolare non riconosce alcuna garanzia, espressa o implicita, di commerciabilità o idoneità per uno scopo specifico. Novell, Inc. si riserva inoltre il diritto di aggiornare la presente pubblicazione e di modificarne il contenuto in qualsiasi momento, senza alcun obbligo di notificare tali modifiche a qualsiasi persona fisica o giuridica.

Inoltre, Novell, Inc. non rilascia alcuna dichiarazione e non fornisce alcuna garanzia in merito a qualsiasi software e in particolare non riconosce alcuna garanzia, espressa o implicita, di commerciabilità o idoneità per uno scopo specifico. Novell, Inc. si riserva inoltre il diritto di modificare qualsiasi parte del software Novell in qualsiasi momento, senza alcun obbligo di notificare tali modifiche a qualsiasi persona fisica o giuridica.

Qualsiasi informazione tecnica o prodotto fornito in base a questo Contratto può essere soggetto ai controlli statunitensi relativi alle esportazioni e alla normativa sui marchi di fabbrica in vigore in altri paesi. L'utente si impegna a rispettare la normativa relativa al controllo delle esportazioni e a ottenere qualsiasi licenza o autorizzazione necessaria per esportare, riesportare o importare prodotti finali. L'utente si impegna inoltre a non esportare o riesportare verso entità incluse negli elenchi di esclusione delle esportazioni statunitensi o a qualsiasi paese sottoposto a embargo o che sostiene movimenti terroristici, come specificato nella legislazione statunitense in materia di esportazioni. L'utente accetta infine di non utilizzare i prodotti finali per utilizzi correlati ad armi nucleari, missilistiche o biochimiche. Per ulteriori informazioni sull'esportazione di software Novell, vedere la [pagina Web sui servizi commerciali internazionali di Novell \(http://www.novell.com/info/exports/\)](http://www.novell.com/info/exports/). Novell non si assume alcuna responsabilità relativa al mancato ottenimento, da parte dell'utente, delle autorizzazioni di esportazione necessarie.

Copyright © 2007-2010 Novell, Inc. Tutti i diritti riservati. È vietato riprodurre, fotocopiare, memorizzare su un sistema di recupero o trasmettere la presente pubblicazione o parti di essa senza l'espresso consenso scritto dell'editore.

Novell, Inc.  
404 Wyman Street, Suite 500  
Waltham, MA 02451  
USA  
[www.novell.com](http://www.novell.com)

*Documentazione online:* per accedere alla documentazione online più recente relativa a questo o ad altri prodotti Novell, vedere la [pagina Web della documentazione Novell \(http://www.novell.com/documentation\)](http://www.novell.com/documentation).

## **Marchi di fabbrica di Novell**

Per informazioni sui marchi di fabbrica di Novell, vedere [l'elenco di marchi di fabbrica e di servizio di Novell \(http://www.novell.com/company/legal/trademarks/tmlist.html\)](http://www.novell.com/company/legal/trademarks/tmlist.html).

## **Materiali di terze parti**

Tutti i marchi di fabbrica di terze parti appartengono ai rispettivi proprietari.



# Sommario

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Informazioni sulla Guida</b>  | <b>9</b>  |
| <b>1 Concetti di base</b>  | <b>11</b> |
| 1.1 Pacchetti  | 11        |
| 1.2 Assegnazione di pacchetti a dispositivi e assegnazione di pacchetti a utenti   | 12        |
| 1.3 Considerazioni sui pacchetti   | 12        |
| 1.4 Pacchetti di dipendenze  | 13        |
| 1.4.1 Applicazioni primarie e Applicazioni dipendenti                              | 14        |
| 1.4.2 Catene di pacchetti  | 14        |
| 1.4.3 Distribuzione, installazione e avvio di un pacchetto con dipendenze          | 16        |
| 1.5 Sommario   | 17        |
| 1.5.1 Replica del contenuto  | 17        |
| 1.5.2 Consegna del contenuto   | 17        |
| <b>2 Creazione di pacchetti</b>  | <b>19</b> |
| 2.1 Creazione di pacchetti Direttive   | 19        |
| 2.2 Creazione di pacchetti File  | 24        |
| 2.3 Creazione di pacchetti immagine  | 32        |
| 2.4 Creazione di pacchetti Windows   | 33        |
| 2.5 Creazione di pacchetti utilizzando la utility da riga di comando zman          | 42        |
| 2.5.1 Creazione di un pacchetto senza contenuto o dipendenza da un altro pacchetto | 42        |
| 2.5.2 Creazione di un pacchetto con contenuto e dipendenza da un altro pacchetto   | 43        |
| 2.5.3 Caratteristiche del formato di file XML di un pacchetto zman                 | 45        |
| <b>3 Gestione dei pacchetti</b>  | <b>49</b> |
| 3.1 Creazione di pacchetti   | 49        |
| 3.2 Assegnazione di pacchetti esistenti a dispositivi                              | 50        |
| 3.3 Assegnazione di pacchetti esistenti a utenti                                   | 53        |
| 3.4 Aggiunta di un pacchetto a un gruppo   | 56        |
| 3.5 Ridenominazione, copia o spostamento di pacchetti                              | 57        |
| 3.6 Aggiunta dei requisiti di sistema per un pacchetto                             | 58        |
| 3.6.1 Condizioni dei filtri  | 59        |
| 3.6.2 Logica dei filtri  | 63        |
| 3.7 Copia dei requisiti di sistema di un pacchetto                                 | 64        |
| 3.8 Gestione delle impostazioni dei pacchetti                                      | 65        |
| 3.9 Gestione delle variabili dei pacchetti   | 66        |
| 3.10 Cancellazione di un pacchetto   | 68        |
| 3.11 Incremento del numero di versione di un pacchetto                             | 68        |
| 3.11.1 Uso del menu Azione   | 68        |
| 3.11.2 Modifica di un pacchetto  | 68        |
| 3.12 Installazione di un pacchetto   | 69        |
| 3.13 Avvio di un pacchetto   | 70        |
| 3.14 Copia di un pacchetto su un server di contenuto                               | 71        |
| 3.15 Disabilitazione della distribuzione di un pacchetto                           | 73        |
| 3.16 Abilitazione della distribuzione di un pacchetto                              | 73        |

|          |   |            |
|----------|---|------------|
| 3.17     | Abilitazione della disinstallazione di un pacchetto . . . . .                 | 74         |
| 3.18     | Disinstallazione di un pacchetto. . . . .                                     | 75         |
| 3.18.1   | Pacchetto . . . . .   | 76         |
| 3.18.2   | Dispositivi. . . . .  | 76         |
| 3.19     | Modifica delle opzioni del gruppo di azioni. . . . .                          | 77         |
| 3.19.1   | Opzioni del gruppo di azioni Installa . . . . .                               | 77         |
| 3.19.2   | Opzioni del gruppo di azioni Avvia. . . . .                                   | 79         |
| 3.19.3   | Opzioni del gruppo di azioni Disinstalla . . . . .                            | 80         |
| 3.19.4   | Opzioni del gruppo di azioni Interrompi . . . . .                             | 81         |
| 3.20     | Visualizzazione dell'attività del pacchetto sul dispositivo gestito . . . . . | 81         |
| 3.21     | Visualizzazione dei rapporti predefiniti. . . . .                             | 82         |
| <b>4</b> | <b>Gestione di gruppi di pacchetti</b>  | <b>83</b>  |
| 4.1      | Creazione di gruppi di pacchetti. . . . .                                     | 83         |
| 4.2      | Ridenominazione o spostamento di gruppi . . . . .                             | 85         |
| 4.3      | Copia dei requisiti di sistema di un gruppo di pacchetti . . . . .            | 85         |
| 4.4      | Cancellazione di un gruppo di pacchetti . . . . .                             | 85         |
| 4.5      | Assegnazione di un gruppo di pacchetti a dispositivi. . . . .                 | 86         |
| 4.6      | Assegnazione di un gruppo di pacchetti a utenti . . . . .                     | 88         |
| 4.7      | Aggiunta di un pacchetto a un gruppo . . . . .                                | 90         |
| 4.8      | Copia di un gruppo di pacchetti su un server di contenuto . . . . .           | 91         |
| <b>5</b> | <b>Gestione di cartelle</b>   | <b>93</b>  |
| 5.1      | Creazione di cartelle . . . . .   | 93         |
| 5.2      | Ridenominazione o spostamento di cartelle . . . . .                           | 94         |
| 5.3      | Cancellazione di una cartella . . . . .                                       | 94         |
| <b>6</b> | <b>Gestione di pacchetti utilizzando l'agente Adaptive di ZENworks</b>        | <b>95</b>  |
| 6.1      | Pacchetti e applicazioni . . . . .  | 95         |
| 6.2      | Pacchetti assegnati a utenti e pacchetti assegnati a dispositivi. . . . .     | 96         |
| 6.3      | Accesso ai pacchetti . . . . .  | 96         |
| 6.3.1    | ZENworks Window . . . . .   | 96         |
| 6.3.2    | ZENworks Explorer . . . . .   | 99         |
| 6.3.3    | ZENworks Icon . . . . .   | 100        |
| 6.4      | Descrizione delle icone pacchetto . . . . .                                   | 101        |
| 6.5      | Avvio di un pacchetto . . . . .   | 102        |
| 6.6      | Posticipazione del download di un pacchetto . . . . .                         | 102        |
| 6.7      | Verifica di un pacchetto . . . . .  | 103        |
| 6.8      | Visualizzazione delle proprietà di un pacchetto . . . . .                     | 103        |
| 6.9      | Disinstallazione di un pacchetto. . . . .                                     | 103        |
| <b>A</b> | <b>Parametri di installazione, disinstallazione e riparazione</b>             | <b>105</b> |
| A.1      | Parametri installazione. . . . .  | 105        |
| A.1.1    | Opzioni di riavvio . . . . .  | 106        |
| A.1.2    | Opzioni di visualizzazione . . . . .  | 107        |
| A.1.3    | Opzioni installazione . . . . .   | 107        |
| A.1.4    | Parametri riga di comando. . . . .  | 108        |
| A.2      | Parametri disinstallazione . . . . .  | 108        |
| A.2.1    | Opzioni riavvio . . . . .   | 109        |
| A.2.2    | Opzioni di visualizzazione . . . . .  | 110        |

|          |  |            |
|----------|--|------------|
| A.2.3    | Parametri riga di comando . . . . .                          | 110        |
| A.3      | Ripara parametri . . . . .                                   | 110        |
| A.3.1    | Opzioni riavvio . . . . .                                    | 111        |
| A.3.2    | Opzioni di visualizzazione . . . . .                         | 112        |
| A.3.3    | Opzioni riparazione . . . . .                                | 112        |
| A.3.4    | Parametri riga di comando . . . . .                          | 113        |
| <b>B</b> | <b>Aggancio di autenticazione</b>                            | <b>115</b> |
| <b>C</b> | <b>Estensione caricamento file Novell</b>                    | <b>117</b> |
| C.1      | Installazione dell'estensione Novell File Upload . . . . .   | 117        |
| C.1.1    | Su Mozilla Firefox . . . . .                                 | 117        |
| C.1.2    | Su Microsoft Internet Explorer . . . . .                     | 118        |
| C.2      | Reinstallazione dell'estensione Novell File Upload . . . . . | 118        |
| <b>D</b> | <b>Tipi di pianificazioni dei pacchetti</b>                  | <b>121</b> |
| D.1      | Data specifica . . . . .                                     | 121        |
| D.2      | Evento . . . . .   | 122        |
| D.3      | Ora . . . . .  | 123        |
| D.4      | Ricorrente . . . . .   | 123        |
| <b>E</b> | <b>Azioni</b>  | <b>127</b> |
| E.1      | Azione - Applica personalità . . . . .                       | 128        |
| E.2      | Azione - Copia directory . . . . .                           | 130        |
| E.3      | Azione - Copia file . . . . .                                | 133        |
| E.4      | Azione - Crea/cancella directory . . . . .                   | 135        |
| E.5      | Azione - Ritarda . . . . .                                   | 137        |
| E.6      | Azione - Visualizza messaggio . . . . .                      | 139        |
| E.7      | Azione - Distribuisci file . . . . .                         | 141        |
| E.8      | Azione - Modifica file INI . . . . .                         | 141        |
| E.8.1    | Nome file . . . . .  | 141        |
| E.8.2    | Codifica . . . . .   | 141        |
| E.8.3    | Crea file se non esiste . . . . .                            | 142        |
| E.8.4    | Modifiche INI . . . . .                                      | 142        |
| E.8.5    | Opzioni avanzate . . . . .                                   | 144        |
| E.9      | Azione - Modifica file di testo . . . . .                    | 145        |
| E.10     | Azione - Termina processo . . . . .                          | 148        |
| E.11     | Azione - Rimozione file . . . . .                            | 149        |
| E.12     | Azione - Installa pacchetto . . . . .                        | 150        |
| E.13     | Azione - Installa directory . . . . .                        | 151        |
| E.14     | Azione - Installa file . . . . .                             | 154        |
| E.15     | Azione - Installa MSI . . . . .                              | 157        |
| E.16     | Azione - Installa MSP . . . . .                              | 161        |
| E.17     | Azione - Installa MSI in rete . . . . .                      | 163        |
| E.18     | Azione - Avvia pacchetto . . . . .                           | 167        |
| E.19     | Azione - Avvia applicazione Java . . . . .                   | 168        |
| E.20     | Azione - Avvia URL . . . . .                                 | 170        |
| E.21     | Azione - Avvia file eseguibile . . . . .                     | 171        |
| E.21.1   | Generale . . . . .   | 172        |
| E.21.2   | Avanzata . . . . .   | 173        |

|   |  |                |
|---|--|----------------|
| E.21.3  | Opzioni di avvio . . . . .   | 175            |
| E.22  | Azione - Avvia applicazione thin client Windows . . . . .                              | 176            |
| E.22.1  | Sessione ICA . . . . .   | 176            |
| E.22.2  | Sessione RDP . . . . .   | 177            |
| E.23  | Azione - Chiedi all'utente . . . . .   | 179            |
| E.24  | Azione - Riavvia/Arresta . . . . .   | 181            |
| E.25  | Azione - Modifica registro . . . . .   | 184            |
| E.25.1  | Albero registro . . . . .  | 184            |
| E.25.2  | Impostazioni avanzate . . . . .  | 187            |
| E.26  | Azione - Esegui script . . . . .   | 188            |
| E.26.1  | Specifica un file su un dispositivo gestito . . . . .                                  | 188            |
| E.26.2  | Definire il proprio script . . . . .   | 190            |
| E.26.3  | Seleziona da questo dispositivo . . . . .  | 192            |
| E.27  | Azione - Avvia/Interrompi servizio . . . . .   | 194            |
| E.28  | Azione - Memorizza personalità . . . . .   | 195            |
| E.29  | Azione - Termina applicazione . . . . .  | 197            |
| E.30  | Azione - Interrompi prompt applicazione . . . . .                                      | 199            |
| E.31  | Azione - Annulla azioni di installazione . . . . .                                     | 200            |
| E.32  | Azione - Disinstalla pacchetto . . . . .   | 201            |
| E.33  | Azione - Verifica pacchetto . . . . .  | 202            |
| E.34  | Azione - Verifica azioni installazione . . . . .                                       | 203            |
| <br><b>F Soluzione dei problemi</b>             |  | <br><b>205</b> |
| <br><b>G Procedure consigliate</b>              |  | <br><b>211</b> |
| G.1   | Modifica dell'aspetto del menu di avvio su un dispositivo Windows Vista . . . . .      | 211            |
| G.2   | Aggancio delle applicazioni al menu di avvio su un dispositivo Windows Vista . . . . . | 211            |
| G.3   | Assegnazione dei pacchetti a un dispositivo o utente . . . . .                         | 211            |
| G.4   | Convenzione di denominazione della cartella di ZENworks Explorer . . . . .             | 212            |
| <br><b>H Macro</b>                              |  | <br><b>213</b> |
| H.1   | Macro di Windows . . . . .   | 213            |
| H.2   | Macro per gli script di login . . . . .  | 216            |
| <br><b>I Aggiornamenti della documentazione</b> |  | <br><b>217</b> |
| I.1   | 30 marzo 2010: SP3 (10.3) . . . . .  | 217            |



# Informazioni sulla Guida

Questo *Riferimento per la distribuzione del software ZENworks 10 Configuration Management* contiene informazioni concettuali e basate su task utili per gestire in modo efficiente la distribuzione del software nel sistema Novell® ZENworks® 10 Configuration Management SP3. La guida è organizzata nel modo seguente:

- ◆ Capitolo 1, “Concetti di base”, a pagina 11
- ◆ Capitolo 2, “Creazione di pacchetti”, a pagina 19
- ◆ Capitolo 3, “Gestione dei pacchetti”, a pagina 49
- ◆ Capitolo 4, “Gestione di gruppi di pacchetti”, a pagina 83
- ◆ Capitolo 5, “Gestione di cartelle”, a pagina 93
- ◆ Capitolo 6, “Gestione di pacchetti utilizzando l'agente Adaptive di ZENworks”, a pagina 95
- ◆ Appendice A, “Parametri di installazione, disinstallazione e riparazione”, a pagina 105
- ◆ Appendice B, “Aggancio di autenticazione”, a pagina 115
- ◆ Appendice C, “Estensione caricamento file Novell”, a pagina 117
- ◆ Appendice D, “Tipi di pianificazioni dei pacchetti”, a pagina 121
- ◆ Appendice E, “Azioni”, a pagina 127
- ◆ Appendice F, “Soluzione dei problemi”, a pagina 205
- ◆ Appendice G, “Procedure consigliate”, a pagina 211
- ◆ Appendice H, “Macro”, a pagina 213
- ◆ Appendice I, “Aggiornamenti della documentazione”, a pagina 217

## Destinatari

La guida è destinata agli amministratori di ZENworks Configuration Management.

## Feedback

È possibile inviare i propri commenti e suggerimenti relativi a questa guida e agli altri documenti forniti con questo prodotto. Utilizzare la funzionalità Commenti utente in fondo a ciascuna pagina della documentazione online oppure visitare [il sito dei Commenti sulla documentazione di Novell®](http://www.novell.com/documentation/feedback.html) (<http://www.novell.com/documentation/feedback.html>) e inserire i propri commenti.

## Documentazione aggiuntiva

ZENworks Configuration Management è supportato da altra documentazione (in formato PDF e HTML) che può essere consultata e implementata nel prodotto. Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione di *ZENworks 10 Configuration Management SP3* (<http://www.novell.com/documentation/zcm10/>).

## Convenzioni della documentazione

Nella documentazione di Novell il simbolo maggiore di (>) viene utilizzato per separare le azioni di uno stesso passo di procedura e gli elementi in un percorso di riferimenti incrociati.

Un simbolo di marchio di fabbrica (® , ™ e così via) denota un marchio di fabbrica Novell.  
L'asterisco \* indica un marchio di fabbrica di terze parti.

Quando un nome di percorso può essere scritto con una barra rovesciata (\) per alcune piattaforme o con una barra (/) per altre piattaforme, verrà riportato con una barra rovesciata. Gli utenti di piattaforme che richiedono l'uso di barre (/) nei percorsi, ad esempio Linux\*, dovranno utilizzare questo carattere e non la barra rovesciata.

Novell® Zenworks® Configuration Management è estremamente flessibile nella distribuzione del software. È possibile distribuire applicazioni e file individuali o semplicemente apportare delle modifiche ai file esistenti in un dispositivo.

Le seguenti sezioni includono ulteriori informazioni importanti quando si inizia a creare e gestire i pacchetti:

- ♦ [Sezione 1.1, “Pacchetti”, a pagina 11](#)
- ♦ [Sezione 1.2, “Assegnazione di pacchetti a dispositivi e assegnazione di pacchetti a utenti”, a pagina 12](#)
- ♦ [Sezione 1.3, “Considerazioni sui pacchetti”, a pagina 12](#)
- ♦ [Sezione 1.4, “Pacchetti di dipendenze”, a pagina 13](#)
- ♦ [Sezione 1.5, “Sommario”, a pagina 17](#)

## 1.1 Pacchetti

Il software viene distribuito mediante l'uso di pacchetti. Un pacchetto comprende tutti i file, le impostazioni di configurazione, le istruzioni di installazione, ecc., richiesti per distribuire e gestire l'applicazione o i file su un dispositivo. È possibile creare quattro tipi di pacchetti:

- ♦ **Pacchetto direttive:** installa uno o più pacchetti sul dispositivo. Ad esempio, è possibile usare un pacchetto Direttive per modificare un file INI di Windows\* o un file di testo. È possibile eseguire uno script, avviare o arrestare un servizio, oppure cancellare un file. Il pacchetto include inoltre opzioni per la creazione di numerose altre azioni e azioni personalità come Memorizza personalità e Applica personalità.
- ♦ **Pacchetto di file:** copia o installa file o directory in un dispositivo. Ad esempio è possibile usare un pacchetto di file per includere file di configurazione o dati. Il pacchetto di file risulta utile per distribuire i file non inclusi in un pacchetto Windows.
- ♦ **Pacchetto di imaging:** esegue le operazioni prima dell'avvio del sistema. I vari tipi di pacchetti Immagine permettono di installare le immagini su uno o più dispositivi oppure di eseguire gli script di ZENworks che contengono tutti i comandi che possono essere eseguiti dal prompt bash delle immagini.
- ♦ **Pacchetto Windows:** distribuisce un pacchetto Microsoft\*Windows Installer (MSI), un pacchetto Microsoft Windows Software Patch (MSP), un'applicazione thin client o altre applicazioni basate su Windows su un dispositivo Windows.

Il software incluso in un pacchetto viene caricato nell'archivio del server ZENworks. In tal modo si consente al server ZENworks e all'agente Adaptive di ZENworks di distribuire il software senza dover accedere ad altre ubicazioni della rete.

Per creare un pacchetto software, è possibile utilizzare la Creazione guidata Nuovi pacchetti nel Centro di controllo ZENworks oppure la utility da riga di comando zman. Per ulteriori informazioni su come creare un pacchetto tramite il Centro di controllo ZENworks, vedere [Capitolo 2, “Creazione di pacchetti”, a pagina 19](#). Per informazioni su come creare un pacchetto tramite l'utility da riga di comando zman, vedere [“Utility da riga di comando di ZENworks” nel Riferimento per le utility dalla riga di comando di ZENworks 10 Configuration Management](#).

Le sezioni incluse in questa guida forniscono informazioni concettuali e basate su task che consentono di gestire con efficacia la distribuzione delle applicazioni software disponibili nel sistema ZENworks. Per informazioni sulla la creazione dei pacchetti, è inoltre possibile utilizzare la Guida online.

## 1.2 Assegnazione di pacchetti a dispositivi e assegnazione di pacchetti a utenti

È possibile assegnare pacchetti sia a utenti che a dispositivi. Esistono tuttavia differenze tra i due tipi di assegnazione che è necessario conoscere. Quando si assegna un pacchetto agli utenti, il pacchetto è disponibile per tutti gli utenti assegnati, indipendentemente dal dispositivo a cui eseguono il login. Quando si assegna un pacchetto a un dispositivo, il pacchetto è disponibile per tutti gli utenti che eseguono il login al dispositivo assegnato.

## 1.3 Considerazioni sui pacchetti

A causa del modo in cui ZENworks Configuration Management gestisce i pacchetti, occorre fare attenzione ai seguenti fattori durante la creazione di un pacchetto:

- ♦ **Tempo necessario per la creazione del pacchetto:** con la creazione di pacchetti MSI e MSP di grandi dimensioni, possono essere necessarie molte ore prima che i pacchetti siano disponibili sui server di contenuto ZENworks (Punti di distribuzione dei contenuti e server ZENworks) nella zona di gestione.

I file di applicazione di grandi dimensioni vengono compressi e cifrati per creare pacchetti di dimensioni inferiori che riducono la larghezza di banda e forniscono maggiore protezione durante la trasmissione e sul server di contenuto. I pacchetti cifrati non possono essere rimossi dal server di contenuto e utilizzati in maniera non appropriata.

- ♦ **Spazio necessario per la creazione del pacchetto:** la creazione temporanea di pacchetti con contenuti richiede una quantità di spazio su disco anche doppia rispetto ai file originali. Il processo di creazione del pacchetto comporta il caricamento delle copie dei file originali dal computer locale in una directory temporanea inclusa nel server di contenuto di ZENworks. I file vengono quindi inseriti nel pacchetto nel formato ZENworks compresso e cifrato. Dopo aver creato i file dei contenuti ZENworks, i file originali caricati verranno cancellati automaticamente.

Se si utilizza il Centro di controllo ZENworks per creare il pacchetto, e se per qualsiasi motivo non viene eseguito il logout correttamente (ad esempio si chiude il browser prima del termine della Creazione guidata nuovi pacchetti, si seleziona altro contenuto o il computer si arresta in modo imprevisto), la directory temporanea menzionata viene rimossa automaticamente al timeout della sessione (30 minuti per default).

In alcuni casi (ad esempio se il server ZENworks è disattivato durante l'elaborazione), il processo di creazione del pacchetto non sarà in grado di cancellare questi file temporanei. È possibile cancellarli manualmente, in base alle esigenze.

In base al sistema operativo e alla utility utilizzata per creare il pacchetto, i file temporanei vengono salvati nelle seguenti directory:

**Tabella 1-1** Ubicazione dei file temporanei per Windows

| Utility utilizzata per creare il pacchetto | Ubicazione dei file temporanei                       |
|--|--|
| Centro di controllo ZENworks               | <code>zenworks_home\condivisione\tomcat\temp</code>  |
| zman (utility della riga di comando)       | <code>zenworks_home\work\content-repo\tmp</code>     |
| ZENworks Migration Utility                 | <code>zenworks_home\work\collection\datamodel</code> |

**Tabella 1-2** Ubicazione dei file temporanei per Linux

| Utility utilizzata per creare il pacchetto | Ubicazione dei file temporanei                              |
|--|---|
| Centro di controllo ZENworks               | <code>/opt/novell/zenworks/share/tomcat/temp/</code>        |
| zman (utility della riga di comando)       | <code>/var/opt/novell/zenworks/content-repo/tmp/</code>     |
| ZENworks Migration Utility                 | <code>/var/opt/novell/zenworks/collection/datamodel/</code> |

## 1.4 Pacchetti di dipendenze

Quando si creano le seguenti azioni per un pacchetto, si creano dipendenze dal pacchetto:

- ◆ [Azione - Installa pacchetto](#)
- ◆ [Azione - Avvia pacchetto](#)
- ◆ [Azione - Disinstalla pacchetto](#)
- ◆ [Azione - Verifica pacchetto](#)

Un albero Pacchetti di dipendenze mostra le informazioni di concatenamento del pacchetto e i gruppi di azioni in cui si trova ciascuna dipendenza. Per visualizzare l'albero Pacchetti di dipendenze nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*, selezionare un pacchetto che include pacchetti dipendenti, quindi nella scheda *Riepilogo* fare clic sul collegamento *Visualizza dipendenze pacchetto* nella riga *Pacchetti di dipendenze*. Se il pacchetto selezionato non include pacchetti dipendenti, nel collegamento verrà visualizzato *Nessuno* anziché *Visualizza dipendenze pacchetto*.

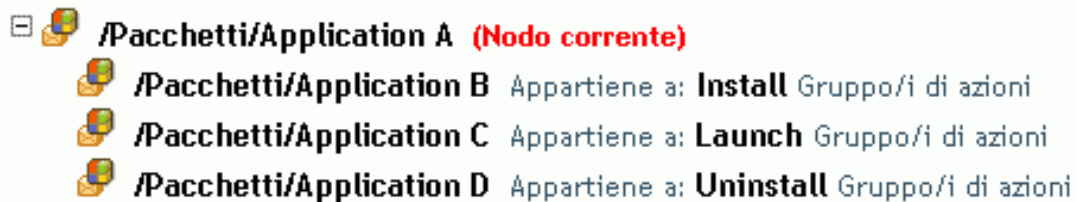
Le seguenti sezioni contengono informazioni aggiuntive:

- ◆ [Sezione 1.4.1, “Applicazioni primarie e Applicazioni dipendenti”, a pagina 14](#)
- ◆ [Sezione 1.4.2, “Catene di pacchetti”, a pagina 14](#)
- ◆ [Sezione 1.4.3, “Distribuzione, installazione e avvio di un pacchetto con dipendenze”, a pagina 16](#)

## 1.4.1 Applicazioni primarie e Applicazioni dipendenti

Quando si utilizzano le dipendenze di pacchetti, il pacchetto primario è quello per cui si definiscono le dipendenze. I pacchetti definiti come dipendenze sono denominati pacchetti dipendenti. La relazione è illustrata nella seguente figura. Applicazione A come pacchetto primario con Applicazioni B, C e D come pacchetti dipendenti.

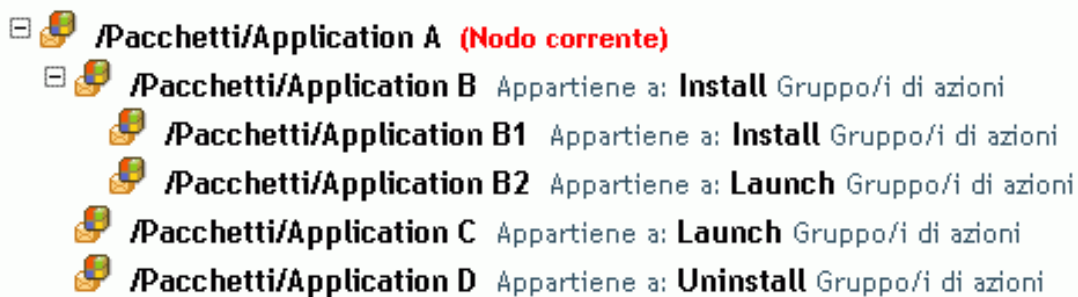
Figura 1-1 Albero Pacchetto dipendenze



Un pacchetto primario può disporre di un'applicazione dipendente oppure, come illustrato nell'esempio in alto, può contenere più applicazioni dipendenti.

Un pacchetto può anche essere sia primario sia dipendente, come illustrato nella figura seguente. Applicazione A come pacchetto primario con applicazioni B, B1, B2, C e D come pacchetti dipendenti.

Figura 1-2 Albero Pacchetto dipendenze



Nell'esempio in alto, l'Applicazione B è uno dei pacchetti dipendenti dell'Applicazione A. Nello stesso tempo, l'Applicazione B presenta dipendenze da due pacchetti, Applicazione B1 e Applicazione B2.

## 1.4.2 Catene di pacchetti

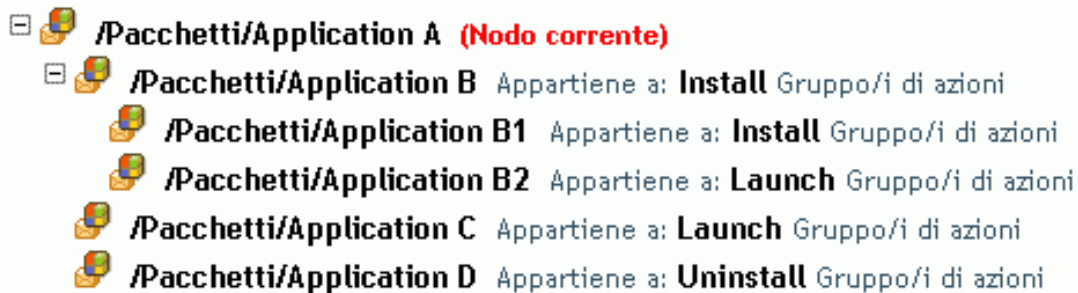
Una catena di pacchetti è costituita da due o più pacchetti collegati tra loro mediante le relative dipendenze. La forma più semplice di catena di applicazioni è costituita da due livelli, come illustrato nella figura seguente.

Figura 1-3 Albero Pacchetto dipendenze

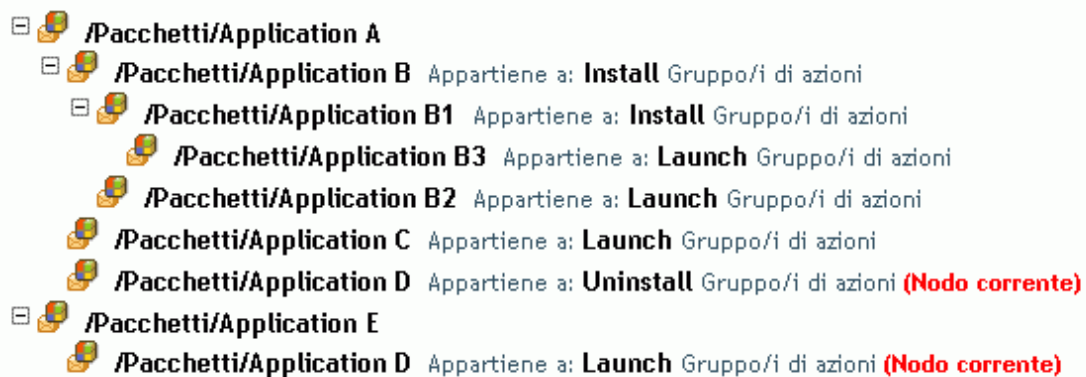


Tuttavia, se le dipendenze dei pacchetti sono nidificate, una catena di pacchetti può crescere fino a includere molti livelli. Nell'esempio seguente, l'Applicazione A presenta una dipendenza dall'applicazione B. L'applicazione B, a sua volta, presenta dipendenze dall'Applicazione B1 e Applicazione B2. Di conseguenza, per la corretta esecuzione dell'Applicazione A, è necessario che tutti e tre i pacchetti (B, B1 e B2) e le applicazioni C e D siano presenti.

Figura 1-4 Albero Pacchetto dipendenze



In alcuni casi, un pacchetto può appartenere a più catene di pacchetti, come illustrato nel seguente esempio, in cui l'Applicazione D rappresenta un'applicazione dipendente dell'Applicazione A e Applicazione E.



### 1.4.3 Distribuzione, installazione e avvio di un pacchetto con dipendenze

Durante la configurazione delle dipendenze dei pacchetti è necessario tenere in considerazione i seguenti aspetti:

**Assegnazione di pacchetti:** non è necessario assegnare un pacchetto dipendente ai dispositivi o agli utenti. Tuttavia, è necessario assegnare il pacchetto primario a uno o più dispositivi per garantirne il corretto funzionamento.

**Distribuzione e installazione:** se nella workstation dell'utente non sono ancora stati distribuiti o installati pacchetti dipendenti, quando un utente avvia o installa un pacchetto, l'agente Adaptive di ZENworks li distribuisce e li installa automaticamente. L'agente Adaptive di ZENworks distribuisce solo un pacchetto dipendente alla volta, eccetto quando la versione del pacchetto dipendente è aggiornata o il processo di distribuzione o installazione non è riuscito. Se l'agente Adaptive di ZENworks non è in grado di distribuire o installare un pacchetto dipendente (ad esempio perché la workstation dell'utente non soddisfa i requisiti di sistema del pacchetto dipendente), il pacchetto primario non viene avviato o installato.

**Distribuzione mediante un'immagine aggiuntiva:** se si distribuisce un pacchetto mediante un'immagine aggiuntiva, i relativi pacchetti dipendenti devono essere inclusi come altra immagine aggiuntiva. In caso contrario, la distribuzione del pacchetto primario avrà esito negativo.

**Distribuzione in workstation disconnesse:** nel caso delle workstation disconnesse, i pacchetti devono essere inseriti forzatamente nella cache della workstation prima che questa venga disconnessa. Se si apportano modifiche ai pacchetti dipendenti dopo l'inserimento forzato dei pacchetti nella cache delle workstation, sarà necessario aggiornare il numero di versione del pacchetto primario per poter forzare di nuovo l'inserimento dei pacchetti nella cache.

**Avvio:** ogni volta che si avvia un pacchetto, l'agente Adaptive di ZENworks esegue tutte le operazioni di avvio, come altre azioni, definite per i relativi pacchetti dipendenti.

**Riavvia/Arresta:** assicurarsi che nel pacchetto dipendente non sia inclusa un'azione di riavvio/spegnimento.

**Ridistribuzione di un pacchetto per l'aggiornamento delle sue dipendenze:** se si modificano le dipendenze di un pacchetto che è già stato replicato su un server di contenuto, è necessario ridistribuire il pacchetto. Ciò garantisce che ciascun server di contenuto abbia tutte le dipendenze richieste per il pacchetto.

Per ridistribuire il pacchetto, aprire la scheda *Pacchetti*, individuare il pacchetto per visualizzarne i dettagli, quindi selezionare la scheda *Server contenuto*. Nell'elenco *Stato replica server primario* selezionare la casella di controllo vicino ai server primari, quindi fare clic su *Includi* per replicare il pacchetto sui server. Se necessario, ripetere la procedura per i dispositivi satellite.

Per ridistribuire il pacchetto, aprire la scheda *Dispositivi*, individuare e selezionare il dispositivo appropriato per visualizzare i dettagli, quindi selezionare la scheda *Contenuto*. Nell'elenco *Impostazioni di replica* selezionare la casella di controllo vicino ai pacchetti, quindi fare clic su *Includi* per replicare il pacchetto.

Il pacchetto viene ridistribuito in base alle impostazioni specificate in *Replica del contenuto*. Per ulteriori informazioni, vedere “[Replica del contenuto](#)” nel [Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management](#).



## 1.5 Sommario

Quando si creano pacchetti con contenuti, questi ultimi vengono copiati sui server di contenuto (Punti di distribuzione dei contenuti o server ZENworks), vengono replicati in altri server di contenuto e distribuiti sui dispositivi gestiti.

Le seguenti sezioni contengono informazioni aggiuntive:

- ♦ [Sezione 1.5.1, “Replica del contenuto”, a pagina 17](#)
- ♦ [Sezione 1.5.2, “Consegna del contenuto”, a pagina 17](#)

### 1.5.1 Replica del contenuto

Il riquadro Replica del contenuto consente di definire la frequenza di aggiornamento del contenuto (file di pacchetti e norme) nei server (Primari) di ZENworks e nei punti di distribuzione dei contenuti. I server ZENworks e i punti di distribuzione dei contenuti vengono chiamati collettivamente server di contenuto quando sono intesi come host di contenuti.

Quando a una zona di gestione si aggiunge un pacchetto o una norma che include contenuti, il database di ZENworks viene aggiornato per riflettere l'aggiunta del contenuto. I server di contenuto sono responsabili della lettura periodica del database di ZENworks per rilevare nuovi contenuti. Ciascun server che non include alcun contenuto, lo recupera da un apposito server in cui risiede.

Se il contenuto viene rimosso dalla zona di gestione, ciascun server di contenuto rimuove anche il contenuto obsoleto durante l'aggiornamento periodico.

Per ulteriori informazioni, vedere [“Replica del contenuto”](#) nel *Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management*.

### 1.5.2 Consegna del contenuto

La consegna o distribuzione del contenuto si riferisce al processo di trasferimento del contenuto di una norma o di un pacchetto da un server di contenuto (server ZENworks o punto di distribuzione del contenuto) a un dispositivo gestito.

Esistono numerose impostazioni che è possibile utilizzare per determinare la modalità di distribuzione di contenuto ai dispositivi gestiti. È possibile effettuare le seguenti operazioni:

- ♦ Configurare le regole del server più vicino che definiscono il server di contenuto da cui un dispositivo gestito scarica il contenuto corrispondente.
- ♦ Pianificare le ore, definite come le date di black-out della distribuzione, in cui i dispositivi gestiti non possono scaricare il contenuto.
- ♦ Definire la frequenza con cui i dispositivi gestiti devono verificare la disponibilità di nuovo contenuto.

Per informazioni su come eseguire questi task, vedere [“Consegna del contenuto”](#) nel *Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management*.



# Creazione di pacchetti

# 2

Un pacchetto comprende tutti i file, le impostazioni di configurazione, le istruzioni di installazione, ecc., richiesti per distribuire e gestire l'applicazione o i file su un dispositivo.

Novell® ZENworks® Configuration Management consente di creare pacchetti utilizzando il Centro di controllo ZENworks o la utility da riga di comando zman.

Le seguenti sezioni includono istruzioni dettagliate sulla creazione di pacchetti utilizzando il Centro di controllo ZENworks:

- ♦ [Sezione 2.1, “Creazione di pacchetti Direttive”, a pagina 19](#)
- ♦ [Sezione 2.2, “Creazione di pacchetti File”, a pagina 24](#)
- ♦ [Sezione 2.3, “Creazione di pacchetti immagine”, a pagina 32](#)
- ♦ [Sezione 2.4, “Creazione di pacchetti Windows”, a pagina 33](#)

Nella seguente sezione è illustrato come creare un pacchetto utilizzando la utility da riga di comando zman:

- ♦ [Sezione 2.5, “Creazione di pacchetti utilizzando la utility da riga di comando zman”, a pagina 42](#)

## 2.1 Creazione di pacchetti Direttive

I pacchetti Direttiva consentono di eseguire una o più [azioni](#) su uno o più dispositivi, indipendentemente dalla piattaforma. Ad esempio, è possibile utilizzare un pacchetto direttive per modificare un file INI o un file di test di Windows. È possibile eseguire uno script, avviare o arrestare un servizio, cancellare un file e altro ancora. Il pacchetto include inoltre varie altre azioni e azioni personalità come Memorizza personalità e Applica personalità.

È possibile utilizzare il Centro di controllo ZENworks o l'utility da riga di comando zman per creare pacchetti. Nella seguente procedura è illustrato come creare un pacchetto utilizzando Centro di controllo ZENworks. Se si preferisce utilizzare l'utility della riga di comando zman, vedere [“Comandi di pacchetto”](#) in [“Utility della riga di comando ZENworks”](#).

Per creare un pacchetto Direttive:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.
- 2 Nell'elenco *Pacchetto*, fare clic su *Nuovo*, quindi su *Pacchetto* per visualizzare la pagina *Seleziona tipo pacchetto*.

**Crea nuovo pacchetto**  
**Fase 1: Seleziona tipo pacchetto**

Selezionare il tipo di pacchetto da creare nell'elenco di opzioni.

|   |  |
|---|--|
| Nuovo tipo pacchetto:   | Descrizione:   |
| <ul style="list-style-type: none"><li>Pacchetto di file</li><li>Pacchetto di imaging</li><li><b>Pacchetto direttive</b></li><li>Pacchetto Windows</li></ul> | <b>Pacchetto direttive</b> - Selezionare questa opzione per creare un pacchetto che esegua una serie di operazioni su diversi dispositivi gestiti, indipendentemente dalla piattaforma |

<< Indietro Succ >> Annulla

- 3 Selezionare *Pacchetto direttive*, quindi fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Seleziona categoria pacchetto.

**Crea nuovo pacchetto**  
**Fase 2: Seleziona categoria pacchetto**

Selezionare la categoria di pacchetto da creare nell'elenco di opzioni.

|   |  |
|---|--|
| Nuova categoria pacchetto:  | Descrizione:   |
| <ul style="list-style-type: none"><li><b>(Pacchetto vuoto)</b></li><li>Applica personalità</li><li>Azioni</li><li>Memorizza personalità</li></ul> | <b>(Pacchetto vuoto)</b> - Selezionare questa opzione per creare un pacchetto senza task iniziali. |

<< Indietro Succ >> Annulla

- 4 Selezionare la categoria di pacchetto desiderata:

**Pacchetto vuoto:** pacchetto senza task iniziali. Questa categoria di pacchetto è utile per creare rapidamente un pacchetto senza dover effettuare tutti i task previsti dalla Creazione guidata nuovi pacchetti. Dopo aver creato un pacchetto vuoto, è possibile modificarne i dettagli aggiungendo assegnazioni, azioni e così via in seguito.

**Pacchetto azioni:** un pacchetto che include una o più azioni.

**Applica personalità:** pacchetto che applica la personalità di uno o più utenti sul dispositivo gestito da un file di personalità archiviato nel percorso locale o di rete.

**Memorizza personalità:** pacchetto che memorizza la personalità di uno o più utenti sul dispositivo gestito da un file di personalità archiviato nel percorso locale o di rete. I file della personalità non vengono caricati nell'archivio di contenuto di ZENworks.

- 5 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Definisci dettagli, quindi immettere i dati richiesti nei campi.

**Nome pacchetto:** immettere il nome del gruppo. Il nome del pacchetto deve essere diverso da quello di qualsiasi altro elemento (pacchetto, gruppo, cartella, ecc.) residente nella stessa cartella. Il nome specificato viene visualizzato nel Centro di controllo ZENworks e nell'agente Adaptive di ZENworks (sui dispositivi gestiti).

Per ulteriori informazioni, vedere “[Convenzioni per i nomi utilizzati nel Centro di controllo ZENworks](#)”.

**Cartella:** immettere il nome oppure individuare e selezionare la cartella del Centro di controllo ZENworks in cui si desidera salvare il pacchetto. L'impostazione di default è `/bundles`, ma è possibile anche creare ulteriori cartelle per organizzare i pacchetti.


**Icona:** ZENworks Configuration Management consente di selezionare un'icona che viene visualizzata durante l'installazione di un particolare pacchetto. Ciò si applica solo all'icona visualizzata dall'agente Adaptive di ZENworks sul dispositivo gestito. ZCC utilizza le icone di default per rappresentare i diversi pacchetti (Direttive, File, Immagine e Windows).

Per selezionare un'icona, fare clic su *Sfoglia*, quindi individuare e selezionare l'icona che si desidera visualizzare sui dispositivi gestiti.

Se l'icona desiderata è incorporata in un file `.exe`, `.dll` o `.ico` che include più icone selezionabili, è necessario installare elementi aggiuntivi prima di individuare e selezionare l'icona desiderata.

Nel caso di Mozilla Firefox\*, se non è ancora stata installata l'estensione Novell File Upload nel dispositivo in uso, è necessario eseguire questa operazione prima di poter scaricare e installare il plugin di scaricamento o individuare e caricare l'icona. Per ulteriori informazioni, vedere “[Estensione caricamento file Novell](#)” a pagina 117. Dopo aver installato l'estensione Novell File Upload, è necessario installare anche il plugin di scaricamento. A tal fine, fare clic sulla finestra di messaggio *Fare clic qui per scaricare il plugin* che viene visualizzata nella finestra di dialogo Seleziona icona (se il plugin è già stato installato nel dispositivo in uso, la finestra del plugin non viene visualizzata), scegliere *Installazione manuale*, quindi *Installa*.

Nel caso di Microsoft Internet Explorer\*, è necessario installare solo il controllo Novell File Upload ActiveX\*. Non è disponibile alcun plugin di scaricamento per Internet Explorer. Per ulteriori informazioni, vedere “[Estensione caricamento file Novell](#)” a pagina 117.

Dopo aver scaricato e installato le estensioni e i plugin necessari, fare clic su  per individuare e selezionare l'icona che si desidera venga visualizzata dall'agente Adaptive di ZENworks per rappresentare il pacchetto. Se l'icona è incorporata in un file `.exe`, `.dll` o `.ico` che contiene più icone, viene visualizzata una finestra di dialogo aggiuntiva che consente di selezionare l'icona desiderata.

Se non si seleziona nessuna icona, viene visualizzata l'icona di default dell'oggetto applicazione.

**Descrizione:** fornire una breve descrizione del contenuto del pacchetto. La descrizione viene visualizzata nel Centro di controllo ZENworks e nell'Agente Adaptive di ZENworks.

- 6 Fare clic su *Avanti* per ignorare il passaggio appropriato, in base alla categoria di pacchetto selezionata in [Passo 4](#):

- ♦ **Pacchetto azione:** continuare con [Passo 7](#).

- ♦ **Applica personalità:** continuare con il [Passo 8](#).
- ♦ **Memorizza personalità:** passare al [Passo 9](#).


**7** (Condizionale) Se si sta creando un pacchetto azione, seguire i prompt della procedura guidata fino alla pagina Riepilogo, quindi passare a [Passo 10](#).

Fare clic su ? per informazioni su ogni pagina o fare riferimento alla seguente tabella:

| Pagina e campo della procedura guidata                        | Dettagli  |
|---|---|
| <i>Pagina Aggiungi azioni &gt; Aggiungi</i>                   | Fare clic su <i>Aggiungi</i> , quindi su un'azione. Specificare le opzioni nella finestra di dialogo che viene visualizzata. Fare clic sul pulsante <i>Guida</i> per visualizzare ulteriori informazioni.   |
| <i>Pagina Aggiungi azioni &gt; Rimuovi</i>                    | Selezionare la casella di controllo vicino all'azione o alle azioni da rimuovere. Fare clic su <i>Rimuovi</i>   |
| <i>Pagina Aggiungi azioni &gt; Sposta su</i>                  | Selezionare la casella di controllo vicino all'azione o alle azioni da spostare verso l'alto. Fare clic su <i>Sposta su</i> .   |
| <i>Pagina Aggiungi azioni &gt; Sposta giù</i>                 | Selezionare la casella di controllo vicino all'azione o alle azioni da spostare verso il basso. Fare clic su <i>Sposta giù</i> .  |
| <i>Pagina Aggiungi azioni &gt; Abilita</i>                    | Selezionare la casella di controllo vicino all'azione o alle azioni da abilitare. Fare clic su <i>Abilita</i> .   |
| <i>Pagina Aggiungi azioni &gt; Disabilita</i>                 | Selezionare la casella di controllo vicino all'azione o alle azioni da disabilitare. Fare clic su <i>Disabilita</i> .   |
| <i>Pagina Aggiungi azioni &gt; Opzioni</i>                    | Fare clic su <i>Opzioni</i> . Modificare le impostazioni desiderate, quindi fare clic su <i>OK</i> per tornare alla pagina <i>Aggiungi azioni</i> . Fare clic sul pulsante <i>Guida</i> per visualizzare ulteriori informazioni.  |
| <i>Pagina Aggiungi azioni &gt; Continua in caso di errore</i> | Selezionare la casella di controllo vicino all'azione o alle azioni per continuare a eseguire le azioni restanti del gruppo in caso di errore dell'azione selezionata. Selezionare la casella di controllo nella colonna <i>Continua in caso di errore</i> , quindi fare clic su <i>Applica</i> . |

**8** (Condizionale) Se si sta creando un'azione *Applica personalità*, seguire le istruzioni della procedura guidata fino alla pagina Riepilogo, quindi passare a [Passo 10](#).


Fare clic su ? per informazioni su ogni pagina o fare riferimento alla seguente tabella:

| Pagina e campo della procedura guidata   | Dettagli  |
|--|---|
| <i>Pagina Applica personalità &gt; campo Effettua upload di un modello da questo dispositivo</i> | Selezionare questa opzione e fare clic su  per visualizzare la finestra di dialogo <i>Carica contenuto</i> . Individuare e selezionare il modello da caricare. |
| <i>Pagina Applica personalità &gt; campo Specifica un modello sul dispositivo gestito</i>        | Selezionare questa opzione per specificare il percorso del file del modello di migrazione della personalità sul dispositivo gestito. È anche possibile specificare l'ubicazione del percorso UNC del file.  |

| Pagina e campo della procedura guidata   | Dettagli   |
|--|--|
| Pagina Applica personalità > campo <i>Percorso da cui verrà caricato il file PNP</i> | Specificare il percorso del file PNP contenente le impostazioni e i dati di migrazione sul dispositivo gestito. È anche possibile specificare il percorso UNC del file.  |
| Pagina Applica personalità > <i>Password per la decifrazione del file PNP</i>        | Selezionare questa casella di controllo per immettere una password per decifrare il file PNP.<br><br>Se si frammenta il file PNP, è necessario mantenere i file frammentati e il file PNP nella stessa cartella. |

- 9** (Condizionale) Se si sta creando un'azione Memorizza personalità, seguire le istruzioni della procedura guidata fino alla pagina Riepilogo, quindi passare a [Passo 10](#).

Fare clic su ? per informazioni su ogni pagina o fare riferimento alla seguente tabella:

| Pagina e campo della procedura guidata  | Dettagli   |
|---|--|
| Pagina Memorizza personalità > campo <i>Effettua upload di un modello da questo dispositivo</i> | Selezionare questa opzione e fare clic su  per visualizzare la finestra di dialogo Carica contenuto. Individuare e selezionare il modello da caricare.  |
| Pagina Memorizza personalità > campo <i>Specifica un modello sul dispositivo gestito</i>        | Selezionare questa opzione per specificare il percorso del file del modello di migrazione della personalità sul dispositivo gestito. È anche possibile specificare l'ubicazione del percorso UNC del file.   |
| Pagina Memorizza personalità > campo <i>Percorso in cui verrà creato il file PNP</i>            | Specificare il percorso del file PNP sul dispositivo gestito per la memorizzazione delle impostazioni e dei dati di migrazione. È anche possibile specificare il percorso UNC del file.  |
| Pagina Memorizza personalità > <i>Password per la cifratura del file PNP</i>                    | Selezionare questa casella di controllo per immettere una password per proteggere il file PNP.<br><br>Immettere nuovamente la password nel campo corrispondente per confermarla.   |
| Pagina Memorizza personalità > <i>Fraziona in più file</i>                                      | Selezionare questa opzione per frazionare i dati di migrazione della personalità in più file in modo da poterli memorizzare su supporti rimovibili.<br><br>Selezionare l'opzione <i>Non frazionare mai</i> per eseguire la migrazione delle personalità senza frazionare i file.<br><br>Selezionare l'opzione <i>Fraziona nelle dimensioni specificate</i> per specificare le dimensioni di frazionamento dei file. La dimensione di frammentazione di default è 650 MB. |

- 10** Controllare le informazioni nella pagina Riepilogo e apportare le modifiche desiderate alle impostazioni del pacchetto utilizzando il pulsante *Indietro* in base alle esigenze.
- 11** (Condizionale) Selezionare la casella di controllo *Definisci proprietà aggiuntive* per visualizzare la pagina Riepilogo del pacchetto al termine della procedura guidata. È possibile utilizzare le varie schede per modificare le assegnazioni, i [requisiti di sistema](#), le azioni, le impostazioni e le impostazioni di replica del contenuto.

12 Fare clic su *Fine* per creare il pacchetto in base alle impostazioni nella pagina Riepilogo.

Quando si fa clic su *Fine*, il pacchetto verrà creato senza assegnazioni di utenti o pacchetti, pianificazioni e appartenenza a gruppi. In seguito sarà necessario configurare ulteriori opzioni per il pacchetto continuando con [Sezione 3.2, “Assegnazione di pacchetti esistenti a dispositivi”](#), a pagina 50 o [Sezione 3.3, “Assegnazione di pacchetti esistenti a utenti”](#), a pagina 53.

## 2.2 Creazione di pacchetti File

Pacchetto File che permette di copiare o installare file o directory su un dispositivo. Ad esempio è possibile usare un pacchetto di file per includere file di configurazione o dati. Il pacchetto di file risulta utile per distribuire i file non inclusi in un pacchetto Windows.

È possibile utilizzare il Centro di controllo ZENworks o l'utility da riga di comando *zman* per creare pacchetti. Nella seguente procedura è illustrato come creare un pacchetto utilizzando Centro di controllo ZENworks. Se si preferisce usare l'utility della riga di comando *zman*, vedere [“Comandi di pacchetto”](#) nelle [“Utility della riga di comando ZENworks”](#).

Per informazioni importanti sulla creazione di pacchetti File, vedere [Sezione 1.3, “Considerazioni sui pacchetti”](#), a pagina 12.

Per creare un pacchetto File:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.
- 2 Nell'elenco *Pacchetto*, fare clic su *Nuovo*, quindi su *Pacchetto* per visualizzare la pagina Seleziona tipo pacchetto.

**Crea nuovo pacchetto**  
Fase 1: Selezione tipo pacchetto

Selezionare il tipo di pacchetto da creare nell'elenco di opzioni.

Nuovo tipo pacchetto:  
Pacchetto di file  
Pacchetto di imaging  
Pacchetto direttive  
Pacchetto Windows

Descrizione:  
**Pacchetto di file** - Selezionare questa opzione per creare un pacchetto per la copia o l'installazione di file o directory in numerosi dispositivi gestiti.

<< Indietro   Succ >>   Annulla

- 3 Selezionare *Pacchetto file*, quindi fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Seleziona categoria pacchetto.





#### 4 Selezionare la categoria di pacchetto desiderata:

**Pacchetto vuoto:** pacchetto senza task iniziali. Questa categoria di pacchetto è utile per creare rapidamente un pacchetto senza dover effettuare tutti i task previsti dalla Creazione guidata nuovi pacchetti. Dopo aver creato un pacchetto vuoto, è possibile modificarne i dettagli aggiungendo assegnazioni, azioni e così via in seguito.

**Copia directory:** copia una directory (cartella) su un dispositivo gestito (o dal dispositivo a un'altra ubicazione). La directory viene copiata da un'ubicazione a un'altra al momento in cui il pacchetto viene avviato sul dispositivo gestito. La directory non viene caricata nel server di contenuto di ZENworks.

**Copia file:** copia uno o più file su un dispositivo gestito (o dal dispositivo a un'altra ubicazione). I file vengono copiati da un'ubicazione a un'altra al momento in cui il pacchetto viene avviato sul dispositivo gestito. I file non vengono caricati nel server di contenuto di ZENworks.

**Crea/Cancel directory:** crea o cancella una directory sul dispositivo gestito.

**Installa directory:** carica i contenuti di una directory e di tutte le relative sottodirectory nel sistema di contenuti di ZENworks e li installa nel percorso di destinazione sul dispositivo gestito. Per default, il contenuto viene replicato su tutti i server primari.

**Installa file:** carica i file selezionati nel sistema contenuto di ZENworks e li installa nel percorso di destinazione sul dispositivo gestito. Per default, il contenuto viene replicato su tutti i server primari.

**Nota:** quando si copia un file o una directory, questi elementi vengono copiati da un'ubicazione a un'altra senza che i file vengano caricati nell'archivio dei contenuti ZENworks. La copia di un file o una directory viene descritta una copia senza l'utilizzo di contenuti. Quando si copia un file o una directory, il dispositivo gestito esegue l'operazione di copia e deve poter risolvere sia il percorso di origine che quello di destinazione. Inoltre, quando viene eseguita la copia di un file o di una directory, il file o la directory non vengono sottoposti a cache sul dispositivo gestito.

Quando si installa un file o una directory, viene effettuato l'upload di questi elementi nell'archivio di contenuti ZENworks prima di essere distribuiti ai dispositivi assegnati. La procedura di installazione di un file o una directory viene descritta come una copia senza l'utilizzo di contenuti. Quando si installa un file o una directory, il file o la directory non vengono sottoposti a cache sul dispositivo gestito.

L'installazione di un file eseguibile non avvia né esegue il file. Per avviare o eseguire il file, è necessario aggiungere un'azione di avvio per il file eseguibile (Avvia file eseguibile di Windows, Avvia applicazione Java, ecc.) al pacchetto. Per ulteriori informazioni, vedere [Appendice E, “Azioni”, a pagina 127](#).

- 
- 5** Selezionare *Pacchetto direttive*, fare clic Su Avanti per visualizzare la pagina definisci dettagli, quindi immettere i dati richiesti nei campi.

**Nome pacchetto:** immettere il nome del gruppo. Il nome del pacchetto deve essere diverso da quello di qualsiasi altro elemento (pacchetto, gruppo, cartella, ecc.) residente nella stessa cartella. Il nome specificato viene visualizzato nel Centro di controllo ZENworks e nell'agente Adaptive di ZENworks (sui dispositivi gestiti).

Per ulteriori informazioni, vedere [“Convenzioni per i nomi utilizzati nel Centro di controllo ZENworks”](#).

**Cartella:** immettere il nome oppure individuare e selezionare la cartella del Centro di controllo ZENworks in cui si desidera salvare il pacchetto. L'impostazione di default è `/bundles`, ma è possibile anche creare ulteriori cartelle per organizzare i pacchetti.


**Icona:** ZENworks Configuration Management consente di selezionare un'icona che viene visualizzata durante l'installazione di un particolare pacchetto. Ciò si applica solo all'icona visualizzata dall'agente Adaptive di ZENworks sui dispositivi gestiti. ZCC utilizza le icone di default per rappresentare i diversi pacchetti (Direttive, File, Immagine e Windows).

Per selezionare un'icona, fare clic su *Sfoglia*, quindi individuare e selezionare l'icona che si desidera visualizzare sui dispositivi gestiti.

Se l'icona desiderata è incorporata in un file `.exe`, `.dll` o `.ico` che include più icone selezionabili, è necessario installare elementi aggiuntivi prima di individuare e selezionare l'icona desiderata.

Nel caso di Mozilla Firefox se non è stata installata l'estensione Novell File Upload nel dispositivo in uso, è necessario eseguire questa operazione prima di poter effettuare il download e installare il plugin di download o individuare e effettuare l'upload dell'icona. Per ulteriori informazioni, vedere [“Estensione caricamento file Novell” a pagina 117](#). Dopo aver installato l'estensione Novell File Upload, è necessario installare anche il plugin di download. A questo scopo, fare clic sulla finestra di messaggio *Fare clic qui per effettuare il download del plugin* che viene visualizzata nella finestra di dialogo Seleziona icona (se il plugin è già stato installato nel dispositivo in uso, la finestra del plugin non viene visualizzata), scegliere *Installazione manuale*, quindi *Installa*.

Nel caso di Microsoft Internet Explorer, è necessario installare solo il controllo ActiveX di Novell File Upload. Non è disponibile alcun plugin di download per Internet Explorer. Per ulteriori informazioni, consultare [“Estensione caricamento file Novell” a pagina 117](#).

Dopo aver scaricato e installato le estensioni e il plugin necessari, fare clic su  per individuare e selezionare l'icona che si desidera venga visualizzata nell'agente Adaptive di ZENworks per rappresentare il pacchetto. Se l'icona è incorporata in un file `exe`, `dll` o `ico` contenente più icone, verrà visualizzata una finestra di dialogo aggiuntiva che consente di selezionare l'icona desiderata.

Se non si seleziona nessuna icona, viene visualizzata l'icona di default dell'oggetto applicazione.

**Descrizione:** fornire una breve descrizione del contenuto del pacchetto. La descrizione viene visualizzata nel Centro di controllo ZENworks e nell'Agente Adaptive di ZENworks.

**6** Fare clic su *Avanti* per ignorare il passaggio appropriato, in base alla categoria di pacchetto selezionata in [Passo 4](#):

- ♦ **Copia directory:** continuare con il [Passo 7 a pagina 27](#).
- ♦ **Copia dei file:** passare al [Passo 8 a pagina 28](#).
- ♦ **Crea/Cancel directory:** passare al [Passo 9 a pagina 29](#).
- ♦ **Installa directory:** passare al [Passo 10 a pagina 30](#).
- ♦ **Installa file:** passare al [Passo 11 a pagina 31](#).

**7** (Condizionale) Se si crea un pacchetto Copia directory, seguire i prompt della procedura guidata fino alla pagina Riepilogo, quindi passare a [Passo 12 a pagina 32](#).

Fare clic su ? per informazioni su ogni pagina o fare riferimento alla seguente tabella:

---

| Pagina e campo della procedura guidata   | Dettagli  |
|--|---|
| Selezionare la pagina Directory > campo <i>Directory di origine</i>                            | Specificare la directory di origine. Il percorso deve essere risolto dal dispositivo in cui viene eseguito il pacchetto.  |
| Selezionare la pagina Directory > collegamento <i>Installa l'estensione Novell File Upload</i> | Se l'estensione Novell File Upload non è installata nel dispositivo in uso, è necessario installarla prima di individuare ed effettuare l'upload dei file. Per ulteriori informazioni, consultare <a href="#">Appendice C, "Estensione caricamento file Novell"</a> , a pagina 117. |
| Selezionare la pagina Directory > campo <i>Directory di destinazione</i>                       | Specificare la directory di destinazione sul dispositivo in cui si desidera copiare la directory. Il percorso deve essere risolto dal dispositivo in cui viene eseguito il pacchetto.   |
| Pagina Seleziona directory > casella di controllo <i>Nascosto</i>                              | Selezionare la casella di controllo <i>Nascosto</i> per specificare che la directory verrà resa invisibile dopo l'installazione.  |
| Pagina Seleziona file > casella di controllo <i>Sola lettura</i>                               | Selezionare la Casella di controllo solo lettura per specificare che la directory potrà essere aperta solo in lettura dopo l'installazione.   |

---

| Pagina e campo della procedura guidata                 | Dettagli  |
|--|---|
| Pagina Seleziona file > elenco <i>Opzione di copia</i> | <p>Selezionare un'opzione di copia dal seguente elenco:</p> <p><b>Copia sempre:</b> copia il contenuto della directory indipendentemente dall'esistenza o meno dei file sulla workstation.</p> <p><b>Copia se esiste:</b> copia il contenuto della directory solo se i file sono attualmente presenti sulla workstation.</p> <p><b>Copia se non esiste:</b> copia il contenuto della directory solo se i file non sono attualmente presenti sulla workstation.</p> <p><b>Copia se più recente:</b> copia il contenuto della directory solo se la data e l'ora modificate del file sono più recenti rispetto a quelle del file esistente o se i file non sono attualmente presenti sulla workstation.</p> <p><b>Copia se più recente ed esiste:</b> copia il contenuto della directory solo se è già presente sulla workstation e se la data e l'ora del file sono più recenti rispetto a quelle del file esistente.</p> <p><b>Copia se nuova versione:</b> copia il contenuto della directory solo se la versione interna del file è più recente di quella del file esistente (se le informazioni sulla versione sono disponibili).</p> <p><b>Richiedi conferma:</b> chiede all'utente di confermare la copia del contenuto della directory.</p> <p><b>Copia se diverso:</b> copia il contenuto della directory se la data e l'ora di creazione o le dimensioni del file sono diverse da data, ora o dimensioni del file esistente.</p> |

- 8 (Condizionale) Se si crea un pacchetto Copia file, seguire i prompt della procedura guidata fino alla pagina Riepilogo, quindi passare a [Passo 12 a pagina 32](#).

Fare clic su ? per informazioni su ogni pagina o fare riferimento alla seguente tabella:

| Pagina e campo della procedura guidata  | Dettagli  |
|---|---|
| Selezionare la pagina File > campo <i>File</i>  | Fare clic su <i>Aggiungi</i> per visualizzare la finestra di dialogo Seleziona file. Fare clic su <i>Sfoglia</i> per individuare e selezionare il file da copiare sul dispositivo, quindi fare clic su <i>OK</i> . Ripetere questi passaggi il numero di volte richiesto per copiare i file desiderati. Il percorso deve essere risolto dal dispositivo in cui viene eseguito il pacchetto. |
| Selezionare la pagina File > collegamento <i>Installa l'estensione Novell File Upload</i> | Se l'estensione Novell File Upload non è installata nel dispositivo in uso, è necessario installarla prima di individuare ed effettuare l'upload dei file. Per ulteriori informazioni, consultare <a href="#">Appendice C, "Estensione caricamento file Novell"</a> , a pagina 117.   |
| Selezionare la pagina File > campo <i>Directory di destinazione</i>                       | Specificare la directory di destinazione in cui si desidera copiare il file sul dispositivo. Il percorso deve essere risolto dal dispositivo in cui viene eseguito il pacchetto.  |

| Pagina e campo della procedura guidata  | Dettagli   |
|---|--|
| Pagina Seleziona file > casella di controllo <i>Crea collegamenti per file di origine</i> | Selezionare l'opzione <i>Crea collegamenti per file di origine</i> per creare le icone di collegamento per il file di origine nella directory di destinazione. I file di origine non vengono copiati nella directory di destinazione.  |
| Selezionare la pagina File > casella di controllo <i>Nascosto</i>                         | Selezionare la casella di controllo <i>Nascosto</i> per specificare che il file verrà reso invisibile dopo l'installazione.  |
| Pagina Seleziona file > casella di controllo <i>Sola lettura</i>                          | Selezionare la casella di controllo <i>Sola lettura</i> per specificare che la directory potrà essere aperta solo in lettura dopo l'installazione.   |
| Pagina Seleziona file > elenco <i>Opzione di copia</i>                                    | <p>Selezionare un'opzione di copia dal seguente elenco:</p> <p><b>Copia sempre:</b> copia il file indipendentemente dal fatto che sia presente o meno sulla workstation.</p> <p><b>Copia se esiste:</b> copia il file indipendentemente dal fatto che sia presente o meno sulla workstation.</p> <p><b>Copia se non esiste:</b> copia il file solo se non è presente sulla workstation.</p> <p><b>Copia se più recente:</b> copia il file solo se la data e l'ora sono più recenti di quelle del file esistente o se il file non è presente sulla workstation.</p> <p><b>Copia se più recente ed esiste:</b> copia il file solo se esiste già sulla workstation e se la data e l'ora del file sono più recenti rispetto a quelle del file esistente.</p> <p><b>Copia se nuova versione:</b> copia il file solo se la versione interna è successiva a quella esistente del file (se le informazioni sulla versione del file sono disponibili).</p> <p><b>Richiedi conferma:</b> chiede all'utente di confermare che il file deve essere copiato.</p> <p><b>Copia se diverso:</b> copia il file solo se la data, l'ora o le dimensioni sono diverse dalla data, dall'ora o dalle dimensioni di quello esistente.</p> |

- 9 (Condizionale) Se si sta creando un pacchetto Crea/cancella directory, seguire le istruzioni della procedura guidata fino alla pagina Riepilogo, quindi passare a [Passo 12 a pagina 32](#).


Fare clic su ? per informazioni su ogni pagina o fare riferimento alla seguente tabella:

| Pagina e campo della procedura guidata  | Dettagli  |
|---|---|
| Pagina Seleziona directory > campo <i>Crea directory</i>                                  | Selezionare l'opzione <i>Crea directory</i> per creare una directory sul dispositivo gestito.   |
| Selezionare la pagina File > collegamento <i>Installa l'estensione Novell File Upload</i> | Se l'estensione Novell File Upload non è installata nel dispositivo in uso, è necessario installarla prima di individuare ed effettuare l'upload dei file. Per ulteriori informazioni, consultare <a href="#">Appendice C, "Estensione caricamento file Novell"</a> , a pagina 117. |

| Pagina e campo della procedura guidata                       | Dettagli  |
|--|---|
| Pagina Seleziona directory > campo <i>Cancella directory</i> | Selezionare l'opzione <i>Cancella directory</i> per cancellare una directory sul dispositivo gestito.   |
| Pagina Seleziona directory > <i>Nome directory</i>           | Fare clic su <i>Sfoggia</i> per individuare e selezionare la directory da creare o cancellare sul dispositivo gestito. È possibile anche specificare il nome della directory. Il percorso deve essere risolto dal dispositivo in cui viene eseguito il pacchetto. |

- 10** (Condizionale) Se si crea un pacchetto Installa file di directory, seguire i prompt della procedura guidata fino alla pagina Riepilogo, quindi passare a [Passo 12 a pagina 32](#).

Fare clic su ? per informazioni su ogni pagina o fare riferimento alla seguente tabella:

| Pagina e campo della procedura guidata  | Dettagli   |
|---|--|
| Selezionare la pagina Directory > campo <i>Directory di origine</i>                       | Fare clic su  per visualizzare la finestra di dialogo Seleziona directory. Individuare e selezionare il file di cui effettuare l'upload. Il campo <i>Stato</i> mostra lo stato di upload di ciascun file. |
| Selezionare la pagina File > collegamento <i>Installa l'estensione Novell File Upload</i> | Se l'estensione Novell File Upload non è installata nel dispositivo in uso, è necessario installarla prima di individuare ed effettuare l'upload dei file. Per ulteriori informazioni, consultare <a href="#">Appendice C, "Estensione caricamento file Novell"</a> , a pagina 117.        |
| Selezionare la pagina Directory > campo <i>Directory di destinazione</i>                  | Specificare la directory di destinazione in cui installare la directory. Il percorso deve essere risolto dal dispositivo in cui viene eseguito il pacchetto.   |
| Pagina Seleziona directory > casella di controllo <i>Nascosto</i>                         | Selezionare la casella di controllo <i>Nascosto</i> per specificare che la directory verrà resa invisibile dopo l'installazione.   |
| Pagina Seleziona directory > casella di controllo <i>Sola lettura</i>                     | Selezionare la Casella di controllo solo lettura per specificare che la directory potrà essere aperta solo in lettura dopo l'installazione.  |

| Pagina e campo della procedura guidata                      | Dettagli   |
|---|--|
| Pagina Seleziona directory > elenco <i>Opzione di copia</i> | <p>Selezionare un'opzione di copia dal seguente elenco:</p> <p><b>Copia sempre:</b> consente di installare la directory, indipendentemente dal fatto che sia presente o meno sulla workstation.</p> <p><b>Copia se esiste:</b> consente di installare la directory solo se questa è attualmente esistente nella workstation.</p> <p><b>Copia se non esiste:</b> consente di installare la directory solo se non è attualmente presente sulla workstation.</p> <p><b>Copia se più recente:</b> consente di installare la directory solo se la data e l'ora sono più recenti di quelle della directory esistente o se il file non è presente sulla workstation.</p> <p><b>Copia se più recente ed esiste:</b> installa la directory solo se è già presente sulla workstation e se la data e l'ora della directory sono più recenti rispetto a quelle del file esistente.</p> <p><b>Copia se nuova versione:</b> consente di installare la directory solo se la versione interna è successiva a quella esistente della directory (se le informazioni sulla versione sono disponibili).</p> <p><b>Richiedi conferma:</b> chiede all'utente di confermare che la directory deve essere installata.</p> <p><b>Copia se diverso:</b> consente di installare la directory solo se la data, l'ora o le dimensioni sono diverse dalla data, dall'ora o dalle dimensioni di quella esistente.</p> |

- 11** (Condizionale) Se si crea un pacchetto Installa file, seguire i prompt della procedura guidata fino alla pagina Riepilogo, quindi passare a [Passo 12 a pagina 32](#).

Fare clic su ? per informazioni su ogni pagina o fare riferimento alla seguente tabella:

| Pagina e campo della procedura guidata  | Dettagli  |
|---|---|
| Selezionare la pagina File > campo <i>File</i>  | <p>Fare clic su <i>Aggiungi</i> per visualizzare la finestra di dialogo Seleziona file. Fare clic su <i>Aggiungi</i> per ricercare e selezionare il file da installare sul dispositivo, quindi fare clic su <i>OK</i>. Ripetere questi passaggi il numero di volte richiesto per copiare i file desiderati.</p> <p>È possibile fare clic su <i>Cancel</i> per rimuovere tutti i file dall'elenco.</p> |
| Selezionare la pagina File > collegamento <i>Installa l'estensione Novell File Upload</i> | <p>Se l'estensione Novell File Upload non è installata nel dispositivo in uso, è necessario installarla prima di individuare ed effettuare l'upload dei file. Per ulteriori informazioni, consultare <a href="#">Appendice C, "Estensione caricamento file Novell"</a>, a pagina 117.</p>   |
| Selezionare la pagina Directory > campo <i>Directory di destinazione</i>                  | <p>Specificare la directory di destinazione in cui installare il file. Il percorso deve essere risolto dal dispositivo in cui viene eseguito il pacchetto.</p>  |
| Selezionare la pagina File > casella di controllo <i>Nascosto</i>                         | <p>Selezionare la casella di controllo <i>Nascosto</i> per specificare che il file verrà reso invisibile dopo l'installazione.</p>  |

| Pagina e campo della procedura guidata                           | Dettagli   |
|--|--|
| Pagina Seleziona file > casella di controllo <i>Sola lettura</i> | Selezionare la casella di controllo <i>Sola lettura</i> per specificare che la directory potrà essere aperta solo in lettura dopo l'installazione.   |
| Pagina Seleziona file > elenco <i>Opzione di copia</i>           | <p>Selezionare un'opzione di copia dal seguente elenco:</p> <p><b>Copia sempre:</b> copia il file indipendentemente dal fatto che sia presente o meno sulla workstation.</p> <p><b>Copia se esiste:</b> copia il file indipendentemente dal fatto che sia presente o meno sulla workstation.</p> <p><b>Copia se non esiste:</b> copia il file solo se non è presente sulla workstation.</p> <p><b>Copia se più recente:</b> copia il file solo se la data e l'ora sono più recenti di quelle del file esistente o se il file non è presente sulla workstation.</p> <p><b>Copia se più recente ed esiste:</b> copia il file solo se è già presente sulla workstation e se l'ora del file è più recente rispetto alla data e all'ora del file esistente.</p> <p><b>Copia se nuova versione:</b> copia il file solo se la versione interna è successiva a quella esistente del file (se le informazioni sulla versione del file sono disponibili).</p> <p><b>Richiedi conferma:</b> chiede all'utente di confermare che il file deve essere copiato.</p> <p><b>Copia se diverso:</b> copia il file solo se la data, l'ora o le dimensioni sono diverse dalla data, dall'ora o dalle dimensioni di quello esistente.</p> |

- 12 Controllare le informazioni nella pagina Riepilogo e apportare le modifiche desiderate alle impostazioni del pacchetto utilizzando il pulsante *Indietro* in base alle esigenze.
- 13 (Condizionale) Selezionare la casella di controllo *Definisci proprietà aggiuntive* per visualizzare la pagina Riepilogo del pacchetto al termine della procedura guidata. È possibile utilizzare le varie schede per modificare le assegnazioni, i [requisiti di sistema](#), le azioni, le impostazioni e le impostazioni di replica del contenuto.
- 14 Fare clic su *Fine* per creare il pacchetto in base alle impostazioni nella pagina Riepilogo. Quando si fa clic su *Fine*, il pacchetto verrà creato senza assegnazioni di utenti o pacchetti, pianificazioni e appartenenza a gruppi. In seguito sarà necessario configurare ulteriori opzioni per il pacchetto continuando con [Sezione 3.2, “Assegnazione di pacchetti esistenti a dispositivi”](#), a pagina 50 o [Sezione 3.3, “Assegnazione di pacchetti esistenti a utenti”](#), a pagina 53.

## 2.3 Creazione di pacchetti immagine

La creazione di immagini dei pacchetti consente di eseguire le operazioni prima dell'avvio del sistema operativo. I vari tipi di pacchetti Immagine permettono di installare le immagini su uno o più dispositivi oppure di eseguire gli script di ZENworks che contengono tutti i comandi che possono essere eseguiti dal prompt bash delle immagini.



Per ulteriori informazioni sui pacchetti di imaging, vedere il [Riferimento per i servizi di preavvio e imaging di ZENworks 10 Configuration Management](#).

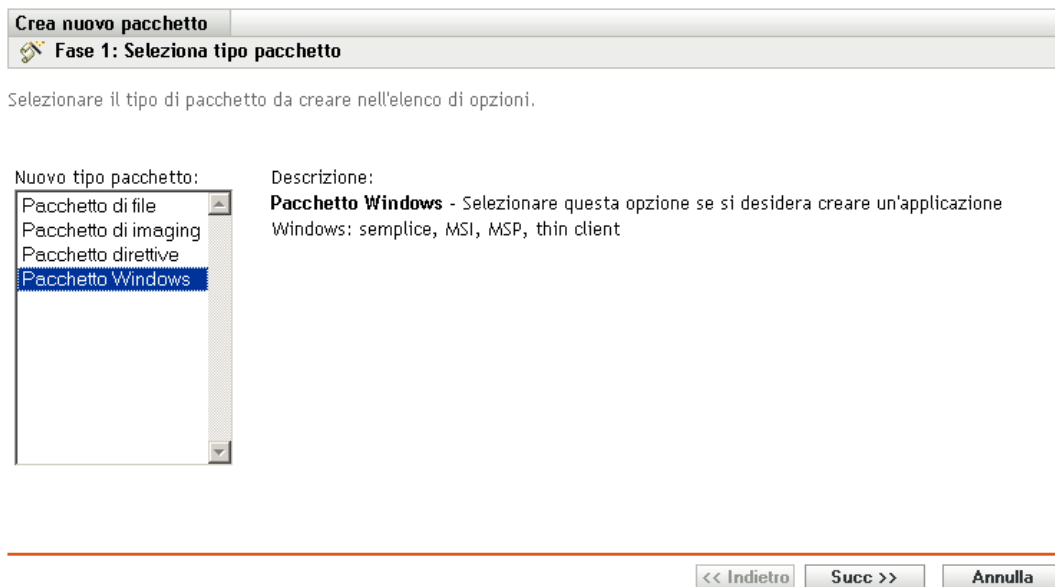
## 2.4 Creazione di pacchetti Windows

Un pacchetto Windows consente di distribuire un pacchetto Microsoft\* Windows Installer (MSI), un pacchetto Microsoft Windows Software Patch (MSP), un'applicazione thin-client o altre applicazioni basate su Windows su un dispositivo Windows.

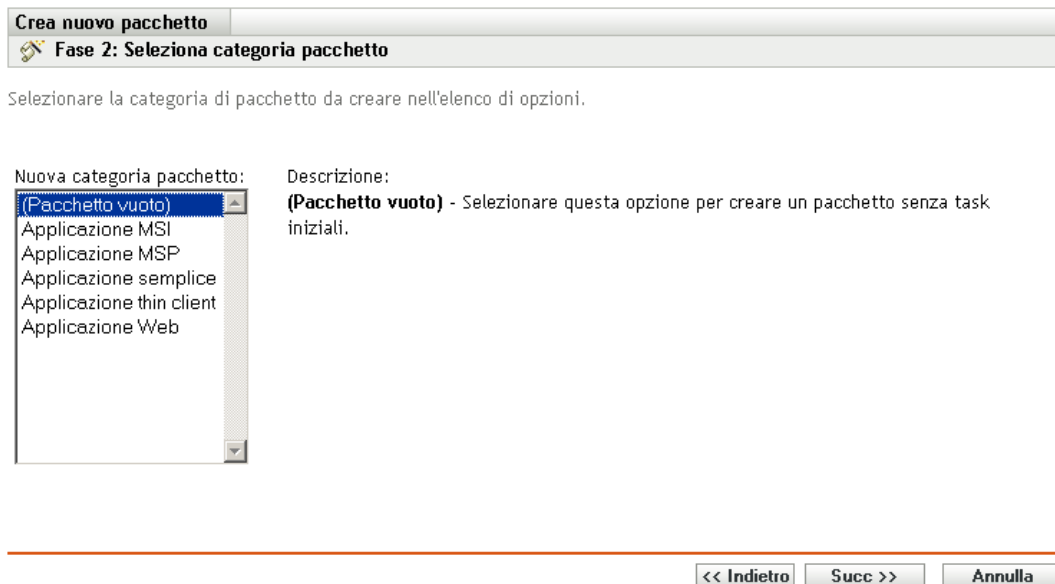
È possibile utilizzare il Centro di controllo ZENworks o l'utility da riga di comando zman per creare pacchetti. Nella seguente procedura è illustrato come creare un pacchetto utilizzando il Centro di controllo ZENworks. Se si preferisce utilizzare l'utility della riga di comando zman, vedere “[Comandi pacchetto](#)” in “[Utility della riga di comando ZENworks](#)”.

Per creare un pacchetto Windows:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.
- 2 Nell'elenco *Pacchetto*, fare clic su *Nuovo*, quindi su *Pacchetto* per visualizzare la pagina *Seleziona tipo pacchetto*.



- 3 Selezionare *Pacchetto Windows*, quindi fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina *Seleziona categoria pacchetto*.



#### 4 Selezionare la categoria di pacchetto desiderata:

**Pacchetto vuoto:** pacchetto senza task iniziali. Questa categoria di pacchetto è utile per creare rapidamente un pacchetto senza dover effettuare tutti i task previsti dalla Creazione guidata nuovo pacchetto. Dopo aver creato un pacchetto vuoto, è possibile modificarne i dettagli aggiungendo assegnazioni, azioni e così via in seguito.

**Applicazione MSI:** applicazione resa disponibile sotto forma di file `MSI`, in modo che possa essere installata da Microsoft Windows Installer.

Per informazioni importanti sulla creazione di pacchetti di applicazioni MSI, vedere [Sezione 1.3, “Considerazioni sui pacchetti”, a pagina 12.](#)

**Applicazione MSP:** applicazione resa disponibile sotto forma di file `msi`, in modo che possa essere installata da microsoft\* windows installer.

Per informazioni importanti sulla creazione di pacchetti di applicazioni MSP, vedere [Sezione 1.3, “Considerazioni sui pacchetti”, a pagina 12.](#)

**Applicazione semplice:** un esempio di applicazione semplice potrebbe essere l'avvio del Blocco note di Windows. Generalmente un'applicazione semplice richiede l'agente Adaptive di ZENworks per copiare alcuni file sulla workstation o apportare alcune modifiche al registro di sistema della workstation, ai file INI, alle variabili di ambiente e così via.

Se si dispone di un'applicazione non MSI più complessa, è consigliabile utilizzare ZENworks Software Packaging, con tecnologia AdminStudio ZENworks Edition, per creare un pacchetto MSI per l'applicazione e usare l'opzione Applicazione MSI per creare un pacchetto. Per ulteriori informazioni sull'installazione di AdminStudio, vedere la [Guida all'installazione di AdminStudio 9.5 ZENworks Edition \(http://www.novell.com/documentation/zcm10/pdfdoc/adminstudio/AS95ZENInstallGuide.pdf\)](http://www.novell.com/documentation/zcm10/pdfdoc/adminstudio/AS95ZENInstallGuide.pdf).

Per ulteriori informazioni sul packaging del software, vedere la [Guida per l'utente di AdminStudio 9.5 ZENworks Edition \(http://www.novell.com/documentation/zcm10/pdfdoc/adminstudio/AS95UserGuide.pdf\)](http://www.novell.com/documentation/zcm10/pdfdoc/adminstudio/AS95UserGuide.pdf).

**Applicazione thin client:** applicazione eseguita su un terminal server e accessibile tramite una sessione client terminal server (RDP o ICA).

**Applicazione Web:** applicazione Web che può essere aperta immettendo un URL nel browser Web.

- 5 Selezionare *Pacchetto direttive*, fare clic Su Avanti per visualizzare la pagina definisci dettagli, quindi immettere i dati richiesti nei campi.

**Nome pacchetto:** immettere il nome del gruppo. il nome del pacchetto deve essere diverso da quello di qualsiasi altro elemento (pacchetto, gruppo, cartella, ecc.) residente nella stessa cartella. Il nome specificato viene visualizzato nel Centro di controllo ZENworks e nell'agente Adaptive di ZENworks (sui dispositivi gestiti).

Per ulteriori informazioni, vedere “[Convenzioni per i nomi utilizzati nel Centro di controllo ZENworks](#)”.

**Cartella:** immettere il nome oppure individuare e selezionare la cartella del Centro di controllo ZENworks in cui si desidera salvare il pacchetto. L'impostazione di default è `/bundles`, ma è possibile anche creare ulteriori cartelle per organizzare i pacchetti.


**Icona:** ZENworks Configuration Management consente di selezionare un'icona che viene visualizzata durante l'installazione di un particolare pacchetto. Ciò si applica solo all'icona visualizzata dall'agente Adaptive di ZENworks sui dispositivi gestiti. ZCC utilizza le icone di default per rappresentare i diversi pacchetti (Direttive, File, Immagine e Windows).

Per selezionare un'icona, fare clic su *Sfoglia*, quindi individuare e selezionare l'icona che si desidera visualizzare sui dispositivi gestiti.

Se l'icona desiderata è incorporata in un file `.exe`, `.dll` o `.ico` che include più icone selezionabili, è necessario installare elementi aggiuntivi prima di individuare e selezionare l'icona desiderata.

Nel caso di Mozilla Firefox se non è stata installata l'estensione Novell File Upload nel dispositivo in uso, è necessario eseguire questa operazione prima di poter effettuare il download e installare il plugin di download o individuare e effettuare l'upload dell'icona. Per ulteriori informazioni, vedere “[Estensione caricamento file Novell](#)” a pagina 117. Dopo aver installato l'estensione Novell File Upload, è necessario installare anche il plugin di download. A questo scopo, fare clic sulla finestra di messaggio *Fare clic qui per effettuare il download del plugin* che viene visualizzata nella finestra di dialogo Seleziona icona (se il plugin è già stato installato nel dispositivo in uso, la finestra del plugin non viene visualizzata), scegliere *Installazione manuale*, quindi *Installa*.

Nel caso di Microsoft Internet Explorer, è necessario installare solo il controllo ActiveX di Novell File Upload. Non è disponibile alcun plugin di download per Internet Explorer. Per ulteriori informazioni, consultare “[Estensione caricamento file Novell](#)” a pagina 117.

Dopo aver scaricato e installato le estensioni e il plugin necessari, fare clic su  per individuare e selezionare l'icona che si desidera venga visualizzata nell'agente Adaptive di ZENworks per rappresentare il pacchetto. Se l'icona è incorporata in un file `exe`, `dll` o `ico` contenente più icone, verrà visualizzata una finestra di dialogo aggiuntiva che consente di selezionare l'icona desiderata.

Se non si seleziona nessuna icona, viene visualizzata l'icona di default dell'oggetto applicazione.

**Descrizione:** fornire una breve descrizione del contenuto del pacchetto. La descrizione viene visualizzata nel Centro di controllo ZENworks e nell'Agente Adaptive di ZENworks.



- 6 Fare clic su *Avanti* per ignorare il passaggio appropriato, in base alla categoria di pacchetto selezionata in [Passo 4](#):


- ♦ **Applicazione MSI:** continuare con il [Passo 7 a pagina 36](#).

- ♦ **Applicazione MSP:** passare al [Passo 8 a pagina 38](#).
- ♦ **Applicazione semplice:** passare al [Passo 9 a pagina 39](#).
- ♦ **Applicazione thin client:** passare alla sezione [Passo 10 a pagina 40](#).
- ♦ **Applicazione Web:** passare al [Passo 11 a pagina 41](#).

**7** (Condizionale) Se si crea un pacchetto di applicazione MSI, seguire i prompt della procedura guidata fino alla pagina Riepilogo, quindi passare a [Passo 12 a pagina 41](#).

Fare clic su ? per informazioni su ogni pagina o fare riferimento alla seguente tabella:

| Pagina e campo della procedura guidata  | Dettagli   |
|---|--|
| Pagina Seleziona file MSI<br>> campo <i>Carica file MSI per installazione normale</i> .                   | <p>Utilizzare questa opzione se si desidera copiare il file .msi sul server ZENworks e distribuirlo dal server ZENworks agli utenti e ai dispositivi assegnati. Questa è l'installazione normale perché l'agente Adaptive di ZENworks copia il file MSI sull'unità locale del dispositivo gestito e il programma di installazione di Microsoft Windows installa l'applicazione dal file MSI locale.</p> <hr/> <p><b>Nota:</b> il valore di timeout del Centro di controllo ZENworks è impostato su 30 minuti. Se il Centro di controllo ZENworks rimane inattivo sul computer per oltre 30 minuti, verrà chiesto di eseguire di nuovo il login prima di continuare. Poiché il processo di caricamento di un file msi di grandi dimensioni può essere particolarmente lento, il valore di timeout di default non viene applicato a questa pagina.</p> |
| Pagina Seleziona file MSI<br>> campo <i>Immettere percorso UNC del file MSI per installazione di rete</i> | <p>Utilizzare questa opzione se si desidera che Microsoft Windows Installer installi l'applicazione dal file msi in un'ubicazione di rete. È necessario specificare il percorso completo del file msi da usare come file di origine durante la distribuzione alla workstation.</p> <p>È possibile usare un'unità mappata o un percorso UNC. Se si utilizza un'unità mappata, è necessario verificare che l'unità di tutte le workstation sia mappata all'ubicazione di origine. Per questo motivo, è generalmente consigliabile specificare un percorso UNC.</p> <p>Dopo aver creato il pacchetto MSI, non è possibile modificare il nome del file MSI, ma è possibile modificare il percorso del file MSI. Se si modifica il nome del file msi, l'installazione si conclude con un errore.</p>  |
| Pagina Seleziona file MSI<br>> collegamento <i>Installa l'estensione Novell File Upload</i>               | <p>Se l'estensione Novell File Upload non è installata nel dispositivo in uso, è necessario installarla prima di individuare ed effettuare l'upload dei file. Per ulteriori informazioni, consultare <a href="#">Appendice C, "Estensione caricamento file Novell"</a>, a pagina 117.</p>  |
| Pagina Seleziona file MSI<br>> campo <i>Installa parametri</i>  | <p>Fare clic su  per visualizzare la finestra di dialogo Installa parametri, quindi specificare i parametri desiderati. Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? o vedere <a href="#">Sezione A.1, "Parametri installazione"</a>, a pagina 105.</p>   |
| Pagina Seleziona file MSI<br>> campo <i>Disinstalla parametri</i>   | <p>Fare clic su  per visualizzare la finestra di dialogo Disinstalla parametri, quindi specificare i parametri desiderati. Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? o vedere <a href="#">Sezione A.2, "Parametri disinstallazione"</a>, a pagina 108.</p>   |

| Pagina e campo della procedura guidata                                       | Dettagli   |
|--|--|
| Pagina Seleziona file MSI<br>> campo <i>Ripara parametri</i>                 | Fare clic su  per visualizzare la finestra di dialogo Ripara parametri, quindi specificare i parametri desiderati. Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? o vedere <a href="#">Sezione A.3, "Ripara parametri"</a> , a <a href="#">pagina 110</a> .   |
| Pagina Seleziona file MSI<br>> campo <i>Seleziona file di trasformazione</i> | <p>Fare clic su <i>Aggiungi</i> per individuare e selezionare il file di gestione delle trasformazioni desiderato. È possibile effettuare l'upload del file di gestione delle trasformazioni oppure specificarne l'ubicazione.</p> <p>Benché gruppi diversi all'interno di un'azienda utilizzino spesso lo stesso tipo di applicazione, è possibile che richiedano funzionalità diverse. Uno dei vantaggi di Windows Installer risiede nel fatto che consente, ad esempio, di distribuire lo stesso pacchetto MSI a 10 gruppi di utenti, se si hanno 10 gruppi che richiedono gruppi di funzionalità diverse, applicando semplicemente un file di trasformazione diverso a ciascun gruppo.</p> <p>Un file di trasformazione è una raccolta di modifiche applicate a un'installazione MSI. Questo file contiene informazioni sulle modifiche; ad esempio indica se sono state installate funzionalità specifiche; come sono state installate; quali file, collegamenti e voci del Registro di sistema sono inclusi; oltre a fornire informazioni sull'applet Installa applicazioni.</p> <p>Se si utilizzano pacchetti MSI commerciali, è possibile utilizzare AdminStudio 9.5 ZENworks Edition per creare e gestire i file di trasformazione.</p> |

| Pagina e campo della procedura guidata                           | Dettagli  |
|--|---|
| Pagina Seleziona file MSI<br>> campo <i>Proprietà MSI</i>        | <p>Il pacchetto MSI contiene valori di proprietà definiti durante l'installazione amministrativa dell'applicazione. Questi valori di proprietà determinano il modo in cui Microsoft Windows Installer installa l'applicazione nella workstation. Talvolta può essere opportuno modificare uno o più valori di proprietà. Un valore di proprietà potrebbe ad esempio definire l'ubicazione di default per i file di lavoro di un utente. Aggiungendo la proprietà all'elenco e modificandone il valore, è possibile sovrascrivere l'ubicazione di default definita nel pacchetto MSI.</p> <p>Se necessario, è possibile aggiungere proprietà pubbliche non incluse nel pacchetto MSI. Durante l'esecuzione di questa operazione, fare attenzione alle proprietà valide per il pacchetto.</p> <p>Per ignorare un valore di una proprietà, è possibile modificarlo e aggiungere la proprietà all'elenco Proprietà in modo che Application Launcher utilizzi questo valore anziché quello definito nel pacchetto MSI. A questo scopo, fare clic su <i>Aggiungi</i> per visualizzare la finestra di dialogo <i>Proprietà MSI</i>. Nel campo <i>Nome</i> selezionare la proprietà di cui si desidera ignorare il valore, specificare il nuovo valore nel campo <i>Valore</i>, quindi scegliere <i>OK</i> per aggiungere la proprietà all'elenco <i>Proprietà MSI</i>.</p> <p>Per modificare una proprietà inclusa nell'elenco <i>Proprietà MSI</i>, selezionare la proprietà, scegliere <i>Modifica</i>, modificare i dati del valore e fare clic su <i>OK</i>.</p> <p>Per rimuovere una proprietà dall'elenco <i>Proprietà MSI</i>, selezionare la proprietà e fare clic su <i>Rimuovi</i>. Se si cancella la proprietà, le future installazioni dell'applicazione utilizzeranno il valore definito nel pacchetto MSI.</p> |
| Pagina Selezionare comando > campo <i>Eseguibile da eseguire</i> | <p>La pagina Selezionare comando consente di specificare un file eseguibile facoltativo da eseguire dopo l'installazione del file con estensione <i>msi</i>. Per individuare e selezionare il file da eseguire, fare clic su <i>Sfoglia</i>.</p> <p>Se il file eseguibile è installato nella directory <i>Programmi</i> del dispositivo gestito, è necessario utilizzare le macro nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ <b>Su dispositivi gestiti a 32 bit:</b> %ProgramFiles%\nome file.</li> <li>◆ <b>Su dispositivi gestiti a 64 bit:</b> %ProgramFiles32%\nome file.</li> </ul> <p>Se l'estensione Novell File Upload non è installata nel dispositivo in uso, è necessario installarla prima di individuare ed effettuare l'upload dei file. Per ulteriori informazioni, consultare <a href="#">Appendice C, "Estensione caricamento file Novell"</a>, a pagina 117.</p>   |

**8** Se si crea un pacchetto di applicazioni MSI, seguire i prompt della procedura guidata fino alla pagina Riepilogo, quindi passare a [Passo 12 a pagina 41](#).

Fare clic su ? per informazioni su ogni pagina o fare riferimento alla seguente tabella:

| Pagina e campo della procedura guidata   | Dettagli  |
|--|---|
| Pagina Seleziona file MSP > campo <i>Carica file MSP per installazione normale</i>                     | Utilizzare questa opzione se si desidera copiare il file con estensione <code>mSP</code> sul server ZENworks e distribuirlo dal server ZENworks agli utenti e ai dispositivi assegnati. Questa viene chiamata installazione normale perché l'agente Adaptive di ZENworks copia il file <code>MSP</code> sull'unità locale del dispositivo gestito e lo installa dal file <code>MSP</code> locale.   |
| Pagina Seleziona file MSP > campo <i>Immettere percorso UNC del file MSP per installazione di rete</i> | Utilizzare questa opzione se si desidera effettuare l'installazione dal file con estensione <code>mSP</code> in un'ubicazione di rete. È necessario specificare il percorso completo del file con estensione <code>mSP</code> da utilizzare come file di origine durante la distribuzione alla workstation.   |
|  | <p>È possibile usare un'unità mappata o un percorso UNC. Se si utilizza un'unità mappata, è necessario verificare che l'unità di tutte le workstation sia mappata all'ubicazione di origine. Per questo motivo, è generalmente consigliabile specificare un percorso UNC.</p> <p>Dopo aver creato il pacchetto MSP, non è possibile modificare il nome del file <code>MSP</code>, ma è possibile modificare il percorso del file <code>MSP</code>. Se si modifica il nome del file <code>.mSP</code>, l'installazione si conclude con un errore.</p>  |
| Pagina Seleziona file msp > collegamento <i>Installa l'estensione Novell File Upload</i>               | Se l'estensione Novell File Upload non è installata nel dispositivo in uso, è necessario installarla prima di individuare ed effettuare l'upload dei file. Per ulteriori informazioni, consultare <a href="#">Appendice C, "Estensione caricamento file Novell"</a> , a pagina 117.   |
| Pagina Seleziona file MSP > campo <i>Parametri della riga di comando</i>                               | <p>Dopo aver selezionato il file <code>.mSP</code>, il campo <i>Parametri della riga di comando</i> viene compilato automaticamente, ad esempio <code>/p patch_package /qn</code> dove <code>/p</code> indica un file patch, <code>patch_package</code> specifica il file <code>.mSP</code> e <code>/qn</code> specifica un'installazione senza interfaccia utente (installazione invisibile). Per installare un file <code>.mSP</code>, è generalmente necessario usare l'opzione <code>/qn</code>.</p> <p>È tuttavia possibile anche specificare ulteriori opzioni. Per ulteriori informazioni, visitare il <a href="http://msdn2.microsoft.com/en-us/library/aa372866.aspx">sito Web di MSDN (http://msdn2.microsoft.com/en-us/library/aa372866.aspx)</a>.</p> |

- 9** Se si crea un pacchetto Applicazione semplice, seguire i prompt della procedura guidata fino alla pagina Riepilogo, quindi passare a [Passo 12 a pagina 41](#).

Fare clic su ? per informazioni su ogni pagina o fare riferimento alla seguente tabella:

| Pagina e campo della procedura guidata   | Dettagli  |
|--|---|
| Pagina Immettere il comando da eseguire > campo <i>Comando</i>   | <p>Specificare il comando da eseguire per avviare l'applicazione. È generalmente consigliabile includere il percorso completo del file eseguibile se tale percorso non corrisponde a quello di ricerca del dispositivo. Questo percorso deve essere relativo al dispositivo, indipendentemente dal fatto che l'applicazione appartenga a una risorsa locale o di rete.</p> <p>Ad esempio se il file eseguibile si trova sull'unità locale del dispositivo, è generalmente necessario usare un formato del tipo <code>c:\winnt\notepad.exe</code>. Se il file eseguibile non è una risorsa di rete, è generalmente necessario usare un formato del tipo <code>j:\apps\notepad.exe</code> (se tutti gli utenti hanno mappato J: all'ubicazione) o <code>\\server1\vol1\apps\notepad.exe</code>.</p> |
| Pagina Immettere il comando da eseguire > collegamento <i>Installa l'estensione Novell File Upload</i> | <p>Se l'estensione Novell File Upload non è installata nel dispositivo in uso, è necessario installarla prima di individuare ed effettuare l'upload dei file. Per ulteriori informazioni, consultare <a href="#">Appendice C, "Estensione caricamento file Novell"</a>, a pagina 117.</p>   |
| Pagina Immettere il comando da eseguire > campo <i>Parametri della riga di comando</i>                 | <p>Specificare tutti i parametri della riga di comando che devono essere passati al file eseguibile.</p> <p>L'agente Adaptive di ZENworks passa i parametri così come sono specificati. Quindi, la sintassi dei parametri deve corrispondere esattamente a quella richiesta per il file eseguibile. Ad esempio, se <code>word.exe</code> ha un parametro <code>/f=filepath</code> che richiede che i percorsi contenenti spazi vengano racchiusi tra virgolette, è necessario immettere:</p> <pre>/f="c:\my docs\sample.doc"</pre>  |
| Pagina Immettere il comando da eseguire > campo <i>Directory di lavoro</i>                             | <p>Specificare il percorso della directory che l'applicazione dovrà utilizzare per i file di lavoro.</p>  |

- 10** Se si crea un pacchetto di applicazioni thin client, seguire i prompt della procedura guidata fino alla pagina Riepilogo, quindi passare a [Passo 12 a pagina 41](#).

Fare clic su ? per informazioni su ogni pagina o fare riferimento alla seguente tabella:

| Pagina e campo della procedura guidata   | Dettagli  |
|--|---|
| Pagina Configura dettagli thin client > campo <i>Sessione ICA: nome applicazione pubblicato</i>        | <p>Immettere il nome dell'applicazione pubblicata così come definito in Citrix*.</p>  |
| Pagina Configura dettagli thin client > campo <i>Sessione ICA: server di hosting dell'applicazione</i> | <p>Aggiungere i server Citrix di hosting dell'applicazione. Per aggiungere un server, specificare il relativo indirizzo IP o nome host, quindi fare clic su <i>Aggiungi</i>.</p> <p>L'ordine in cui sono elencati i server è l'ordine preferito di avvio. Se necessario, usare i pulsanti <i>Sposta su</i> o <i>Sposta giù</i> per modificare l'ordine.</p> |



| Pagina e campo della procedura guidata  | Dettagli  |
|---|---|
| Pagina Dettagli configurazione thin client > campo <i>Sessione RDP: indirizzo server di terminale</i> | Digitare l'indirizzo ip o il NOME host del server.  |
| Pagina Dettagli configurazione thin client > campo <i>Sessione RDP: porta server</i>                  | Se il terminal server non utilizza la porta di default 3389, specificare il numero di porta corretto.   |
| Pagina Dettagli configurazione thin client > campo <i>Sessione RDP: dominio server</i>                | se il terminal server è parte di un dominio di Windows NT*o Active Directory*, immettere il nome del dominio. Se il nome utente e la password del dominio corrispondono a quelli di Novell eDirectory™, all'utente non viene chiesto di effettuare il login al server di terminale al momento dell'avvio dell'applicazione. |
| Pagina Configura dettagli thin client > campo <i>Sessione RDP: percorso applicazione</i>              | Specificare il percorso del file eseguibile dell'applicazione dal punto di vista del server di terminale.   |
| Pagina Configura dettagli thin client > campo <i>Sessione RDP: directory di lavoro applicazione</i>   | Specificare il percorso della directory che l'applicazione dovrà utilizzare per i file di lavoro.   |
| Pagina Configura dettagli thin client > campo <i>Sessione RDP: profondità colore</i>                  | Selezionare un numero di colori per la sessione client RDP. Le opzioni disponibili sono: <i>256 colori</i> , <i>High Color (15 bit)</i> , <i>High Color (16 bit)</i> o <i>True Color (24 bit)</i> . L'impostazione di default è <i>True Color (24 bit)</i> .  |
| Pagina Configura dettagli thin client > campo <i>Sessione RDP: dimensioni schermo</i>                 | Per visualizzare la sessione client RDP su tutta l'area del desktop, selezionare <i>Funziona in modalità schermo intero</i> . Altrimenti, selezionare <i>Utilizza dimensioni schermo specificate</i> e impostare manualmente la larghezza e l'altezza in pixel.   |

- 11** Se si crea un pacchetto di applicazioni Web, seguire i prompt della procedura guidata fino alla pagina Riepilogo, quindi passare a [Passo 12 a pagina 41](#).

Fare clic su ? per informazioni su ogni pagina o fare riferimento alla seguente tabella:

| Pagina e campo della procedura guidata | Dettagli  |
|--|---|
| Pagina Immetti URL > campo <i>URL</i>  | Specificare l'ubicazione (URL) dell'applicazione Web. L'URL deve puntare al file principale dell'applicazione Web o a una pagina Web che consenta l'accesso all'applicazione.<br><br>Fare clic su <i>Verifica URL</i> per verificare l'URL. |

- 12** Controllare le informazioni nella pagina Riepilogo e apportare le modifiche desiderate alle impostazioni del pacchetto utilizzando il pulsante *Indietro* in base alle esigenze.
- 13** (Condizionale) Selezionare la casella di controllo *Definisci proprietà aggiuntive* per visualizzare la pagina Riepilogo del pacchetto al termine della procedura guidata. È possibile utilizzare le varie schede per modificare le assegnazioni, i [requisiti di sistema](#), le azioni, le impostazioni e le impostazioni di replica del contenuto.

**14** Fare clic su *Fine* per creare il pacchetto in base alle impostazioni nella pagina Riepilogo.

Quando si fa clic su *Fine*, il pacchetto verrà creato senza assegnazioni di utenti o pacchetti, pianificazioni e appartenenza a gruppi. In seguito sarà necessario configurare ulteriori opzioni per il pacchetto continuando con [Sezione 3.2, “Assegnazione di pacchetti esistenti a dispositivi”](#), a pagina 50 o [Sezione 3.3, “Assegnazione di pacchetti esistenti a utenti”](#), a pagina 53.

## 2.5 Creazione di pacchetti utilizzando la utility da riga di comando zman

ZENworks Configuration Management consente di creare diversi tipi di pacchetti, ad esempio Windows, File, Direttiva e Imaging. Ogni pacchetto dispone di un set di dati e di impostazioni di configurazione propri. Poiché il passaggio dei dati come argomenti nella riga di comando rappresenta un'operazione complicata, l'utility *zman* utilizza i file XML come input per creare i pacchetti. A questo scopo, è necessario disporre di un pacchetto dello stesso tipo di quello già creato con il Centro di controllo ZENworks ed esportarlo nel formato XML. Per ulteriori informazioni sulla creazione di pacchetti utilizzando il Centro di controllo ZENworks, vedere [Capitolo 2, “Creazione di pacchetti”](#), a pagina 19. È possibile utilizzare il file XML esportato come modello per creare pacchetti utilizzando *zman*.

È ad esempio possibile esportare un pacchetto File creato mediante il Centro di controllo ZENworks in un file XML, quindi utilizzarlo per creare un altro pacchetto File con *zman*.

Un pacchetto può includere contenuto di file associato. Ad esempio, un file MSI da installare può rappresentare un contenuto di file associato a un pacchetto Windows MSI.

I pacchetti possono anche includere dipendenze da altri pacchetti.

Per creare un pacchetto utilizzando la utility da riga di comando *zman*, leggere le seguenti sezioni:

- ♦ [Sezione 2.5.1, “Creazione di un pacchetto senza contenuto o dipendenza da un altro pacchetto”](#), a pagina 42
- ♦ [Sezione 2.5.2, “Creazione di un pacchetto con contenuto e dipendenza da un altro pacchetto”](#), a pagina 43
- ♦ [Sezione 2.5.3, “Caratteristiche del formato di file XML di un pacchetto zman”](#), a pagina 45

### 2.5.1 Creazione di un pacchetto senza contenuto o dipendenza da un altro pacchetto

**1** Creare un pacchetto nel Centro di controllo ZENworks.

È ad esempio possibile utilizzare il Centro di controllo ZENworks per creare un pacchetto Applicazione Web denominato *google* che avvia il [sito Web di Google \(http://www.google.com\)](http://www.google.com).

**2** Esportare il pacchetto in un file XML utilizzando il seguente comando:

```
zman bundle-export-to-file nome_pacchetto pacchetto_nomefile.xml
```

Esportare ad esempio il pacchetto *google* in *google.xml* utilizzando il comando *zman bundle-export-to-file google google.xml*.

Se si desidera creare un nuovo pacchetto con nuovi dati, continuare con [Passo 3](#). Se si desidera creare un nuovo pacchetto con gli stessi dati del pacchetto *google*, passare a [Passo 4](#).

### 3 Modificare il file XML in base alle proprie esigenze.

Modificare ad esempio il valore di <URL> da `http://www.google.com` a `http://www.yahoo.com` nella sezione Avvia azione URL di Avvia ActionSet nel file XML, come mostra la seguente figura.

```
<ns2:ActionSets>
  <Id>104e5d74804052eb7ddc4a2f54358d97</Id>
  <Type>Launch</Type>
  <Version>1</Version>
  <Modified>>false</Modified>
  <Data>
    <ns1:Launch/>
  </Data>
  <Actions>
    <Id>2ef5c645774759e9868ba2c157301949</Id>
    <Type>Launch URL Action</Type>
    <Data>
      <ns1:LaunchUrlActionData>
        <URL>http://www.yahoo.com</URL>
        <WaitForExit>>false</WaitForExit>
      </ns1:LaunchUrlActionData>
    </Data>
    <ContinueOnFailure>>false</ContinueOnFailure>
    <Enabled>>true</Enabled>
    <Properties />
  </Actions>
</ns2:ActionSets>
```

### 4 Creare un nuovo pacchetto utilizzando il seguente comando:

```
zman bundle-create nuovo_nome_pacchetto bundle_xml_filename.xml
```

Per creare ad esempio il pacchetto yahoo, immettere il comando `zman bundle-create yahoo google.xml` al prompt della console.

## 2.5.2 Creazione di un pacchetto con contenuto e dipendenza da un altro pacchetto

### 1 Creare due pacchetti nel Centro di controllo ZENworks.

Utilizzare ad esempio il Centro di controllo ZENworks per creare due pacchetti di applicazioni MSI denominati officeXp e officeXPSP1. Il pacchetto officeXP installa Microsoft Office XP mediante un MSI. Il pacchetto officeXPSP1 installa Service Pack 1 per Microsoft Office XP. Nel pacchetto officeXP, aggiungere un'azione Installa pacchetto per installare officeXPSP1.

### 2 Esportare il pacchetto che include una dipendenza da un altro pacchetto in un file XML utilizzando il seguente comando:

```
zman bundle-export-to-file nome_pacchetto pacchetto_nomefile.xml
```

Vengono creati i file *nomefile\_pacchetto.xml* e *nomefile\_pacchetto\_ActionContentInfo.xml* .

Esportare ad esempio il pacchetto officeXP in *officeXP.xml* utilizzando il comando `zman bundle-export-to-file officeXP officeXP.xml`. Verranno creati i file *officeXP.xml* e *officeXP\_ActionContentInfo.xml*.

I modelli di formato xml di esempio, *WindowsMSIBundle.xml* e *ActionInfo.xml*, sono disponibili in `/opt/novell/zenworks/share/zman/samples/bundles` su un server Linux e in `"%ZENWORKS_HOME%\Novell\Zenworks\share\zman\samples\bundles` su un server Windows. Per ulteriori informazioni su *ActionContentInfo.xml*, vedere [Sezione 2.5.3, "Caratteristiche del formato di file XML di un pacchetto zman"](#), a pagina 45.

Se si desidera creare un nuovo pacchetto con nuovi dati, continuare con [Passo 3](#). Se si desidera creare un nuovo pacchetto con gli stessi dati del pacchetto officeXP, passare a [Passo 4](#).

**3** Modificare i file *officeXP.xml* e *officeXP\_ActionContentInfo.xml* in base alle proprie esigenze.

Per creare ad esempio un nuovo pacchetto e installare ApplicationX e il relativo support pack, eseguire le seguenti operazioni:

- ♦ Modificare tutti i riferimenti di *officeXP.msi* in *ApplicationX.msi* nel file *officeXP\_ActionContentInfo.xml*.
- ♦ Creare un altro pacchetto denominato ApplicationX-SP1 che installa il support pack per Application X.
- ♦ Modificare il percorso del pacchetto OfficeXPSP1 dipendente in ApplicationX-SP1 in *officeXP\_ActionContentInfo.xml* e installare ApplicationX con il relativo support pack.

Un file *officeXP\_ActionContentInfo.xml* di esempio presenta il seguente percorso:

```
<ActionInformation>
  <ActionSet type="Install">
    <Action name="Install MSI" index="1">
      <Content>
        <ContentFilePath includeAllFilesinFolder="false"
includeAllFilesinSubFolders="false">E:\files\ApplicationX.msi</
ContentFilePath>
      </Content>
    </Action>
    <Action name="Install Bundle" index="2">
      <DependentBundlePath>bundlefolder/ApplicationX-SP1</
DependentBundlePath>
    </Action>
  </ActionSet>
  <ActionSet type="Uninstall">
    <Action name="Undo Install Actions" index="1">
      <Content>
        <ContentFilePath includeAllFilesinFolder="false"
includeAllFilesinSubFolders="false">E:\files\ApplicationX.msi</
ContentFilePath>
      </Content>
```

```
</Action>
</ActionSet>
</ActionInformation>
```

#### 4 Creare un pacchetto utilizzando il seguente comando:

```
zman bundle-create nome_nuovo_pacchetto bundle_xml_filename.xml
ubicazione_pacchetto --actioninfo nome_pacchetto_ActionContentInfo.xml
```

Se non si specifica l'ubicazione durante la creazione del pacchetto, per default il pacchetto viene creato nella cartella radice (/Bundles).

Ad esempio usare il seguente pacchetto per creare un pacchetto chiamato ApplicationX nella cartella radice (/Bundles):

```
zman bundle-create ApplicationX officeXP.xml --actioninfo
officeXP_ActionContentInfo.xml
```

È possibile anche specificare la cartella in cui deve essere creato il pacchetto.

Usare ad esempio il seguente pacchetto per creare un pacchetto chiamato ApplicationY nella cartella *Software* sotto alla cartella radice (/Bundles/Software):

```
zman bundle-create ApplicationY officeXP.xml /Bundles/Software --
actioninfo officeXP_ActionContentInfo.xml
```

### 2.5.3 Caratteristiche del formato di file XML di un pacchetto zman

Il comando `bundle-export-to-file` serializza le informazioni del pacchetto archiviate nel database all'interno di un file XML. Ciascun pacchetto contiene azioni raggruppate in gruppi, ad esempio Installazione e Avvio. Un file XML di pacchetto esportato contiene informazioni relative al pacchetto, ad esempio UID, nome, tipo primario, sottotipo, categoria, requisiti del sistema e informazioni su tutti i set di azioni e le relative azioni. Il file non include informazioni sull'assegnazione del pacchetto a dispositivi o utenti e immagini aggiuntive per il pacchetto.

Un modello di formato XML di esempio, `WindowsMSIBundle.xml`, è disponibile in `/opt/novell/zenworks/share/zman/samples/bundles` su un server Linux e in `"%ZENWORKS_HOME%\Novell\Zenworks\share\zman\samples\bundles` su un server Windows.

---

**Nota:** se il file XML esportato contiene caratteri ASCII estesi, è necessario aprirlo in un editor utilizzando la codifica UTF-8 anziché ANSI, perché quest'ultima visualizza i caratteri ASCII estesi alterati.

---

Quando si crea un pacchetto del file XML, zman utilizza le informazioni specificate negli elementi `<Description>`, `<SubType>`, `<Category>`, `<ActionSet>` e `<SysReqs>` del file. I valori di Nome e Cartella superiore vengono rilevati dalla riga di comando. Per gli elementi rimanenti viene utilizzato il valore di default.

Per utilizzare il file XML, attenersi alle istruzioni seguenti:

- ♦ Se si desidera creare un pacchetto senza contenuto di file o dipendenza da un altro pacchetto, è necessario solo il file XML per creare il pacchetto.

- ♦ Se si desidera creare un pacchetto con contenuto o dipendenza da un altro pacchetto, è necessario fornire un ulteriore file XML contenente il percorso del file del contenuto o il pacchetto dipendente come argomento all'opzione `--actioninfo` del comando `bundle-create`.

Un modello di formato XML di esempio, `ActionInfo.xml`, è disponibile in `/opt/novell/zenworks/share/zman/samples/bundles` su un server Linux e in `"%ZENWORKS_HOME%\Novell\Zenworks\share\zman\samples\bundles` su un server Windows.

- ♦ Per modificare l'elemento `<Dati>` delle azioni nel file XML esportato, assicurarsi che i nuovi dati siano corretti e conformi allo schema. La utility `zman` esegue una convalida minima dei dati e non controlla se questi includono errori. È quindi possibile creare il pacchetto anche se contiene dati non validi. In questo caso, non verrà eseguito quando distribuito su un dispositivo gestito.
- ♦ Il contenuto del file o le dipendenze del pacchetto sono associati a una particolare azione in `<ActionSet>`. Il file XML con le informazioni sul contenuto dell'azione deve includere il percorso del file a cui associare il contenuto del file nonché l'indice dell'azione in `<SetAzioni>`.

Ad esempio, il file MSI da installare quando si crea il pacchetto Windows MSI viene associato alla prima azione `Installa MSI` nel set di azioni `Installa` del pacchetto Windows MSI creato.

- ♦ Il `<SetAzioni>` viene specificato dall'attributo `tipo`. Deve essere uguale al tipo `Set` di azioni del file XML del pacchetto.
- ♦ L'elemento `<Azione>` dispone di un attributo `nome` facoltativo che ne semplifica la lettura all'utente.
- ♦ L'attributo `indice` è obbligatorio. Specifica l'azione a cui è devono essere associati il contenuto o la dipendenza. Il valore indice della prima azione in `<SetAzioni>` è `1`.
- ♦ Ogni azione può includere più elementi `<Contenuto>`, ciascuno contenente un elemento `<PercorsoFileContenuto>`. L'elemento `<PercorsoFileContenuto>` include il percorso del contenuto del file da associare all'azione. Garantisce che il nome del file sia uguale a quello specificato nel file XML del pacchetto incluso in `<Dati>` per l'azione in oggetto.
- ♦ Garantisce che l'ordine degli elementi `<Contenuto>` sia conforme a quello del file XML del pacchetto. Ad esempio, il pacchetto Windows MSI deve includere il file MSI nel primo elemento `<Contenuto>` seguito dagli elementi `<Contenuto>` con il percorso dei file MST nell'ordine specificato in `<Dati>` per l'azione in questione.
- ♦ Per la creazione dei pacchetti Windows MSI è possibile includere tutti i file nella cartella o nelle sottocartelle impostando gli attributi `includeAllFilesinFolder` e `includeAllFilesinSubFolders` su `True`. Per specificare la dipendenza da un altro pacchetto, è possibile fornire il percorso del pacchetto come valore dell'elemento `<DependentBundlePath>`. Il percorso del pacchetto specificato deve essere relativo a `/Bundles` come illustrato di seguito.

```
<ActionSet type="Install">
<Action name="Install MSI" index="1">
<Content>
<ContentFilePath includeAllFilesinFolder="false"
includeAllFilesinSubFolders="false">E:\files\ApplicationX.msi</
ContentFilePath>
</Content>
<Content>
```

```

<ContentFilePath includeAllFilesinFolder="false"
includeAllFilesinSubFolders="false">E:\files\ApplicationX_MST1.mst</
ContentFilePath>
</Content>
</Action>
<Action name="Install Bundle" index="2">
<DependentBundlePath>bundlefolder/ApplicationX-SP1</DependentBundlePath>
</Action>
</ActionSet>

```

- ♦ Per ottenere l'UID di un oggetto, utilizzare il comando `object-get-GUID`. È necessario modificare manualmente gli UID dell'oggetto nel file XML del pacchetto nei seguenti casi:
  - ♦ Nei requisiti del sistema Pacchetto installato è necessario modificare il percorso e l'UID del pacchetto nell'elemento `<ReqPacchettoInstallato>` sotto all'elemento `<ReqSist>`.
  - ♦ Nel pacchetto di imaging è necessario modificare manualmente l'UID del server contenente il file `img` nelle azioni Immagine ZENworks e Set di immagini multidiffusione. È inoltre necessario modificare manualmente l'UID del pacchetto di applicazioni collegate nelle azioni Linked Application Bundle e Multicast Image Set. Assicurarsi che il pacchetto collegato includa già un'immagine aggiuntiva creata manualmente, poiché questa non viene creata automaticamente quando si collega il pacchetto al pacchetto di immagini.





# Gestione dei pacchetti

# 3

Le funzioni di gestione del software Novell® ZENworks® Configuration Management consentono di gestire efficientemente il software e il contenuto nel sistema ZENworks.

Per informazioni sulla creazione di pacchetti Direttive, File, Immagine e Windows, vedere [Capitolo 2, “Creazione di pacchetti”, a pagina 19](#). Per ulteriori informazioni su come creare pacchetti di imaging, vedere il [Riferimento per i servizi di preavvio e imaging di ZENworks 10 Configuration Management](#).

Le seguenti sezioni contengono informazioni utili per la gestione dei pacchetti esistenti:

- ◆ [Sezione 3.1, “Creazione di pacchetti”, a pagina 49](#)
- ◆ [Sezione 3.2, “Assegnazione di pacchetti esistenti a dispositivi”, a pagina 50](#)
- ◆ [Sezione 3.3, “Assegnazione di pacchetti esistenti a utenti”, a pagina 53](#)
- ◆ [Sezione 3.4, “Aggiunta di un pacchetto a un gruppo”, a pagina 56](#)
- ◆ [Sezione 3.5, “Ridenominazione, copia o spostamento di pacchetti”, a pagina 57](#)
- ◆ [Sezione 3.6, “Aggiunta dei requisiti di sistema per un pacchetto”, a pagina 58](#)
- ◆ [Sezione 3.7, “Copia dei requisiti di sistema di un pacchetto”, a pagina 64](#)
- ◆ [Sezione 3.8, “Gestione delle impostazioni dei pacchetti”, a pagina 65](#)
- ◆ [Sezione 3.9, “Gestione delle variabili dei pacchetti”, a pagina 66](#)
- ◆ [Sezione 3.10, “Cancellazione di un pacchetto”, a pagina 68](#)
- ◆ [Sezione 3.11, “Incremento del numero di versione di un pacchetto”, a pagina 68](#)
- ◆ [Sezione 3.12, “Installazione di un pacchetto”, a pagina 69](#)
- ◆ [Sezione 3.13, “Avvio di un pacchetto”, a pagina 70](#)
- ◆ [Sezione 3.14, “Copia di un pacchetto su un server di contenuto”, a pagina 71](#)
- ◆ [Sezione 3.15, “Disabilitazione della distribuzione di un pacchetto”, a pagina 73](#)
- ◆ [Sezione 3.16, “Abilitazione della distribuzione di un pacchetto”, a pagina 73](#)
- ◆ [Sezione 3.17, “Abilitazione della disinstallazione di un pacchetto”, a pagina 74](#)
- ◆ [Sezione 3.18, “Disinstallazione di un pacchetto”, a pagina 75](#)
- ◆ [Sezione 3.19, “Modifica delle opzioni del gruppo di azioni”, a pagina 77](#)
- ◆ [Sezione 3.20, “Visualizzazione dell'attività del pacchetto sul dispositivo gestito”, a pagina 81](#)
- ◆ [Sezione 3.21, “Visualizzazione dei rapporti predefiniti”, a pagina 82](#)

## 3.1 Creazione di pacchetti

Per istruzioni dettagliate sulla creazione di pacchetti Direttiva, File e Windows, vedere [Capitolo 2, “Creazione di pacchetti”, a pagina 19](#). Per ulteriori informazioni su come creare pacchetti di imaging, vedere il [Riferimento per i servizi di preavvio e imaging di ZENworks 10 Configuration Management](#).

## 3.2 Assegnazione di pacchetti esistenti a dispositivi

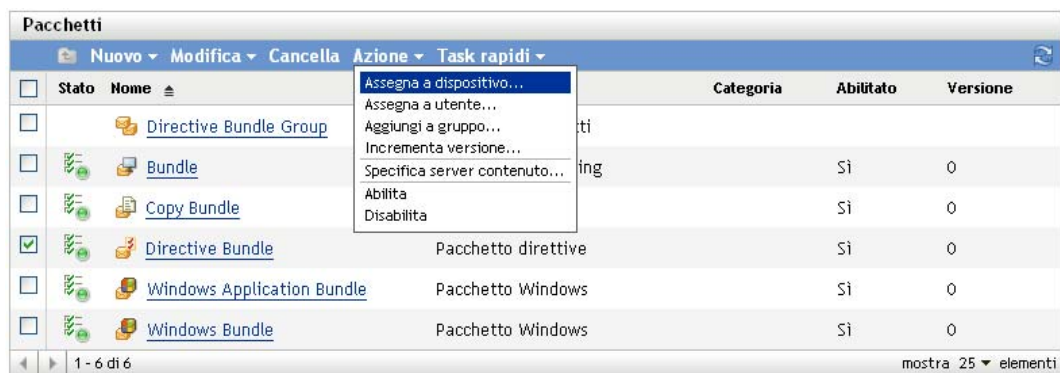
Quando si creano pacchetti, l'oggetto viene creato senza assegnazioni di dispositivi o utenti, oppure specificando la distribuzione, l'avvio o le pianificazioni di disponibilità. Prima di poter utilizzare il pacchetto sui dispositivi assegnati, è necessario completare i seguenti passaggi di questa procedura.

È possibile utilizzare il Centro di controllo ZENworks o l'utility da riga di comando zman per creare i pacchetti. Nella seguente procedura è illustrato come assegnare un pacchetto utilizzando Centro di Controllo ZENworks. Se si preferisce usare l'utility della riga di comando zman, vedere “[Comandi di pacchetto](#)” in “[Utility della riga di comando ZENworks](#)”.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.
- 2 Selezionare il pacchetto desiderato nell'elenco *Pacchetti* facendo clic sulla casella vicino al nome, quindi fare clic su *Azione* e selezionare *Assegna a dispositivo*.

oppure

Fare clic sul pacchetto desiderato, quindi selezionare *Relazioni*. Nel riquadro Assegnazioni dispositivo fare clic su *Aggiungi*.




È necessario assegnare un pacchetto ai dispositivi e agli utenti prima di poter distribuire i pacchetti.

È possibile assegnare il pacchetto a dispositivi, utenti, cartelle o gruppi singoli. L'assegnazione di un pacchetto a una cartella o a un gruppo è il metodo preferito per assegnare i pacchetti. Ciò consente di gestire più facilmente le assegnazioni dei pacchetti e limita l'utilizzo del server dovuto all'assegnazione di un pacchetto a un numero elevato di elementi (ad esempio superiore a 250).

- 3 Nella finestra di dialogo *Seleziona oggetti*, ricercare e selezionare gli oggetti da assegnare al pacchetto.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo *Seleziona oggetti* con la cartella *Dispositivi* come cartella radice. Per default vengono visualizzate le cartelle *Server* e *Workstation* insieme alle cartelle personalizzate create nella cartella *Dispositivi*.

Ricercare e selezionare i dispositivi o gli utenti, i gruppi di dispositivi e le cartelle a cui si desidera assegnare il pacchetto. A tale scopo:

- 3a** Fare clic su  accanto a una cartella (ad esempio la cartella *Workstation* o la cartella *Server*) per esplorare le cartelle fino a individuare il dispositivo, il gruppo o la cartella desiderata.

Se si sta ricercando un elemento specifico, come una workstation o un gruppo di workstation, è possibile anche selezionare l'elenco *Elementi di tipo* per limitare il tipo di elementi visualizzati. Se si conosce il nome dell'elemento ricercato, è possibile usare anche la casella *Nome elemento* per ricercarlo.

- 3b** Fare clic sul collegamento sottolineato nella colonna *Nome* per selezionare il dispositivo, il gruppo o la cartella e visualizzarne il nome nella casella di riepilogo *Selezionato*.
  - 3c** Fare clic su *OK* per aggiungere i dispositivi, le cartelle e i gruppi selezionati all'elenco *Dispositivi*.
- 4** Specificare l'ubicazione del collegamento del pacchetto.

È possibile utilizzare le assegnazioni Ubicazione collegamento per specificare le ubicazioni nel dispositivo gestito in cui l'agente Adaptive di ZENworks visualizza l'icona del pacchetto. Le possibili ubicazioni sono le seguenti:

**Finestra dell'applicazione:** posiziona l'icona nella finestra dell'applicazione. Questa è l'ubicazione di default.

**Avvio rapido:** inserisce l'icona nell'area di avvio veloce della barra delle applicazioni di Windows.

**Desktop:** posiziona l'icona sul desktop del dispositivo.

**Barra delle applicazioni di sistema:** inserisce l'icona nella barra delle applicazioni (area di notifica) di Windows.

**Menu di avvio:** colloca l'icona nel menu di *avvio* su tutti i dispositivi Windows eccetto in Windows Vista\*. In Windows Vista, colloca l'icona sotto a *Avvio > Programmi*.

Per modificare l'aspetto del menu di *Avvio* o agganciare le applicazioni al menu di *Avvio* su un dispositivo Windows Vista, vedere [Appendice G, "Procedure consigliate"](#), a pagina 211.

- 5** Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Pianificazioni, quindi selezionare le pianificazioni da definire:

**Pianificazione distribuzione:** definisce le date e le ore in cui il contenuto del pacchetto viene distribuito dal server ZENworks al dispositivo gestito o all'utente. Se non si definisce una pianificazione, il contenuto del pacchetto viene distribuito al dispositivo o all'utente al primo avvio. Tuttavia, con la pianificazione non si definiscono la data e l'ora di esecuzione dell'azione nel pacchetto.

**Pianificazione avvio:** definisce le date e le ore in cui l'agente Adaptive di ZENworks avvia automaticamente il pacchetto. Se non si definisce una pianificazione, il pacchetto viene avviato solo su richiesta dell'utente. Prima di avviare il pacchetto, l'agente Adaptive di ZENworks verifica che il pacchetto sia distribuito e installato. Se non è stato ancora distribuito, l'agente innanzitutto lo distribuisce, quindi esegue le azioni di installazione del pacchetto per installarlo e le azioni di avvio del pacchetto per avviarlo.

**Pianificazione disponibilità:** definisce le date e le ore in cui il pacchetto è disponibile per il dispositivo o l'utente. L'agente Adaptive di ZENworks visualizza l'icona del pacchetto nelle ore definite nella pianificazione. Se non si stabilisce una pianificazione, il pacchetto è sempre disponibile.

- 6** (Condizionale) Se è stato selezionato *Pianificazione distribuzione* in [Passo 5](#), fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Pianificazione distribuzione pacchetti.

La pianificazione di distribuzione definisce le date e le ore in cui il pacchetto verrà distribuito dal server di ZENworks al dispositivo gestito. La pianificazione di default (Nessuna pianificazione) provoca la distribuzione del pacchetto al dispositivo al primo avvio.

- 7 Nel campo *Tipo di pianificazione* selezionare una delle seguenti pianificazioni e compilare i campi. Per informazioni dettagliate, fare clic sul pulsante ? nella pagina della procedura guidata o visualizzare le seguenti sezioni:
- ♦ Sezione D.1, “Data specifica”, a pagina 121
  - ♦ Sezione D.4, “Ricorrente”, a pagina 123
  - ♦ Sezione D.2, “Evento”, a pagina 122
- 8 Selezionare le opzioni desiderate tra le seguenti:
- Wake on LAN:** se il dispositivo non è attivo a un'ora specificata, ZENworks prova a utilizzare la tecnologia WoL (Wake on LAN) per attivarlo. Il dispositivo deve supportare la tecnologia Wake on LAN.
- Installa immediatamente dopo la distribuzione:** esegue tutte le azioni di installazione dopo che il pacchetto viene distribuito al dispositivo.
- Avvia immediatamente dopo l'installazione:** esegue tutte le azioni di installazione subito dopo l'installazione del pacchetto. Questa opzione è disponibile solo se l'opzione *Installa immediatamente dopo la distribuzione* è abilitata.
- 9 (Condizionale) Se è stato selezionato *Pianificazione avvio* in [Passo 5](#), fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Pianificazione avvio pacchetti.
- La pianificazione di avvio definisce le date e le ore in cui l'agente Adaptive di ZENworks avvia automaticamente il pacchetto. La pianificazione di default (nessuna pianificazione) provoca l'avvio del pacchetto solo su richiesta dell'utente.
- 10 Nel campo *Tipo di pianificazione* selezionare una delle seguenti pianificazioni e compilare i campi. Per informazioni dettagliate, fare clic sul pulsante ? nella pagina della procedura guidata o visualizzare le seguenti sezioni:
- ♦ Sezione D.1, “Data specifica”, a pagina 121
  - ♦ Sezione D.4, “Ricorrente”, a pagina 123
  - ♦ Sezione D.2, “Evento”, a pagina 122
- 11 (Condizionale) Se è stato selezionato *Pianificazione disponibilità* in [Passo 5](#), fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Pianificazione disponibilità pacchetti.
- La pianificazione della disponibilità definisce le date e le ore in cui il pacchetto è disponibile sul dispositivo gestito. L'agente Adaptive di ZENworks visualizza l'icona del pacchetto nelle ore definite nella pianificazione. La pianificazione di default (Nessuna pianificazione) rende il pacchetto sempre disponibile.
- La pianificazione viene applicata indipendentemente o meno dal fatto che il pacchetto sia installato. Ad esempio se un utente non ha ancora installato il pacchetto, questo sarà solo disponibile per l'installazione alle ore specificate nella pianificazione. Se l'utente ha già installato il pacchetto, questo sarà disponibile per l'esecuzione durante le ore specificate nella pianificazione.
- 12 Nel campo *Tipo di pianificazione* selezionare una delle seguenti pianificazioni e compilare i campi. Per informazioni dettagliate, fare clic sul pulsante ? nella pagina della procedura guidata o visualizzare le seguenti sezioni:
- ♦ Sezione D.1, “Data specifica”, a pagina 121
  - ♦ Sezione D.4, “Ricorrente”, a pagina 123

13 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Fine, rivedere le informazioni e, se necessario, usare il pulsante *Indietro* per modificare le informazioni.

14 Fare clic su *Fine*.

### 3.3 Assegnazione di pacchetti esistenti a utenti

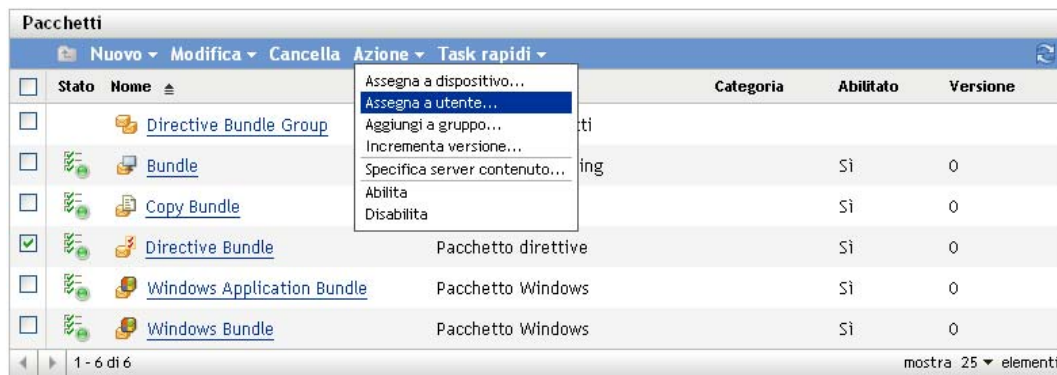
Quando si creano pacchetti, l'oggetto viene creato senza assegnazioni di dispositivi o utenti, oppure specificando la distribuzione, l'avvio o le pianificazioni di disponibilità. Prima di poter utilizzare il pacchetto sui dispositivi assegnati, è necessario completare i seguenti passaggi di questa procedura.

È possibile utilizzare il Centro di controllo ZENworks o l'utility da riga di comando `zman` per creare i pacchetti. Nella seguente procedura è illustrato come assegnare un pacchetto utilizzando Centro di Controllo ZENworks. Se si preferisce usare l'utility della riga di comando `zman`, vedere “[Comandi di pacchetto](#)” in “[Utility della riga di comando ZENworks](#)”.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.
- 2 Selezionare il pacchetto desiderato nell'elenco *Pacchetti* facendo clic sulla casella vicino al nome, quindi fare clic su *Azione* e selezionare *Assegna a utente*.

oppure

Fare clic sul pacchetto desiderato, quindi selezionare *Relazioni*. Nel riquadro Assegnazioni dispositivo fare clic su *Aggiungi*.




È necessario assegnare un pacchetto ai dispositivi e agli utenti prima di poter distribuire i pacchetti.

È possibile assegnare il pacchetto a dispositivi, utenti, cartelle o gruppi singoli. L'assegnazione di un pacchetto a una cartella o a un gruppo è il metodo preferito per assegnare i pacchetti. Ciò consente di gestire più facilmente le assegnazioni dei pacchetti e limita l'utilizzo del server dovuto all'assegnazione di un pacchetto a un numero elevato di elementi (ad esempio superiore a 250).

- 3 Nella finestra di dialogo *Seleziona oggetti*, ricercare e selezionare gli oggetti da assegnare al pacchetto.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo *Seleziona oggetto* con la cartella `Utenti` come cartella radice. Per default vengono visualizzate le origini utente definite e la cartella `Gruppi di utenti` di ZENworks.

Ricerca e selezionare gli utenti, i gruppi e le cartelle a cui si desidera assegnare il pacchetto. A tale scopo:

**3a** Fare clic su  vicino alla cartella per scorrere le cartelle fino a trovare l'utente, il gruppo o la cartella desiderati.

Se si sta cercando un elemento specifico, come un utente o un gruppo di utenti, è possibile anche selezionare l'elenco *Elementi di tipo* per limitare il tipo di elementi visualizzati. Se si conosce il nome dell'elemento ricercato, è possibile usare anche la casella *Nome elemento* per ricercarlo.

**3b** Fare clic sul collegamento sottolineato nella colonna *Nome* per selezionare l'utente, il gruppo o la cartella e visualizzarne il nome nella casella Di riepilogo *Selezionato*.

**3c** Fare clic su *OK* per aggiungere gli utenti, le cartelle e i gruppi selezionati all'elenco *Dispositivi*.

**4** Specificare l'ubicazione del collegamento del pacchetto.

È possibile utilizzare le assegnazioni Ubicazione collegamento per specificare le ubicazioni nel dispositivo gestito in cui l'agente Adaptive di ZENworks visualizza l'icona del pacchetto. Le possibili ubicazioni sono le seguenti:

**Finestra dell'applicazione:** posiziona l'icona nella finestra dell'applicazione. Questa è l'ubicazione di default.

**Avvio rapido:** inserisce l'icona nella barra degli strumenti di avvio veloce della barra delle applicazioni di Windows.

**Desktop:** posiziona l'icona sul desktop del dispositivo.

**Barra delle applicazioni di sistema:** inserisce l'icona nella barra delle applicazioni (area di notifica) di Windows.

**Menu di avvio:** colloca l'icona nel menu di *Avvio* su tutti i dispositivi Windows eccetto in Windows Vista. In Windows Vista, colloca l'icona sotto a *Avvio > Programmi*.

Per modificare l'aspetto del menu di *Avvio* o agganciare le applicazioni al menu di *Avvio* su un dispositivo Windows Vista, vedere [Appendice G, "Procedure consigliate", a pagina 211](#).

**5** Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Pianificazioni, quindi selezionare le pianificazioni da definire:

**Pianificazione distribuzione:** definisce le date e le ore in cui il contenuto del pacchetto viene distribuito dal server ZENworks al dispositivo gestito o all'utente. Se non si definisce una pianificazione, il contenuto del pacchetto viene distribuito al dispositivo o all'utente al primo avvio. Tuttavia, con la pianificazione non si definiscono la data e l'ora di esecuzione dell'azione nel pacchetto.

**Pianificazione avvio:** definisce le date e le ore in cui l'agente Adaptive di ZENworks avvia automaticamente il pacchetto. Se non si definisce una pianificazione, il pacchetto viene avviato solo su richiesta dell'utente. Prima di avviare il pacchetto, l'agente Adaptive di ZENworks verifica che il pacchetto sia distribuito e installato. Se non è stato ancora distribuito, l'agente innanzitutto lo distribuisce, quindi esegue le azioni di installazione del pacchetto per installarlo e le azioni di avvio del pacchetto per avviarlo.

**Pianificazione disponibilità:** definisce le date e le ore in cui il pacchetto è disponibile per il dispositivo o l'utente. L'agente Adaptive di ZENworks visualizza l'icona del pacchetto nelle ore definite nella pianificazione. Se non si stabilisce una pianificazione, il pacchetto è sempre disponibile.

- 6** (Condizionale) Se è stato selezionato *Pianificazione distribuzione* in [Passo 5](#), fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Pianificazione distribuzione pacchetti.

La pianificazione di distribuzione definisce le date e le ore in cui il pacchetto verrà distribuito dal server di ZENworks al dispositivo gestito. La pianificazione di default (Nessuna pianificazione) provoca la distribuzione del pacchetto al dispositivo al primo avvio.

- 7** Nel campo *Tipo di pianificazione* selezionare una delle seguenti pianificazioni e compilare i campi. Per informazioni dettagliate, fare clic sul pulsante ? nella pagina della procedura guidata o visualizzare le seguenti sezioni:

- ◆ [Sezione D.1, “Data specifica”, a pagina 121](#)
- ◆ [Sezione D.4, “Ricorrente”, a pagina 123](#)
- ◆ [Sezione D.2, “Evento”, a pagina 122](#)

- 8** Selezionare le opzioni desiderate tra le seguenti:

**Wake on LAN:** se il dispositivo non è attivo a un'ora specificata, ZENworks prova a utilizzare la tecnologia WoL (Wake on LAN) per attivarlo. Il dispositivo deve supportare la tecnologia Wake on LAN.

**Installa immediatamente dopo la distribuzione:** esegue tutte le azioni di installazione dopo che il pacchetto viene distribuito al dispositivo.

**Avvia immediatamente dopo l'installazione:** esegue tutte le azioni di installazione subito dopo l'installazione del pacchetto. Questa opzione è disponibile solo se l'opzione *Installa immediatamente dopo la distribuzione* è abilitata.

- 9** (Condizionale) Se è stato selezionato *Pianificazione avvio* in [Passo 5](#), fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Pianificazione avvio pacchetti.

La pianificazione di avvio definisce le date e le ore in cui l'agente Adaptive di ZENworks avvia automaticamente il pacchetto. La pianificazione di default (nessuna pianificazione) provoca l'avvio del pacchetto solo su richiesta dell'utente.

- 10** Nel campo *Tipo di pianificazione* selezionare una delle seguenti pianificazioni e compilare i campi. Per informazioni dettagliate, fare clic sul pulsante ? nella pagina della procedura guidata o visualizzare le seguenti sezioni:

- ◆ [Sezione D.1, “Data specifica”, a pagina 121](#)
- ◆ [Sezione D.4, “Ricorrente”, a pagina 123](#)
- ◆ [Sezione D.2, “Evento”, a pagina 122](#)

- 11** (Condizionale) Se è stato selezionato *Pianificazione disponibilità* in [Passo 5](#), fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Pianificazione disponibilità pacchetti.

La pianificazione della disponibilità definisce le date e le ore in cui il pacchetto è disponibile sul dispositivo gestito. L'agente Adaptive di ZENworks visualizza l'icona del pacchetto nelle ore definite nella pianificazione. La pianificazione di default (Nessuna pianificazione) rende il pacchetto sempre disponibile.

La pianificazione viene applicata indipendentemente o meno dal fatto che il pacchetto sia installato. Ad esempio se un utente non ha ancora installato il pacchetto, questo sarà solo disponibile per l'installazione alle ore specificate nella pianificazione. Se l'utente ha già installato il pacchetto, questo sarà disponibile per l'esecuzione durante le ore specificate nella pianificazione.



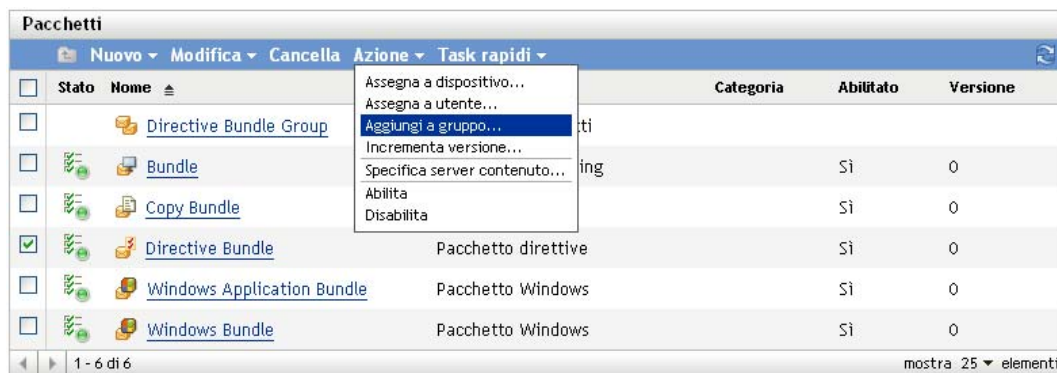
- 12 Nel campo *Tipo di pianificazione* selezionare una delle seguenti pianificazioni e compilare i campi. Per informazioni dettagliate, fare clic sul pulsante ? nella pagina della procedura guidata o visualizzare le seguenti sezioni:
  - ♦ [Sezione D.1, “Data specifica”, a pagina 121](#)
  - ♦ [Sezione D.4, “Ricorrente”, a pagina 123](#)
- 13 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Fine, rivedere le informazioni e, se necessario, usare il pulsante *Indietro* per modificare le informazioni.
- 14 Fare clic su *Fine*.

Se si assegnano pacchetti agli utenti Active Directory, le assegnazioni sono disponibili a tutti gli utenti solo se il server ZENworks è in grado di risolvere il nome DNS di Active Directory.

### 3.4 Aggiunta di un pacchetto a un gruppo

È possibile aggiungere il pacchetto a qualsiasi gruppo di pacchetti esistente oppure creare un nuovo gruppo di pacchetti durante il processo di assegnazione. Il gruppo eredita le assegnazioni e le pianificazioni del gruppo. Ciò consente di risparmiare tempo perché è possibile gestire un solo gruppo di pacchetti anziché i singoli pacchetti. L'aggiunta di un pacchetto a un gruppo non equivale ad assegnare un pacchetto a un gruppo (di utenti o dispositivi). Per ulteriori informazioni sull'assegnazione di pacchetti ai dispositivi, vedere [Assegnazione di pacchetti esistenti a dispositivi](#); per ulteriori informazioni sull'assegnazione di pacchetti agli utenti, vedere [Assegnazione di pacchetti esistenti a utenti](#).

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.
- 2 Nell'elenco *Pacchetti* selezionare la casella di controllo vicino al pacchetto o ai pacchetti.
- 3 Fare clic su *Azione > Aggiungi a gruppo*.



- 4 Selezionare *Aggiungi elementi selezionati a un gruppo esistente* se il gruppo a cui si desidera aggiungere l'oggetto esiste già.

oppure

Selezionare *Crea un nuovo gruppo che conterrà gli elementi selezionati* se è necessario creare un nuovo gruppo per gli oggetti selezionati.


- 5 (Condizionale) Se è stato selezionato *Aggiungi elementi selezionati a un gruppo esistente* in [Passo 4](#), è necessario fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Destinazioni.



La pagina Destinazioni consente di selezionare i gruppi a cui si desidera aggiungere gli oggetti (utenti, dispositivi, pacchetti, norme).

**5a** Fare clic su *Aggiungi* per visualizzare la finestra di dialogo Seleziona gruppi.

**5b** Ricercare e selezionare i gruppi a cui si desidera aggiungere gli oggetti. A tale scopo:

**5b1** Fare clic su  accanto alla cartella per scorrere le cartelle fino a trovare il gruppo desiderato.

Se si conosce il nome del gruppo, è possibile anche usare la finestra *Nome elemento* per ricercarlo.

**5b2** Fare clic sul collegamento sottolineato nella Colonna *nome* per selezionare il gruppo e visualizzarne il nome nell'elenco selezionato.

**5b3** Ripetere le operazioni descritte nei punti [Passo 5b1](#) e [Passo 5b2](#) per aggiungere ulteriori gruppi all'elenco *Selezionato*.

**5b4** Dopo aver selezionato tutti i gruppi desiderati, fare clic su *OK*.

**6** (Condizionale) Se è stato selezionato *Crea un nuovo gruppo per gli elementi selezionati* in [Passo 4](#), è necessario fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Informazioni di base e immettere i dati richiesti nei campi:

**Nome:** immettere il nome del gruppo. Il nome del gruppo deve essere diverso da quello di qualsiasi altro oggetto (gruppo, cartella, dispositivo, utente, pacchetto, norme e così via) che risiede nella stessa cartella e deve essere conforme alle convenzioni dei nomi degli oggetti ZENworks.

Per ulteriori informazioni sulle convenzioni dei nomi, vedere “[Convenzioni per i nomi del Centro di controllo ZENworks](#)” nel [Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management](#).

**Cartella:** per default il gruppo viene sempre creato nella cartella corrente. Per creare il gruppo di un'altra cartella, ricercare e selezionare la cartella desiderata.

**Descrizione:** fornire una breve descrizione dello scopo o del contenuto del gruppo.

**7** Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Riepilogo, rivedere le informazioni e, se necessario, usare il pulsante *Indietro* per modificare le informazioni.

**8** Fare clic su *Fine* per aggiungere gli oggetti selezionati al gruppo.

## 3.5 Ridenominazione, copia o spostamento di pacchetti

Usare l'elenco a discesa *Modifica* nella pagina Pacchetti per modificare un oggetto esistente. Per aprire l'elenco a discesa *Modifica*, è necessario selezionare un oggetto facendo clic sulla casella di controllo vicino al nome dell'oggetto nell'elenco.

A seconda del tipo di oggetto selezionato, è possibile rinominarlo, copiarlo o spostarlo. Ad esempio, se si seleziona un oggetto Pacchetto, è possibile rinominare, copiare e spostare il pacchetto. Se si seleziona un oggetto Gruppo pacchetti, è possibile rinominarlo o spostarlo, ma non copiarlo. Se l'opzione è disabilitata, significa che non è disponibile per il tipo di oggetto selezionato.

Alcune azioni non possono essere eseguite su più oggetti. Ad esempio, se si selezionano più caselle di controllo, l'opzione *Rinomina* non potrà essere selezionata nel menu *Modifica*.

**1** Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.

- Nell'elenco *Pacchetti*, scegliere la casella vicino al nome del pacchetto, fare clic su *Modifica*, quindi selezionare un'opzione:

| Stato                               | Nome              | Categoria                     | Abilitato | Versione |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------------------|-----------|----------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | Calc              | Windows Applicazione semplice | Sì        | 0        |
| <input type="checkbox"/>            | Directive         | Pacchetto direttive           | Sì        | 0        |
| <input type="checkbox"/>            | Directive Bundle  | Pacchetto direttive           | Sì        | 0        |
| <input type="checkbox"/>            | FileBundle        | Pacchetto di file             | Sì        | 0        |
| <input type="checkbox"/>            | Imaging Script #1 | Pacchetto di imaging          | Sì        | 0        |
| <input type="checkbox"/>            | MSI               | Pacchetto Windows             | Sì        | 0        |

**Ridenominazione:** fare clic su *Rinomina*, specificare un nuovo nome per la cartella, quindi fare clic su *OK*.

**Importante:** non rinominare i pacchetti Windows MSP.

**Copia:** fare Clic su *rinomina*, specificare un nuovo nome per la cartella, QUINDI fare clic su *OK*.

L'opzione di copia è utile per creare un pacchetto simile a un altro pacchetto esistente. È possibile prima copiare un pacchetto, quindi modificare le impostazioni del nuovo pacchetto.

**Spostamento:** fare clic su *Sposta*, scegliere una cartella di destinazione per gli oggetti selezionati, quindi fare clic su *OK*.

La ridenominazione o lo spostamento di un pacchetto non ha alcun effetto sulle assegnazioni, poiché ZENworks Configuration Management non ridistribuisce il pacchetto ai dispositivi o agli utenti a seguito di una modifica di nome o ubicazione.

## 3.6 Aggiunta dei requisiti di sistema per un pacchetto

Il riquadro Requisiti di sistema consente di impostare i requisiti specifici che il dispositivo deve soddisfare per l'assegnazione di un pacchetto.

I requisiti possono essere definiti tramite i filtri. Un filtro rappresenta una condizione che deve essere soddisfatta dal dispositivo perché possa essere applicato. Ad esempio è possibile aggiungere un filtro per specificare che il dispositivo deve avere esattamente una RAM da 512 MB per consentire l'applicazione del pacchetto e aggiungere un altro filtro per specificare che il disco rigido deve avere una capacità minima di 20 GB.

Per specificare i requisiti di sistema per un pacchetto:

- Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.

- 2 Fare clic sul collegamento sottolineato relativo al pacchetto desiderato per visualizzare la pagina di riepilogo del pacchetto.
- 3 Fare clic sulla scheda *Requisiti*.
- 4 Fare clic su *Aggiungi filtro*, selezionare una condizione del filtro dall'elenco a discesa, quindi compilare i campi.

Per creare i filtri, è necessario conoscere le condizioni che possono essere usate e sapere come organizzare i filtri per ottenere i risultati desiderati. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 3.6.1, “Condizioni dei filtri”](#), a pagina 59 e la [Sezione 3.6.2, “Logica dei filtri”](#), a pagina 63.

- 5 (Condizionale) Aggiungere filtri e set di filtri aggiuntivi.
- 6 Fare clic su *Applica* per salvare le impostazioni.

---

**Nota:** dopo aver definito i requisiti di sistema del pacchetto è possibile copiarli e applicarli ad altri pacchetti o norme. Per fare ciò, fare clic sulla scheda *Pacchetti*, selezionare la casella di controllo davanti al pacchetto, fare clic su *Modifica*, fare clic su *Copia requisiti di sistema*, selezionare *Pacchetti* o *Norme*, quindi fare clic su *Aggiungi* per selezionare i pacchetti o le norme verso cui copiare i requisiti di sistema del pacchetto selezionato.

---


### 3.6.1 Condizioni dei filtri

È possibile scegliere una qualsiasi delle seguenti condizioni per creare un filtro. Posizionare il puntatore del mouse sui campi da compilare per visualizzare una descrizione comandi contenente l'utilizzo di esempio.

**Architettura:** determina l'architettura di Windows\* in esecuzione sul dispositivo. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende una proprietà, un operatore e un valore della proprietà. I possibili operatori sono i simboli uguale a (=) e diverso da (<>). Se, ad esempio, si imposta la condizione su *architettura = 32*, il requisito è soddisfatto se il sistema operativo di Windows del dispositivo è pari a 32 bit.

**Associato su:** visualizza il numero di utenti e dispositivi a cui il pacchetto è assegnato. I possibili operatori sono i simboli uguale (=) e diverso da (<>). I possibili valori sono *Utenti* e *Dispositivi*. Ad esempio se si imposta la condizione su *=100 utenti*, il requisito viene soddisfatto solo se il numero totale di utenti è 100.

**Pacchetto installato:** indica se un pacchetto specifico è stato installato. Dopo aver selezionato il pacchetto, è possibile impostare il requisito scegliendo le condizioni *Sì* e *No*. Se si seleziona *Sì*, il requisito è soddisfatto solo se il pacchetto specificato è già stato installato. Se si seleziona *No*, il pacchetto non deve essere installato.

Se si seleziona  per individuare e specificare un pacchetto, non è possibile selezionare alcuno dei pacchetti direttive esistenti perché questi non possono essere installati sul dispositivo gestito.

**Connesso:** specifica se il dispositivo è connesso alla rete. Dopo aver selezionato il pacchetto, è possibile impostare il requisito scegliendo Le condizioni *Sì* e *No*. Se si seleziona *Sì*, il requisito è soddisfatto solo se il dispositivo è connesso alla rete. Se si seleziona *No*, il dispositivo non deve essere connesso.

**Velocità di connessione:** specifica la velocità della connessione del dispositivo alla rete. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende un operatore e un valore. I possibili operatori sono uguale a (=), diverso da (<>), maggiore di (>), maggiore o uguale a (>=),

minore di (<) e minore o uguale a (<=). I possibili valori sono bit al secondo (*bps*), kilobit al secondo (*Kbps*), megabit al secondo (*Mbps*) e gigabit al secondo (*Gbps*). Ad esempio se si imposta la condizione su (>=100 Mbps), il requisito è soddisfatto solo se la velocità della connessione è maggiore o uguale a 100 megabit al secondo.

**Spazio libero su disco:** determina la quantità di spazio libero su disco del dispositivo. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende una designazione disco, un operatore e un valore. La designazione del disco può essere la lettera dell'unità locale (ad esempio c: o d:). I possibili operatori sono uguale a (=), diverso da (<>), maggiore di (>), maggiore o uguale a (>=), minore di (<) e minore o uguale a (<=). I possibili valori sono byte (*Byte*), kilobyte (*KB*), megabyte (*MB*) e gigabyte (*GB*). Ad esempio se si imposta la condizione su (c: >=80 MB), il requisito viene soddisfatto se lo spazio libero su disco è maggiore o uguale a 80 megabyte.

**Spazio su disco totale:** determina la quantità di spazio libero su disco del dispositivo. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende una designazione disco, un operatore e un valore. La designazione del disco può essere la lettera dell'unità locale (ad esempio c: o d:). I possibili operatori sono uguale a (=), diverso da (<>), maggiore di (>), maggiore o uguale a (>=), minore di (<) e minore o uguale a (<=). I possibili valori sono byte (*Byte*), kilobyte (*KB*), megabyte (*MB*) e gigabyte (*GB*). Ad esempio se si imposta la condizione su (c: >= 40 MB), il requisito viene soddisfatto se lo spazio totale su disco è maggiore o uguale a 40 megabyte.

**Spazio usato:** determina la quantità di spazio libero su disco del dispositivo. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende una designazione disco, un operatore e un valore. La designazione del disco può essere la lettera dell'unità locale (ad esempio c: o d:). I possibili operatori sono uguale a (=), diverso da (<>), maggiore di (>), maggiore o uguale a (>=), minore di (<) e minore o uguale a (<=). I possibili valori sono byte (*Byte*), kilobyte (*KB*), megabyte (*MB*) e gigabyte (*GB*). Ad esempio se si imposta la condizione su (c: <= 10 MB), il requisito viene soddisfatto se lo spazio usato è minore o uguale a 10 megabyte.

**Variabile di ambiente esistente:** indica se la variabile di ambiente specificata esiste sul dispositivo. Dopo aver selezionato il pacchetto, è possibile impostare il requisito scegliendo le condizioni *si* e *no*. Se si seleziona *Si*, il requisito viene soddisfatto se la variabile di ambiente esiste sul dispositivo. Se si seleziona *No*, il dispositivo non deve essere connesso.

**Valore variabile di ambiente:** specifica se il valore di una variabile di ambiente esiste sul dispositivo. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende una variabile ambiente, un operatore e un valore della variabile. La variabile di ambiente può essere qualsiasi variabile di ambiente supportata dal sistema operativo. I possibili operatori sono *uguale a*, *diverso da*, *contiene* e *non contiene*. I possibili valori della variabile sono determinati dalla variabile di ambiente. Ad esempio se si imposta la condizione su Percorso contiene c:\windows\system32, il requisito viene soddisfatto se la variabile di ambiente Percorso contiene il percorso c:\windows\system32.

**Data file:** specifica la data di un file. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende un operatore e un valore. Il nome del file può essere un qualsiasi nome supportato dal sistema operativo. I possibili operatori sono *on*, *dopo*, *il giorno dopo*, *prima* e *il giorno o prima*. Le date possibili sono tutte le date valide. Ad esempio se si imposta la condizione su app1.msi il giorno o dopo 6/15/07, il requisito è valido se il file app1.msi ha una data uguale o successiva a 6/15/2007.

**Il file esiste:** specifica se il file esiste. Dopo aver selezionato il pacchetto, è possibile impostare il requisito scegliendo le condizioni *si* e *No*. Se si seleziona *Si*, il file specificato deve esistere per soddisfare il requisito. Se si seleziona *No*, il file non deve esistere.

**Dimensioni file:** specifica la data di un file. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende un nome file, un operatore e una dimensione. Il nome del file può essere un qualsiasi nome supportato dal sistema operativo. I possibili operatori sono uguale a (=), diverso da (<>), maggiore di (>), maggiore o uguale a (>=), minore di (<) e minore o uguale a (<=). I possibili valori sono byte (*Byte*), kilobyte (*KB*), megabyte (*MB*) e GIGABYTE (*GB*). Ad esempio se si imposta la condizione su `doc1.pdf <= 3 MB`, il requisito è soddisfatto se `doc1.pdf` è dimensioni uguali o inferiori a 3 megabyte.

**Versione del file:** determina la versione di un file. La condizione utilizzata per impostare il requisito comprende il nome file, un operatore e una versione. Il nome del file può essere un qualsiasi nome supportato dal sistema operativo. I possibili operatori sono uguale a (=), diverso da (<>), maggiore di (>), maggiore o uguale a (>=), minore di (<) e minore o uguale a (<=).

Si tenga presente che i numeri di versione del file contengono quattro componenti: Principale, Secondaria, Revisione e Build. Ad esempio, la versione del file `calc.exe` potrebbe essere 5.1.2600.0. Ciascun componente viene gestito individualmente. Per tale motivo, i requisiti di sistema impostati potrebbero fornire risultati diversi da quelli previsti. Se non si specificano tutti e quattro i componenti, vengono considerati caratteri jolly.

Se ad esempio si imposta la condizione su `calc.exe <=5`, si specifica solo il primo componente del numero di versione, cioè Principale. Per questo motivo, anche le versioni 5.0.5, 5.1 e 5.1.1.1 soddisfano la condizione.

Tuttavia, poiché ogni componente è indipendente, se si imposta la condizione su `calc.exe <= 5.1`, la versione del file `calc.exe` deve essere inferiore o uguale alla versione 5.1 per soddisfare la condizione.

**Segmento IP:** visualizza l'indirizzo IP del dispositivo. Dopo aver specificato il nome del segmento IP nel formato CIDR (Classless Inter-Domain Routing), le due condizioni che possono essere usate per impostare il requisito sono *Si* e *No*. Se si seleziona *Si*, l'indirizzo IP del dispositivo deve corrispondere al segmento IP. Se si seleziona *No*, l'indirizzo IP non deve corrispondere al segmento IP.

L'indirizzo IP deve essere specificato nel formato CIDR. Con CIDR, la parte tratteggiata dell'indirizzo IP viene interpretata come numero binario a 32 bit diviso in quattro gruppi di 8 bit. Il numero che segue la barra (/n) rappresenta la lunghezza del prefisso, ovvero il numero di bit iniziali condivisi, contando a partire dal lato sinistro dell'indirizzo. Il numero /n può essere compreso tra 0 e 32, benché i numeri più comunemente usati siano 8, 16, 24 e 32. Esempi:

123.45.67.12/16: corrisponde a tutti gli indirizzi IP che iniziano con 123.45.

123.45.67.12/24: corrisponde a tutti gli indirizzi IP che iniziano con 123.45.67.

**Login eseguito alla workstation primaria:** determina se l'utente ha eseguito il login alla rispettiva workstation primaria. Dopo aver selezionato il pacchetto, è possibile impostare il requisito scegliendo Le condizioni *Si* e *No*. Se si seleziona *Si*, il requisito è soddisfatto se l'utente ha eseguito il login alla rispettiva workstation primaria. Se si seleziona *No*, il requisito non è soddisfatto se nessun utente ha eseguito il login alla workstation. Se tuttavia un utente diverso da quello primario ha eseguito il login alla workstation, il requisito è soddisfatto.

**Memoria:** specifica la quantità di memoria del dispositivo. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende un operatore e un valore. I possibili operatori sono uguale a (=), diverso da (<>), maggiore di (>), maggiore o uguale a (>=), minore di (<) e minore o uguale a (<=). Le quantità di memoria sono indicate in megabyte (*MB*) e gigabyte (*GB*). Ad esempio se si imposta la condizione su `>=2 GB`, il requisito è soddisfatto se il dispositivo ha almeno 2 gigabyte di memoria.

**Novell Client installato:** specifica se il dispositivo utilizza Novell® Client™ per la connessione di rete. Dopo aver selezionato il pacchetto, è possibile impostare il requisito scegliendo Le condizioni *Si* e *No*. Se si seleziona *Si*, il requisito è soddisfatto solo se il dispositivo utilizza il client Novell. Se si seleziona *No*, il dispositivo non deve usare il client Novell.

**Sistema operativo - Windows:** determina il livello del service pack, del tipo di server e della versione del sistema operativo Windows\* in esecuzione sul dispositivo. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende una proprietà, un operatore e un valore della proprietà. Le possibili proprietà sono *service pack*, *tipo server* e *versione*. I possibili operatori sono uguale a (=), diverso da (<>), maggiore di (>), maggiore o uguale a (>=), minore di (<) e minore o uguale a (<=). I valori delle proprietà variano a seconda della proprietà. Se ad esempio si imposta la condizione a *versione = Versioni Windows XP*, per soddisfare il requisito, la versione Windows del dispositivo deve corrispondere a XP.

---

**Nota:** si tenga presente che i numeri di versione del sistema operativo contengono quattro componenti: Principale, Secondaria, Revisione e Build. Ad esempio, il numero della release di Windows 2000 SP4 può essere 5.0.2159.262144. Ciascun componente è considerato separatamente. Per tale motivo, i requisiti di sistema impostati potrebbero fornire risultati diversi da quelli previsti.

Se ad esempio nel primo campo si specifica *Sistema operativo - Windows*, nel secondo campo *Versione*, nel terzo campo *>* e nell'ultimo campo *5.0 -Versioni di Windows 2000*, si specificano solo i primi due componenti del numero di versione: Principale (Windows) e Secondaria (5.0). Ne risulta che per il requisito che viene valutato vero, la versione del sistema operativo dovrà essere almeno 5.1 (Windows XP). La versione di Windows 2003 è 5.2, quindi specificando *>* anche 5.2 verrà valutato vero.

Tuttavia, poiché ciascun componente è indipendente, se si specifica la versione *> 5.0*, Windows 2000 SP4 viene valutato falso perché il numero di versione effettivo potrebbe essere 5.0.2159.262144. È possibile digitare 5.0.0 in modo che il requisito venga valutato vero perché il componente della revisione effettivo è maggiore di 0.

Quando si seleziona la versione del sistema operativo dall'elenco a discesa, i componenti Principale e Secondaria vengono popolati. È necessario digitare manualmente i componenti Revisione e Build.

---

**L'Utente primario ha effettuato il login:** specifica se l'utente primario del dispositivo ha eseguito il login. Dopo aver selezionato il pacchetto, è possibile impostare il requisito scegliendo Le condizioni *Si* e *No*. Se si seleziona *Si*, il requisito è soddisfatto se l'utente primario ha eseguito il login. Se si seleziona *No*, l'utente primario non deve aver eseguito il login.

**Tipo di processore:** specifica il tipo di processore usato dal dispositivo. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende un operatore e un valore. I possibili operatori sono i simboli uguale (=) e diverso da (<>). I possibili tipi di processore sono *Pentium*, *Pentium Pro*, *Pentium II*, *Pentium III*, *Pentium 4*, *Pentium M*, *Winchip*, *Duron*, *BrandID*, *Celeron* e *Celeron M*. Ad esempio se si imposta la condizione su *<> Celeron*, il requisito è soddisfatto se il processore del dispositivo è un processore diverso da Celeron\*.

**Velocità del processore:** specifica il tipo di processore usato dal dispositivo. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende un operatore e una velocità processore. I possibili operatori sono uguale a (=), diverso da (<>), maggiore di (>), maggiore o uguale a (>=), minore di (<) e minore o uguale a (<=). Le possibili velocità del processore sono hertz (*Hz*), kilohertz (*KHz*), megahertz (*Mhz*) e gigahertz (*GHz*). Ad esempio, se si imposta la condizione su *>= 2 GHz*, il requisito è soddisfatto se la velocità del dispositivo è almeno 2 gigahertz.

**Chiave di registro esistente:** specifica se la chiave di registro esiste. Dopo aver selezionato il nome del segmento ip, è possibile impostare il requisito scegliendo le condizioni *Sì* e *No*. Se si seleziona *Sì*, il requisito è soddisfatto se la chiave esiste. Se si seleziona *No*, il file non deve esistere.

**Valore chiave registro:** determina se il valore di una chiave di registro soddisfa una determinata condizione. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende il nome della chiave, il nome del valore, l'operatore, il tipo di valore e i dati del valore. I nomi della chiave e del valore devono identificare il valore della chiave che si desidera controllare. I possibili operatori sono uguale a (=), diverso da (<>), maggiore di (>), maggiore o uguale a (>=), minore di (<) e minore o uguale a (<=). I tipi di valori possibili sono *Tipo di intero* e *Tipo di stringa*. I possibili dati dei valori sono determinati dalla chiave, dal nome del valore e dal tipo di valore.

Se il tipo di valore è *Tipo di stringa*, da ZCM vengono confrontati solo i valori nel registro se in quest'ultimo il tipo effettivo è REG\_STRING o REG\_EXPANDED\_STRING.

Se il tipo di valore è *Intero*, da ZCM vengono confrontati solo i valori nel registro se in quest'ultimo il tipo effettivo è REG\_DWORD.

Lasciare vuoto il campo del valore della chiave in modo da utilizzare il valore di default. Il valore di default di una chiave di registro non ha nome ed è visualizzata nel comando `regedit` come (Default).

**Chiave di registro e valore esistente:** determina l'esistenza di una chiave di registro e di un valore. Dopo aver specificato il nome e il valore della chiave, è possibile impostare il requisito scegliendo le condizioni *Sì* e *No*. Se si seleziona *Sì*, il requisito è soddisfatto se la chiave esiste. Se si seleziona *No*, la chiave e il valore non devono esistere.

**Il servizio esiste:** specifica se il file esiste. Dopo aver specificato il nome del servizio, è possibile impostare il requisito scegliendo le due condizioni *Sì* e *No*. Se si seleziona *Sì*, il requisito è soddisfatto se la chiave esiste. Se si seleziona *No*, il servizio non deve esistere.

**Dispositivi specificati:** specifica se il dispositivo è uno dei dispositivi specificati. Dopo aver selezionato il pacchetto, è possibile impostare il requisito scegliendo le condizioni *sì* e *No*. Se si seleziona *Sì*, il requisito è soddisfatto (elenco di inclusione) se il dispositivo deve essere incluso tra i dispositivi specificati. Se si seleziona *No*, il dispositivo non deve essere incluso nell'elenco (elenco di esclusione).

### 3.6.2 Logica dei filtri

È possibile usare uno o più filtri per specificare se il pacchetto deve essere distribuito o meno a un dispositivo. Il pacchetto viene applicato al dispositivo solo questo soddisfa tutto l'elenco dei filtri (determinato dagli operatori logici illustrati di seguito).

È possibile usare un numero illimitato di filtri, ma occorre tenere conto di eventuali limiti pratici come:

- ♦ La struttura del filtro deve essere di facile comprensione.
- ♦ I filtri devono essere organizzati in modo che non creino conflitti.

#### Filtri, gruppi di filtri e operatori logici

È possibile aggiungere i filtri singolarmente o in gruppi. Gli operatori logici, *AND* e *OR*, servono per combinare ciascun filtro o gruppo di filtri. Per default, i filtri vengono combinati utilizzando l'operatore *OR* (a seconda dell'impostazione configurata nel campo *Combina filtri utilizzando*),

mentre i gruppi di filtri vengono combinati utilizzando l'operatore *AND*. È possibile però modificare l'impostazione di default *AND* usare l'operatore *and* per combinare i filtri e l'operatore *or* per combinare *OR* gruppi di filtri. In altre parole, l'operatore logico usato per combinare i singoli filtri (all'interno di un gruppo) deve essere l'esatto opposto dell'operatore usato per i gruppi di filtri.

È possibile verificare facilmente il funzionamento di questi filtri. Fare clic su *Aggiungi Filtro* e *Aggiungi Gruppo di filtri* più volte per creare un nuovo gruppo di filtri, quindi impostare alternativamente gli operatori logici *AND* e *OR* nel campo *Combina filtri utilizzando* per osservare le differenze.

Per la creazione di filtri e gruppi di filtri, occorre usare le parentesi delle notazioni algebriche, ovvero racchiudere i filtri tra parentesi e i gruppi in serie di gruppi parentetici. Gli operatori logici (*AND* e *OR*) separano i filtri all'interno delle parentesi, mentre gli operatori vengono usati per separare i gruppi parentetici.

Ad esempio, “(u AND v AND w) OR (x AND y AND z)” significa “verifica corrispondenza con uvw o xyz.” Nell'elenco dei filtri, sono disponibili le seguenti opzioni:

u AND  
v AND  
w  
OR  
x AND  
y AND  
z

### **Filtri nidificati e gruppi di filtri**

I filtri e i gruppi di filtri non possono essere nidificati. È possibile solo immetterli in serie e il primo filtro o gruppo di filtri deve corrispondere al dispositivo usato. Quindi, l'ordine in cui sono elencati non ha alcuna rilevanza. In questo caso si sta semplicemente ricercando una corrispondenza per abilitare l'applicazione del pacchetto al dispositivo.

## **3.7 Copia dei requisiti di sistema di un pacchetto**

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.
- 2 Nell'elenco *Pacchetti* selezionare la casella di controllo vicino al pacchetto.
- 3 Fare clic su *Modifica > Copia requisiti di sistema*.



| Pacchetti  |       |                   |                      |  |                               |           |          |
|--|-------|-------------------|----------------------|--|-------------------------------|-----------|----------|
| Nuovo ▾ Modifica ▾ Cancella Azione ▾ Task rapidi ▾ |       |                   |                      |  |                               |           |          |
| <input type="checkbox"/>                           | Stato | Nome              |                      |  | Categoria                     | Abilitato | Versione |
| <input checked="" type="checkbox"/>                |       | Calc              |                      |  | Windows Applicazione semplice | Sì        | 0        |
| <input type="checkbox"/>                           |       | Directive         | Pacchetto direttive  |  | Pacchetto direttive           | Sì        | 0        |
| <input type="checkbox"/>                           |       | Directive Bundle  | Pacchetto direttive  |  | Pacchetto direttive           | Sì        | 0        |
| <input type="checkbox"/>                           |       | FileBundle        | Pacchetto di file    |  | Copia file                    | Sì        | 0        |
| <input type="checkbox"/>                           |       | Imaging Script #1 | Pacchetto di imaging |  | Script di imaging             | Sì        | 0        |
| <input type="checkbox"/>                           |       | MSI               | Pacchetto Windows    |  | Applicazione MSI              | Sì        | 0        |

1 - 6 di 6 mostra 25 ▾ elementi

Se si selezionano più caselle di controllo, l'opzione *rinomina* Non Potrà Essere selezionata nel menu *modifica*.

- 4 Selezionare *Pacchetti* o *Norme*, quindi fare clic su *Aggiungi* per selezionare i pacchetti o le norme in cui copiare i requisiti di sistema del pacchetto selezionato.

## 3.8 Gestione delle impostazioni dei pacchetti

La pagina Impostazioni consente di gestire le impostazioni del pacchetto, comprese le variabili disponibili per i pacchetti e le impostazioni di replica del contenuto per server primari e satelliti ZENworks®.

Le impostazioni possono essere ereditate dalle seguenti ubicazioni:

- ♦ **(Sistema):** il pacchetto eredita l'impostazione definita per la zona di gestione (scheda *Configurazione > Impostazioni zona di gestione*).
- ♦ **Cartella:** il pacchetto eredita l'impostazione definita per una delle rispettive cartelle superiori.
- ♦ **Dispositivo:** il pacchetto non eredita l'impostazione, ma questa viene configurata direttamente sul pacchetto.
- ♦ **---**: il pacchetto non eredita l'impostazione e questa non viene configurata direttamente sul pacchetto. In altre parole, l'impostazione non è configurata a livello di sistema, cartella o pacchetto.

Per configurare un'impostazione per il pacchetto:

- 1 Fare clic su *Gestione pacchetti*.
- 2 Fare clic sul nome dell'impostazione.
- 3 Se l'impostazione è configurata a livello di sistema o cartella, fare clic su *Ignora impostazioni* per poter configurare l'impostazione a livello di pacchetto.
- 4 Immettere le informazioni richieste nei campi.

Per visualizzare ulteriori informazioni sui campi, fare clic sul pulsante *Guida* oppure selezionare l'argomento desiderato dal seguente elenco:

- ♦ **Variabili di sistema:** consente di gestire le variabili utilizzabili per i dispositivi, incluse quelle ereditate dalla zona di gestione e le nuove variabili definite dall'utente.

Per ulteriori informazioni sulla replica di contenuti, vedere [Sezione 3.9, “Gestione delle variabili dei pacchetti”](#), a pagina 66.

- ♦ **Replica server primario:** consente di gestire la replica del contenuto sui server primari. È possibile specificare se i nuovi server primari aggiunti al sistema debbano ospitare o meno il pacchetto. È inoltre possibile indicare se il pacchetto debba essere incluso o escluso dall'hosting su un server primario specificato.

Per ulteriori informazioni sulla replica del contenuto, vedere “[Replica del contenuto](#)” nel [Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management](#).

- ♦ **Replica server satellite:** consente di gestire la replica del contenuto sui dispositivi satellite. È possibile specificare se i nuovi satelliti aggiunti al sistema debbano ospitare o meno il pacchetto. È inoltre possibile indicare se il pacchetto debba essere incluso o escluso dall'hosting su un satellite specificato.

Per ulteriori informazioni sulla replica del contenuto, vedere “[Replica del contenuto](#)” nel [Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management](#).

## 3.9 Gestione delle variabili dei pacchetti

Nella pagina Impostazioni pacchetti è possibile gestire le variabili utilizzabili con i pacchetti.

Il pannello Variabili ereditate visualizza tutte le variabili di sistema ereditate dalla Zona di controllo ZENworks® o dalle cartelle superiori. Le variabili ereditate non possono essere cancellate o modificate. Tuttavia, se si aggiunge la stessa variabile di sistema, ma si assegna un valore diverso, il nuovo valore della variabile ha la priorità sul valore della variabile ereditata.

Utilizzare la seguente sintassi per specificare una variabile in un campo:

```
${VAR_NAME}
```

Sostituire *VAR\_NAME* con il nome della variabile.

Permette Di Definire le variabili che possono essere usate per sostituire percorsi, nomi e così via man mano che si immettono le informazioni.

È possibile definire le variabili di sistema a tre livelli:

- ♦ **Zona di gestione:** le variabili di sistema vengono ereditate dalle seguenti cartelle di dispositivi, dispositivi e pacchetti.
- ♦ **Cartella dispositivo:** le variabili di sistema vengono ereditate da tutti i dispositivi contenuti nella cartella o nelle relative sottocartelle.
- ♦ **Dispositivo o pacchetto:** le variabili di sistema sono applicabili solo al dispositivo o al pacchetto per il quale sono configurate.

La seguente tabella elenca le operazioni che possono essere eseguite per gestire le variabili di sistema:

| Task                       | Passaggi   | Dettagli aggiuntivi   |
|----------------------------|--|---|
| Aggiunta di una variabile  | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Se si configurano le variabili di sistema per un oggetto (non per l'intera zona di gestione), fare clic su <i>Ignora impostazioni</i> per attivare il pannello Variabili di sistema.</li> <li>2. Fare clic su <i>Aggiungi</i>, specificare il nome e il valore della variabile, quindi fare clic su <i>OK</i>.</li> <li>3. Fare clic su <i>Applica</i>.</li> </ol> | <p>Quando si configurano variabili di sistema per un oggetto, è possibile ignorare una variabile ereditata definendone una nuova con lo stesso nome ma un valore diverso. Se ad esempio viene ereditato <code>Var1=c:\</code>, è possibile sovrascriverlo definendo <code>Var1=d:\</code>.</p> <p>I nomi delle variabili non possono contenere spazi e devono essere univoci al livello in cui sono stati definiti. Ad esempio non è possibile avere due variabili denominate <code>Var1</code> definite a livello di dispositivo (a meno che una non sia ereditata, nel quale caso la variabile del livello dispositivo sovrascrive la variabile ereditata).</p> <p>I valori delle variabili non possono comprendere i caratteri <code>&amp;</code> e <code>&lt;</code>.</p> |
| Rimozione di una variabile | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Selezionare la casella di controllo accanto alla variabile o alle variabili.</li> <li>2. Fare clic su <i>Rimuovi</i>.</li> <li>3. Fare clic su <i>Applica</i>.</li> </ol>  |   |
| Modifica di una variabile  | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Selezionare la casella di controllo accanto alla variabile.</li> <li>2. Fare clic su <i>Modifica</i>.</li> <li>3. Modificare i campi <i>Nome</i> e <i>Valore</i>, se richiesto, quindi fare clic su <i>OK</i>.</li> <li>4. Fare clic su <i>Applica</i>.</li> </ol>   | <p>I nomi delle variabili non possono contenere spazi e devono essere univoci al livello in cui sono stati definiti. Ad esempio non è possibile avere due variabili denominate <code>Var1</code> definite a livello di dispositivo (a meno che una non sia ereditata, nel quale caso la variabile del livello dispositivo sovrascrive la variabile ereditata).</p> <p>I valori delle variabili non possono comprendere i caratteri <code>&amp;</code> e <code>&lt;</code>.</p>  |
| Uso di una variabile       | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Usare la seguente sintassi:<br/><br/> <code>§ {NOME_ VAR}</code><br/><br/>           Sostituire <code>VAR_NAME</code> con il nome della variabile.</li> </ol>  |   |

## 3.10 Cancellazione di un pacchetto

La cancellazione di un pacchetto provoca la rimozione del contenuto del pacchetto dai server di contenuto di ZENworks, ma non la sua disinstallazione da tutti i dispositivi su cui è stato installato. Per disinstallare il pacchetto da tutti i dispositivi, è necessario usare le opzioni Disinstalla prima di cancellare il pacchetto.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.
- 2 Nell'elenco *Pacchetti* selezionare la casella di controllo vicino al pacchetto o ai pacchetti.
- 3 Fare clic su *Cancella*.

## 3.11 Incremento del numero di versione di un pacchetto

L'incremento del numero di versione del pacchetto provoca la redistribuzione del pacchetto ai dispositivi gestiti e la sua copia sui server di contenuto.

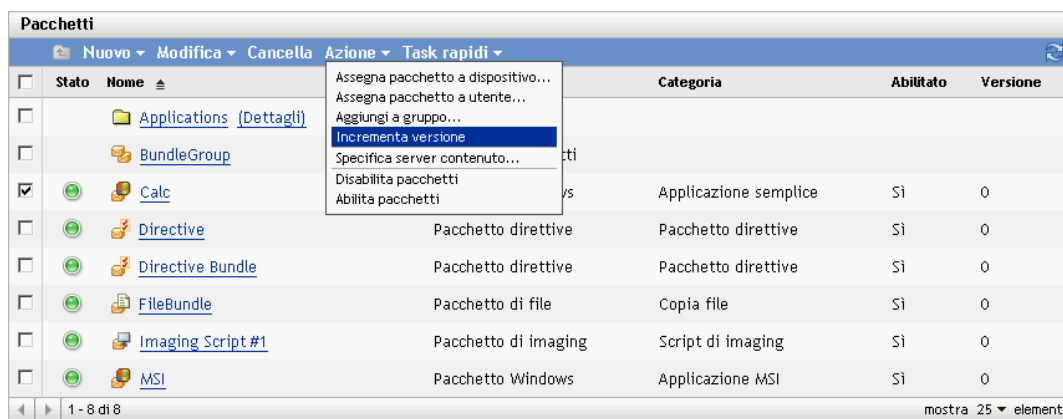
---

**Nota:** se si modificano le dipendenze di un pacchetto che è già stato replicato sui server di contenuto, è necessario redistribuire il pacchetto per essere certi che ciascun server di contenuto abbia tutte le dipendenze richieste per il pacchetto. Questo processo è diverso da quello utilizzato per incrementare il numero di versione del pacchetto. Per ulteriori informazioni, consultare il [“Redistribuzione di un pacchetto per l'aggiornamento delle sue dipendenze:”](#) a pagina 16.

---

### 3.11.1 Uso del menu Azione

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.
- 2 Nell'elenco *Pacchetti* selezionare la casella di controllo vicino al pacchetto o ai pacchetti.
- 3 Fare clic su *Azione* > *Incrementa versione*.



- 4 Nella finestra di dialogo Conferma incremento versione fare clic su *Sì*.

### 3.11.2 Modifica di un pacchetto

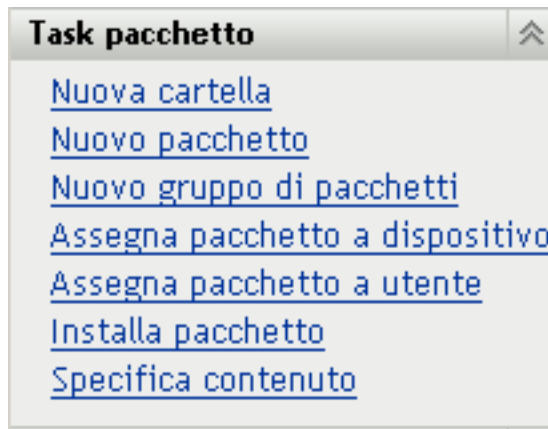
- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.

- 2 Nell'elenco *Pacchetti* fare clic sul collegamento sottolineato del pacchetto nella colonna *Nome* per visualizzare la relativa pagina Riepilogo.
- 3 Fare clic su *Incrementa versione*.
- 4 Nella finestra di dialogo Conferma incremento versione fare clic su *Sì*.

## 3.12 Installazione di un pacchetto

L'opzione *Installa pacchetto*, nell'elenco Task pacchetti del riquadro di navigazione sinistro del Centro di controllo ZENworks consente di installare immediatamente un pacchetto in uno o più dispositivi.


- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.
- 2 Nell'elenco *Pacchetti* selezionare la casella di controllo vicino al pacchetto o ai pacchetti.
- 3 Nell'elenco *Task pacchetto*, nel riquadro a sinistra, selezionare *Installa pacchetto*.



- 4 Nella sezione *Dispositivi* fare clic su *Aggiungi* per selezionare i dispositivi su cui si desidera installare il pacchetto.
- 5 Nella finestra di dialogo Seleziona oggetti, ricercare e selezionare gli oggetti in cui installare il pacchetto.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Seleziona oggetti con la cartella *Dispositivi* come cartella radice. Per default vengono visualizzate le cartelle *Server* e *Workstation* insieme alle cartelle personalizzate create nella cartella *Dispositivi*.

Ricercare e selezionare i dispositivi, i gruppi e le cartelle a cui si desidera assegnare il pacchetto. A tale scopo:

- 5a** Fare clic su  vicino a una cartella (ad esempio la cartella *Workstation* o *Server*) per scorrere le cartelle fino a trovare il dispositivo o l'utente, il gruppo o la cartella da selezionare.

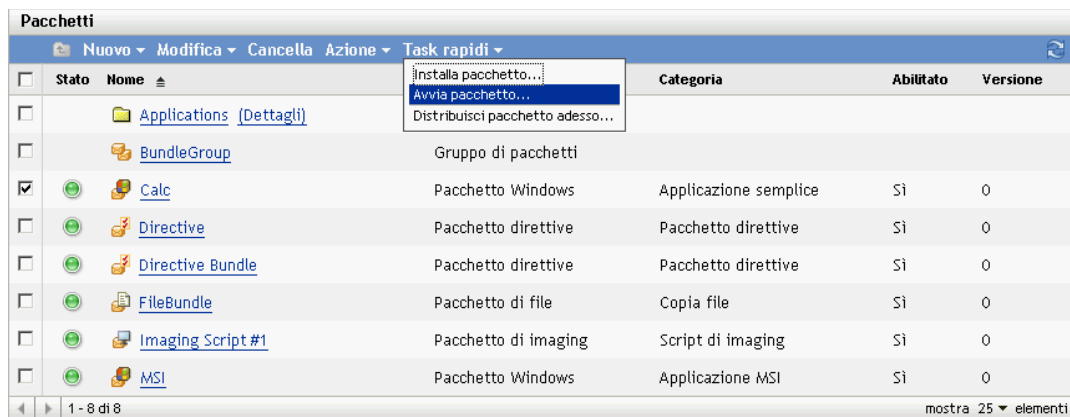
Se si sta ricercando un elemento specifico, come una workstation o un gruppo di workstation, è possibile anche selezionare l'elenco *Elementi di tipo* per limitare il tipo di elementi visualizzati. Se si conosce il nome dell'elemento ricercato, è possibile usare anche la casella *Nome elemento* per ricercarlo.

- 5b** Fare clic sul collegamento sottolineato nella colonna *Nome* per selezionare il dispositivo, il gruppo o la cartella e visualizzarne il nome nella casella di riepilogo *Selezionato*.
  - 5c** Fare clic su *OK* per aggiungere i dispositivi, le cartelle e i gruppi selezionati all'elenco *Dispositivi*.
- 6** Fare clic su *OK*.
- Se il pacchetto non è già stato assegnato a un dispositivo, l'icona del pacchetto viene visualizzata nella finestra dell'applicazione del dispositivo.

### 3.13 Avvio di un pacchetto

L'opzione *Avvia pacchetto* consente di avviare immediatamente un pacchetto su uno o più dispositivi. Se il pacchetto non è ancora installato, viene installato e quindi avviato.


- 1** Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.
- 2** Nell'elenco *Pacchetti* selezionare la casella di controllo vicino al pacchetto o ai pacchetti.
- 3** Fare clic su *Task veloci > Avvia pacchetto*.



- 4** Nella sezione *Dispositivi* fare clic su *Aggiungi* per selezionare i dispositivi su cui si desidera avviare il pacchetto.
- 5** Nella finestra di dialogo *Seleziona oggetti*, ricercare e selezionare gli oggetti in cui avviare il pacchetto.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo *Seleziona oggetti* con la cartella *Dispositivi* come cartella radice. Per default vengono visualizzate le cartelle *Server* e *Workstation* insieme alle cartelle personalizzate create nella cartella *Dispositivi*.

Ricercare e selezionare i dispositivi, i gruppi e le cartelle a cui si desidera assegnare il pacchetto. A tale scopo:

- 5a** Fare clic su  vicino a una cartella (ad esempio la cartella *Workstation* o *Server*) per scorrere le cartelle fino a trovare il dispositivo o l'utente, il gruppo o la cartella da selezionare.

Se si sta ricercando un elemento specifico, come una workstation o un gruppo di workstation, è possibile anche selezionare l'elenco *Elementi di tipo* per limitare il tipo di elementi visualizzati. Se si conosce il nome dell'elemento ricercato, è possibile usare anche la casella *Nome elemento* per ricercarlo.

- 5b Fare clic sul collegamento sottolineato nella colonna *Nome* per selezionare il dispositivo, il gruppo o la cartella e visualizzarne il nome nella casella di riepilogo *Selezionato*.
  - 5c Fare clic su *OK* per aggiungere i dispositivi, le cartelle e i gruppi selezionati all'elenco *Dispositivi*.
- 6 Fare clic su *OK*.
- Se il pacchetto non è stato assegnato in precedenza a un dispositivo, l'icona del pacchetto viene visualizzata nella finestra dell'applicazione del dispositivo.

## 3.14 Copia di un pacchetto su un server di contenuto

Per default il pacchetto viene copiato su ciascun server di contenuto. Se alcuni server di contenuto vengono impostati come host, il pacchetto viene ospitato solo su questi server di contenuto, ma non viene copiato su tutti i server di contenuto. È possibile anche specificare se il pacchetto selezionato deve essere replicato sui nuovi server di contenuto (server ZENworks e satelliti) aggiunti alla zona di gestione.

Per specificare un server di contenuto:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.
- 2 Nell'elenco *Pacchetti* selezionare la casella di controllo vicino al pacchetto o ai pacchetti.
- 3 Fare clic su *Azione > Specifica server contenuto* per visualizzare la pagine Regole per la replica di nuovo contenuto.

**Specifica contenuto**

**Fase 1: Nuove regole di replica del contenuto del server**

Decidere se si desidera aggiungere nuovi server al sistema per replicare il contenuto selezionato mediante questa procedura guidata.

**ATTENZIONE:** tutte le relazioni di replica dei contenuti già impostate per il contenuto e i server selezionati dalla procedura guidata verranno CANCELLATE.

Per il contenuto selezionato, scegliere il comportamento di replica di default per i nuovi server aggiunti al sistema:

I nuovi server *primari*:

includeranno questo contenuto  
 escluderanno questo contesto

I nuovi server *satellite*:

includeranno questo contenuto  
 escluderanno questo contesto

<< Indietro
Succ >>
Annulla

- 4 specificare il comportamento di replica di default per i nuovi server aggiunti al sistema:
  - ♦ **I nuovi server primari:** specificare il comportamento di replica di default per i nuovi server primari ZENworks aggiunti al sistema:
    - ♦ **Includeranno questo contenuto:** replica il contenuto a qualsiasi server creato in futuro.
    - ♦ **Escluderanno questo contenuto:** esclude la replica del contenuto a qualsiasi server creato in futuro.

- ♦ **I nuovi server satellite:** specificare il comportamento di replica di default per i nuovi ZENworks Satellite Server aggiunti al sistema:
  - ♦ **Includeranno questo contenuto:** replica il contenuto a qualsiasi server creato in futuro.
  - ♦ **Escluderanno questo contenuto:** esclude la replica del contenuto a qualsiasi server creato in futuro.

Si tenga presente che tutte le relazioni di replica del contenuto impostate precedentemente tra contenuto e server andranno perse al termine della procedura guidata.

**5** Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Includi o escludi server primari/satellite:

**Specifica contenuto**  
 Fase 2: Includi o escludi server primari/satellite

Scegliere fra i server contenuto disponibili tutti i server che dovranno replicare il contenuto selezionato mediante questa procedura guidata. Si noti che il contenuto specificato verrà rimosso da tutti i server non selezionati.

**ATTENZIONE:** tutte le relazioni di replica dei contenuti già impostate per il contenuto e i server selezionati dalla procedura guidata verranno CANCELLATE.

Server primari esclusi  
 /Dispositivi/Server/krobinson2  
 /Dispositivi/Server/Server primari 1  
 /Dispositivi/Server/Server primari 2

Server primari inclusi

Server satellite esclusi  
 /Dispositivi/Server/Server satellite 1  
 /Dispositivi/Server/Server satellite 2  
 /Dispositivi/Server/DP 1  
 /Dispositivi/Server/DP 2

Server satellite inclusi

<< Indietro    Suoc >>    Annulla

In questa pagina è possibile specificare i server di contenuto (server ZENworks e satellite) di hosting del contenuto.

Le relazioni tra il contenuto e i server di contenuto create con questa procedura guidata ha la precedenza sulle relazioni esistenti. Se, ad esempio, il Pacchetto A si trova sul Server 1 e sul Server 2 e si utilizza questa procedura guidata per far sì che venga ospitato solo sul Server 1, il pacchetto A verrà escluso dal Server 2 e sarà eliminato durante la successiva replica pianificata.

**5a** Nell'elenco *Server primari esclusi* o *Server satellite esclusi*, selezionare il server di contenuto desiderato.

Usare Maiusc + clic e Ctrl + clic per selezionare più server di contenuto.

Non è possibile includere il contenuto su un server satellite senza includerlo sul server ZENworks superiore del server satellite. È necessario selezionare il server satellite e il rispettivo server superiore.

**5b** Fare clic sul pulsante dell'icona  per spostare il server di contenuto selezionato nell'elenco *Server primari inclusi* o *Server satellite inclusi*.



- 6 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina *Fine*, rivedere le informazioni e, se necessario, usare il pulsante *Indietro* per modificare le informazioni.
- 7 Fare clic su *Fine* per creare le relazioni tra il contenuto e i server di contenuto. A seconda delle relazioni create, il contenuto viene replicato o rimosso dai server di contenuto durante la successiva replica pianificata.

## 3.15 Disabilitazione della distribuzione di un pacchetto

I pacchetti disabilitati non vengono distribuiti ai nuovi dispositivi gestiti o ai server di contenuto. Questi pacchetti rimangono sui dispositivi e server di contenuto su cui sono già stati distribuiti.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.
- 2 Nell'elenco *Pacchetti* selezionare la casella di controllo vicino al pacchetto o ai pacchetti.
- 3 Fare clic su *Azione > Disabilita*.

The screenshot shows the 'Pacchetti' (Packages) management interface. A context menu is open over the 'Copy Bundle' row, with 'Disabilita' (Disable) selected. The table below shows the state of various packages.

| Stato                               | Nome                       | Categoria           | Abilitato | Versione |
|-------------------------------------|----------------------------|---------------------|-----------|----------|
| <input type="checkbox"/>            | Directive Bundle Group     |                     |           |          |
| <input type="checkbox"/>            | Bundle                     |                     |           |          |
| <input type="checkbox"/>            | Copy Bundle                |                     | Sì        | 0        |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Directive Bundle           | Pacchetto direttive | Sì        | 0        |
| <input type="checkbox"/>            | Windows Application Bundle | Pacchetto Windows   | Sì        | 0        |
| <input type="checkbox"/>            | Windows Bundle             | Pacchetto Windows   | Sì        | 0        |

## 3.16 Abilitazione della distribuzione di un pacchetto

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.
- 2 Nell'elenco *Pacchetti* selezionare la casella di controllo vicino al pacchetto o ai pacchetti.
- 3 Fare clic su *Azione > Abilita*.

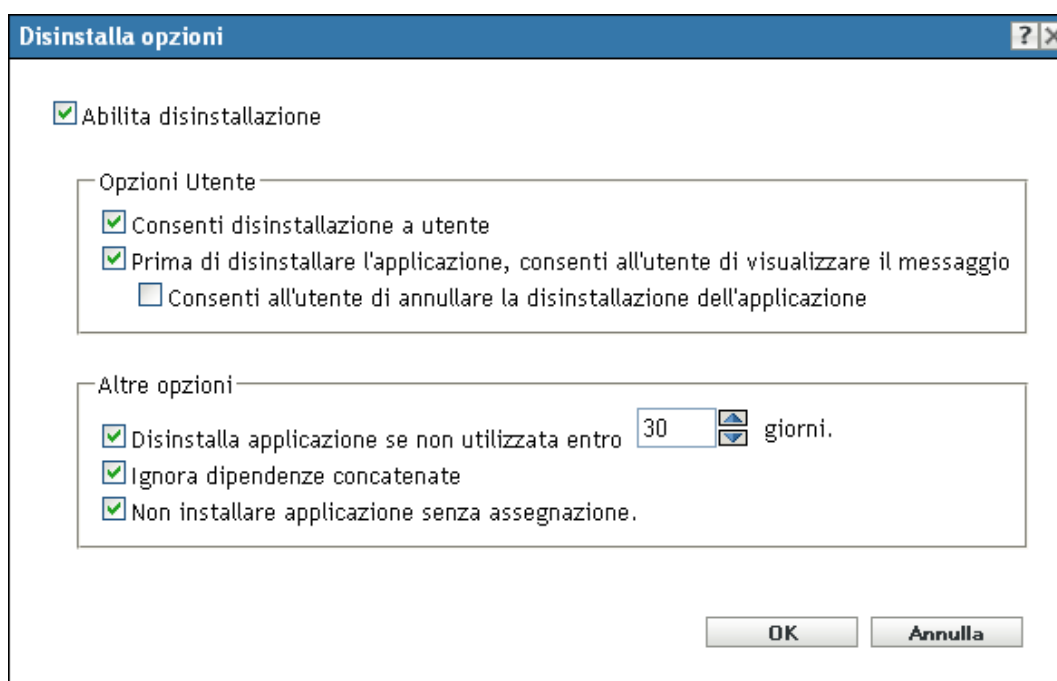
The screenshot shows the 'Pacchetti' (Packages) management interface. A context menu is open over the 'Copy Bundle' row, with 'Abilita' (Enable) selected. The table below shows the state of various packages.

| Stato                               | Nome                       | Categoria           | Abilitato | Versione |
|-------------------------------------|----------------------------|---------------------|-----------|----------|
| <input type="checkbox"/>            | Directive Bundle Group     |                     |           |          |
| <input type="checkbox"/>            | Bundle                     |                     |           |          |
| <input type="checkbox"/>            | Copy Bundle                |                     | Sì        | 0        |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Directive Bundle           | Pacchetto direttive | Sì        | 0        |
| <input type="checkbox"/>            | Windows Application Bundle | Pacchetto Windows   | Sì        | 0        |
| <input type="checkbox"/>            | Windows Bundle             | Pacchetto Windows   | Sì        | 0        |

## 3.17 Abilitazione della disinstallazione di un pacchetto

Quando si crea un pacchetto, l'azione Annulla installazione è abilitata per default. Il gruppo di azioni di disinstallazione non è tuttavia abilitato. Per eseguire qualsiasi azione del gruppo, inclusa l'azione Annulla installazione, è quindi necessario abilitare il gruppo di azioni.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *dispositivi*.
- 2 Nell'elenco *Pacchetti* fare clic sul collegamento sottolineato del pacchetto nella colonna *Nome* per visualizzare la relativa pagina Riepilogo.
- 3 Fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi sulla scheda *Disinstalla*.
- 4 Fare clic su *Opzioni* per visualizzare la finestra di dialogo relativa alle opzioni di disinstallazione.



- 5 Selezionare l'opzione *Abilita disinstallazione*. Le seguenti opzioni di disinstallazione sono disponibili solo se è selezionata l'opzione *Abilita disinstallazione*:

### Opzioni utente:

specificare se l'utente è autorizzato a disinstallare o annullare la disinstallazione di un'applicazione da un dispositivo:

**Consenti disinstallazione a utente:** selezionare questa opzione per consentire agli utenti di disinstallare l'applicazione dai dispositivi.

**Visualizza messaggio per l'utente prima di disinstallare l'applicazione:** selezionare questa opzione per specificare che deve essere visualizzato un avviso all'utente quando l'applicazione sta per essere disinstallata dal dispositivo.

**Consenti all'utente di annullare la disinstallazione dell'applicazione:** selezionare questa opzione per specificare se l'utente è autorizzato o meno ad annullare la disinstallazione dell'applicazione. È possibile abilitare questa opzione solo se l'opzione *Visualizza messaggio per l'utente prima di disinstallare l'applicazione* è abilitata.

**Altre opzioni:**

specificare le opzioni aggiuntive per consentire la disinstallazione dell'applicazione dal dispositivo:

**Disinstalla applicazione se non utilizzata entro \_ giorni:** selezionare questa opzione per disinstallare automaticamente l'applicazione se non eseguita dall'utente entro il numero specificato di giorni (valore di default 30).

**Ignora dipendenze concatenate:** selezionare questa opzione per consentire la disinstallazione di un'applicazione dipendente a cui fanno riferimento due o più applicazioni. Si consideri ad esempio tre applicazioni (A, B e C), dove C è un'applicazione dipendente. Si supponga che l'applicazione A installi l'applicazione C e che l'applicazione B disinstalli l'applicazione C. L'applicazione C viene disinstallata solo se si seleziona *Ignora dipendenze concatenate*.

**Non disinstallare l'applicazione al momento della rimozione dell'assegnazione:**

selezionare questa opzione per impedire la disinstallazione dell'applicazione dopo la rimozione della sua assegnazione da un dispositivo o utente.

- 6 Fare clic su *OK*, quindi su *Applica*.

## 3.18 Disinstallazione di un pacchetto


Il task rapido Disinstalla pacchetto consente di disinstallare un pacchetto per uno o più dispositivi. La disinstallazione del pacchetto non comporta tuttavia la rimozione delle relative assegnazioni e non ne impedisce la reinstallazione.

---

**Nota:** per utilizzare il task rapido Disinstalla pacchetto, è necessario abilitare le opzioni di disinstallazione del pacchetto, disabilitate per default, aggiornare la versione del pacchetto e quindi il dispositivo. Per ulteriori informazioni, vedere [Sezione 3.17, “Abilitazione della disinstallazione di un pacchetto”](#), a pagina 74 e [Sezione 3.11, “Incremento del numero di versione di un pacchetto”](#), a pagina 68.


---

Per disinstallare un pacchetto:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.
- 2 Nell'elenco *Pacchetti* selezionare la casella di controllo vicino al pacchetto o ai pacchetti.
- 3 Fare clic su Task rapidi > Disinstalla pacchetto.
- 4 Nella sezione *Pacchetti* fare clic su  per individuare e selezionare il pacchetto desiderato, se necessario.
- 5 Nella sezione *Dispositivi* fare clic su *Aggiungi* per selezionare i dispositivi in cui si desidera disinstallare il pacchetto.
- 6 Nella finestra di dialogo Seleziona oggetti, individuare e selezionare gli oggetti in cui disinstallare il pacchetto.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Seleziona oggetti con la cartella *Dispositivi* come cartella radice. Per default vengono visualizzate le cartelle *Server* e *Workstation* insieme alle cartelle personalizzate create nella cartella *Dispositivi*.

Ricerca e selezione di dispositivi, gruppi e cartelle a cui si desidera assegnare il pacchetto. A tale scopo:

**6a** Fare clic su  vicino a una cartella (ad esempio la cartella `Workstation` o `Server`) per scorrere le cartelle fino a trovare il dispositivo o l'utente, il gruppo o la cartella da selezionare.

Se si sta cercando un elemento specifico, come una workstation o un gruppo di workstation, è possibile anche selezionare l'elenco *Elementi di tipo* per limitare il tipo di elementi visualizzati. Se si conosce il nome dell'elemento ricercato, è possibile usare anche la casella *Nome elemento* per ricercarlo.


**6b** Fare clic sul collegamento sottolineato nella colonna *Nome* per selezionare il dispositivo, il gruppo o la cartella e visualizzarne il nome nella casella di riepilogo *Selezionato*.

**6c** Fare clic su *OK* per aggiungere i dispositivi, le cartelle e i gruppi selezionati all'elenco *Dispositivi*.

**7** Fare clic su *OK*, quindi su *Applica*.

Se il Centro di controllo ZENworks indica che il processo di disinstallazione non è riuscito, esaminare il file di log del dispositivo per ulteriori informazioni.

### 3.18.1 Pacchetto

Fare clic su  per individuare e selezionare il pacchetto desiderato, se necessario.


### 3.18.2 Dispositivi

Selezionare i dispositivi da cui si desidera rimuovere il pacchetto. È possibile individuare e selezionare un dispositivo a cui non sia attualmente assegnato il pacchetto, poiché il pacchetto potrebbe essere stato assegnato a e installato in precedenza nel dispositivo.

**1** Nella sezione *Dispositivi* fare clic su *Aggiungi*.

Quando si rimuove un pacchetto dai dispositivi, viene visualizzata la finestra di dialogo *Aggiungi assegnazioni* con la cartella *Dispositivi* evidenziata come cartella radice. Per default vengono visualizzate le cartelle `Server` e `Workstation` insieme alle cartelle personalizzate create nella cartella *Dispositivi*.

**2** Ricerca e selezione di dispositivi, gruppi di dispositivi e le cartelle di dispositivi da cui si desidera rimuovere il pacchetto. A tale scopo:

**2a** Fare clic su  accanto a una cartella (ad esempio la cartella `Workstation` o la cartella `Server`) per esplorare le cartelle fino a individuare il dispositivo, il gruppo o la cartella desiderata.

Se si sta cercando un elemento specifico, come una workstation o un gruppo di workstation, è possibile anche selezionare l'elenco *Elementi di tipo* per limitare il tipo di elementi visualizzati. Se si conosce il nome dell'elemento, è possibile anche usare la finestra *Nome elemento* per ricercarlo.

**2b** Fare clic sul collegamento sottolineato nella colonna *Nome* per selezionare il dispositivo, il gruppo o la cartella e visualizzarne il nome nella casella di riepilogo *Selezionato*.

**2c** Fare clic su *OK* per aggiungere i dispositivi, le cartelle e i gruppi selezionati all'elenco *Dispositivi*.

## 3.19 Modifica delle opzioni del gruppo di azioni

Quando si crea un pacchetto, tutte le **azioni** sono disabilitate per default. Ciò significa che dopo essere state aggiunte a un gruppo di azioni, vengono eseguite in base alle opzioni specificate nel gruppo. Non tutti i gruppi di azioni sono tuttavia abilitati per default. I gruppi di azioni Installa, Avvia e Interrompi sono abilitati. Ciò significa che dopo aver aggiunto un'azione, questa viene eseguita sui dispositivi assegnati in base alle opzioni impostate nel gruppo corrispondente. Il gruppo di azioni Disinstalla non è impostato per default.

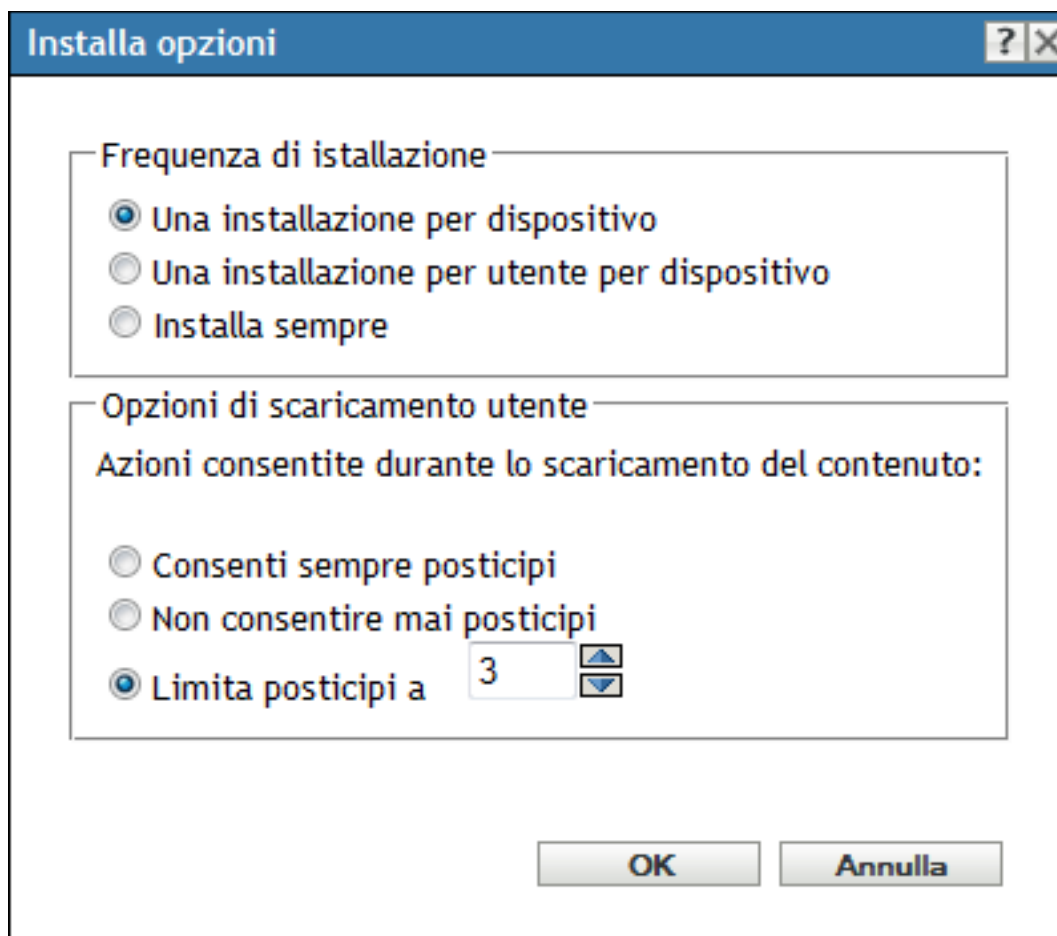
Le seguenti sezioni includono informazioni sulla modifica delle opzioni di un gruppo di azioni e sull'abilitazione del gruppo di azioni Disinstalla.

- ♦ Sezione 3.19.1, “Opzioni del gruppo di azioni Installa”, a pagina 77
- ♦ Sezione 3.19.2, “Opzioni del gruppo di azioni Avvia”, a pagina 79
- ♦ Sezione 3.19.3, “Opzioni del gruppo di azioni Disinstalla”, a pagina 80
- ♦ Sezione 3.19.4, “Opzioni del gruppo di azioni Interrompi”, a pagina 81

### 3.19.1 Opzioni del gruppo di azioni Installa

Nella finestra Opzioni di installazione è possibile specificare la frequenza di esecuzione delle azioni di installazione del pacchetto sui dispositivi gestiti e se gli utenti possono posticipare l'installazione del pacchetto.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic Sulla scheda *dispositivi*.
- 2 Nell'elenco *Pacchetti* fare clic sul collegamento sottolineato del pacchetto nella colonna *Nome* per visualizzare la relativa pagina Riepilogo.
- 3 Fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi sulla scheda *Installa*.
- 4 Fare clic su *Opzioni* per visualizzare la finestra di dialogo Opzioni di installazione.

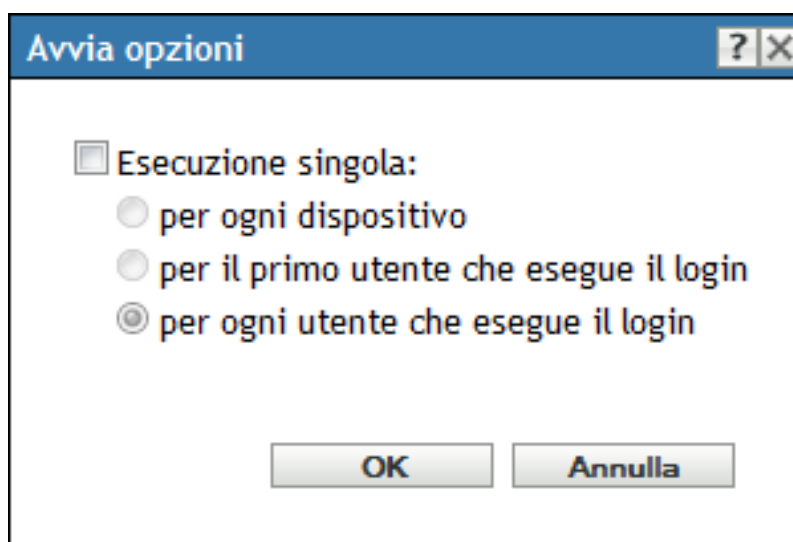


- 5 Consente di specificare la frequenza di esecuzione delle azioni di installazione del pacchetto:
  - Una installazione per dispositivo:** esegue le azioni di installazione del pacchetto una sola volta in ogni dispositivo gestito.
  - Una installazione per utente per dispositivo:** esegue le azioni di installazione del pacchetto una sola volta per ogni utente in ciascun dispositivo gestito.
  - Installa sempre:** esegue l'azione di installazione del pacchetto ogni volta che il pacchetto viene eseguito sul dispositivo gestito.
- 6 Consente di specificare se consentire agli utenti il posticipo dell'esecuzione delle azioni di installazione del pacchetto e il numero di posticipi consentiti.
  - Consenti sempre posticipi:** consente all'utente di posticipare l'installazione un numero illimitato di volte.
  - Non consentire mai posticipi:** non consente all'utente di posticipare l'installazione.
  - Limita posticipi a:** consente di specificare il numero di volte in cui l'utente può posticipare l'installazione.
- 7 Fare clic su *OK*, quindi su *Applica*.

### 3.19.2 Opzioni del gruppo di azioni Avvia

La finestra di dialogo delle opzioni di avvio consente di configurare la frequenza di esecuzione delle azioni di avvio del pacchetto sui dispositivi gestiti. Per default, le azioni di avvio vengono eseguite in base alla pianificazione del pacchetto, oppure quando l'utente avvia il pacchetto mediante la relativa scorciatoia (dalla finestra dell'applicazione, dal desktop e così via).

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic Sulla scheda *dispositivi*.
- 2 Nell'elenco *Pacchetti* fare clic sul collegamento sottolineato del pacchetto nella colonna *Nome* per visualizzare la relativa pagina Riepilogo.
- 3 Fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi sulla scheda *Avvia*.
- 4 Fare clic su *Opzioni* per visualizzare la finestra di dialogo Opzioni di avvio.



- 5 Immettere le informazioni richieste nei seguenti campi:

**Esecuzione singola:** selezionare questa opzione per configurare le azioni di avvio del pacchetto, quindi scegliere una delle seguenti opzioni: Se non si seleziona questa opzione (valore di default), le azioni di avvio verranno eseguite ogni volta che un utente avvia l'applicazione contenuta nel pacchetto.

- ♦ **Per ogni dispositivo:** avvia le azioni del pacchetto una sola volta su ogni dispositivo gestito.
- ♦ **Per il primo utente che esegue il login:** avvia le azioni del pacchetto una sola volta su ogni dispositivo gestito quando il primo utente esegue il login al dispositivo in questione. Se altri utenti eseguono il login al dispositivo, il gruppo di azioni non viene avviato. Se si seleziona questa opzione, l'icona del pacchetto viene rimossa dalla finestra dell'applicazione, dal desktop e così via.
- ♦ **Per ogni utente che esegue il login:** avvia le azioni del pacchetto per ogni utente che esegue il login al dispositivo.

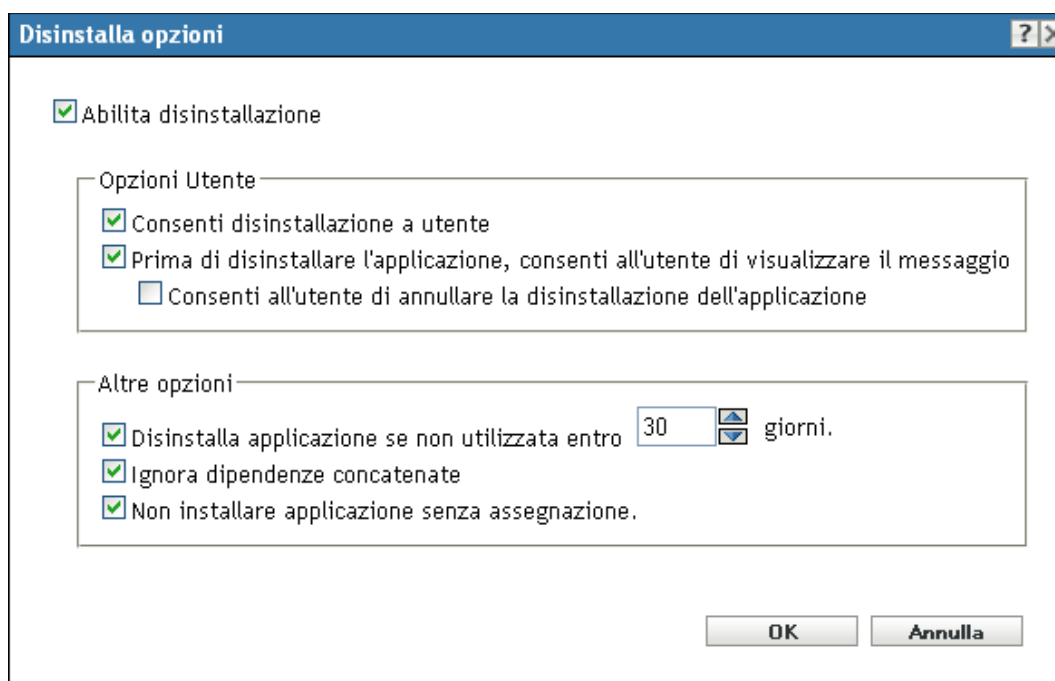
- 6 Fare clic su *OK*, quindi su *Applica*.

### 3.19.3 Opzioni del gruppo di azioni Disinstalla

La finestra di dialogo Opzioni di disinstallazione consente di disinstallare l'applicazione, eseguire la disinstallazione e specificare che l'applicazione sarà disinstallata se non viene utilizzata entro un numero specifico di giorni.

Quando si crea un pacchetto, l'azione Annulla installazione è abilitata per default. Il gruppo di azioni di disinstallazione non è tuttavia abilitato. Per eseguire qualsiasi azione del gruppo, inclusa l'azione Annulla installazione, è quindi necessario abilitare il gruppo di azioni.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *dispositivi*.
- 2 Nell'elenco *Pacchetti* fare clic sul collegamento sottolineato del pacchetto nella colonna *Nome* per visualizzare la relativa pagina Riepilogo.
- 3 Fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi sulla scheda *Disinstalla*.
- 4 Fare clic su *Opzioni* per visualizzare la finestra di dialogo relativa alle opzioni di disinstallazione.



- 5 Selezionare l'opzione *Abilita disinstallazione*. Le seguenti opzioni di disinstallazione sono disponibili solo se è selezionata l'opzione *Abilita disinstallazione*:

#### **Opzioni utente:**

specificare se l'utente è autorizzato a disinstallare o annullare la disinstallazione di un'applicazione da un dispositivo:

**Consenti disinstallazione a utente:** selezionare questa opzione per consentire agli utenti di disinstallare l'applicazione dai dispositivi.

**Visualizza messaggio per l'utente prima di disinstallare l'applicazione:** selezionare questa opzione per specificare che deve essere visualizzato un avviso all'utente quando l'applicazione sta per essere disinstallata dal dispositivo.



**Consenti all'utente di annullare la disinstallazione dell'applicazione:** selezionare questa opzione per specificare se l'utente è autorizzato o meno ad annullare la disinstallazione dell'applicazione. È possibile abilitare questa opzione solo se l'opzione *Visualizza messaggio per l'utente prima di disinstallare l'applicazione* è abilitata.

**Altre opzioni:**

specificare le opzioni aggiuntive per consentire la disinstallazione dell'applicazione dal dispositivo:

**Disinstalla applicazione se non utilizzata entro \_ giorni:** selezionare questa opzione per disinstallare automaticamente l'applicazione se non eseguita dall'utente entro il numero specificato di giorni (valore di default 30).

**Ignora dipendenze concatenate:** selezionare questa opzione per consentire la disinstallazione di un'applicazione dipendente a cui fanno riferimento due o più applicazioni. Si consideri ad esempio tre applicazioni (A, B e C), dove C è un'applicazione dipendente. Si supponga che l'applicazione A installi l'applicazione C e che l'applicazione B disinstalli l'applicazione C. L'applicazione C viene disinstallata solo se si seleziona *Ignora dipendenze concatenate*.

**Non disinstallare l'applicazione al momento della rimozione dell'assegnazione:**

selezionare questa opzione per impedire la disinstallazione dell'applicazione dopo la rimozione della sua assegnazione da un dispositivo o utente.

- 6 Fare clic su *OK*, quindi su *Applica*.

### 3.19.4 Opzioni del gruppo di azioni Interrompi

La finestra di dialogo delle opzioni di interruzione consente di specificare che le azioni del pacchetto possono essere terminate. Questa impostazione viene utilizzata quando in un pacchetto è impostata una pianificazione di disponibilità. Se, ad esempio, è possibile installare un pacchetto solo tra le 13.00 e le 17.00 e l'installazione del pacchetto è ancora in corso alle 17.00, il processo di installazione verrà interrotto.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic Sulla scheda *dispositivi*.
- 2 Nell'elenco *Pacchetti* fare clic sul collegamento sottolineato del pacchetto nella colonna *Nome* per visualizzare la relativa pagina Riepilogo.
- 3 Fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi sulla scheda *Interrompi*.
- 4 Fare clic su *Opzioni* per visualizzare la finestra di dialogo Opzioni di fine.
- 5 Selezionare o deselezionare la casella di controllo *Abilita interruzione*.
- 6 Fare clic su *OK*, quindi su *Applica*.

## 3.20 Visualizzazione dell'attività del pacchetto sul dispositivo gestito

È possibile visualizzare la finestra dell'indicatore di attività del pacchetto durante la distribuzione, installazione, verifica e disinstallazione di un pacchetto su un dispositivo gestito.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.
- 2 Nell'elenco *Pacchetti* fare clic sul collegamento sottolineato del pacchetto nella colonna *Nome* per visualizzare la relativa pagina Riepilogo.
- 3 Nel pannello Generale, fare clic su *Sì* relativamente a *Mostra attività pacchetto*.

4 Fare clic su *Incrementa versione* per incrementare la versione del pacchetto.

5 Nella finestra di dialogo Conferma incremento versione fare clic su *Sì*.

L'indicatore di attività viene utilizzato per notificare l'utente sul dispositivo gestito in merito ad alcune attività di ZENworks in esecuzione sul dispositivo, quale il download dei file o l'installazione di un MSI. L'utente del dispositivo gestito non può chiudere questa finestra dell'indicatore di attività del pacchetto.

Sui dispositivi Windows 2000, il controllo che indica l'avanzamento dell'esecuzione del pacchetto sul dispositivo gestito non viene visualizzato nella finestra dell'indicatore di attività del pacchetto.

## 3.21 Visualizzazione dei rapporti predefiniti

Per visualizzare i rapporti predefiniti, è necessaria l'installazione di ZENworks Reporting Server. Per ulteriori informazioni sull'installazione di ZENworks Reporting Server, vedere la [Guida all'installazione del server di generazione rapporti ZENworks 10 Configuration Management](#).

Per visualizzare i rapporti predefiniti dei pacchetti:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Rapporti*.
- 2 Nel pannello Generazione rapporti di ZENworks Reporting Server fare clic su *ZENworks Reporting Server InfoView* per avviare ZENworks Reporting Server InfoView.
- 3 Selezionare *Rapporti Novell ZENworks > Rapporti predefiniti > cartella Pacchetti e norme*.
- 4 Per i pacchetti sono inclusi i seguenti rapporti predefiniti:
  - ♦ **Pacchetti e norme assegnati per dispositivo:** visualizza le informazioni su tutti i pacchetti e le norme assegnati a un particolare dispositivo.
  - ♦ **Stato distribuzione pacchetto:** chiede di immettere il nome del dispositivo, lo stato di distribuzione e il nome del pacchetto e mostra i dettagli della distribuzione del pacchetto.
  - ♦ **Informazioni sul pacchetto:** visualizza i dettagli del pacchetto, ad esempio nome, tipo, percorso, versione e le informazioni su dispositivo a cui è assegnato.
  - ♦ **Contenuto per server:** visualizza le informazioni sul contenuto per il server selezionato. Le informazioni includono il nome del contenuto, il tipo di contenuto, lo stato della replica e lo spazio su disco.
  - ♦ **Contenuto per pacchetti e norme:** visualizza le informazioni sul contenuto per i pacchetti. Le informazioni includono il server di contenuto, il tipo di contenuto, lo stato della replica e lo spazio su disco.

Per ulteriori informazioni sulla creazione e sulla gestione dei rapporti, vedere il [Riferimento per la generazione dei rapporti nel sistema ZENworks 10 Configuration Management](#).

# Gestione di gruppi di pacchetti

# 4

I gruppi di pacchetti semplificano l'amministrazione e consentono di assegnare e pianificare più facilmente i pacchetti nel gruppo di pacchetti.

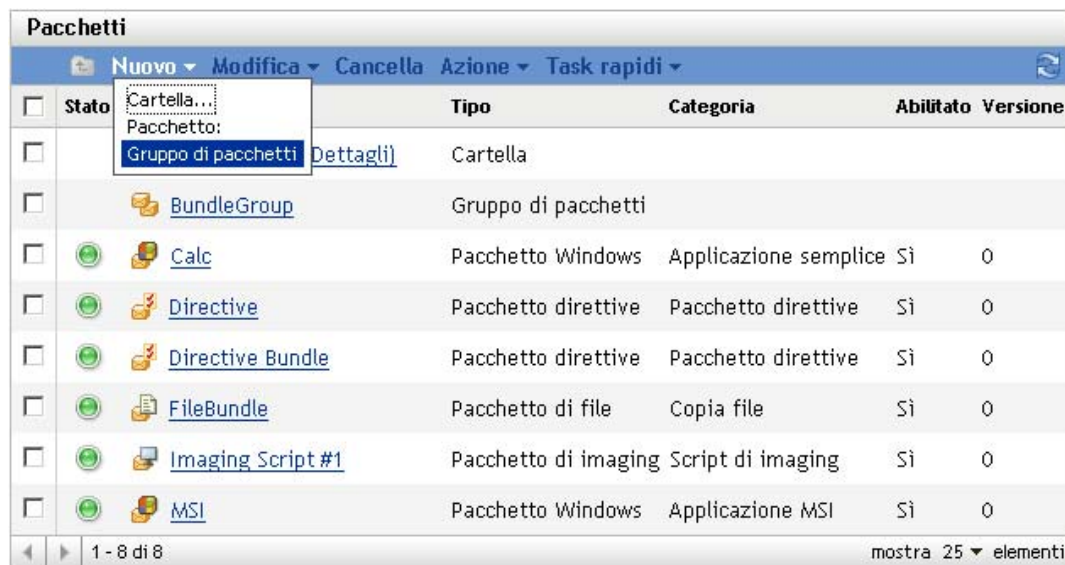
È possibile utilizzare il Centro di controllo ZENworks o l'utility da riga di comando zman per creare i gruppi di pacchetti. In questa sezione viene illustrato come eseguire questo task con il Centro di controllo ZENworks. Se si preferisce utilizzare la utility della riga di comando zman, vedere “Comandi di pacchetto” in “Utility della riga di comando ZENworks”.

Le seguenti sezioni contengono informazioni aggiuntive:

- ♦ Sezione 4.1, “Creazione di gruppi di pacchetti”, a pagina 83
- ♦ Sezione 4.2, “Ridenominazione o spostamento di gruppi”, a pagina 85
- ♦ Sezione 4.3, “Copia dei requisiti di sistema di un gruppo di pacchetti”, a pagina 85
- ♦ Sezione 4.4, “Cancellazione di un gruppo di pacchetti”, a pagina 85
- ♦ Sezione 4.5, “Assegnazione di un gruppo di pacchetti a dispositivi”, a pagina 86
- ♦ Sezione 4.6, “Assegnazione di un gruppo di pacchetti a utenti”, a pagina 88
- ♦ Sezione 4.7, “Aggiunta di un pacchetto a un gruppo”, a pagina 90
- ♦ Sezione 4.8, “Copia di un gruppo di pacchetti su un server di contenuto”, a pagina 91

## 4.1 Creazione di gruppi di pacchetti

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.
- 2 Fare clic su *Nuovo > gruppo di workstation*.



The screenshot shows the 'Pacchetti' (Packages) console in ZENworks. A context menu is open over the 'Stato' column, with 'Gruppo di pacchetti' (Package Group) selected. The main table lists various packages with columns for 'Stato', 'Tipo', 'Categoria', 'Abilitato', and 'Versione'.

| Stato                    | Tipo                | Categoria            | Abilitato             | Versione |   |
|--------------------------|---------------------|----------------------|-----------------------|----------|---|
| <input type="checkbox"/> | Cartella            |                      |                       |          |   |
| <input type="checkbox"/> | Gruppo di pacchetti |                      |                       |          |   |
| <input type="checkbox"/> | BundleGroup         | Gruppo di pacchetti  |                       |          |   |
| <input type="checkbox"/> | Calc                | Pacchetto Windows    | Applicazione semplice | Sì       | 0 |
| <input type="checkbox"/> | Directive           | Pacchetto direttive  | Pacchetto direttive   | Sì       | 0 |
| <input type="checkbox"/> | Directive Bundle    | Pacchetto direttive  | Pacchetto direttive   | Sì       | 0 |
| <input type="checkbox"/> | FileBundle          | Pacchetto di file    | Copia file            | Sì       | 0 |
| <input type="checkbox"/> | Imaging Script #1   | Pacchetto di imaging | Script di imaging     | Sì       | 0 |
| <input type="checkbox"/> | MSI                 | Pacchetto Windows    | Applicazione MSI      | Sì       | 0 |

- 3 Immettere le informazioni richieste nei seguenti campi:

**Nome del gruppo:** immettere il nome del gruppo di pacchetti. Il nome del pacchetto deve essere diverso da quello di qualsiasi altro elemento (pacchetto, gruppo, cartella e così via) residente nella stessa cartella. Il nome specificato viene visualizzato nel Centro di controllo ZENworks.

Per ulteriori informazioni, vedere “[Convenzioni per i nomi utilizzati nel Centro di controllo ZENworks](#)”.

**Cartella:** immettere il nome oppure individuare e selezionare la cartella del Centro di controllo ZENworks in cui si desidera salvare il pacchetto. L'impostazione di default è `/bundles`, ma è possibile anche creare ulteriori cartelle per organizzare i pacchetti.

Per creare il gruppo di un'altra cartella, ricercare e selezionare la cartella desiderata. Per default, il gruppo viene sempre creato nella cartella corrente.

**Descrizione:** fornire una breve descrizione del contenuto del gruppo di pacchetti. Questa descrizione viene visualizzata nel Centro di controllo ZENworks.


- 4 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina *Aggiungi membri a gruppo*, quindi specificare i pacchetti che devono essere membri del gruppo.

È possibile aggiungere un numero qualsiasi di pacchetti a un gruppo. Non è possibile aggiungere altri gruppi di pacchetti a un gruppo.

- 4a Fare clic su *aggiungi* per visualizzare la finestra di dialogo *Aggiungi gruppi*.

Quando si aggiungono pacchetti al gruppo, la finestra di dialogo *Seleziona membri* si apre con la cartella *Pacchetti* evidenziata.

- 4b Ricercare e selezionare i pacchetti che si desidera aggiungere al gruppo. A tale scopo:

- 4b1 Fare clic su  accanto alla cartella per scorrere le cartelle fino a trovare il pacchetto desiderato.

Se si conosce il nome del gruppo, è possibile anche usare la finestra *nome elemento* per ricercarlo.

- 4b2 Fare clic sul collegamento sottolineato nella colonna *Nome* per selezionare il pacchetto e visualizzarne il nome nell'elenco *Selezionato*.

- 4b3 (Facoltativo) Ripetere le operazioni descritte in [Passo 4a](#) e [Passo 4b](#) per aggiungere altri pacchetti all'elenco *Selezionato*.

- 4b4 Fare clic su *OK* per aggiungere i pacchetti selezionati al gruppo.

- 5 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina *Riepilogo*, rivedere le informazioni e, se necessario, usare il pulsante *Indietro* per modificare le informazioni.

- 6 (Facoltativo) Selezionare l'opzione *Definisci proprietà aggiuntive* per visualizzare la pagina delle proprietà del gruppo al termine della creazione. È quindi possibile configurare ulteriori proprietà di pacchetto.

- 7 Fare clic su *Fine* per creare il gruppo.

Prima di distribuire il contenuto del gruppo di pacchetti a dispositivi o utenti, è necessario continuare con [Sezione 4.5, “Assegnazione di un gruppo di pacchetti a dispositivi”](#), a pagina 86 o [Sezione 4.6, “Assegnazione di un gruppo di pacchetti a utenti”](#), a pagina 88.

## 4.2 Ridenominazione o spostamento di gruppi

Usare l'elenco a discesa *Modifica* nella pagina Pacchetti per modificare un oggetto esistente. Per aprire l'elenco a discesa *Modifica*, è necessario selezionare un oggetto facendo clic sulla casella di controllo vicino al nome dell'oggetto nell'elenco.

A seconda del tipo di oggetto selezionato, è possibile rinominarlo, copiarlo o spostarlo. Ad esempio, se si seleziona un oggetto Pacchetto, è possibile rinominare, copiare e spostare il pacchetto. Se si seleziona un oggetto Gruppo pacchetti, è possibile rinominarlo o spostarlo, ma non copiarlo. Se l'opzione è disabilitata, significa che non è disponibile per il tipo di oggetto selezionato.

Alcune azioni non possono essere eseguite su più oggetti. Ad esempio, se si selezionano più caselle di controllo, l'opzione *Rinomina* non potrà essere selezionata nel menu *Modifica*.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.
- 2 Nell'elenco *Pacchetti*, selezionare la casella di controllo vicino al nome del gruppo di pacchetti, fare clic su *Modifica*, quindi selezionare un'opzione:

**Ridenominazione:** fare Clic su *rinomina*, specificare un nuovo nome per la cartella, QUINDI fare clic su *OK*.

**Spostamento:** fare clic su *Sposta*, scegliere una cartella di destinazione per gli oggetti selezionati, quindi fare clic su *OK*.

## 4.3 Copia dei requisiti di sistema di un gruppo di pacchetti

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.
- 2 Nell'elenco *Pacchetti* selezionare la casella di controllo vicino al gruppo di pacchetti.
- 3 Fare clic su *Modifica* > *Copia requisiti di sistema*.  
Se si selezionano più caselle di controllo, l'opzione *rinomina* Non Potrà Essere selezionata nel menu *modifica*.
- 4 Selezionare *Pacchetti* o *Norme*, quindi fare clic su *Aggiungi* per selezionare i pacchetti o le norme in cui si desidera copiare i requisiti di sistema del gruppo di pacchetti selezionato.

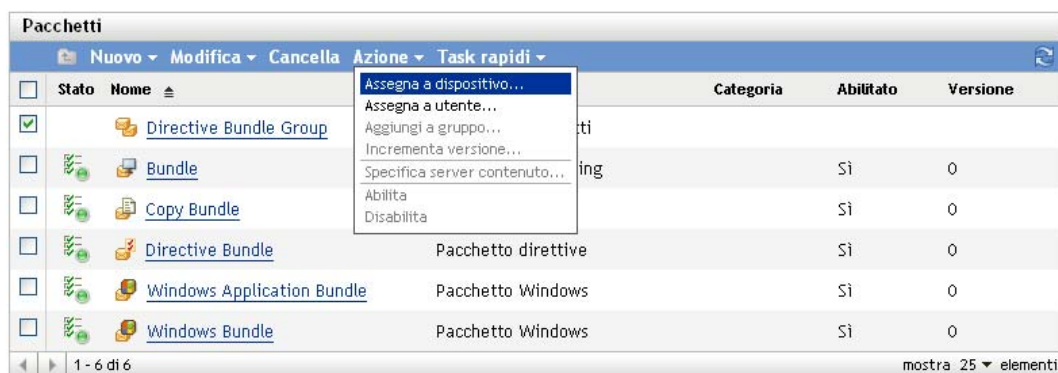
## 4.4 Cancellazione di un gruppo di pacchetti

La cancellazione di un server non provoca la cancellazione di tutti i server. L'operazione non provoca inoltre la disinstallazione dei pacchetti dai dispositivi su cui sono già stati installati. Per disinstallare i pacchetti dai dispositivi, è necessario selezionare l'opzione *Disinstalla* per ciascun pacchetto prima di cancellare il gruppo di pacchetti.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.
- 2 Nell'elenco *Pacchetti* selezionare la casella di controllo vicino al gruppo o ai gruppi di pacchetti.
- 3 Fare clic su *Cancella*.

## 4.5 Assegnazione di un gruppo di pacchetti a dispositivi

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.
- 2 Nell'elenco *Pacchetti* selezionare la casella di controllo vicino al gruppo o ai gruppi di pacchetti.
- 3 Fare clic su *Azione > Assegna a dispositivo*.



- 4 Ricercare e selezionare i dispositivi, i gruppi di dispositivi e le cartelle dispositivo a cui si desidera assegnare il gruppo. A tale scopo:
  - 4a Fare clic su accanto a una cartella (ad esempio la cartella *Workstation* o la cartella *Server*) per esplorare le cartelle fino a individuare il dispositivo, il gruppo o la cartella desiderata.

Se si sta ricercando un elemento specifico, come una workstation o un gruppo di workstation, è possibile anche selezionare l'elenco *Elementi di tipo* per limitare il tipo di elementi visualizzati. Se si conosce il nome dell'elemento ricercato, è possibile utilizzare anche la casella *Nome elemento* per ricercarlo.
  - 4b Fare clic sul collegamento sottolineato nella colonna *Nome* per selezionare il dispositivo, il gruppo o la cartella e visualizzarne il nome nella casella di riepilogo *Selezionato*.
  - 4c Fare clic su *OK* per aggiungere i dispositivi, le cartelle e i gruppi selezionati all'elenco *Dispositivi*.
- 5 Specificare le ubicazioni del dispositivo gestito in cui l'agente Adaptive di ZENworks deve visualizzare le icone del gruppo di pacchetti. Le ubicazioni possibili sono:
  - Finestra dell'applicazione:** posiziona le icone nella finestra dell'applicazione.
  - Desktop:** posiziona le icone sul desktop del dispositivo.
  - Avvio rapido:** inserisce le icone nell'area di avvio veloce della barra delle applicazioni di Windows.
  - Menu di avvio:** inserisce le icone nel menu *Start*.
  - Barra delle applicazioni di sistema:** inserisce le icone nella barra delle applicazioni (area di notifica) di Windows.

**6** Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Pianificazioni, quindi selezionare le pianificazioni che si desidera definire:

- ♦ **Pianificazione distribuzione:** definisce le date e le ore in cui il pacchetto verrà distribuito dal server di ZENworks all'utente o al dispositivo gestito. Se non si definisce una pianificazione, il pacchetto viene distribuito al dispositivo o all'utente al primo avvio.
- ♦ **Pianificazione avvio:** definisce le date e le ore in cui l'agente Adaptive di ZENworks avvia automaticamente il pacchetto. Se non si definisce una pianificazione, il pacchetto verrà avviato solo su richiesta dell'utente.
- ♦ **Pianificazione disponibilità:** definisce le date e le ore in cui il pacchetto è disponibile per il dispositivo o l'utente. L'agente Adaptive di ZENworks visualizza l'icona del pacchetto nelle ore definite nella pianificazione. Se non si stabilisce una pianificazione, il pacchetto è sempre disponibile.

**7** (Condizionale) Se è stato selezionato *Pianificazione distribuzione* in **Passo 6**, fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Pianificazione distribuzione pacchetti.

La pianificazione di distribuzione definisce le date e le ore in cui il pacchetto verrà distribuito dal server di ZENworks al dispositivo gestito. La pianificazione di default (Nessuna pianificazione) provoca la distribuzione del pacchetto al dispositivo al primo avvio.

**8** Nel campo *Tipo di pianificazione* selezionare una delle seguenti pianificazioni e compilare i campi. Per informazioni dettagliate, fare clic sul pulsante ? nella pagina della procedura guidata o visualizzare le seguenti sezioni:

- ♦ [Sezione D.3, “Ora”, a pagina 123](#)
- ♦ [Sezione D.1, “Data specifica”, a pagina 121](#)
- ♦ [Sezione D.4, “Ricorrente”, a pagina 123](#)
- ♦ [Sezione D.2, “Evento”, a pagina 122](#)

**9** Selezionare le opzioni desiderate tra le seguenti:

**Wake on LAN:** se il dispositivo non è attivo all'ora pianificata, ZENworks tenta di utilizzare la tecnologia WoL (Wake on LAN) per attivarlo. Il dispositivo deve supportare la tecnologia Wake on LAN.

**Installa immediatamente dopo la distribuzione:** esegue tutte le azioni di installazione dopo che il pacchetto viene distribuito al dispositivo.

**Avvia immediatamente dopo l'installazione:** esegue tutte le azioni di installazione subito dopo l'installazione del pacchetto. Questa opzione è disponibile solo se l'opzione *Installa immediatamente dopo la distribuzione* è abilitata.

**10** (Condizionale) Se è stato selezionato *Pianificazione avvio* in **Passo 6**, fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Pianificazione avvio pacchetti.

La pianificazione di avvio definisce le date e le ore in cui l'agente Adaptive di ZENworks avvia automaticamente il pacchetto. La pianificazione di default (nessuna pianificazione) provoca l'avvio del pacchetto solo su richiesta dell'utente.

**11** Nel campo *Tipo di pianificazione* selezionare una delle seguenti pianificazioni e compilare i campi. Per informazioni dettagliate, fare clic sul pulsante ? nella pagina della procedura guidata o visualizzare le seguenti sezioni:

- ♦ [Sezione D.1, “Data specifica”, a pagina 121](#)
- ♦ [Sezione D.4, “Ricorrente”, a pagina 123](#)
- ♦ [Sezione D.2, “Evento”, a pagina 122](#)

- 12** (Condizionale) Se è stato selezionato *Pianificazione disponibilità* in **Passo 6**, fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Pianificazione disponibilità pacchetti.

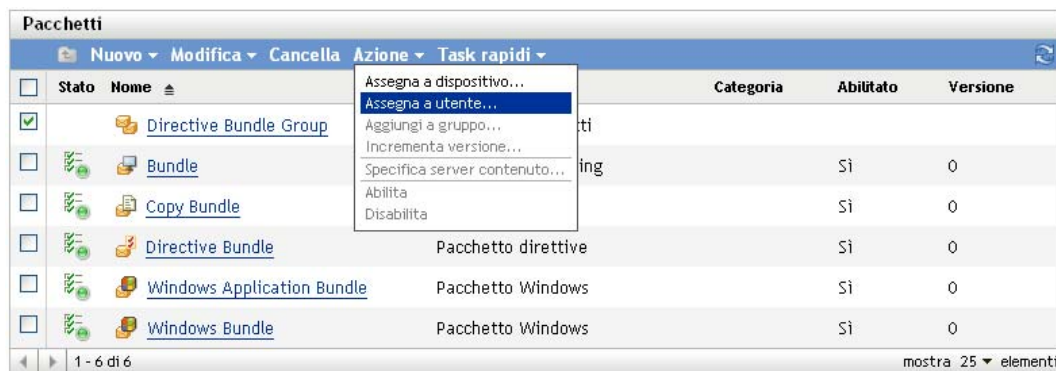
La pianificazione della disponibilità definisce le date e le ore in cui il pacchetto è disponibile sul dispositivo gestito. L'agente Adaptive di ZENworks visualizza l'icona del pacchetto nelle ore definite nella pianificazione. La pianificazione di default (Nessuna pianificazione) rende il pacchetto sempre disponibile.

La pianificazione viene applicata indipendentemente o meno dal fatto che il pacchetto sia installato. Ad esempio se un utente non ha ancora installato il pacchetto, questo sarà solo disponibile per l'installazione alle ore specificate nella pianificazione. Se l'utente ha già installato il pacchetto, questo sarà disponibile per l'esecuzione durante le ore specificate nella pianificazione.

- 13** Nel campo *Tipo di pianificazione* selezionare una delle seguenti pianificazioni e compilare i campi. Per informazioni dettagliate, fare clic sul pulsante ? nella pagina della procedura guidata o sui seguenti collegamenti:
- ♦ [Sezione D.1, "Data specifica", a pagina 121](#)
  - ♦ [Sezione D.4, "Ricorrente", a pagina 123](#)
- 14** Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Fine, rivedere le informazioni e, se necessario, usare il pulsante *Indietro* per modificare le informazioni.
- 15** Fare clic su *Fine*.

## 4.6 Assegnazione di un gruppo di pacchetti a utenti

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.
- 2 Nell'elenco *Pacchetti* selezionare la casella di controllo vicino al gruppo o ai gruppi di pacchetti.
- 3 Fare clic su *Azione > Assegna a utente*.



- 4 Ricercare e selezionare l'utente, i gruppi di utenti e le cartelle di utente che si desidera assegnare al gruppo. A tale scopo:
  - 4a Fare clic su vicino alla cartella per scorrere le cartelle fino a trovare l'utente, il gruppo o la cartella desiderati.



Se si sta ricercando un elemento specifico, come un utente o un gruppo di utenti, è possibile anche selezionare l'elenco *Elementi di tipo* per limitare il tipo di elementi visualizzati. Se si conosce il nome dell'elemento ricercato, è possibile utilizzare anche la casella *Nome elemento* per ricercarlo.

- 4b** Fare clic sul collegamento sottolineato nella colonna *Nome* per selezionare l'utente, il gruppo o la cartella e visualizzarne il nome nella casella *Di riepilogo Selezionato*.
- 4c** Fare clic su *OK* per aggiungere i dispositivi, le cartelle e i gruppi selezionati all'elenco *Utenti*.
- 5** Specificare le ubicazioni del dispositivo gestito in cui l'agente Adaptive di ZENworks deve visualizzare le icone del gruppo di pacchetti. Le ubicazioni possibili sono:
  - Finestra dell'applicazione:** posiziona le icone nella finestra dell'applicazione.
  - Desktop:** posiziona le icone sul desktop del dispositivo.
  - Avvio rapido:** inserisce le icone nell'area di avvio veloce della barra delle applicazioni di Windows.
  - Menu di avvio:** inserisce le icone nel menu *Start*.
  - Barra delle applicazioni di sistema:** inserisce le icone nella barra delle applicazioni (area di notifica) di Windows.
- 6** Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Pianificazioni, quindi selezionare le pianificazioni che si desidera definire:
  - ♦ **Pianificazione distribuzione:** definisce le date e le ore in cui il pacchetto verrà distribuito dal server di ZENworks all'utente o al dispositivo gestito. Se non si definisce una pianificazione, il pacchetto viene distribuito al dispositivo o all'utente al primo avvio.
  - ♦ **Pianificazione avvio:** definisce le date e le ore in cui l'agente Adaptive di ZENworks avvia automaticamente il pacchetto. Se non si definisce una pianificazione, il pacchetto verrà avviato solo su richiesta dell'utente.
  - ♦ **Pianificazione disponibilità:** definisce le date e le ore in cui il pacchetto è disponibile per il dispositivo o l'utente. L'agente Adaptive di ZENworks visualizza l'icona del pacchetto nelle ore definite nella pianificazione. Se non si stabilisce una pianificazione, il pacchetto è sempre disponibile.
- 7** (Condizionale) Se è stato selezionato *Pianificazione distribuzione* in **Passo 6**, fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Pianificazione distribuzione pacchetti.

La pianificazione di distribuzione definisce le date e le ore in cui il pacchetto verrà distribuito dal server di ZENworks al dispositivo gestito. La pianificazione di default (Nessuna pianificazione) provoca la distribuzione del pacchetto al dispositivo al primo avvio.
- 8** Nel campo *Tipo di pianificazione* selezionare una delle seguenti pianificazioni e compilare i campi. Per informazioni dettagliate, fare clic sul pulsante ? nella pagina della procedura guidata o visualizzare le seguenti sezioni:
  - ♦ [Sezione D.3, “Ora”, a pagina 123](#)
  - ♦ [Sezione D.1, “Data specifica”, a pagina 121](#)
  - ♦ [Sezione D.4, “Ricorrente”, a pagina 123](#)
  - ♦ [Sezione D.2, “Evento”, a pagina 122](#)
- 9** Selezionare le opzioni desiderate tra le seguenti:

**Wake on LAN:** se il dispositivo non è attivo a un'ora specificata, ZENworks prova a utilizzare la tecnologia WoL (Wake on LAN) per attivarlo. Il dispositivo deve supportare la tecnologia Wake on LAN.

**Installa immediatamente dopo la distribuzione:** esegue tutte le azioni di installazione dopo che il pacchetto viene distribuito al dispositivo.

**Avvia immediatamente dopo l'installazione:** Esegue tutte le azioni di installazione subito dopo l'installazione del pacchetto. Questa opzione è disponibile solo se l'opzione *Installa immediatamente dopo la distribuzione* è abilitata.

- 10** (Condizionale) Se è stato selezionato *Pianificazione avvio* in [Passo 6](#), fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Pianificazione avvio pacchetti.

La pianificazione di avvio definisce le date e le ore in cui l'agente Adaptive di ZENworks avvia automaticamente il pacchetto. La pianificazione di default (nessuna pianificazione) provoca l'avvio del pacchetto solo su richiesta dell'utente.

- 11** Nel campo *Tipo di pianificazione* selezionare una delle seguenti pianificazioni e compilare i campi. Per informazioni dettagliate, fare clic sul pulsante ? nella pagina della procedura guidata o visualizzare le seguenti sezioni:

- ◆ [Sezione D.1, “Data specifica”, a pagina 121](#)
- ◆ [Sezione D.4, “Ricorrente”, a pagina 123](#)
- ◆ [Sezione D.2, “Evento”, a pagina 122](#)

- 12** (Condizionale) Se è stato selezionato *Pianificazione disponibilità* in [Passo 6](#), fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Pianificazione disponibilità pacchetti.

La pianificazione della disponibilità definisce le date e le ore in cui il pacchetto è disponibile sul dispositivo gestito. L'agente Adaptive di ZENworks visualizza l'icona del pacchetto nelle ore definite nella pianificazione. La pianificazione di default (Nessuna pianificazione) rende il pacchetto sempre disponibile.

La pianificazione viene applicata indipendentemente o meno dal fatto che il pacchetto sia installato. Ad esempio se un utente non ha ancora installato il pacchetto, questo sarà solo disponibile per l'installazione alle ore specificate nella pianificazione. Se l'utente ha già installato il pacchetto, questo sarà disponibile per l'esecuzione durante le ore specificate nella pianificazione.

- 13** Nel campo *Tipo di pianificazione* selezionare una delle seguenti pianificazioni e compilare i campi. Per informazioni dettagliate, fare clic sul pulsante ? nella pagina della procedura guidata o sui seguenti collegamenti:

- ◆ [Sezione D.1, “Data specifica”, a pagina 121](#)
- ◆ [Sezione D.4, “Ricorrente”, a pagina 123](#)

- 14** Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Fine, rivedere le informazioni e, se necessario, usare il pulsante *Indietro* per modificare le informazioni.

- 15** Fare clic su *Fine*.

## 4.7 Aggiunta di un pacchetto a un gruppo

Per ulteriori informazioni, consultare [Sezione 3.4, “Aggiunta di un pacchetto a un gruppo”, a pagina 56](#).

## 4.8 Copia di un gruppo di pacchetti su un server di contenuto

Per default il pacchetto viene copiato su ciascun server di contenuto. Se alcuni server di contenuto vengono impostati come host, il pacchetto viene ospitato solo su questi server di contenuto, ma non viene copiato su tutti i server di contenuto.

- 1** Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.
- 2** Nell'elenco *Pacchetti* selezionare la casella di controllo vicino al gruppo o ai gruppi di pacchetti.
- 3** Fare clic su *Azione > Specifica server contenuto*.
- 4** Selezionare i server di contenuto nella pagina Server contenuto/Punti di distribuzione in cui viene specificamente incluso il contenuto.


Questa pagina permette di identificare i server di contenuto (server di ZENworks e punti di distribuzione) da usare per l'hosting del contenuto selezionato in precedenza (pacchetti e norme). Il contenuto è ospitato solo sui server di contenuto selezionati e viene escluso da tutti gli altri server di contenuto.

Le relazioni tra il contenuto e i server di contenuto create con questa procedura guidata ha la precedenza sulle relazioni esistenti. Ad esempio, se il Pacchetto A è attualmente ospitato sui Server 1 e 2, e si utilizza la procedura guidata per includerlo solo nel Server 1, il Pacchetto A non è più disponibile sul Server 2.

- 4a** Nell'elenco *Disponibile*, scegliere i server ZENworks e i punti di distribuzione desiderati.

È possibile usare Maiusc+clic e Ctrl+clic per selezionare più pacchetti o norme.

Non è possibile includere contenuto su un punto di distribuzione senza includerlo sul server principale ZENworks del punto di distribuzione. È necessario selezionare sia il punto di distribuzione e il relativo padre.

- 4b** Fare clic sul pulsante  per spostare i server di contenuto selezionati nell'elenco *Selezionato*.
- 5** Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina *Fine*, rivedere le informazioni e, se necessario, usare il pulsante *Indietro* per modificare le informazioni.
- 6** Fare clic su *Fine* per creare le relazioni tra il contenuto e i server di contenuto. A seconda delle relazioni create, il contenuto viene replicato o rimosso dai server di contenuto durante la successiva replica pianificata.



# Gestione di cartelle

# 5

la cartella è un oggetto di tipo organizzativo. È possibile utilizzare le cartelle per organizzare pacchetti e gruppi di pacchetti in una gerarchia più gestibile per il sistema ZENworks®. È possibile creare, ad esempio, una cartella per ciascun tipo di pacchetto (cartella Pacchetti direttive, Pacchetti Windows, Pacchetti file così via). Se invece le applicazioni sono specifiche per reparto, può essere opportuno creare una cartella per ciascun reparto (cartella Reparto Contabilità, Reparto Amministrazione e così via).

Le seguenti sezioni contengono informazioni aggiuntive:

- ♦ [Sezione 5.1, “Creazione di cartelle”, a pagina 93](#)
- ♦ [Sezione 5.2, “Ridenominazione o spostamento di cartelle”, a pagina 94](#)
- ♦ [Sezione 5.3, “Cancellazione di una cartella”, a pagina 94](#)

## 5.1 Creazione di cartelle

1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.

2 Fare clic su *Nuovo > Cartella*.



3 Specificare un nome univoco per la cartella. Questo campo è obbligatorio.

Quando si assegna un nome a un oggetto nel Centro di controllo ZENworks (ad esempio a cartelle, pacchetti, gruppi di pacchetti, cataloghi e così via), è necessario verificare che il nome rispetti le convenzioni dei nomi. Non tutti i caratteri sono supportati. Per ulteriori informazioni sulle convenzioni dei nomi, vedere [“Convenzioni per i nomi del Centro di controllo ZENworks”](#) nel *Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management*.

4 Immettere il nome o individuare e selezionare la cartella che contiene questa cartella nell'interfaccia del Centro di controllo ZENworks. Questo campo è obbligatorio.

5 Fornire una breve descrizione del contenuto della cartella.

6 Fare clic su *OK*.

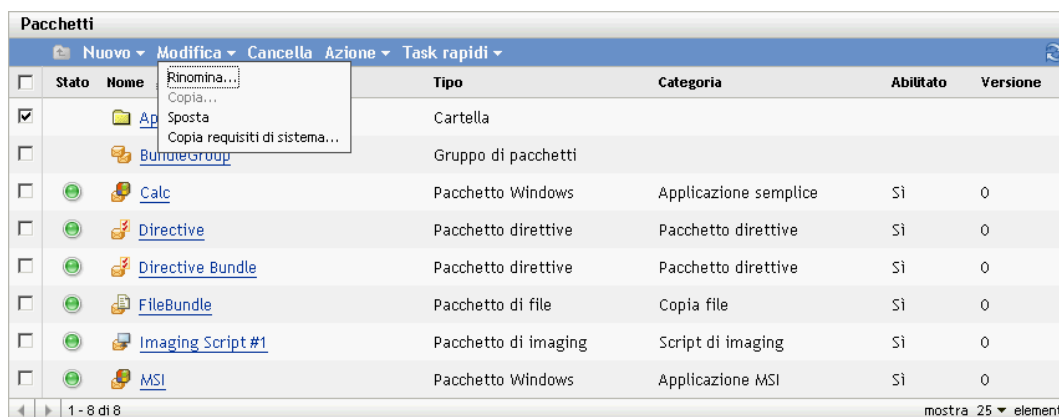
## 5.2 Ridenominazione o spostamento di cartelle

Usare l'elenco a discesa *Modifica* nella pagina Pacchetti per modificare un oggetto esistente. Per aprire l'elenco a discesa *Modifica*, è necessario selezionare un oggetto facendo clic sulla casella di controllo vicino al nome dell'oggetto nell'elenco.

A seconda del tipo di oggetto selezionato, è possibile rinominarlo, copiarlo o spostarlo. Ad esempio, se si seleziona un oggetto Pacchetto, è possibile rinominare, copiare e spostare il pacchetto. Se si seleziona un Oggetto gruppo pacchetti, è possibile rinominarlo o spostarlo, Ma non copiarlo. Se l'opzione è disabilitata, significa che non è disponibile per il tipo di oggetto selezionato.

Alcune azioni non possono essere eseguite su più oggetti. Ad esempio, se si selezionano più caselle di controllo, l'opzione *Rinomina* non potrà essere selezionata nel menu *Modifica*.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.
- 2 Nell'elenco *Pacchetti*, selezionare la casella vicino al nome della cartella, quindi fare clic su *Modifica*.



- 3 Selezionare un'opzione:
  - ♦ **Ridenominazione:** fare clic su *rinomina*, specificare un nuovo nome per la cartella, QUINDI fare clic su *OK*.
  - ♦ **Spostamento:** fare clic su *Sposta*, scegliere la cartella di destinazione per gli oggetti selezionati, quindi fare clic su *OK*.

## 5.3 Cancellazione di una cartella

La cancellazione di una cartella provoca anche la cancellazione di tutto il suo contenuto (server, gruppi e sottogruppi).

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*.
- 2 Nell'elenco *Pacchetti* selezionare la casella di controllo vicino alla o alle cartelle.
- 3 Fare clic su *Cancella*.

# Gestione di pacchetti utilizzando l'agente Adaptive di ZENworks

# 6

L'agente Adaptive di ZENworks® fa parte del software Gestione della configurazione di Novell® ZENworks che permette di gestire i dispositivi in rete.

---

**Nota:** questa sezione include informazioni della Guida online dell'agente Adaptive ed è scritta per l'utente finale.

---

L'agente Adaptive di ZENworks, normalmente chiamato semplicemente agente Adaptive, fornisce servizi che aiutano l'amministratore a eseguire le seguenti operazioni senza controllare di persona il dispositivo:

- ◆ Distribuire software, patch e altri file al dispositivo
- ◆ Gestire le norme che determinano il comportamento del dispositivo.
- ◆ Eseguire l'inventario dell'hardware e del software del dispositivo.
- ◆ Accedere al dispositivo da un'ubicazione remota per identificare e risolvere i problemi hardware e software.

Le applicazioni software e altri file vengono distribuiti al dispositivo sotto forma di pacchetti. Un pacchetto contiene tutti i contenuti (file, ecc.) e le istruzioni (modifiche del Registro di sistema, informazioni sui collegamenti, ecc.) necessari per installare il software sul dispositivo.

Le seguenti informazioni illustrano come gestire i pacchetti utilizzando l'agente Adaptive di ZENworks:

- ◆ [Sezione 6.1, “Pacchetti e applicazioni”, a pagina 95](#)
- ◆ [Sezione 6.2, “Pacchetti assegnati a utenti e pacchetti assegnati a dispositivi”, a pagina 96](#)
- ◆ [Sezione 6.3, “Accesso ai pacchetti”, a pagina 96](#)
- ◆ [Sezione 6.4, “Descrizione delle icone pacchetto”, a pagina 101](#)
- ◆ [Sezione 6.5, “Avvio di un pacchetto”, a pagina 102](#)
- ◆ [Sezione 6.6, “Posticipazione del download di un pacchetto”, a pagina 102](#)
- ◆ [Sezione 6.7, “Verifica di un pacchetto”, a pagina 103](#)
- ◆ [Sezione 6.8, “Visualizzazione delle proprietà di un pacchetto”, a pagina 103](#)
- ◆ [Sezione 6.9, “Disinstallazione di un pacchetto”, a pagina 103](#)

## 6.1 Pacchetti e applicazioni


I pacchetti sono diversi dalle applicazioni standard, quali Blocco note di Windows, già residenti sul dispositivo. Quando si seleziona un pacchetto con un doppio clic del mouse per avviarlo, è possibile che l'agente Adaptive di ZENworks esegua numerosi task di distribuzione prima dell'avvio dell'applicazione, compresi l'installazione dei file dell'applicazione, l'esecuzione di script, la

modifica del file del registro di sistema del dispositivo, di file INI specifici o delle variabili di ambiente. Questi task vengono tutti configurati dall'amministratore per verificare che l'applicazione venga eseguita correttamente sul dispositivo.

In alcuni casi è possibile che l'icona di un pacchetto venga visualizzata in grigio. Ciò indica che il dispositivo non soddisfa i requisiti definiti dall'amministratore per l'applicazione o che il pacchetto non è pianificato per essere disponibile. L'agente Adaptive distribuisce l'applicazione al dispositivo solo quando i requisiti vengono soddisfatti o se la pianificazione è appropriata.

## 6.2 Pacchetti assegnati a utenti e pacchetti assegnati a dispositivi

I pacchetti visualizzati sul dispositivo possono essere assegnati all'utente o al dispositivo. I pacchetti assegnati all'utente sono chiamati pacchetti assegnati all'utente, mentre i pacchetti assegnati al dispositivo sono chiamati pacchetti assegnati al dispositivo.

L'agente Adaptive di Zenworks visualizza i pacchetti assegnati all'utente solo se si esegue il login alla directory utente (Microsoft Active Directory o Novell eDirectory™). Se non si è ancora effettuato il login, è possibile effettuare questa operazione tramite la schermata di login di Gestione della configurazione di ZENworks. Per eseguire questa operazione, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona  nell'area di notifica, quindi fare clic su Login.

L'agente Adaptive visualizza sempre i pacchetti assegnati al dispositivo indipendentemente dal fatto che l'utente sia connesso o meno. I pacchetti assegnati al dispositivo possono essere avviati da chiunque utilizzi il dispositivo.

## 6.3 Accesso ai pacchetti

ZENworks Adaptive Agent fornisce tre metodi per accedere ai pacchetti assegnati all'utente:

- ♦ [Sezione 6.3.1, “ZENworks Window”, a pagina 96](#)
- ♦ [Sezione 6.3.2, “ZENworks Explorer”, a pagina 99](#)
- ♦ [Sezione 6.3.3, “ZENworks Icon”, a pagina 100](#)

### 6.3.1 ZENworks Window

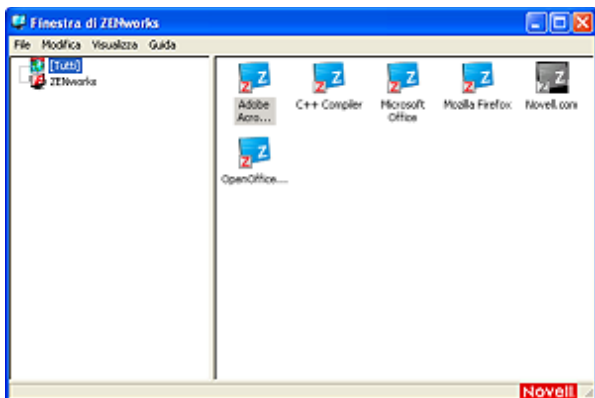
Zenworks Window è una finestra indipendente che può essere avviata dal menu di *Avvio* o dal prompt dei comandi.

- ♦ [“Uso del menu Avvio” a pagina 96](#)
- ♦ [“Uso del prompt dei comandi” a pagina 97](#)
- ♦ [“Utilizzo di Zenworks Window come shell di Windows” a pagina 98](#)

#### Uso del menu Avvio

- 1 Fare clic su *Start > Programmi > Novell ZENworks > Zenworks Application Window*.





Il riquadro sinistro di Zenworks Window viene visualizzato quanto segue:

- ♦ **Cartella [Tutto]:** contiene tutti i pacchetti distribuiti all'utente, indipendentemente dalla cartella in cui sono ubicati.
- ♦ **Cartella ZENworks:** contiene tutti i pacchetti che non sono stati assegnati a una cartella diversa. La cartella ZENworks è la cartella di default per i pacchetti. Tuttavia, l'amministratore può anche creare ulteriori cartelle in cui organizzare i pacchetti e perfino rinominare la cartella ZENworks.

Quando si seleziona una cartella nel riquadro sinistro, il riquadro destro visualizza i pacchetti contenuti nella cartella. È possibile effettuare le seguenti operazioni:

- ♦ Installare un pacchetto o avviare un'applicazione per un pacchetto già installato.
- ♦ Visualizzare le proprietà di un pacchetto. Le proprietà comprendono una descrizione del pacchetto, informazioni sulle persone da contattare per assistenza sul pacchetto, indicazioni sulle volte in cui il pacchetto è disponibile per l'uso e i requisiti di sistema definiti per il pacchetto.
- ♦ Riparare un'applicazione installata.
- ♦ Disinstallare un'applicazione. Questa è una funzione gestita dall'amministratore ed è quindi possibile che non sia abilitata.

## Uso del prompt dei comandi

1 Aprire il prompt dei comandi ed eseguire il seguente comando:

```
nalwin
```

Quando si avvia la finestra dell'applicazione tramite `nalwin`, è possibile usare i seguenti switch della riga di comando:

**Tabella 6-1** Switch della riga di comando per le applicazioni Windows

| Switch                         | Descrizione                              |
|--------------------------------|--|
| :                              | Nasconde la schermata di avvio iniziale. |
| ESEMPIO: <code>nalwin :</code> |  |

| Switch  | Descrizione   |
|---|---|
| <code>/?</code>                                     | Visualizza la guida.  |
| ESEMPIO: <code>nalwin /?</code>                     |   |
| <code>/c="window_title"</code>                      | Usa il testo specificato come titolo per la finestra dell'applicazione. Il titolo di default della finestra è "Zenworks Window per <i>utente</i> ", dove <i>Utente</i> è il nome distinto dell'utente.  |
| ESEMPIO: <code>nalwin /c="%Username%'s Apps"</code> | Il testo specificato può contenere macro (variabili) per la visualizzazione delle informazioni di eDirectory. Nell'esempio <code>c="%Username%'s Apps"</code> sostituisce il nome comune dell'utente nel titolo (ad esempio JSmith's Apps).   |
|   | <b>Nota:</b> le virgolette sono richieste solo se si utilizza uno spazio nel titolo della finestra.   |
| <code>/max</code>                                   | Visualizza la finestra dell'applicazione ingrandita al primo caricamento, ignorando lo stato della finestra (dimensioni e posizione) salvato all'uscita dalla sessione della finestra dell'applicazione precedente.   |
| ESEMPIO: <code>nalwin /max</code>                   |   |
| <code>/min</code>                                   | Visualizza la finestra dell'applicazione ridotta al primo caricamento, ignorando lo stato della finestra (dimensioni e posizione) salvato all'uscita dalla sessione della finestra dell'applicazione precedente.  |
| ESEMPIO: <code>nalwin /min</code>                   |   |
| <code>/f</code>                                     | Reimposta il flag di avvio di Application Launcher a 0. Ciò si verifica automaticamente se Application Launcher viene chiuso normalmente. Tuttavia, se Application Launcher termina in modo anomalo (ad esempio se un utente usa Ctrl+Alt+Canc per chiudere <code>nalwin.exe</code> ), il flag di avvio non viene reimpostato e Application Launcher può essere riavviato solo dopo il riavvio della workstation or l'uso dello switch. |
| ESEMPIO: <code>nalwin /r</code>                     |   |
| <code>/s</code>                                     | Imposta la finestra dell'applicazione in modo che funzioni come la shell di Windows. Nel menu File, ad esempio, l'opzione <i>Esci da Application Launcher</i> cambia in <i>Arresto</i> , visualizzando le opzioni di chiusura standard di Windows.  |
| ESEMPIO: <code>nalwin /s</code>                     | Non si tratta di una reale sostituzione della shell di Windows. Se l'utente riduce a icona la finestra dell'applicazione, ha comunque accesso al desktop normale.   |

## Utilizzo di Zenworks Window come shell di Windows

Se si utilizza Zenworks Window come shell di Windows, sul dispositivo è visibile solo la finestra di ZENworks. Poiché non è possibile accedere al desktop del dispositivo, non sono visibili nemmeno il menu di avvio, la barra degli strumenti di avvio rapido e ZENworks Icon.

L'utilizzo di Zenworks Window come shell di Windows risulta utile nei casi in cui è necessario limitare l'accesso dell'utente sul dispositivo gestito alle sole applicazioni visualizzate nella finestra di ZENworks. Se ad esempio si desidera che l'utente acceda esclusivamente a Notepad e Calcolatrice, assicurarsi che in Zenworks Window siano visualizzate solo tali applicazioni. Per spegnere il dispositivo, fare clic su *File > Spegni*.

Per utilizzare Zenworks Window come shell su un dispositivo Windows 2000/XP:

- 1 Sulla workstation Windows 2000/XP eseguire `regedit.exe` e individuare la seguente impostazione:

`HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows NT\CurrentVersion\Winlogon`

- 2 Modificare il valore SHELL da `explorer.exe` a:

`c:\program files\novell\zenworks\nalwin.exe`

Affinché Zenworks Window sia ingrandita quando viene visualizzata, aggiungere lo switch `/max` a `nalwin.exe` (ad esempio, `nalwin.exe /max`).

- 3 Chiudere `regedit.exe`.
- 4 Riavviare Windows.

## 6.3.2 ZENworks Explorer

ZENworks Explorer è un'estensione di Windows Explorer che consente di visualizzare i pacchetti in Windows Explorer, sul desktop, nel menu di avvio, sulla barra degli strumenti di avvio veloce e nell'area di notifica.

*Figura 6-1 Pacchetti visualizzati in Windows Explorer*

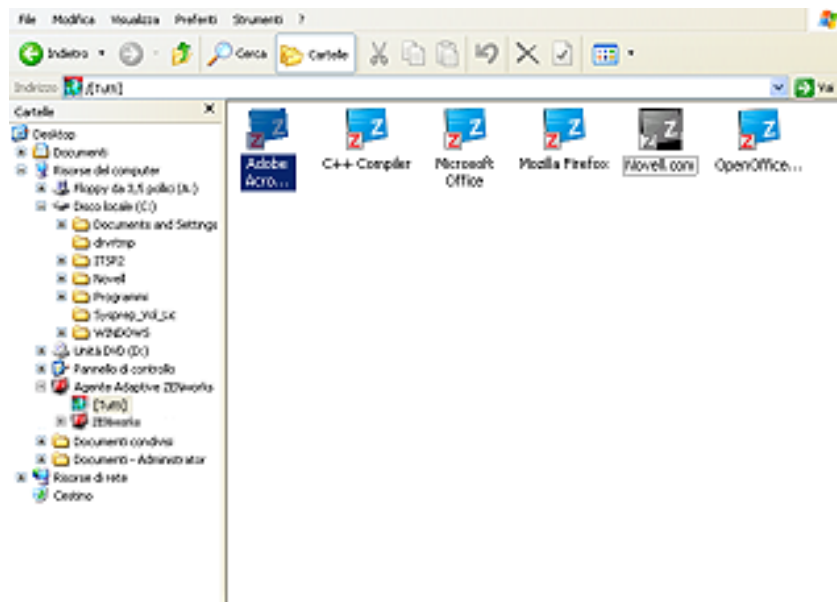
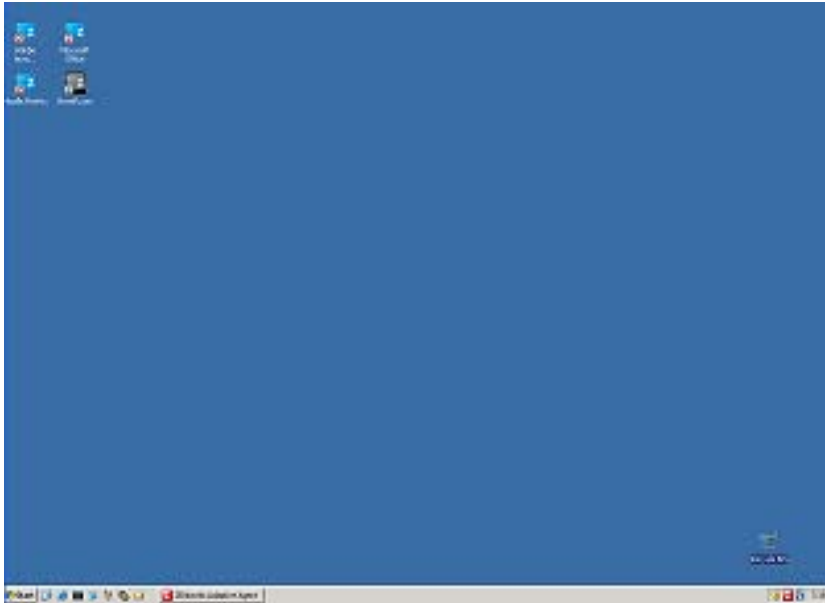


Figura 6-2 Pacchetti visualizzati sul desktop



In ZENworks Explorer è possibile eseguire gli stessi tipi di task disponibili in Zenworks Window.

---

**Nota:** Windows non consente l'utilizzo dei seguenti caratteri nei percorsi della cartelle ( \ / : \* ? " < > | ). Se quindi si utilizzano questi caratteri nel nome del percorso delle cartelle di ZENworks Explorer, ciascun carattere verrà visualizzato come carattere di sottolineatura ( \_ ) nel menu Start. Questi caratteri vengono tuttavia visualizzati correttamente in Zenworks Window.

---

### 6.3.3 ZENworks Icon


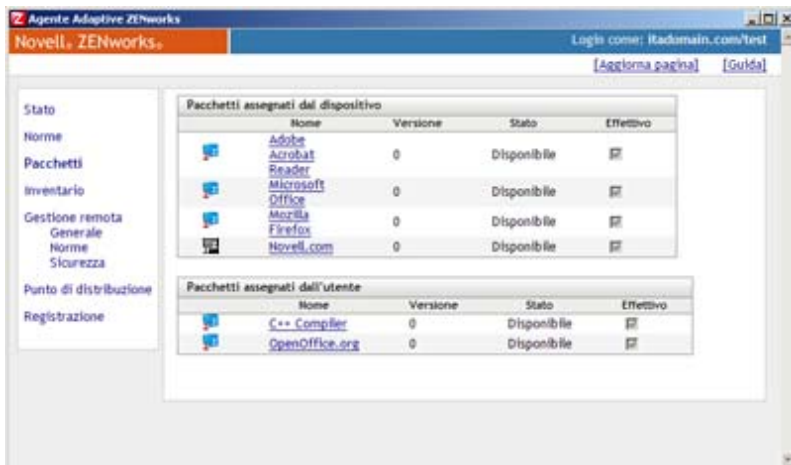

ZENworks Icon  è ubicata nell'area di notifica di Windows. Facendo doppio clic sull'icona, è possibile visualizzare le proprietà dell'agente Adaptive di ZENworks. Il collegamento Pacchetti, ubicato nel riquadro di navigazione sinistro, permette di visualizzare i pacchetti assegnati all'utente e al dispositivo.



Figura 6-3 Agente Adaptive di ZENworks










L'elenco dei pacchetti comprende le seguenti informazioni:

- ♦ **Nome:** visualizza il nome del pacchetto. È possibile fare clic sul nome per visualizzare le proprietà del pacchetto, compresi la versione, le ubicazioni della cartella e dell'icona, e i contatti da chiamare per richiedere assistenza.
- ♦ **Stato:** visualizza lo stato di installazione del pacchetto.
- ♦ **Effettivo:** indica se il pacchetto può essere usato o meno sul dispositivo. Se si seleziona *Effettivo*, significa che il pacchetto soddisfa tutti i requisiti di sistema e le limitazioni della pianificazione da usare. È possibile fare clic sull'icona del pacchetto  per avviare il pacchetto. Se la casella non è selezionata, il dispositivo non può essere usato. Per scoprire il motivo, è possibile fare clic sul nome del pacchetto e visualizzare i requisiti di sistema e le proprietà della pianificazione.

## 6.4 Descrizione delle icone pacchetto

Le icone dei pacchetti cambiano a seconda dello stato corrente del pacchetto. Nella seguente tabella sono illustrate le icone dei pacchetti che utilizzano per default lo sfondo azzurro. L'amministratore può scegliere di utilizzare un'icona con un altro sfondo. Le icone relative allo stato, quali  e , rimangono tuttavia sempre uguali.

| Icona   | Stato             | Descrizione   |
|---|-------------------|---|
|   | Disponibile       | Il pacchetto è disponibile sul dispositivo. È possibile avviare il pacchetto. È possibile verificare i pacchetti installati. Per verificare il pacchetto, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona e fare clic su <i>Verifica</i> . Per ulteriori informazioni sulla verifica del pacchetto, vedere <a href="#">Verifica di un pacchetto</a> . |
|  | Non disponibile   | Il pacchetto non può essere avviato. Il dispositivo non soddisfa i requisiti di sistema definiti per il pacchetto oppure il pacchetto non è pianificato per essere disponibile.   |
|  | Download in corso | È in corso il download del pacchetto dall'ubicazione di rete in cui è stato memorizzato.  |
|  | Installazione     | È in corso l'installazione del pacchetto sul dispositivo.   |
|  | In esecuzione     | Il pacchetto è in esecuzione.   |
|  | Disinstallazione  | È in corso la rimozione del pacchetto dal dispositivo.  |
|  | Non installato    | È impossibile installare il pacchetto oppure il pacchetto non è stato ancora installato.  |


## 6.5 Avvio di un pacchetto


Per default l'agente Adaptive di Zenworks® distribuisce (scarica e installa) un pacchetto sul dispositivo solo dopo il primo avvio. Il processo di distribuzione può includere l'installazione dei file del pacchetto, l'esecuzione di script e la modifica del registro di sistema, dei file INI specifici o delle variabili di ambiente. Oppure, il processo può includere solo un collegamento al file eseguibile dell'applicazione sul dispositivo locale o sul server di rete.

Per avviare un pacchetto:

- 1 Accedere al pacchetto in una delle seguenti ubicazioni:

**ZENworks Window:** nel menu *Start*, fare clic su *Programmi > Novell ZENworks > Zenworks Window*.

**ZENworks Explorer:** aprire Windows Explorer e ricercare la voce  agente Adaptive di ZENworks. A seconda di come l'amministratore di ZENworks ha configurato il pacchetto, è possibile che l'icona del pacchetto venga visualizzata anche sul desktop, nel menu Start, sulla barra degli strumenti Avvio veloce o nell'area di notifica.

**ZENworks Icon:** nell'area di notifica fare doppio clic sull'icona , quindi scegliere *Pacchetti*.

- 2 Fare doppio clic sull'icona del pacchetto.

---

**Nota:** È necessario evitare di avviare più pacchetti di migrazione della personalità contemporaneamente, altrimenti i pacchetti non vengono avviati correttamente e nel file `personalitylog.xml` vengono memorizzati solo i log del pacchetto avviato per primo. Inoltre, viene cancellato solo il profilo utente dell'amministratore dinamico del pacchetto avviato per primo. I profili utente dell'amministratore dinamico dei pacchetti rimanenti dovranno essere cancellati manualmente.


---

## 6.6 Posticipazione del download di un pacchetto

Se dopo l'avvio viene avviato il download del pacchetto e si ha l'esigenza di interromperlo, è possibile posticipare l'operazione ed eseguirla in seguito. Quando si riprende il download, questo continua dal punto in cui è stato interrotto.

- 1 Accedere al pacchetto in una delle seguenti ubicazioni:

**ZENworks Window:** nel menu *Start*, fare clic su *Programmi > Novell ZENworks > Zenworks Window*.

**ZENworks Explorer:** aprire Windows Explorer e ricercare la voce  agente Adaptive di ZENworks. A seconda di come l'amministratore di ZENworks ha configurato il pacchetto, è possibile che l'icona del pacchetto venga visualizzata anche sul desktop, nel menu Start, sulla barra degli strumenti Avvio veloce o nell'area di notifica.


- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona, quindi fare clic su *Posticipa*.

## 6.7 Verifica di un pacchetto

Se una delle applicazioni installate non funziona correttamente o si ritiene che non sia aggiornata, è possibile controllare che le informazioni del pacchetto dell'applicazione siano corrette. Se le informazioni non sono corrette, l'agente Adaptive di ZENworks reinstalla il pacchetto sulla workstation.

- 1 Accedere al pacchetto in una delle seguenti ubicazioni:

**ZENworks Window:** nel menu *Start*, fare clic su *Programmi > Novell ZENworks > Zenworks Window*.

**ZENworks Explorer:** aprire Windows Explorer e ricercare la voce  agente Adaptive di ZENworks. A seconda di come l'amministratore di ZENworks ha configurato il pacchetto, è possibile che l'icona del pacchetto venga visualizzata anche sul desktop, nel menu Start, sulla barra degli strumenti Avvio veloce o nell'area di notifica.


- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona, quindi fare clic su *Verifica*.

## 6.8 Visualizzazione delle proprietà di un pacchetto

È possibile visualizzare le proprietà di un pacchetto, come il numero di versione, lo stato di installazione corrente e i contatti per assistenza. Inoltre, se il pacchetto non è disponibile, è possibile vedere se non è disponibile a causa di un problema di requisiti di sistema o delle limitazioni della pianificazione.

- 1 Accedere al pacchetto in una delle seguenti ubicazioni:

**ZENworks Window:** nel menu *Start*, fare clic su *Programmi > Novell ZENworks > Zenworks Window*.

**ZENworks Explorer:** aprire Windows Explorer e ricercare la voce  agente Adaptive di ZENworks. A seconda di come l'amministratore di ZENworks ha configurato il pacchetto, è possibile che l'icona del pacchetto venga visualizzata anche sul desktop, nel menu Start, sulla barra degli strumenti Avvio veloce o nell'area di notifica.

- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona, quindi fare clic su *Proprietà*.

## 6.9 Disinstallazione di un pacchetto

La disinstallazione è una funzione gestita dall'amministratore. Per default la disinstallazione non è abilitata, il che significa che è possibile disinstallare solo i pacchetti se la funzione è stata abilitata dall'amministratore. La disinstallazione è abilitata per pacchetto. A seconda di ciò che viene abilitato dall'amministratore, è probabile che non sia possibile disinstallare tutti i pacchetti.


Quando si disinstalla un pacchetto, l'agente Adaptive di Zenworks rimuove tutti i file dal dispositivo e annulla tutte le impostazioni di configurazione apportate al dispositivo durante l'installazione del pacchetto. Vengono rimossi solo i file che l'agente Adaptive installa specificatamente per il pacchetto. Ad esempio l'agente Adaptive non rimuove nessuno dei file condivisi (ossia i file usati da un'altra applicazione) o i file creati dall'utente come i documenti di testo o i fogli di calcolo.

Dopo la disinstallazione del pacchetto, l'icona del pacchetto rimane sul dispositivo. In questo modo è possibile installare nuovamente il pacchetto secondo necessità.

Per disinstallare un pacchetto:

- 1 Accedere al pacchetto in una delle seguenti ubicazioni:

**ZENworks Window:** nel menu *Start*, fare clic su *Programmi > Novell ZENworks > Zenworks Window*.

**ZENworks Explorer:** aprire Windows Explorer e ricercare la voce  agente Adaptive di ZENworks. A seconda di come l'amministratore di ZENworks ha configurato il pacchetto, è possibile che l'icona del pacchetto venga visualizzata anche sul desktop, nel menu Start, sulla barra degli strumenti Avvio veloce o nell'area di notifica.

- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona, quindi fare clic su *Disinstalla*.



# Parametri di installazione, disinstallazione e riparazione

# A

Quando si creano pacchetti Windows MSI, è possibile scegliere i parametri di installazione, disinstallazione e riparazione. Le seguenti sezioni contengono informazioni su come selezionare le opzioni desiderate:

- ♦ [Sezione A.1, “Parametri installazione”, a pagina 105](#)
- ♦ [Sezione A.2, “Parametri disinstallazione”, a pagina 108](#)
- ♦ [Sezione A.3, “Ripara parametri”, a pagina 110](#)

## A.1 Parametri installazione

La finestra di dialogo Parametri installazione consente di specificare i parametri desiderati.

Figura A-1 Finestra di dialogo Installa parametri

**Installa parametri** ? X

Opzioni di riavvio

- Nessuno (default)
- Non riavviare (/norestart)
- Richiedi il riavvio (/promptrestart)
- Riavvia sempre (/forcerestart)

Opzioni di visualizzazione

- Nessuna UI (/qn)
- UI completa (/qn)
- UI ridotta (/qn)
- UI di base (/qn)
  - Nessuna finestra di dialogo di modalità all'estremità (-)
  - Finestra di dialogo di modalità all'estremità (+)
  - Nascondi tasto Annulla (!)

Opzioni di installazione

- Installa (/i)
- Installazione amministrativa (/a)
- Pubblica
  - Per tutti gli utenti (/im)
  - Solo per gli utenti che hanno effettuato il login (/iu)

Parametri della riga di comando:

/i

OK Annulla

Le seguenti sezioni contengono informazioni aggiuntive:

- ♦ [Sezione A.1.1, “Opzioni di riavvio”, a pagina 106](#)
- ♦ [Sezione A.1.2, “Opzioni di visualizzazione”, a pagina 107](#)
- ♦ [Sezione A.1.3, “Opzioni installazione”, a pagina 107](#)
- ♦ [Sezione A.1.4, “Parametri riga di comando”, a pagina 108](#)

## A.1.1 Opzioni di riavvio

In alcuni casi è necessario riavviare la workstation per installare un'applicazione.

Nella finestra di dialogo Installa parametri selezionare l'opzione di riavvio desiderata:

**Nessuno (default):** utilizza le impostazioni di MSI per stabilire se il riavvio deve essere effettuato o meno. ZENworks® non forza l'opzione di riavvio.

**Non riavviare (/norestart):** non riavvia mai la workstation durante il processo di installazione. L'installazione viene completata solo al successivo riavvio della workstation.

**Richiedi il riavvio (/promptrestart):** avvisa gli utenti prima di riavviare la workstation. Se gli utenti rispondono No, l'installazione viene effettuata solo al riavvio manuale successivo.

**Riavvia sempre (/forcestart):** forza il riavvio della workstation senza chiedere conferma agli utenti.

## A.1.2 Opzioni di visualizzazione

Nella finestra di dialogo Installa parametri selezionare le opzioni di visualizzazione desiderate. È possibile scegliere di eseguire l'installazione con o senza interfaccia utente, specificare se si desidera visualizzare una finestra modale al termine dell'installazione (questo tipo di finestra chiede una conferma all'utente prima di completare l'installazione), o se si desidera nascondere il pulsante *annulla* in Modo che l'utente non possa annullare l'installazione.

**No UI (/qn):** installa l'applicazione senza visualizzare alcuna interfaccia utente (installazione automatica).

---

**Nota:** si tratta dell'opzione di installazione di default. Se si desidera avvertire gli utenti durante l'installazione di un'applicazione da parte di ZENworks Configuration Management per evitare che riavvino o chiamino l'help desk, modificare le opzioni di visualizzazione in *UI di base (/qb)* con *Nessuna finestra di dialogo modale alla fine e Nascondi pulsante Annulla (!)*.

È possibile selezionare le opzioni nella finestra di dialogo o immettere `/i /qb-!` nel campo *Parametri della riga di comando*.

---

**UI completa (/qf):** installa l'applicazione, visualizzando un'interfaccia utente completa e una finestra di dialogo modale al termine dell'installazione.

**UI ridotta (/qr):** installa l'applicazione, visualizzando un'interfaccia utente completa e una finestra di dialogo modale al termine dell'installazione.

**UI di base (/qb):** installa l'applicazione visualizzando solo una barra di avanzamento come interfaccia. Le opzioni disponibili per questa opzione sono le seguenti:

- ♦ **Nessuna finestra di dialogo modale al termine (-):** visualizza un'interfaccia utente di base, senza mostrare una finestra di dialogo modale al termine dell'installazione.
- ♦ **Finestra di dialogo modale al termine (+):** visualizza un'interfaccia utente di base, mostrando una finestra di dialogo modale al termine dell'installazione.
- ♦ **Nascondi pulsante Annulla (!):** visualizza un'interfaccia utente di base senza il pulsante *Annulla* per evitare che l'utente possa annullare il processo di installazione.

## A.1.3 Opzioni installazione

Nella finestra di dialogo Installa parametri selezionare le opzioni di installazione desiderate:

**Installa (/i):** installa l'applicazione.

**Installazione amministrativa (/a):** crea un punto di installazione amministrativo per l'applicazione. Questa opzione è utile per l'installazione in rete.

**Per tutti gli utenti (/im):** segnala l'applicazione sul computer e la installa la prima volta che viene usata.

**Solo per gli utenti che hanno effettuato il login (/iu):** segnala l'applicazione sul computer dell'utente connesso (corrente) e la installa la prima volta che viene usata. Non utilizzare questa opzione per eseguire un'installazione di sistema o se si utilizza l'amministratore dinamico per creare l'applicazione.

Un amministratore dinamico è un conto amministratore creato al volo per l'esecuzione di procedure specifiche, come l'installazione di applicazioni. L'uso di un amministratore dinamico è utile quando si installano applicazioni (come le applicazioni MSI) che non possono essere installate nello spazio di sistema. Quando si seleziona questa azione, l'amministratore dinamico viene creato, vengono eseguiti task specifici e il conto viene cancellato.

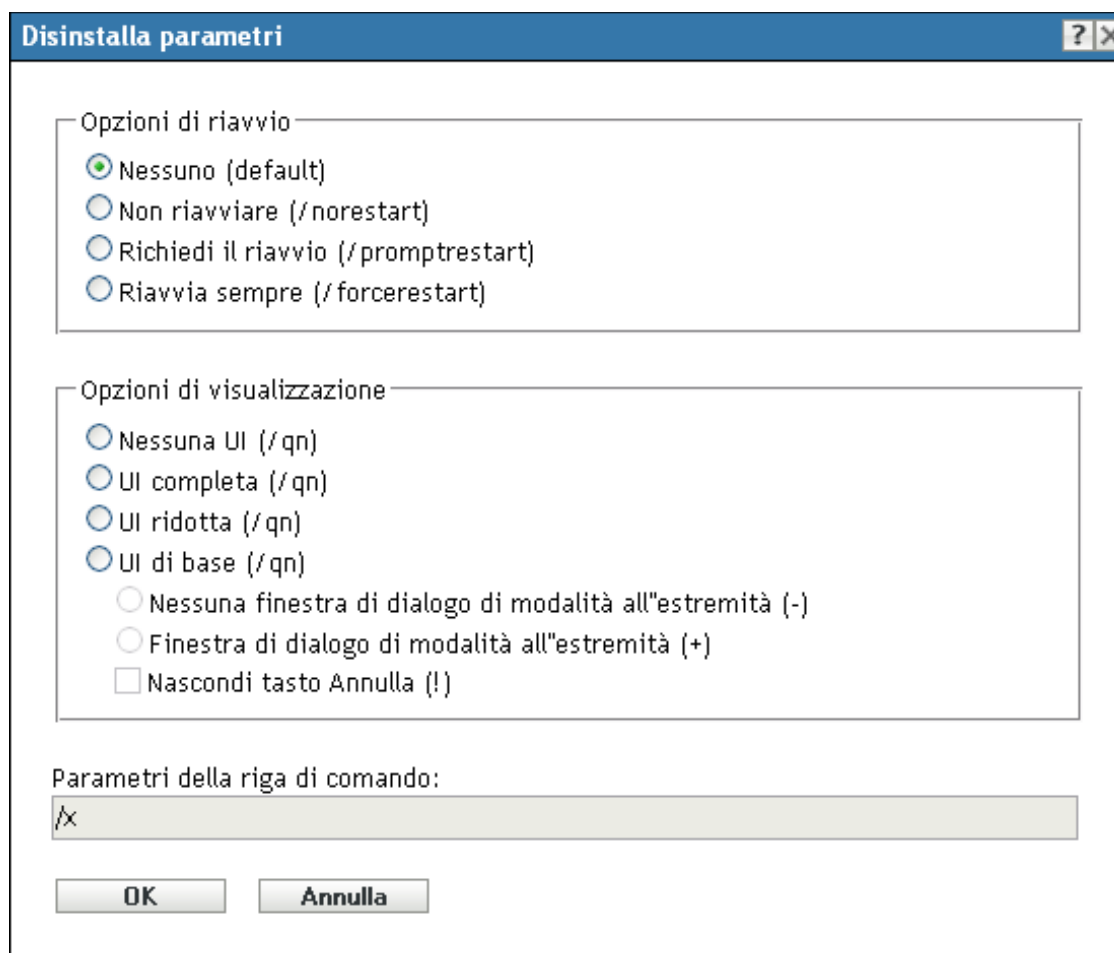
### **A.1.4 Parametri riga di comando**

Visualizza i parametri della riga di comando che verranno usati durante l'installazione dell'applicazione. I parametri della riga di comando visualizzati in questo campo vengono inseriti automaticamente a seconda del fatto che si selezioni l'opzione Riavvia, Visualizza o Installa.

## **A.2 Parametri disinstallazione**

La finestra di dialogo Parametri disinstallazione consente di specificare i parametri desiderati.

Figura A-2 Finestra di dialogo Disinstalla parametri



Le seguenti sezioni contengono informazioni aggiuntive:

- ♦ [Sezione A.2.1, “Opzioni riavvio”, a pagina 109](#)
- ♦ [Sezione A.2.2, “Opzioni di visualizzazione”, a pagina 110](#)
- ♦ [Sezione A.2.3, “Parametri riga di comando”, a pagina 110](#)

## A.2.1 Opzioni riavvio

In alcuni casi è necessario riavviare la workstation per installare un'applicazione.

Nella finestra di dialogo Disinstalla parametri selezionare l'opzione di riavvio desiderata:

**Nessuno (default):** utilizza le impostazioni di MSI per stabilire se il riavvio deve essere effettuato o meno. ZENworks non forza un'opzione di riavvio.

**Non riavviare (/norestart):** non riavvia mai la workstation durante il processo di installazione. La disinstallazione viene completata solo al successivo riavvio della workstation.

**Chiedi conferma per riavvio (/promptrestart):** avvisa gli utenti prima di riavviare la workstation. Se gli utenti Rispondono no, l'installazione viene effettuata solo al riavvio manuale successivo.

**Riavvia sempre (/forcestart):** forza il riavvio della workstation senza chiedere conferma agli utenti.

## A.2.2 Opzioni di visualizzazione

Nella finestra di dialogo Disinstalla parametri selezionare le opzioni di visualizzazione desiderate. È possibile scegliere di eseguire l'installazione con o senza interfaccia utente, specificare se si desidera visualizzare una finestra modale al termine dell'installazione (questo tipo di finestra chiede una conferma all'utente prima di completare l'installazione), o se si desidera nascondere il pulsante *annulla* in modo che l'utente Non possa annullare l'installazione.

**No UI (/qn):** disinstalla l'applicazione senza visualizzare alcuna interfaccia utente (disinstallazione automatica).

**UI completa (/qf):** disinstalla l'applicazione, visualizzando un'interfaccia utente completa e una finestra di dialogo modale al termine della disinstallazione.

**UI ridotta (/qr):** disinstalla l'applicazione, visualizzando un'interfaccia utente ridotta e una finestra di dialogo modale al termine della disinstallazione.

**UI di base (/qb):** disinstalla l'applicazione visualizzando solo una barra di avanzamento come interfaccia utente. Le opzioni disponibili per questa opzione sono le seguenti:

- ♦ **Nessuna finestra di dialogo modale al termine (-):** visualizza un'interfaccia utente di base, senza mostrare una finestra di dialogo modale al termine dell'installazione.
- ♦ **Finestra di dialogo modale al termine (+):** visualizza un'interfaccia utente di base, mostrando una finestra di dialogo modale al termine dell'installazione.
- ♦ **Nascondi pulsante Annulla (!):** visualizza un'interfaccia utente di base senza il pulsante *Annulla* per evitare che l'utente possa annullare il processo di installazione.

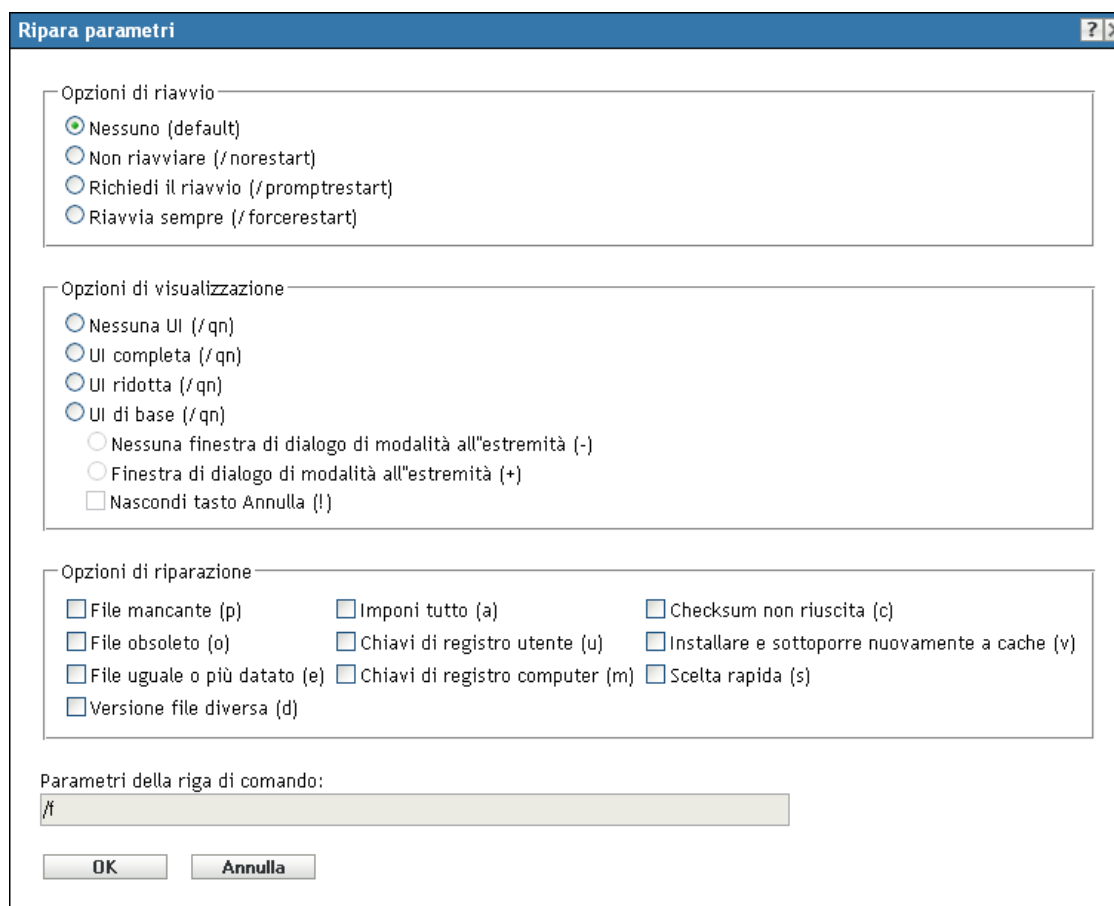
## A.2.3 Parametri riga di comando

Visualizza i parametri della riga di comando che verranno usati durante l'installazione dell'applicazione. I parametri della riga di comando visualizzati in questo campo vengono inseriti automaticamente a seconda del fatto che si selezioni l'opzione Riavvia o Visualizza.

## A.3 Ripara parametri

La finestra di dialogo Parametri riparazione consente di specificare i parametri desiderati.

**Figura A-3** Finestra di dialogo Ripara parametri



Le seguenti sezioni contengono informazioni aggiuntive:

- ♦ [Sezione A.3.1, “Opzioni riavvio”, a pagina 111](#)
- ♦ [Sezione A.3.2, “Opzioni di visualizzazione”, a pagina 112](#)
- ♦ [Sezione A.3.3, “Opzioni riparazione”, a pagina 112](#)
- ♦ [Sezione A.3.4, “Parametri riga di comando”, a pagina 113](#)

### A.3.1 Opzioni riavvio

In alcuni casi è necessario riavviare la workstation per installare un'applicazione.

Nella finestra di dialogo Ripara parametri selezionare l'opzione di riavvio desiderata:

**Nessuno (default):** utilizza le impostazioni di MSI per stabilire se il riavvio deve essere effettuato o meno. ZENworks non forza un'opzione di riavvio.

**Non riavviare (/norestart):** non riavvia mai la workstation durante il processo di installazione. Il processo di riparazione viene completato solo al successivo riavvio della workstation.

**Chiedi conferma per riavvio (/promptrestart):** avvisa gli utenti prima di riavviare la workstation. Se gli utenti Rispondono no, l'installazione viene effettuata solo al riavvio manuale successivo.

**Riavvia sempre (/forcestart):** forza il riavvio della workstation senza chiedere conferma agli utenti.

### A.3.2 Opzioni di visualizzazione

Nella finestra di dialogo Ripara parametri selezionare le opzioni di visualizzazione desiderate. È possibile scegliere di eseguire l'installazione con o senza interfaccia utente, specificare se si desidera visualizzare una finestra di dialogo modale al termine del processo di riparazione (questo tipo di finestra chiede una conferma all'utente prima di completare il processo di riparazione), o se si desidera nascondere il pulsante *Annulla* in modo che l'utente non possa annullare il processo di riparazione.

**No UI (/qn):** ripara l'applicazione senza visualizzare l'interfaccia utente (riparazione automatica).

**UI completa (/qf):** ripara l'applicazione, visualizzando un'interfaccia utente completa e una finestra di dialogo modale al termine del processo.

**UI ridotta (/qr):** ripara l'applicazione, visualizzando un'interfaccia utente ridotta e una finestra di dialogo modale al termine del processo.

**UI di base (/qb):** ripara l'applicazione visualizzando solo una barra di avanzamento come interfaccia utente. Le opzioni disponibili per questa opzione sono le seguenti:

- ♦ **Nessuna finestra di dialogo di modalità all'estremità (-):** visualizza un'interfaccia utente di base senza finestra di dialogo modale al termine del processo di riparazione.
- ♦ **Finestra di dialogo modale al termine (+):** visualizza un'interfaccia utente di base, mostrando una finestra di dialogo modale al termine del processo di riparazione.
- ♦ **Nascondi pulsante Annulla (!):** visualizza un'interfaccia utente di base senza il pulsante *Annulla* per evitare che l'utente possa annullare il processo di installazione.

### A.3.3 Opzioni riparazione

Nella finestra di dialogo Ripara parametri selezionare le opzioni di riparazione desiderate:

**File mancante (p):** indica a Windows Installer di riparare un file solo se è mancante.

**File obsoleto (o):** indica a Windows Installer di riparare il file se è mancante o se la versione installata è precedente a quella del pacchetto MSI.

**File uguale o più datato (e):** indica a Windows Installer di riparare il file se è mancante o se la versione installata è precedente a quella del pacchetto msi.

**Versione file diversa (d):** indica a Windows Installer di riparare il file se è mancante o se la versione installata è precedente a quella del pacchetto msi.

**Imponi tutto (a):** indica a Windows Installer di riparare tutti i file.

**Chiavi di registro utente (u):** indica a Windows Installer di riparare tutte le voci per-utente nel pacchetto MSI utilizzando i valori nel Registro di sistema di Windows. Le voci per-utente sono le voci incluse negli hive del registro HKEY\_CURRENT\_USER e HKEY\_USERS.

**Chiavi di registro computer (m):** indica a Windows Installer di riparare tutte le voci per-utente NEL pacchetto msi utilizzando i valori nel registro di sistema di Windows. Le voci per-computer sono le voci incluse negli hive del registro HKEY\_LOCAL\_MACHINE e HKEY\_CLASSES\_ROOT.



**Checksum non riuscita (c):** indica a Windows Installer di eseguire il checksum su tutti i file eseguibili e di riparare il file se mancano o se il checksum rileva che il file è danneggiato. Vengono riparati solo i file che contengono `msidbFileAttributesChecksum` nella colonna *Attributi* della tabella dei file del pacchetto MSI.

**Installare e sottoporre nuovamente a cache (v):** indica a Windows Installer di riparare i file utilizzando le copie nella cache (locale) anziché i file del pacchetto di origine.

**Collegamenti:** indica a Windows Installer di riparare i collegamenti dell'applicazione, sovrascrivendo tutti i collegamenti e le icone esistenti.

### **A.3.4 Parametri riga di comando**

Visualizza i parametri della riga di comando che verranno usati durante il processo di riparazione. I parametri della riga di comando visualizzati in questo campo vengono inseriti automaticamente a seconda che si selezioni l'opzione Riavvia, Visualizza o Ripara.



# Aggancio di autenticazione

# B

Un aggancio di autenticazione consente di controllare l'installazione o l'avvio del pacchetto.

Creare un file eseguibile contenente la logica di autenticazione anteposto al nome `authhook`. Ad esempio `authhookinstall.exe`. Durante l'installazione o l'avvio del pacchetto, il Gestore pacchetti ricerca un file che corrisponda a `authhook*.*` nella directory `bin` di ZENworks®. Se il file viene trovato, il Gestore pacchetti trasferisce quattro argomenti al file: nome della zona, ID pacchetto, nome del pacchetto e nome utente del pacchetto. Il file restituisce un codice al momento dell'esecuzione. Il Gestore pacchetti installa o avvia il pacchetto solo se il codice di errore restituito è 264.



# Estensione caricamento file Novell

# C

Se l'estensione Caricamento file Novell® non è installata sul dispositivo, è necessario installarla prima di ricercare i percorsi e caricare i file.

Dopo aver installato l'estensione Novell File Upload, non è necessario eseguire di nuovo questa procedura sul dispositivo se si utilizza lo stesso browser Web (ad esempio Mozilla\* Firefox\* o Microsoft Internet Explorer) per effettuare l'upload dei file. Tuttavia, per effettuare un aggiornamento alle estensioni Novell File Upload nella release successiva, è necessario reinstallarle sul dispositivo. Per ulteriori informazioni sulla reinstallazione dell'estensione Novell File Upload, vedere [Sezione C.2, “Reinstallazione dell'estensione Novell File Upload”, a pagina 118](#).

Le seguenti sezioni includono informazioni specifiche del browser:

- ♦ [Sezione C.1, “Installazione dell'estensione Novell File Upload”, a pagina 117](#)
- ♦ [Sezione C.2, “Reinstallazione dell'estensione Novell File Upload”, a pagina 118](#)

## C.1 Installazione dell'estensione Novell File Upload

È necessario installare sul dispositivo l'estensione Novell File Upload prima di poter ricercare i percorsi dei file ed effettuare l'upload dei file.

### C.1.1 Su Mozilla Firefox

eseguire i passaggi seguenti:

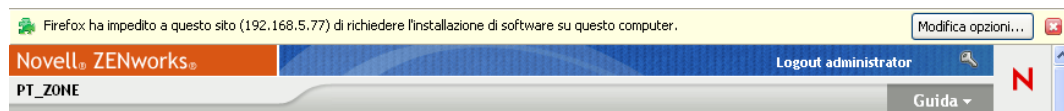
- 1 Fare clic sul collegamento *Installare l'estensione Novell File Upload*.

In base alle impostazioni di sicurezza del browser Web, può venire visualizzato un messaggio che indica che il browser ha impedito l'installazione dell'estensione Novell File Upload.

Il seguente messaggio viene visualizzato nella parte superiore della finestra del browser:

Firefox ha impedito in questo sito la visualizzazione di un messaggio in cui viene chiesto di installare il software nel computer.

**Figura C-1** Messaggio di Firefox

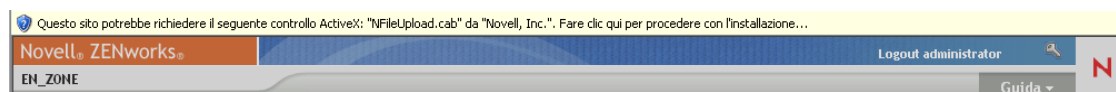


- 2 Fare clic sul pulsante *Modifica opzioni* a destra del messaggio, quindi su *Consenti* e *Chiudi*.
- 3 Fare di nuovo clic sul collegamento *Installa estensione Novell File Upload*.
- 4 Fare di nuovo clic su *Installa*, quindi riavviare il browser Web.

## C.1.2 Su Microsoft Internet Explorer

Quando una pagina web fa riferimento a un controllo ActiveX\* attualmente non incluso nella workstation, agli utenti viene chiesto se desiderano scaricare tale controllo. Questo messaggio viene visualizzato nella barra delle informazioni. La barra delle informazioni viene visualizzata tra le barre degli strumenti di Internet Explorer e la pagina Web quando è inclusa una notifica e scompare nella navigazione successiva.

**Figura C-2** Messaggio di Internet Explorer



La visualizzazione della barra delle informazioni è abilitata per default. Tuttavia l'utente può modificare l'impostazione di default in modo da impedire la visualizzazione di questa barra. Se il produttore del controllo, ad esempio Novell, è stato contrassegnato dall'utente come di fiducia, i controlli ActiveX vengono installati automaticamente senza la visualizzazione della barra delle informazioni.

Se si esegue Internet Explorer con le impostazioni di default e senza aver specificato Novell come produttore di fiducia, nella barra delle informazioni viene visualizzato il seguente messaggio:

Per motivi di sicurezza, Internet Explorer ha interrotto l'installazione del controllo ActiveX da questo sito nel computer in uso. fare clic qui per visualizzare le opzioni disponibili.

- 1 Fare clic sulla barra delle informazioni, quindi scegliere *Installa controllo ActiveX*.
- 2 Se viene visualizzato un messaggio che indica che Internet Explorer deve inviare di nuovo le informazioni inoltrate in precedenza, fare clic su *Riprova*.
- 3 Fare clic su *OK* per installare l'estensione Novell File Upload.

Non è necessario riavviare Internet Explorer.

## C.2 Reinstallazione dell'estensione Novell File Upload

Per aggiornare l'estensione ZENworks 10 Configuration Management File Upload già installata sul dispositivo sul quale è in esecuzione il Centro di controllo ZENworks, effettuare le seguenti operazioni:

- 1 Disinstallare l'estensione Novell File Upload.  
**In Internet Explorer**, eseguire i passaggi seguenti:
  1. Chiudere tutte le istanze del browser Internet Explorer\*.
  2. Avviare una nuova istanza del browser.
  3. Fare clic su *Strumenti > Opzioni Internet > Generale*.
  4. Nel pannello *Cronologia di esplorazione* fare clic su *Impostazioni*.

5. Nella finestra Temporary Internet Files e History Settings fare (File temporanei Internet e impostazioni cronologia) fare clic su *Visualizza oggetti*.
6. Nella finestra Downloaded Program Files (Programmi scaricati) fare clic con il pulsante destro del mouse su Classe NFileUpload, quindi scegliere *Rimuovi*.

**In Firefox**, eseguire i passaggi seguenti:

1. Fare clic su *Strumenti > Componenti aggiuntivi*.
  2. Nella finestra *Componenti aggiuntivi* fare clic su Novell ZENworks File Upload Extension 10.1.0, quindi scegliere *Disinstalla*.
  3. Chiudere il browser Firefox\*.
  4. Individuare la directory *directory\_di\_installazione\_Firefox/plugins* e cancellare i file *npzenworks.dll* e *nsINZENScriptablePlugin.xpt* dalla directory.
  5. Riavviare Firefox.
- 2** Installare l'estensione ZENworks 10 Configuration Management (10.1) File Upload. La volta successiva che si utilizza il Centro di controllo ZENworks per ricercare il percorso dei file ed effettuare l'upload dei file viene chiesto di installare l'ultima estensione Novell File Upload. Seguire le istruzioni per installare l'estensione Novell File Upload. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione C.1, "Installazione dell'estensione Novell File Upload"](#), a pagina 117.





# Tipi di pianificazioni dei pacchetti

# D

Sono disponibili le seguenti pianificazioni:

- ♦ Sezione D.1, “Data specifica”, a pagina 121
- ♦ Sezione D.2, “Evento”, a pagina 122
- ♦ Sezione D.3, “Ora”, a pagina 123
- ♦ Sezione D.4, “Ricorrente”, a pagina 123

## D.1 Data specifica

L'opzione di pianificazione specifica per data consente di specificare una o più date in cui eseguire l'evento.

**Figura D-1** Pianificazione specifica della data

Tipo di pianificazione:  
Specifico della data

Data(e) di inizio:

Esegui evento ogni anno  
 Elabora immediatamente se il dispositivo non è in grado di eseguire entro il tempo specificato nella pianificazione:

Selezionare l'avvio dell'esecuzione della pianificazione:

Avvia immediatamente all'ora di inizio  
 Avvia a un'ora casuale compresa tra le ore di inizio e di fine

Ora di inizio:  :   Ora di fine:  :

Utilizza UTC (Coordinated Universal Time) ( UTC attuale: 10.25 )

Wake on Lan (solo per i dispositivi)  
 Installa immediatamente dopo la distribuzione  
 Avvia immediatamente dopo l'installazione

---

**Date di inizio:** fare clic su  per visualizzare un calendario da cui è possibile selezionare una data per l'evento. È possibile aggiungere più date contemporaneamente.

**Esegui evento ogni anno:** selezionare questa opzione per eseguire l'evento ogni anno alle date visualizzate nell'elenco *Data/e di inizio*.

**Selezionare l'avvio dell'esecuzione della pianificazione:** selezionare una delle seguenti opzioni:

- ♦ **Avvia immediatamente all'ora di inizio:** avvia l'evento all'ora specificata nel campo *Ora d'inizio*.
- ♦ **Avvia ad un'ora qualsiasi compresa fra ora d'inizio e ora di fine:** avvia l'evento in un'ora casuale selezionata compresa tra l'ora specificata nei campi *Ora di inizio* e *Ora di fine*. È possibile utilizzare questa opzione per evitare un possibile sovraccarico di rete con gli eventi pianificati simultaneamente.

**Utilizza UTC (Coordinated Universal Time):** l'ora di inizio viene convertita nel formato UTC (Universal Time Coordinated). Selezionare questa opzione per indicare che l'ora di inizio immessa è già nel formato UTC e quindi non sono necessarie conversioni. Si supponga ad esempio di trovarsi nel fuso orario dell'emisfero orientale. Se si digita 10.00 e si seleziona questa opzione, l'ora di inizio è pianificata per le ore 10.00 UTC. Se non si seleziona questa opzione, l'ora di inizio è pianificata per le 14.00 UTC poiché l'ora UTC dell'emisfero orientale è nel formato 4 ore.

## D.2 Evento

Questa opzione di pianificazione consente di specificare l'evento che si desidera attivi l'azione pianificata.

**Figura D-2** Pianificazione eventi

Tipo di pianificazione:

Evento

Selezionare l'evento con cui verrà attivata questa pianificazione:

- Login utente
- Logout utente
- Avvio dispositivo
- Su blocco dispositivo
- Su sblocco dispositivo
- Login ZENworks
- Logout ZENworks
- Alla connessione del dispositivo alla rete (solo Windows)

Wake-on-LAN (solo per dispositivi)

Installa immediatamente dopo la distribuzione

Avvia immediatamente dopo l'installazione

<< Indietro Succ >> Annulla

Selezionare uno dei seguenti trigger:

**Login utente:** un utente esegue il login al sistema operativo del dispositivo.

**Logout utente:** un utente esegue il logout dal sistema operativo del dispositivo.

**Avvio dispositivo:** il dispositivo si attiva.

**Arresto dispositivo:** il dispositivo si disattiva.

**Al blocco del dispositivo:** il sistema operativo del dispositivo viene bloccato.

**Allo sblocco del dispositivo:** il sistema operativo del dispositivo viene sbloccato.

**Login ZENworks:** un utente effettua il login alla Zona di gestione ZENworks®.

**Logout ZENworks:** un utente effettua il logout dalla zona di gestione Zenworks.

**Alla connessione del dispositivo alla Rete (solo per Windows):** il dispositivo disconnesso rileva una nuova connessione con o senza fili.

---

**Nota:** all'avvio del dispositivo, l'agente Adaptive di ZENworks® contatta un server ZENworks in base alla pianificazione dell'aggiornamento del dispositivo per aggiornare le rispettive informazioni su pacchetto, norme, configurazione e registrazione. Se si modificano le informazioni, è necessario che l'agente Adaptive aggiorni le rispettive informazioni prima di poterle visualizzare sul dispositivo, anche se si verifica uno dei trigger dell'evento. Per default, l'aggiornamento dei dispositivi viene eseguito casualmente in un intervallo compreso tra 300 e 360 secondi dopo l'avvio del dispositivo con un aggiornamento completo ogni 12 ore.

Se ad esempio si crea un pacchetto e si pianifica di avviarlo quando il dispositivo si connette alla rete, è necessario aggiornare manualmente il dispositivo o aggiornarlo secondo la pianificazione prima che l'agente Adaptive possa effettuare l'upload o avviare il pacchetto, anche se il dispositivo si connette alla rete.

---

## D.3 Ora

Selezionare questa opzione di pianificazione per eseguire subito l'evento.

## D.4 Ricorrente

L'opzione di pianificazione Ricorrente consente di ripetere l'evento a un intervallo specificato.

---

**Nota:** nelle seguenti sezioni sono illustrate tutte le opzioni di pianificazione ricorrenti. Alcune opzioni possono non essere disponibili, in base all'evento o all'azione pianificata.

---

Figura D-3 Pianificazione ricorrente

Tipo di pianificazione:  
Ricorrente

**Quando viene aggiornato un dispositivo**  
 Ritarda l'esecuzione dopo l'aggiornamento: 0 Giorni 0 Ore 0 Minuti

**Giorni settimana**  
Dom Lun Mar Mer Gio Ven Sab  
        
Ora di inizio: 1 : 00 am  
[Altre opzioni](#)

**Mensile**  
 Giorno del mese: 1  
 Ultimo giorno del mese  
 Primo Domenica +  
Ora di inizio: 1 : 00 am  
[Altre opzioni](#)

**Intervallo fisso**  
0 Mesi 0 Settimane 0 Giorni 0 Ore 0 Minuti  
Data di inizio: 28/08/07 Ora di inizio: 1 : 00 am  
[Altre opzioni](#)

Wake on Lan (solo per i dispositivi)  
 Installa immediatamente dopo la distribuzione  
 Avvia immediatamente dopo l'installazione

<< Indietro Succ >> Annulla

**Quando viene aggiornato un dispositivo:** questa pianificazione comporta l'esecuzione dell'evento ogni volta che l'agente Adaptive di ZENworks esegue un aggiornamento sul dispositivo. Per ritardare l'evento in modo che non si verifichi subito dopo l'aggiornamento, selezionare l'opzione *Ritarda l'esecuzione dopo l'aggiornamento* e immettere il numero di giorni, ore o minuti di cui si desidera ritardare l'evento.


**Giorni della settimana:** questa pianificazione consente di specificare i giorni della settimana in cui si desidera eseguire l'evento. L'evento verrà eseguito ogni settimana agli stessi giorni.

Selezionare *Giorni settimana*, quindi compilare i seguenti campi:

- ♦ **Dom... Sab:** consente di specificare i giorni della settimana in cui si desidera eseguire l'evento.
- ♦ **Ora di inizio:** consente di specificare l'ora in cui si desidera eseguire l'evento.
- ♦ **Elabora immediatamente se il dispositivo non può eseguire al momento della pianificazione:** l'evento viene eseguito immediatamente se per qualsiasi motivo la pianificazione configurata comporta l'impossibilità di eseguirlo.
- ♦ **Utilizza UTC (Coordinated Universal Time):** l'ora di inizio viene convertita nel formato UTC (Universal Time Coordinated). Selezionare questa opzione per indicare che l'ora di inizio immessa è già nel formato UTC e quindi non sono necessarie conversioni. Si supponga ad esempio di trovarsi nel fuso orario dell'emisfero orientale. Se si digita 10.00 e si seleziona questa opzione, l'ora di inizio è pianificata per le ore 10.00 UTC. Se non si seleziona questa opzione, l'ora di inizio è pianificata per le 14.00 UTC poiché l'ora UTC dell'emisfero orientale è nel formato 4 ore.
- ♦ **Avvia ad un'ora qualsiasi compresa fra ora d'inizio e ora di fine:** Avvia l'evento in un'ora casuale selezionata compresa tra l'ora specificata nei campi *Ora di inizio* e *Ora di fine*. È possibile utilizzare questa opzione per evitare un possibile sovraccarico di rete con gli eventi pianificati simultaneamente.
- ♦ **Limita l'esecuzione della pianificazione al seguente intervallo di date:** Limita l'esecuzione dell'evento al periodo specificato dalle date di avvio e di fine.

**Mensile:** questa pianificazione consente di specificare uno o più giorni del mese in cui eseguire l'evento.

Selezionare *Mensile*, quindi compilare i seguenti campi:

- ♦ **Giorno del mese:** consente di specificare il giorno del mese in cui eseguire l'evento. I valori validi sono compresi tra 1 e 31. Se si specifica il valore 29, 30 o 31 per un mese che non li include, l'evento non verrà eseguito nel mese in questione.
- ♦ **Ultimo giorno del mese:** consente di eseguire l'evento l'ultimo giorno del mese, a prescindere dalla data (28, 30 o 31).
- ♦ **Prima domenica:** consente di specificare un particolare giorno di una settimana, ad esempio il primo lunedì o il primo martedì. Fare clic su  per aggiungere più giorni.
- ♦ **Ora di inizio:** consente di specificare l'ora in cui si desidera eseguire l'evento.
- ♦ **Elabora immediatamente se il dispositivo non può eseguire al momento della pianificazione:** l'evento viene eseguito immediatamente se per qualsiasi motivo la pianificazione configurata comporta l'impossibilità di eseguirlo.
- ♦ **Utilizza UTC (Coordinated Universal Time):** l'ora di inizio viene convertita nel formato UTC (Universal Time Coordinated). Selezionare questa opzione per indicare che l'ora di inizio immessa è già nel formato UTC e quindi non sono necessarie conversioni. Si supponga ad esempio di trovarsi nel fuso orario dell'emisfero orientale. Se si digita 10.00 e si seleziona questa opzione, l'ora di inizio è pianificata per le ore 10.00 UTC. Se non si seleziona questa opzione, l'ora di inizio è pianificata per le 14.00 UTC poiché l'ora UTC dell'emisfero orientale è nel formato 4 ore.
- ♦ **Avvia ad un'ora qualsiasi compresa fra ora d'inizio e ora di fine:** avvia l'evento in un'ora casuale selezionata compresa tra l'ora specificata nelle caselle *Ora di inizio* e *Ora di fine*. È possibile utilizzare questa opzione per evitare un possibile sovraccarico di rete con gli eventi pianificati simultaneamente.

- ♦ **Limita l'esecuzione della pianificazione al seguente intervallo di date:** limita l'esecuzione dell'evento al periodo specificato dalle date di avvio e di fine.

**Intervallo fisso:** questa pianificazione consente di specificare un intervallo tra giorni in cui eseguire l'evento, ad esempio è possibile eseguire l'evento ogni 14 giorni.

Selezionare *Intervallo fisso*, quindi compilare i seguenti campi:

- ♦ **Mesi, Settimane, Giorni, Ore, Minuti:** consente di specificare gli intervalli per l'esecuzione dell'evento. È possibile utilizzare una qualsiasi combinazione di mesi, settimane, giorni, ore e minuti. Ad esempio *7 giorni, 8 ore e 1 settimana, 8 ore* indicano la stessa pianificazione.
- ♦ **Data di inizio:** consente di specificare la data d'inizio iniziale dell'intervallo.
- ♦ **Ora di inizio:** consente di specificare l'ora d'inizio iniziale dell'intervallo.
- ♦ **Elabora immediatamente se il dispositivo non può eseguire al momento della pianificazione:** l'evento viene eseguito immediatamente se per qualsiasi motivo la pianificazione configurata comporta l'impossibilità di eseguirlo.
- ♦ **Utilizza UTC (Coordinated Universal Time):** l'ora di inizio viene convertita nel formato UTC (Universal Time Coordinated). Selezionare questa opzione per indicare che l'ora di inizio immessa è già nel formato UTC e quindi non sono necessarie conversioni. Si supponga ad esempio di trovarsi nel fuso orario dell'emisfero orientale. Se si digita 10.00 e si seleziona questa opzione, l'ora di inizio è pianificata per le ore 10.00 UTC. Se non si seleziona questa opzione, l'ora di inizio è pianificata per le 14.00 UTC poiché l'ora UTC dell'emisfero orientale è nel formato 4 ore.
- ♦ **Limita l'esecuzione della pianificazione al seguente intervallo di date:** limita l'esecuzione dell'evento al periodo specificato dalle date di inizio e di fine e dall'ora di inizio.

# Azioni



Il pannello Azioni visualizza i gruppi di azioni disponibili per il pacchetto. A seconda del tipo di pacchetto, i gruppi di azioni possibili sono Distribuisci,, Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Interrompi e Preavvio. Se, ad esempio, si seleziona un pacchetto Windows, sono disponibili tutti e cinque i gruppi di azioni. Se si seleziona un pacchetto Imaging, l'unico gruppo di azioni disponibile è Preavvio.

È possibile aggiungere un'azione a uno qualsiasi dei gruppi di azioni. In questo caso l'azione viene eseguita ogni volta che il gruppo di azioni è applicabile. Ad esempio quando si aggiunge un'azione al gruppo di azioni Installa, l'azione viene sempre eseguita al momento dell'installazione del pacchetto.

Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- ♦ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, “Creazione di pacchetti Direttive”](#), a pagina 19.
- ♦ Nel Centro di controllo ZENworks® selezionare la scheda *Pacchetti*, fare clic sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, selezionare la scheda *Azioni*, selezionare la scheda del gruppo di azioni (Distribuisci, Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Termina o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi* e selezionare un'azione disponibile.

Le seguenti sezioni contengono informazioni sulle azioni che possono essere configurate per i gruppi di azioni Distribuisci, Installa, Avvia, Verifica e Termina. Per ulteriori informazioni sulle azioni che è possibile configurare per il gruppo di azioni di preavvio, vedere “[Azioni di preavvio](#)” nel [Riferimento per i servizi di preavvio e imaging di ZENworks 10 Configuration Management](#).

- ♦ [Sezione E.1, “Azione - Applica personalità”](#), a pagina 128
- ♦ [Sezione E.2, “Azione - Copia directory”](#), a pagina 130
- ♦ [Sezione E.3, “Azione - Copia file”](#), a pagina 133
- ♦ [Sezione E.4, “Azione - Crea/cancella directory”](#), a pagina 135
- ♦ [Sezione E.5, “Azione - Ritarda”](#), a pagina 137
- ♦ [Sezione E.6, “Azione - Visualizza messaggio”](#), a pagina 139
- ♦ [Sezione E.7, “Azione - Distribuisci file”](#), a pagina 141
- ♦ [Sezione E.8, “Azione - Modifica file INI”](#), a pagina 141
- ♦ [Sezione E.9, “Azione - Modifica file di testo”](#), a pagina 145
- ♦ [Sezione E.10, “Azione - Termina processo”](#), a pagina 148
- ♦ [Sezione E.11, “Azione - Rimozione file”](#), a pagina 149
- ♦ [Sezione E.12, “Azione - Installa pacchetto”](#), a pagina 150
- ♦ [Sezione E.13, “Azione - Installa directory”](#), a pagina 151
- ♦ [Sezione E.14, “Azione - Installa file”](#), a pagina 154
- ♦ [Sezione E.15, “Azione - Installa MSI”](#), a pagina 157
- ♦ [Sezione E.16, “Azione - Installa MSP”](#), a pagina 161

- ◆ Sezione E.17, “Azione - Installa MSI in rete”, a pagina 163
- ◆ Sezione E.18, “Azione - Avvia pacchetto”, a pagina 167
- ◆ Sezione E.19, “Azione - Avvia applicazione Java”, a pagina 168
- ◆ Sezione E.20, “Azione - Avvia URL”, a pagina 170
- ◆ Sezione E.21, “Azione - Avvia file eseguibile”, a pagina 171
- ◆ Sezione E.22, “Azione - Avvia applicazione thin client Windows”, a pagina 176
- ◆ Sezione E.23, “Azione - Chiedi all'utente”, a pagina 179
- ◆ Sezione E.24, “Azione - Riavvia/Arresta”, a pagina 181
- ◆ Sezione E.25, “Azione - Modifica registro”, a pagina 184
- ◆ Sezione E.26, “Azione - Esegui script”, a pagina 188
- ◆ Sezione E.27, “Azione - Avvia/Interrompi servizio”, a pagina 194
- ◆ Sezione E.28, “Azione - Memorizza personalità”, a pagina 195
- ◆ Sezione E.29, “Azione - Termina applicazione”, a pagina 197
- ◆ Sezione E.30, “Azione - Interrompi prompt applicazione”, a pagina 199
- ◆ Sezione E.31, “Azione - Annulla azioni di installazione”, a pagina 200
- ◆ Sezione E.32, “Azione - Disinstalla pacchetto”, a pagina 201
- ◆ Sezione E.33, “Azione - Verifica pacchetto”, a pagina 202
- ◆ Sezione E.34, “Azione - Verifica azioni installazione”, a pagina 203

## E.1 Azione - Applica personalità

La pagina Applica personalità permette di specificare il modello di migrazione della personalità e il file PNP (Platform Neutral Package) da utilizzare per la migrazione.

Per informazioni sul modello di migrazione della personalità, vedere *Riferimento per ZENworks 10 Personality Migration*.




Figura E-1 Finestra di dialogo Azione - Applica personalità

Aggiungi azione - Applica personalità

Nome azione: \*

Specificare il modello da utilizzare per la migrazione \*

Effettua upload di un modello da questo dispositivo: 

Specifica un modello sul dispositivo gestito:

(es. C:\Templates\PersonalityMigrationTemplate.xml)

Percorso da cui verrà caricato il file PNP \*

(es. \\dataserver\userpersonality\%USERNAME%.pnp)


Password per la decifratura del file PNP

Immettere password

I campi con un asterisco sono obbligatori.

Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- ◆ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, “Creazione di pacchetti Direttive”](#), a pagina 19.
- ◆ Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*, fare clic sul collegamento sottolineato nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, fare clic sulla scheda *Azioni*, fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi* e selezionare l'azione *Applica personalità*.

**Effettua upload di un modello da questo dispositivo:** selezionare questa opzione e fare clic su  per visualizzare la finestra di dialogo Effettua upload contenuto. Individuare e selezionare il modello di cui effettuare l'upload.

**Specificare il modello sul dispositivo gestito:** selezionare questa opzione per specificare il percorso del file del modello di migrazione della personalità sul dispositivo gestito. È anche possibile specificare il percorso UNC del file.

**Percorso da cui verrà caricato il file PNP:** specificare il percorso del file PNP contenente le impostazioni e i dati di migrazione sul dispositivo gestito. È anche possibile specificare il percorso UNC del file.

**Password per la decifrazione del file PNP:** selezionare questa casella di controllo per immettere una password per decifrare il file PNP.

---

**Nota:** Se si frammenta il file PNP, è necessario mantenere i file frammentati e il file PNP nella stessa cartella.

---

## E.2 Azione - Copia directory

La finestra di dialogo Azione - Copia directory permette di specificare quale directory copiare e la corrispondente directory di destinazione. È possibile anche specificare il livello di sicurezza del file eseguibile.

---

**Nota:** quando si copia un file o una directory, questi elementi vengono copiati da un'ubicazione a un'altra senza che i file vengano caricati nell'archivio dei contenuti ZENworks. La copia di un file o una directory viene descritta una copia senza l'utilizzo di contenuti. Quando si copia un file o una directory, il dispositivo gestito esegue l'operazione di copia e deve poter risolvere sia il percorso di origine che quello di destinazione. Inoltre, quando viene eseguita la copia di un file o di una directory, il file o la directory non vengono sottoposti a cache sul dispositivo gestito.

Quando si installa un file o una directory, viene effettuato l'upload di questi elementi nell'archivio di contenuti ZENworks prima di essere distribuiti ai dispositivi assegnati. La procedura di installazione di un file o una directory viene descritta come una copia senza l'utilizzo di contenuti. Quando si installa un file o una directory, il file o la directory non vengono sottoposti a cache sul dispositivo gestito.

L'installazione di un file eseguibile non avvia né esegue il file. Per avviare o eseguire il file, è necessario aggiungere un'azione di avvio di file eseguibile (Avvia file eseguibile, Avvia applicazione Java ecc.) al pacchetto.

---

Figura E-2 Finestra di dialogo Azione - Copia directory

Aggiungi azione - Copia directory

Nome azione: \*

Directory di origine: \*

*Il percorso deve essere risolto dal dispositivo su cui si esegue il pacchetto.*

Directory di destinazione: \*

*Il percorso deve essere risolto dal dispositivo su cui si esegue il pacchetto.*

Nascosto  
 Sola lettura

Opzione copia:  
 ▼

[Altre opzioni](#)

I campi con un asterisco sono obbligatori.

Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- ♦ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, "Creazione di pacchetti Direttive"](#), a pagina 19.
- ♦ Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Pacchetti*, quindi sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi su una delle schede del gruppo di azioni (Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Interrompi o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi*, quindi selezionare un'azione disponibile.

**Directory di origine:** se l'estensione Novell File Upload non è installata nel dispositivo in uso, è necessario installarla prima di individuare una directory. Per ulteriori informazioni, consultare [Estensione caricamento file Novell](#).

Fare clic su *Sfogli* per visualizzare la finestra di dialogo Ricerca la cartella. Individuare e selezionare la directory da copiare. Il percorso deve essere risolto dal dispositivo in cui viene eseguito il pacchetto.

**Directory di destinazione:** specificare il percorso di destinazione nel dispositivo in cui si desidera copiare la directory. Il percorso deve essere risolto dal dispositivo in cui viene eseguito il pacchetto.

**Nascosto:** selezionare la casella di controllo *Nascosto* per specificare che la directory verrà resa invisibile dopo l'installazione.

**Sola lettura:** selezionare la Casella di controllo solo lettura per specificare che la directory potrà essere aperta solo in lettura dopo l'installazione.

**Opzioni copia:** selezionare un'opzione di copia dal seguente elenco:

- ♦ **Copia sempre:** copia il contenuto della directory indipendentemente dall'esistenza o meno dei file sulla workstation.
- ♦ **Copia se esiste:** copia il contenuto della directory solo se i file sono attualmente presenti sulla workstation.
- ♦ **Copia se non esiste:** copia il contenuto della directory solo se i file non sono attualmente presenti sulla workstation.
- ♦ **Copia se più recente:** copia il contenuto della directory solo se la data e l'ora modificate del file sono più recenti rispetto a quelle del file esistente o se i file non sono attualmente presenti sulla workstation.
- ♦ **Copia se più recente ed esiste:** copia il contenuto della directory solo se è già presente sulla workstation e se la data e l'ora del file sono più recenti rispetto a quelle del file esistente.
- ♦ **Copia se nuova versione:** copia il contenuto della directory solo se la versione interna del file è più recente di quella del file esistente (se le informazioni sulla versione sono disponibili).
- ♦ **Richiedi conferma:** chiede all'utente di confermare la copia del contenuto della directory.
- ♦ **Copia se diverso:** copia il contenuto della directory se la data e l'ora di creazione o le dimensioni del file sono diverse da data, ora o dimensioni del file esistente.

**Livello di sicurezza dei file eseguibili:** fare clic su *Altre opzioni* per specificare le opzioni relative al livello di sicurezza dei file eseguibili.

In Windows 2000/XP/Vista il file eseguibile può essere eseguito nello spazio “utente” o “sistema”. per default è selezionata l'opzione *Esegui normale*, quindi l'applicazione viene eseguita nello spazio “utente” ed eredita lo stesso livello di sicurezza della workstation dell'utente che ha eseguito il login.

Se il livello di sicurezza dell'utente che ha eseguito il login non fornisce diritti sufficienti né l'accesso al file necessario per eseguire l'applicazione, è possibile configurare quest'ultima perché venga eseguita nello spazio “sistema” o come amministratore dinamico, come illustrato di seguito:

- ♦ **Esegui come utente che ha eseguito il login:** l'azione utilizza le credenziali dell'utente che ha eseguito il login. Ad esempio l'azione presenta gli stessi diritti del registro e del file system dell'utente che ha eseguito il login.

- ♦ **Esegui come utente di sistema sicuro (Non consentire non consentire al sistema di interagire con il desktop):** l'applicazione viene eseguita sotto all'utente Sistema locale ed eredita le credenziali del livello Amministratore. Ad esempio l'applicazione ha diritti completi sul Registro del sistema e il file system. Poiché il livello di sicurezza è impostato su *Sicuro*, l'interfaccia dell'applicazione non è visibile all'utente, ma solo in Gestione delle applicazioni. Questa opzione è utile quando si eseguono applicazioni che richiedono un accesso completo alla workstation ma non richiedono l'intervento dell'utente.
- ♦ **Esegui come amministratore dinamico:** un amministratore dinamico è un conto amministratore creato al volo per l'esecuzione di procedure specifiche, come l'installazione di applicazioni. L'uso di un amministratore dinamico è utile quando si installano applicazioni (come le applicazioni MSI) che non possono essere installate nello spazio di sistema. Quando si seleziona questa azione, l'amministratore dinamico viene creato, vengono eseguiti task specifici e il conto viene cancellato.

---

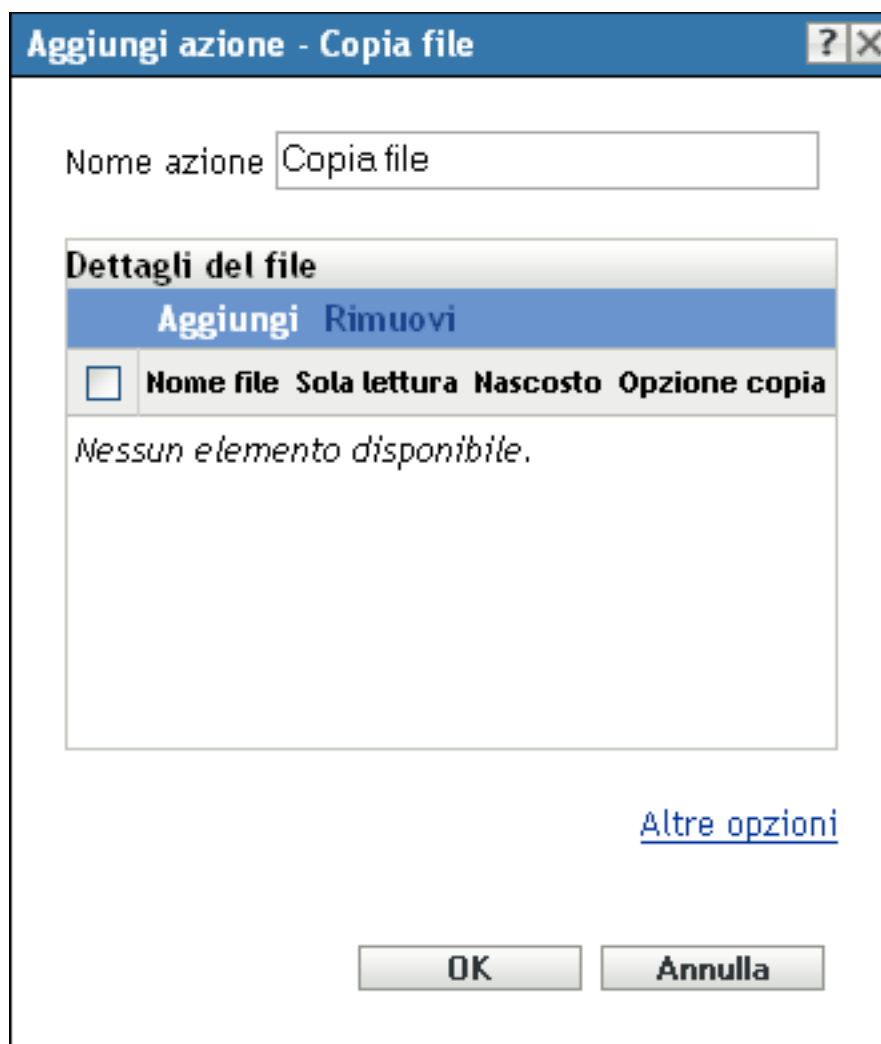
**Nota:** l'esecuzione di questa azione come amministratore dinamico su un controller del dominio Windows avrà esito negativo perché Microsoft non consente di utilizzare gli account di amministratore locali sui controller del dominio.

---

## E.3 Azione - Copia file

La finestra di dialogo Azione - Copia file permette di specificare quali file copiare sul dispositivo.

Figura E-3 Finestra di dialogo Azione - Copia file



Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- ♦ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, “Creazione di pacchetti Direttive”](#), a pagina 19.
- ♦ Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Pacchetti*, quindi sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi su una delle schede del gruppo di azioni (Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Interrompi o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi*, quindi selezionare un'azione disponibile.

**Dettagli file:** fare clic su *Aggiungi* per visualizzare la finestra di dialogo Seleziona file. Fare clic sul pulsante *Guida* per visualizzare ulteriori informazioni.

**Livello di sicurezza dei file eseguibili:** fare clic su *Altre opzioni* per specificare le opzioni relative al livello di sicurezza dei file eseguibili.

In Windows 2000/XP/Vista il file eseguibile può essere eseguito nello spazio “utente” o “sistema”. per default è selezionata l'opzione *Esegui normale*, quindi l'applicazione viene eseguita nello spazio “utente” ed eredita lo stesso livello di sicurezza della workstation dell'utente che ha eseguito il login.

Se il livello di sicurezza dell'utente che ha eseguito il login non fornisce diritti sufficienti né l'accesso al file necessario per eseguire l'applicazione, è possibile configurare quest'ultima perché venga eseguita nello spazio “sistema” o come amministratore dinamico, come illustrato di seguito:

- ♦ **Esegui come utente che ha eseguito il login:** l'azione utilizza le credenziali dell'utente che ha eseguito il login. Ad esempio l'azione presenta gli stessi diritti del registro e del file system dell'utente che ha eseguito il login.
- ♦ **Esegui come utente di sistema sicuro (Non consentire non consentire al sistema di interagire con il desktop):** l'applicazione viene eseguita sotto all'utente Sistema locale ed eredita le credenziali del livello Amministratore. Ad esempio l'applicazione ha diritti completi sul Registro del sistema e il file system. Poiché il livello di sicurezza è impostato su *Sicuro*, l'interfaccia dell'applicazione non è visibile all'utente, ma solo in Gestione delle applicazioni. Questa opzione è utile quando si eseguono applicazioni che richiedono un accesso completo alla workstation ma non richiedono l'intervento dell'utente.
- ♦ **Esegui come amministratore dinamico:** un amministratore dinamico è un conto amministratore creato al volo per l'esecuzione di procedure specifiche, come l'installazione di applicazioni. L'uso di un amministratore dinamico è utile quando si installano applicazioni (come le applicazioni MSI) che non possono essere installate nello spazio di sistema. Quando si seleziona questa azione, l'amministratore dinamico viene creato, vengono eseguiti task specifici e il conto viene cancellato.

---

**Nota:** l'esecuzione di questa azione come amministratore dinamico su un controller del dominio Windows avrà esito negativo perché Microsoft non consente di utilizzare gli account di amministratore locali sui controller del dominio.

---

## E.4 Azione - Crea/cancella directory

La finestra di dialogo Azione - Crea/Cancela permette di creare o cancellare una directory sul dispositivo gestito.

Figura E-4 Finestra di dialogo Azione - Crea/Cancela directory

Aggiungi azione - Crea/cancella directory

Nome azione: Crea/cancella directory

Tipo di azione:  Crea directory  
 Cancella directory

Nome directory: \*

Il percorso deve essere risolto dal dispositivo su cui si esegue il pacchetto.

[Altre opzioni](#)

OK Annulla

Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, “Creazione di pacchetti Direttive”](#), a pagina 19.
- Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Pacchetti*, quindi sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi su una delle schede del gruppo di azioni (Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Interrompi o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi*, quindi selezionare un'azione disponibile.

**Crea directory:** crea una directory sul dispositivo gestito quando l'azione viene eseguita.

**Cancella directory:** cancella una directory sul dispositivo gestito quando l'azione viene eseguita.

**Nome directory:** specificare il percorso completo della directory da creare o cancellare sul dispositivo gestito. Questo percorso deve essere risolto dal dispositivo sul quale viene eseguito il pacchetto.

**Livello di sicurezza dei file eseguibili:** fare clic su *Altre opzioni* per specificare le opzioni relative al livello di sicurezza dei file eseguibili.

In Windows 2000/XP/Vista il file eseguibile può essere eseguito nello spazio “utente” o “sistema”. per default è selezionata l'opzione *Esegui normale*, quindi l'applicazione viene eseguita nello spazio “utente” ed eredita lo stesso livello di sicurezza della workstation dell'utente che ha eseguito il login.



Se il livello di sicurezza dell'utente che ha eseguito il login non fornisce diritti sufficienti né l'accesso al file necessario per eseguire l'applicazione, è possibile configurare quest'ultima perché venga eseguita nello spazio "sistema" o come amministratore dinamico, come illustrato di seguito:

- ♦ **Esegui come utente che ha eseguito il login:** l'azione utilizza le credenziali dell'utente che ha eseguito il login. Ad esempio l'azione presenta gli stessi diritti del registro e del file system dell'utente che ha eseguito il login.
- ♦ **Esegui come utente di sistema sicuro (Non consentire non consentire al sistema di interagire con il desktop):** l'applicazione viene eseguita sotto all'utente Sistema locale ed eredita le credenziali del livello Amministratore. Ad esempio l'applicazione ha diritti completi sul Registro del sistema e il file system. Poiché il livello di sicurezza è impostato su *Sicuro*, l'interfaccia dell'applicazione non è visibile all'utente, ma solo in Gestione delle applicazioni. Questa opzione è utile quando si eseguono applicazioni che richiedono un accesso completo alla workstation ma non richiedono l'intervento dell'utente.
- ♦ **Esegui come amministratore dinamico:** un amministratore dinamico è un conto amministratore creato al volo per l'esecuzione di procedure specifiche, come l'installazione di applicazioni. L'uso di un amministratore dinamico è utile quando si installano applicazioni (come le applicazioni MSI) che non possono essere installate nello spazio di sistema. Quando si seleziona questa azione, l'amministratore dinamico viene creato, vengono eseguiti task specifici e il conto viene cancellato.

---

**Nota:** l'esecuzione di questa azione come amministratore dinamico su un controller del dominio Windows avrà esito negativo perché Microsoft non consente di utilizzare gli account di amministratore locali sui controller del dominio.

---

## E.5 Azione - Ritarda

La finestra di dialogo Azione - Ritarda permette di specificare un ritardo di sistema fra due azioni nel gruppo di azioni.

Figura E-5 Finestra di dialogo Azione - Ritardo finestra

Nome azione

Per configurare il ritardo

Ritardo per un intervallo di tempo specifico.

Ritardo  (in secondi)

Per configurare il ritardo massimo e l'avvio di processi/servizi

Attendi l'inizio di processi o servizi

Elenco di processi & servizi:

Aggiungi...  
Modifica...  
Rimuovi

Tempo di attesa massimo  (in secondi)

OK Annulla

Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- ♦ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, “Creazione di pacchetti Direttive”](#), a pagina 19.
- ♦ Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Pacchetti*, quindi sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi su una delle schede del gruppo di azioni (Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Interrompi o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi*, quindi selezionare un'azione disponibile.

**Ritardo per un intervallo di tempo specifico:** specificare il ritardo desiderato in secondi. Al termine dell'azione, il sistema attende l'intervallo di tempo specificato prima di eseguire l'azione successiva.

**Attendi l'inizio di processi o servizi:** specificare i processi o i servizi che devono essere avviati prima dell'esecuzione dell'azione successiva nel gruppo.

Per aggiungere un processo o servizio all'elenco:

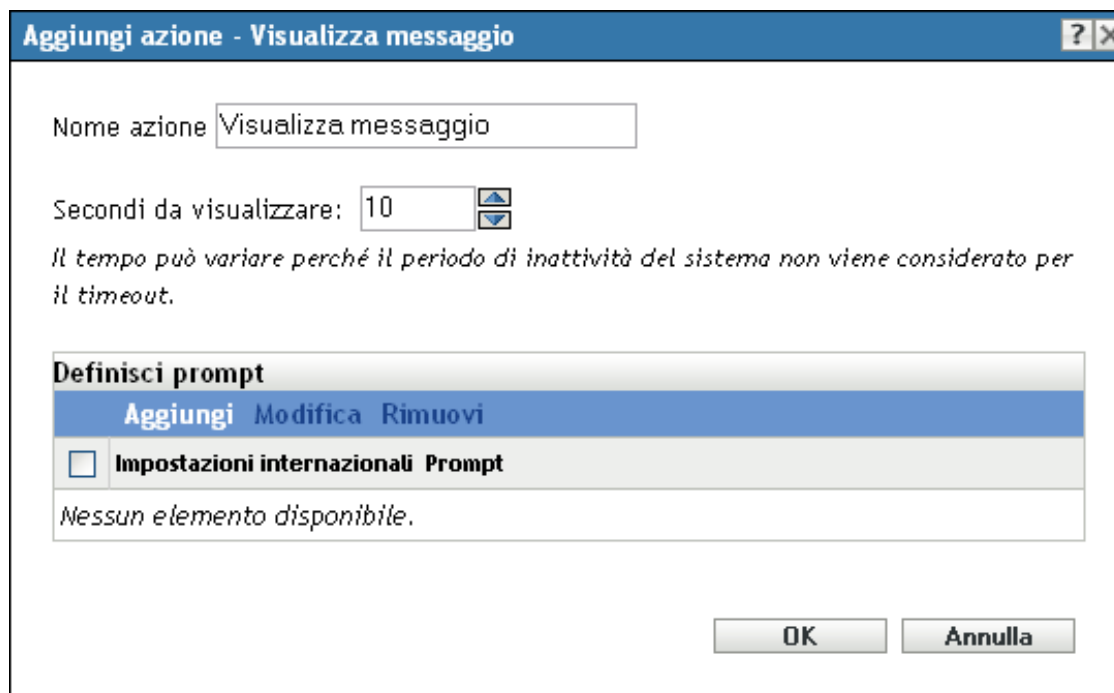
- 1 Fare Clic su *aggiungi* per Visualizzare La Finestra di dialogo aggiungi gruppi.
- 2 Selezionare *Processo*, quindi specificare il processo che deve essere avviato prima dell'esecuzione dell'azione successiva e infine fare clic su *OK*. È possibile specificare il nome del processo o il relativo percorso completo. Ad esempio, è possibile specificare `notepad.exe` o `%SystemRoot%\system32\notepad.exe`.  
oppure  
Selezionare *Servizio*, quindi specificare il servizio che deve essere avviato prima dell'esecuzione dell'azione successiva e infine fare clic su *OK*.
- 3 Ripetere il Passaggio 2 in base alle esigenze.
- 4 Specificare il tempo massimo di attesa dell'avvio di un processo o servizio prima dell'esecuzione dell'azione successiva nel gruppo. Se il processo o il servizio non si avvia entro l'intervallo di tempo specificato, viene eseguita l'azione successiva.
- 5 Fare clic su *OK*.

Fare clic su *Modifica* per modificare un processo o servizio, oppure su *Rimuovi* per cancellarlo.

## E.6 Azione - Visualizza messaggio

La finestra di dialogo Azione - Visualizza messaggio permette di specificare un messaggio da visualizzare sui dispositivi quando viene eseguita l'azione.

Figura E-6 Finestra di dialogo Azione - Visualizza messaggio



Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- ♦ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, “Creazione di pacchetti Direttive”](#), a pagina 19.
- ♦ Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Pacchetti*, quindi sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi su una delle schede del gruppo di azioni (Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Interrompi o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi*, quindi selezionare un'azione disponibile.

**Secondi da visualizzare:** specificare per quanti secondi visualizzare il messaggio sul dispositivo.

**Definisci prompt:** definire il prompt che si desidera visualizzare sul dispositivo. È possibile anche specificare messaggi con impostazioni internazionali diverse.

Per creare un messaggio:

- 1 Fare clic su *Aggiungi* per visualizzare la finestra di dialogo *Seleziona impostazioni internazionali e chiedi*.
- 2 Selezionare una lingua nell'elenco a discesa *Impostazioni internazionali*. Il messaggio viene visualizzato solo sui dispositivi con le impostazioni internazionali specificate. È possibile creare più messaggi con impostazioni internazionali diverse.
- 3 Specificare il testo che si desidera visualizzare sul dispositivo.  
È possibile includere {0} nel testo per specificare un contatore in esecuzione che conti il numero di secondi fino a 0, al termine dei quali la richiesta viene accettata automaticamente. Ad esempio, è possibile specificare il seguente testo:

Salvare il lavoro e chiudere tutte le applicazioni aperte.

Nel messaggio verranno visualizzati i numeri di secondi specificati nel campo *Secondi da visualizzare*.

4 Fare clic su *OK*.

Fare clic su *Modifica* per modificare il messaggio, oppure su *Rimuovi* per cancellarlo.

## E.7 Azione - Distribuisci file

L'azione Distribuisci file consente di distribuire il contenuto del pacchetto dal server ZENworks al dispositivo o all'utente gestito. Non esistono task di configurazione da eseguire per questa azione.

## E.8 Azione - Modifica file INI

La finestra di dialogo Azione - Modifica file INI permette di specificare un file e configurare l'elenco di modifiche da apportare al file. Se il file non esiste, è possibile anche crearlo.

Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- ♦ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, "Creazione di pacchetti Direttive"](#), a pagina 19.
- ♦ Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Pacchetti*, quindi sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi su una delle schede del gruppo di azioni (Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Interrompi o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi*, quindi selezionare un'azione disponibile.

Le seguenti sezioni contengono informazioni aggiuntive:

- ♦ [Sezione E.8.1, "Nome file"](#), a pagina 141
- ♦ [Sezione E.8.2, "Codifica"](#), a pagina 141
- ♦ [Sezione E.8.3, "Crea file se non esiste"](#), a pagina 142
- ♦ [Sezione E.8.4, "Modifiche INI"](#), a pagina 142
- ♦ [Sezione E.8.5, "Opzioni avanzate"](#), a pagina 144

### E.8.1 Nome file

Specificare il file che si desidera modificare. Ad esempio `C:\Programmi\OpenOffice.org 2.0\program\setup.ini`.

### E.8.2 Codifica

Specificare il file che si desidera modificare.

**Rilevazione automatica:** utilizzare la codifica del file originale specificata nel campo Nome file. Si tratta dell'opzione di default.

**ASCII:** usare la codifica ASCII.

**Unicode:** utilizzare la codifica Unicode\*.

**UTF-8:** usare la codifica UTF-8 (UCS/Unicode Transformation Format a 8 bit).

### E.8.3 Crea file se non esiste

Specificare se si desidera creare il file specificato nel campo Nome file se non esiste. Il file viene creato con il nome e l'estensione specificati in *Percorso del file*. Se il file specificato in *Percorso del file* non ha un'estensione, il file creato a sua volta non avrà alcuna estensione.

Se viene selezionata questa opzione e *Codifica* è impostato su *Rilevazione automatica*, il file viene creato in formato UTF-8 con lo stesso nome e la stessa estensione specificati in Percorso del file.

### E.8.4 Modifiche INI

La pagina Modifiche INI consente di specificare il file INI da modificare, di aggiungere sezioni nel file, di aggiungere chiavi a una sezione nel file e di importare modifiche da un altro file INI.

**Figura E-7** Finestra di dialogo Azione - Modifica file INI: pagina Modifiche INI

Aggiungi azione - Modifica file INI

Nome azione:

**Modifiche Ini**      Opzioni avanzate

Specificare un file ini e configurare le modifiche da apportare al file.

Nome file \*

(ad es. C:\Programmi\OpenOffice.org 2.0\program\setup.ini)

Crea file se non esiste

Aggiungi ▾ Modifica ▾ Cancella Importa

Modifiche Ini

Esegui azione come: \*

Nota: per modificare i file INI nelle unità mappate, eseguire l'azione come Utente.

OK Annulla

Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- ♦ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, “Creazione di pacchetti Direttive”](#), a pagina 19.
- ♦ Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Pacchetti*, quindi sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi su una delle schede del gruppo di azioni (Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Interrompi o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi*, quindi selezionare un'azione disponibile.

La seguente tabella illustra i task che è possibile eseguire per gestire le modifiche INI.

**Tabella E-1** Task INI

| Task                                   | Passaggi   | Dettagli aggiuntivi   |
|--|--|---|
| Specificare il file INI da modificare. | 1. Specificare il file che si desidera modificare.   | Ad esempio<br>C:\Programmi\OpenOffice.org<br>2.0\program\setup.ini.   |
| Aggiungi sezione                       | 1. Fare clic su <i>Aggiungi</i> , quindi selezionare <i>Modifica nuova sezione</i> per aprire la finestra di dialogo <i>Aggiungi modifica</i> .<br><br>2. Immettere le informazioni richieste nei campi, quindi fare clic su <i>OK</i> .<br><br>Fare clic sul pulsante <i>Guida</i> per ulteriori informazioni.  | Se si specifica una sezione esistente e si aggiungono nuove chiavi all'elenco, la sezione esistente viene aggiornata con le chiavi appena aggiunte. Se ad esempio la sezione <i>sez1</i> con <i>c1=v1</i> esiste già e si specifica una nuova sezione <i>sez1</i> con <i>c1=V1</i> , , <i>c2=v2</i> , la chiave appena aggiunta <i>c2=v2</i> viene aggiunta a <i>sez1</i> . |
| Aggiungi chiavi a sezione              | 1. Fare clic sulla sezione a cui aggiungere le chiavi.<br><br>2. Specificare le chiavi da aggiungere alla sezione nel file INI. Digitare la chiave, ad esempio <i>chiave1</i> o <i>chiave1=valore1</i> , quindi fare clic su <i>Aggiungi</i> per spostare la chiave all'interno dell'elenco.<br><br>Per modificare o rimuovere una voce, è possibile usare i pulsanti <i>Sposta su</i> e <i>Sposta giù</i> e impostare un nuovo ordine. Le modifiche vengono applicate nell'ordine in cui sono visualizzate. |   |
| Cambiamento di una modifica INI        | 1. Fare clic sull'elemento da modificare. Viene visualizzata la finestra di dialogo <i>Aggiungi modifica</i> .   | Il <i>Tipo di modifica sezione</i> configurato per la sezione viene visualizzato per default nella finestra di dialogo <i>Aggiungi modifica</i> .   |
| Rimuovi sezione o chiavi               | 1. Selezionare la casella di controllo accanto all'elemento desiderato, quindi fare clic su <i>Cancella</i> .  |   |

| Task   | Passaggi  | Dettagli aggiuntivi |
|--|---|---------------------|
| Importa modifiche INI da un altro file                     | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fare clic su <i>Importa</i> per visualizzare la finestra di dialogo Importa modifiche INI da file.</li> <li>2. Specificare il file da cui si desidera importare le modifiche, quindi fare clic su <i>OK</i>.</li> </ol> |                     |
| Modifica ordine elementi                                   | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Selezionare la casella di controllo accanto a un elemento, quindi fare clic su <i>Modifica</i> e selezionare un'opzione (<i>Ordina</i>, <i>Sposta su</i>, <i>Sposta giù</i>).</li> </ol>                                |                     |
| Selezione di tutti gli oggetti di una cartella superiore   | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Selezionare la casella di controllo accanto alla cartella superiore, quindi fare clic su <i>Modifica</i> &gt; <i>Seleziona tutti gli elementi secondari</i>.</li> </ol>   |                     |
| Deselezione di tutti gli oggetti di una cartella superiore | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Selezionare la casella di controllo accanto alla cartella superiore, quindi fare clic su <i>Modifica</i> &gt; <i>Deseleziona tutti gli elementi secondari</i>.</li> </ol>   |                     |
| Annulla selezione  | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fare clic su <i>Modifica</i> &gt; <i>Annulla selezione</i>.</li> </ol>  |                     |

**Esegui azione come:** selezionare *Sistema* (impostazione di default) o *Utente* nell'elenco *Esegui azione come*. Selezionare *Sistema* se la rimozione dei file richiede l'accesso a tutte le aree del file system del dispositivo. Se si utilizzano unità di rete mappate per specificare i file e le directory, è necessario eseguire l'azione come *Utente*.

## E.8.5 Opzioni avanzate

La pagina Opzioni avanzate consente di creare il file (se non esiste ancora), di specificare il numero di file di backup da mantenere, i separatori chiave-valore e i caratteri di commento.



Figura E-8 Finestra di dialogo Azione - Modifica file INI: pagina Opzioni avanzate

Nome azione:

**Modifiche Ini** | **Opzioni avanzate**

Numero di backup dei file da conservare:  [da 1 a 25]

Separatore valori chiave:

Separatore valori:

Carattere commento:

Aggiungi alla chiave un separatore di valori chiave se il valore non è disponibile

OK Annulla

**Crea file se non esiste:** specificare se si desidera creare il file specificato nel campo *Nome file* se non esiste.

**Numero di backup file da mantenere:** specificare il numero di copie di backup del file INI da mantenere. L'impostazione di default è 5 copie di backup, ma è possibile specificare un qualunque numero compreso tra 1 e 25. Quando il numero di copie di backup supera il numero specificato in questo campo, la copia di backup più vecchia viene sovrascritta.

**Separatore chiavi/valori:** specificare il carattere che si desidera usare per separare i valori delle chiavi. È possibile usare il simbolo uguale (=) o i due punti (:).

**Separatore valori:** specificare il carattere che si desidera usare per separare più valori. È possibile utilizzare caratteri quali il simbolo uguale (=), virgola (,), spazio ( ), cancelletto (#), punto e virgola (;) o due punti (:).

**Simbolo commento:** specificare il carattere che si desidera anteporre ai commenti nel file INI. È possibile usare un punto e virgola (;) o il simbolo cancelletto (#).

**Aggiungi separatore valori chiave alla chiave quando il valore non è disponibile:** selezionare questa opzione per aggiungere il separatore del valore chiave alla chiave anche se il valore non è disponibile. Ad esempio nel file *setup.ini* usato da Acrobat Reader\*, la chiave *CmdLine* non ha un valore, ma richiede un separatore di valori chiave.

## E.9 Azione - Modifica file di testo

La finestra di dialogo Azione - Modifica file di testo permette di specificare un file e configurare l'elenco di modifiche da apportare al file.

Figura E-9 Finestra di dialogo Azione - Modifica file di testo

Nome azione:

---

Configura un file nel dispositivo gestito

Nome file \*   
(ad esempio \${SystemDrive}\Programmi\myfile.txt)

Backup dei file da conservare    [da 1 a 25]

Codifica

---

Funzionamento file

Importa contenuto da un file esistente in questo dispositivo

Contenuto del file \*

Crea file se non esiste

Esegui azione come: \*

Nota: per modificare i file nelle unità mappate, eseguire l'azione come Utente.

I campi con un asterisco sono obbligatori.

Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- ♦ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, “Creazione di pacchetti Direttive”](#), a pagina 19.
- ♦ Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Pacchetti*, quindi sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi su una delle schede del gruppo di azioni (Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Interrompi o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi*, quindi selezionare un'azione disponibile.

**Nome file:** specificare il file che si desidera modificare. Ad esempio

```
{SystemDrive}\Programmi\myfile.txt.
```

**Backup dei file da conservare:** specificare il numero di copie di backup del file ini da mantenere. L'impostazione di default è 5 copie di backup, ma è possibile specificare un qualunque numero compreso tra 1 e 25. Quando il numero di copie di backup supera il numero specificato in questo campo, la copia di backup più vecchia viene sovrascritta.

**Codifica:** specificare il file che si desidera modificare.

- ♦ **Rilevazione automatica:** usare la codifica del file originale specificata nel campo *Nome file*. Si tratta dell'opzione di default.
- ♦ **ASCII:** usare la codifica ASCII.
- ♦ **Unicode:** utilizzare la codifica Unicode\*.
- ♦ **UTF-8:** usare la codifica UTF-8 (UCS/Unicode Transformation Format a 8 bit).

**Operazione file > Specifica contenuto del file:** utilizzare questa opzione per specificare il contenuto del file di testo.

- ♦ **Importa contenuto da un file esistente in questo dispositivo:** Individuare e selezionare il file di testo da cui importare il contenuto.
- ♦ **Contenuto file:** specificare il contenuto del file appena creato.
- ♦ **Crea file se non esiste:** specificare se si desidera creare il file specificato nel campo *Nome file* se non esiste. Se viene selezionata questa opzione e *Codifica* è impostato su *Rilevazione automatica*, il file viene creato in formato UTF-8 con lo stesso nome e la stessa estensione specificati in Percorso del file.

**Operazione file > Specifica modifiche al file:** utilizzare questa opzione per specificare le modifiche al file di testo.

- ♦ **Elenco modifiche:** specificare le modifiche che si desidera apportare al file di testo. Fare clic su *Aggiungi* per aprire la finestra di dialogo *Aggiungi una modifica*, compilare i campi, quindi scegliere *OK*. Fare clic sul pulsante *Guida* per ulteriori informazioni.

Per modificare o rimuovere una voce, è possibile usare i pulsanti *Sposta su* e *Sposta giù* e impostare un nuovo ordine. Le modifiche vengono applicate nell'ordine in cui sono visualizzate.

- ♦ **Crea file se non esiste:** specificare se si desidera creare il file specificato nel campo *Nome file* se non esiste.
- ♦ **Contenuto file:** se si seleziona la casella di controllo *Crea file se non esiste*, è necessario specificare il contenuto del nuovo file che verrà creato se il file specificato non esiste.

- ♦ **Applica modifiche configurate nell'elenco delle modifiche:** specificare se si desidera applicare le modifiche aggiunte nella finestra *Elenco di modifica* al file appena creato.

**Esegui azione come:** selezionare *Sistema* (impostazione di default) o *Utente* nell'elenco *Esegui azione come*. Selezionare *Sistema* se la rimozione dei file richiede l'accesso a tutte le aree del file system del dispositivo. Se si utilizzano unità di rete mappate per specificare i file e le directory, è necessario eseguire l'azione come *Utente*.

## E.10 Azione - Termina processo

La finestra di dialogo Azione - Termina processo permette di specificare il nome del file eseguibile del processo che si desidera interrompere (ad esempio notepad, mspaint, winword ecc.) Se il processo non è in esecuzione sul dispositivo, il task Arresta processo termina.

**Figura E-10** Finestra di dialogo Azione - Fine processo

Aggiungi azione - Termina processo

Nome azione

Configura l'azione del processo di arresto per il dispositivo.  
Utilizza nome eseguibile per arrestare il processo.

Processo da arrestare \*

(ad es. notepad, mspaint, winword)

I campi con un asterisco sono obbligatori.

OK Annulla

Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- ♦ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, "Creazione di pacchetti Direttive"](#), a pagina 19.
- ♦ Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Pacchetti*, quindi sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi su una delle schede del gruppo di azioni (Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Interrompi o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi*, quindi selezionare un'azione disponibile.

## E.11 Azione - Rimozione file

La finestra di dialogo Azione - Rimozione file permette di specificare quali file o directory rimuovere dal dispositivo.

Figura E-11 Finestra di dialogo Rimozione file azioni

Nome azione

Specificare i file/le directory da cancellare. Nel percorso è ammesso l'uso di caratteri jolly quali \* e ?.  
Esempio: C:\backup\\*.log

Percorso completo di file/directory di origine: \*

Includi file di sistema

Cancella cartella solo se vuota

Quando il file è bloccato, ritenta  volte ogni  secondi

Esegui azione come \*

Nota: per rimuovere i file dalle unità mappate, eseguire l'azione come utente.

I campi con un asterisco sono obbligatori.

Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, “Creazione di pacchetti Direttive”](#), a pagina 19.
- Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Pacchetti*, quindi sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi su una delle schede del gruppo di azioni (Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Interrompi o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi*, quindi selezionare un'azione disponibile.

Questa azione può essere usata per eseguire la pulizia automatica del sistema. Ad esempio è possibile specificare che la directory `c:\windows\Temp\Temporary Internet Files` e che i file che corrispondono a `c:\windows\Temp\*.log` in vengano rimossi dal dispositivo.

Non è possibile rimuovere file di sola lettura. Se si specifica una directory contenente più file (compresi alcuni file di sola lettura), directory e file di sola lettura non verranno rimossi all'esecuzione dell'azione di rimozione. Tuttavia, i file non di sola lettura verranno rimossi dal dispositivo.

**Percorso completo file/directory di origine:** specificare il percorso completo del file o della directory che si desidera rimuovere, quindi fare clic su *Aggiungi* per aggiungere il file o la directory all'elenco. È possibile usare carattere jolly. Se per specificare il percorso si utilizza un'unità di rete mappata, è necessario selezionare *Utente* dall'elenco *Esegui azione come*.

**Includi file di sistema:** selezionare questa opzione per rimuovere i file di sistema. Se si seleziona per la cancellazione una directory che comprende sia file di sistema che non e non si seleziona questa opzione, verranno cancellati solo i file di sistema.

**Cancella cartella solo se vuota:** selezionare questa opzione per rimuovere tutte le cartelle rimaste vuote dopo la rimozione dei file o delle directory specificati dal dispositivo.

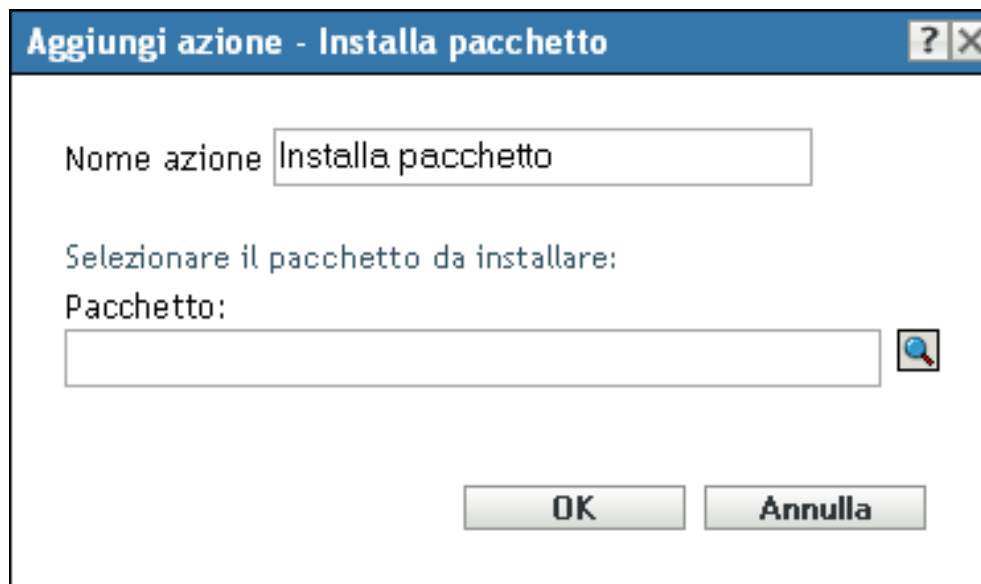
**Quando il file è bloccato, riprova \_ volte, ogni \_ secondi:** se il file è bloccato quando si esegue un'azione, non può essere rimosso. Selezionare questa casella di controllo, quindi specificare il numero di tentativi e l'intervallo che deve intercorrere tra i tentativi. Per default, l'azione viene ripetuta per 3 volte ad intervalli di 5 secondi tra ciascun tentativo.

**Esegui azione come:** Selezionare *Sistema* (impostazione di default) o *Utente* nell'elenco *Esegui azione come*. Selezionare *Sistema* se la rimozione dei file richiede l'accesso a tutte le aree del file system del dispositivo. Se si utilizzano unità di rete mappate per specificare i file e le directory, è necessario eseguire l'azione come *Utente*.

## E.12 Azione - Installa pacchetto

La finestra di dialogo Azione - Installa pacchetto permette di individuare e selezionare il pacchetto da installare sul dispositivo. Il pacchetto viene installato sul dispositivo anche nel caso in cui non sia già stato assegnato.

**Figura E-12** Finestra di dialogo Azione - Installa pacchetto



Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- ♦ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, “Creazione di pacchetti Direttive”](#), a pagina 19.
- ♦ Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Pacchetti*, quindi sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi su una delle schede del gruppo di azioni (Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Interrompi o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi*, quindi selezionare un'azione disponibile.

Non si deve utilizzare l'azione *Installa pacchetto* per installare i pacchetti direttive.

Creando questa azione verrà creata una dipendenza dei pacchetti. Per ulteriori informazioni, consultare [Sezione 1.4, “Pacchetti di dipendenze”](#), a pagina 13.

## E.13 Azione - Installa directory

La finestra di dialogo Azione - Installa directory permette di specificare la directory da installare, specificare un percorso di destinazione, se la directory sia nascosta o di sola lettura dopo essere stata installata sul dispositivo, e specificare un'opzione di copia. È inoltre possibile utilizzare questa pagina per installare l'estensione Novell File Upload che consente di individuare le directory.

Quando si copia un file o una directory, questi elementi vengono copiati da un'ubicazione a un'altra senza che i file vengano caricati nell'archivio dei contenuti ZENworks. La copia di un file o una directory viene descritta una copia senza l'utilizzo di contenuti. Quando si copia un file o una directory, il dispositivo gestito esegue l'operazione di copia e deve poter risolvere sia il percorso di origine che quello di destinazione. Inoltre, quando viene eseguita la copia di un file o di una directory, il file o la directory non vengono sottoposti a cache sul dispositivo gestito.

Quando si installa un file o una directory, viene effettuato l'upload di questi elementi nell'archivio di contenuti ZENworks prima di essere distribuiti ai dispositivi assegnati. La procedura di installazione di un file o una directory viene descritta come una copia senza l'utilizzo di contenuti. Quando si installa un file o una directory, il file o la directory non vengono sottoposti a cache sul dispositivo gestito. Se una directory non ha contenuti, non viene caricata nell'archivio dei contenuti. Ciò impedisce la corretta esecuzione di qualunque azione successiva che dipenda dalla directory vuota.

L'installazione di un file eseguibile non avvia né esegue il file. Per avviare o eseguire il file, è necessario aggiungere un'azione di avvio di file eseguibile (Avvia file eseguibile, Avvia applicazione Java ecc.) al pacchetto.

Figura E-13 Finestra di dialogo Azione - Installa directory

Nome azione

Directory di origine: \*  
  
Il contenuto verrà caricato sul server e installato dal server al momento dell'avvio del pacchetto sul dispositivo gestito.

Directory di destinazione: \*  
  
Il percorso deve essere risolto dal dispositivo su cui si esegue il pacchetto.

Nascosto  
 Sola lettura

Opzione copia:

\*I campi con un asterisco sono obbligatori.

OK Annulla

Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, “Creazione di pacchetti Direttive”](#), a pagina 19.
- Come parte del processo di creazione di un pacchetto File. Per ulteriori informazioni, consultare [Sezione 2.2, “Creazione di pacchetti File”](#), a pagina 24.
- Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Pacchetti*, quindi sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi su una delle schede del gruppo di azioni (Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Interrompi o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi*, quindi selezionare un'azione disponibile.

**Directory di origine:** fare clic su per ricercare e selezionare la directory da installare sul dispositivo.

Se l'estensione Novell File Upload non è installata nel dispositivo in uso, è necessario installarla prima di individuare ed effettuare l'upload delle directory da installare. Per ulteriori informazioni, consultare [“Estensione caricamento file Novell”](#) a pagina 117.

**Directory di destinazione:** specificare la directory di destinazione del dispositivo in cui si desidera copiare la directory.



**Nascosto:** selezionare la casella di controllo *Nascosto* per specificare che la directory verrà resa invisibile dopo l'installazione.

**Sola lettura:** selezionare la Casella di controllo solo lettura per specificare che la directory potrà essere aperta solo in lettura dopo l'installazione.

**Opzioni copia:** selezionare un'opzione di copia dal seguente elenco:

- ♦ **Copia sempre:** copia il contenuto della directory indipendentemente dall'esistenza o meno dei file sulla workstation.
- ♦ **Copia se esiste:** copia il contenuto della directory solo se i file sono attualmente presenti sulla workstation.
- ♦ **Copia se non esiste:** copia il contenuto della directory solo se i file non sono attualmente presenti sulla workstation.
- ♦ **Copia se più recente:** copia il contenuto della directory solo se la data e l'ora modificate del file sono più recenti rispetto a quelle del file esistente o se i file non sono attualmente presenti sulla workstation.
- ♦ **Copia se più recente ed esiste:** copia il contenuto della directory solo se è già presente sulla workstation e se la data e l'ora del file sono più recenti rispetto a quelle del file esistente.
- ♦ **Copia se nuova versione:** copia il contenuto della directory solo se la versione interna del file è più recente di quella del file esistente (se le informazioni sulla versione sono disponibili).
- ♦ **Richiedi conferma:** chiede all'utente di confermare la copia del contenuto della directory.
- ♦ **Copia se diverso:** copia il contenuto della directory se la data e l'ora di creazione o le dimensioni del file sono diverse da data, ora o dimensioni del file esistente.

**Livello di sicurezza dei file eseguibili:** fare clic su *Altre opzioni* per specificare le opzioni relative al livello di sicurezza dei file eseguibili.

In Windows 2000/XP/Vista il file eseguibile può essere eseguito nello spazio “utente” o “sistema”. per default è selezionata l'opzione *Esegui normale*, quindi l'applicazione viene eseguita nello spazio “utente” ed eredita lo stesso livello di sicurezza della workstation dell'utente che ha eseguito il login.

Se il livello di sicurezza dell'utente che ha eseguito il login non fornisce diritti sufficienti né l'accesso al file necessario per eseguire l'applicazione, è possibile configurare quest'ultima perché venga eseguita nello spazio “sistema” o come amministratore dinamico, come illustrato di seguito:

- ♦ **Esegui come utente che ha eseguito il login:** l'azione utilizza le credenziali dell'utente che ha eseguito il login. Ad esempio l'azione presenta gli stessi diritti del registro e del file system dell'utente che ha eseguito il login.
- ♦ **Esegui come utente di sistema sicuro (Non consentire non consentire al sistema di interagire con il desktop):** l'applicazione viene eseguita sotto all'utente Sistema locale ed eredita le credenziali del livello Amministratore. Ad esempio l'applicazione ha diritti completi sul Registro del sistema e il file system. Poiché il livello di sicurezza è impostato su *Sicuro*, l'interfaccia dell'applicazione non è visibile all'utente, ma solo in Gestione delle applicazioni. Questa opzione è utile quando si eseguono applicazioni che richiedono un accesso completo alla workstation ma non richiedono l'intervento dell'utente.
- ♦ **Esegui come amministratore dinamico:** un amministratore dinamico è un conto amministratore creato al volo per l'esecuzione di procedure specifiche, come l'installazione di applicazioni. L'uso di un amministratore dinamico è utile quando si installano applicazioni

(come le applicazioni MSI) che non possono essere installate nello spazio di sistema. Quando si seleziona questa azione, l'amministratore dinamico viene creato, vengono eseguiti task specifici e il conto viene cancellato.

---

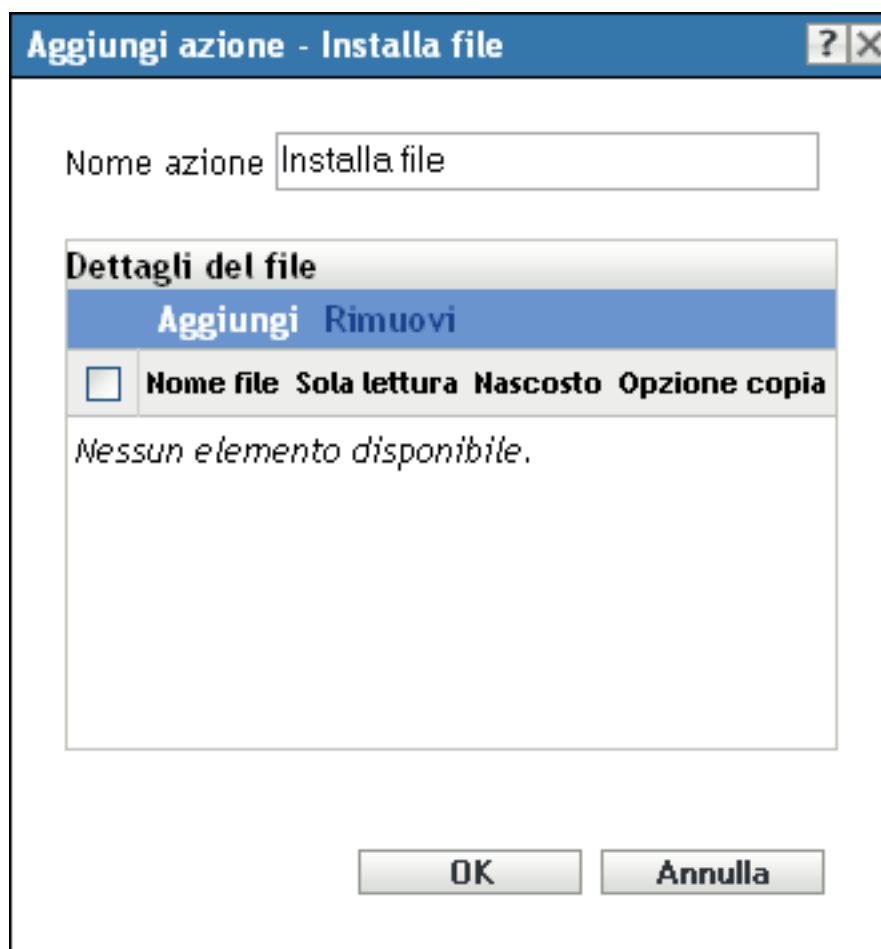
**Nota:** l'esecuzione di questa azione come amministratore dinamico su un controller del dominio Windows avrà esito negativo perché Microsoft non consente di utilizzare gli account di amministratore locali sui controller del dominio.

---

## E.14 Azione - Installa file

La finestra di dialogo Azione - Installa file permette di specificare il file da copiare al server di contenuto e da questo al dispositivo, la directory di destinazione e il nome del file, nonché le opzioni di copia.

**Figura E-14** Finestra di dialogo Azione - Installa file



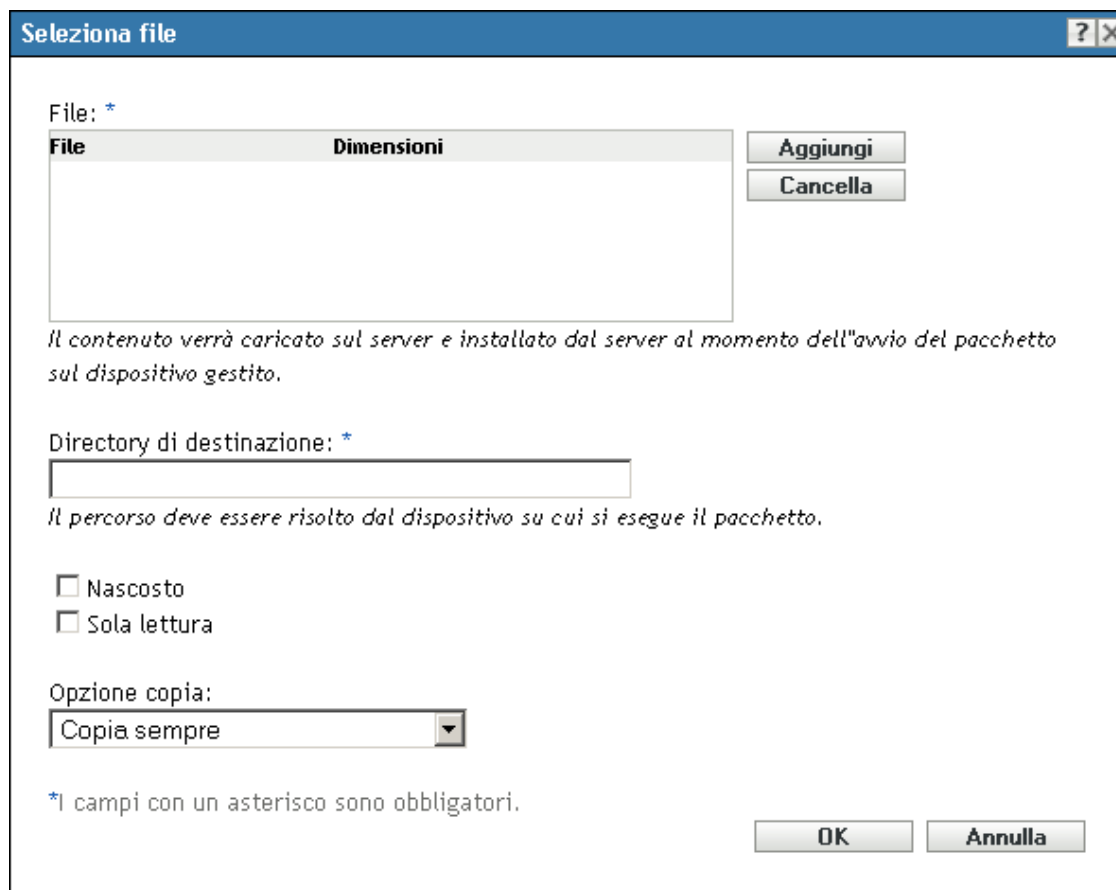
Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- ◆ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, "Creazione di pacchetti Direttive"](#), a pagina 19.

- ♦ Come parte del processo di creazione di un pacchetto File. Per ulteriori informazioni, consultare [Sezione 2.2, “Creazione di pacchetti File”](#), a pagina 24.
- ♦ Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Pacchetti*, quindi sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi su una delle schede del gruppo di azioni (Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Interrompi o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi*, quindi selezionare un'azione disponibile.

Nella finestra di dialogo Azione - Installa fare clic su *Aggiungi* per visualizzare la finestra di dialogo Seleziona file.

**Figura E-15** Finestra di dialogo Seleziona file



La finestra di dialogo Seleziona file consente di specificare i file da copiare, una directory di origine e di destinazione, se i file devono essere nascosti o di sola lettura dopo essere stati copiati nel dispositivo e di impostare un'opzione di copia. È inoltre possibile utilizzare questa pagina per installare l'estensione Novell File Upload, che è necessario installare prima di individuare e caricare i file.

Quando si copia un file o una directory, questi elementi vengono copiati da un'ubicazione a un'altra senza che i file vengano caricati nell'archivio dei contenuti ZENworks. La copia di un file o una directory viene descritta una copia senza l'utilizzo di contenuti. Quando si copia un file o una directory, il dispositivo gestito esegue l'operazione di copia e deve poter risolvere sia il percorso di origine che quello di destinazione. Inoltre, quando viene eseguita la copia di un file o di una directory, il file o la directory non vengono sottoposti a cache sul dispositivo gestito.

Quando si installa un file o una directory, viene effettuato l'upload di questi elementi nell'archivio di contenuti ZENworks prima di essere distribuiti ai dispositivi assegnati. La procedura di installazione di un file o una directory viene descritta come una copia senza l'utilizzo di contenuti. Quando si installa un file o una directory, il file o la directory non vengono sottoposti a cache sul dispositivo gestito.

L'installazione di un file eseguibile non avvia né esegue il file. Per avviare o eseguire il file, è necessario aggiungere un'azione di avvio di file eseguibile (Avvia file eseguibile, Avvia applicazione Java ecc.) al pacchetto.

**File:** fare clic su *Aggiungi* per visualizzare la finestra di dialogo Seleziona file in cui selezionare i file che si desidera copiare nel dispositivo, quindi fare clic su *Apri*. Ripetere questo passaggio tutte le volte necessarie per la copia dei file desiderati.

Se l'estensione Novell File Upload non è installata nel dispositivo in uso, è necessario installarla prima di individuare i percorsi dei file. Per ulteriori informazioni, consultare [“Estensione caricamento file Novell” a pagina 117](#).

**Directory di destinazione:** specificare la directory di destinazione sul dispositivo sui cui si desidera installare il file.

**Nascosto:** selezionare la casella di controllo *Nascosto* per specificare che il file verrà reso invisibile dopo l'installazione.

**Sola lettura:** selezionare la casella di controllo *Sola lettura* per specificare che la directory potrà essere aperta solo in lettura dopo l'installazione.

**Opzioni copia:** selezionare un'opzione di copia dal seguente elenco:

- ♦ **Copia sempre:** copia il file indipendentemente dal fatto che sia presente o meno sulla workstation.
- ♦ **Copia se esiste:** copia il file indipendentemente dal fatto che sia presente o meno sulla workstation.
- ♦ **Copia se non esiste:** copia il file solo se non è presente sulla workstation.
- ♦ **Copia se più recente:** copia il file solo se la data e l'ora modificate sono più recenti di quelle del file esistente o se il file non è attualmente presente sulla workstation.
- ♦ **Copia se più recente ed esiste:** copia il file solo se esiste già sulla workstation e se la data e l'ora del file sono più recenti rispetto a quelle del file esistente.
- ♦ **Copia se nuova versione:** copia il file solo se la versione interna è successiva a quella esistente del file (se le informazioni sulla versione del file sono disponibili).
- ♦ **Richiedi conferma:** chiede all'utente di confermare che il file deve essere copiato.
- ♦ **Copia se diverso:** copia il file solo se la data e l'ora di creazione o le dimensioni sono diverse da quelle del file esistente.

**Livello di sicurezza dei file eseguibili:** fare clic su *Altre opzioni* per specificare le opzioni relative al livello di sicurezza dei file eseguibili.

In Windows 2000/XP/Vista il file eseguibile può essere eseguito nello spazio “utente” o “sistema”. per default è selezionata l'opzione *Esegui normale*, quindi l'applicazione viene eseguita nello spazio “utente” ed eredita lo stesso livello di sicurezza della workstation dell'utente che ha eseguito il login.

Se il livello di sicurezza dell'utente che ha eseguito il login non fornisce diritti sufficienti né l'accesso al file necessario per eseguire l'applicazione, è possibile configurare quest'ultima perché venga eseguita nello spazio "sistema" o come amministratore dinamico, come illustrato di seguito:

- ♦ **Esegui come utente che ha eseguito il login:** l'azione utilizza le credenziali dell'utente che ha eseguito il login. Ad esempio l'azione presenta gli stessi diritti del registro e del file system dell'utente che ha eseguito il login.
- ♦ **Esegui come utente di sistema sicuro (Non consentire non consentire al sistema di interagire con il desktop):** l'applicazione viene eseguita sotto all'utente Sistema locale ed eredita le credenziali del livello Amministratore. Ad esempio l'applicazione ha diritti completi sul Registro del sistema e il file system. Poiché il livello di sicurezza è impostato su *Sicuro*, l'interfaccia dell'applicazione non è visibile all'utente, ma solo in Gestione delle applicazioni. Questa opzione è utile quando si eseguono applicazioni che richiedono un accesso completo alla workstation ma non richiedono l'intervento dell'utente.
- ♦ **Esegui come amministratore dinamico:** Un amministratore dinamico è un conto amministratore creato al volo per l'esecuzione di procedure specifiche, come l'installazione di applicazioni. L'uso di un amministratore dinamico è utile quando si installano applicazioni (come le applicazioni MSI) che non possono essere installate nello spazio di sistema. Quando si seleziona questa azione, l'amministratore dinamico viene creato, vengono eseguiti task specifici e il conto viene cancellato.

---

**Nota:** l'esecuzione di questa azione come amministratore dinamico su un controller del dominio Windows avrà esito negativo perché Microsoft non consente di utilizzare gli account di amministratore locali sui controller del dominio.

---

## E.15 Azione - Installa MSI

La finestra di dialogo Azione - Installa MSI permette di specificare l'ubicazione del file MSI, i suoi parametri Installa, Disinstalla e Ripara, il file di trasformazione e il livello di sicurezza del file eseguibile.

Figura E-16 Finestra di dialogo Azione - Installa MSI

Nome azione

File .msi: \*

*Selezionare i parametri per msiexec.*

Installa parametri: \*

Disinstalla parametri:

Ripara parametri:

**Seleziona file di trasformazione**

Aggiungi Rimuovi

File di trasformazione Posizione file di rete

*Nessun elemento disponibile.*

**Proprietà MSI:**

Aggiungi Modifica Rimuovi

Nome Valore


*Nessun elemento disponibile.*

\*I campi con un asterisco sono obbligatori. [Altre opzioni](#)


OK Annulla


Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:


- ♦ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, “Creazione di pacchetti Direttive”](#), a pagina 19.
- ♦ Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Pacchetti*, quindi sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi su una delle schede del gruppo di azioni (Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Interrompi o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi*, quindi selezionare un'azione disponibile.

**File MSI:** fare clic su  per visualizzare la finestra di dialogo Seleziona file .msi. Individuare e selezionare il file con estensione `msi` che si desidera installare.

Se l'estensione Novell File Upload non è installata nel dispositivo in uso, è necessario installarla prima di individuare ed effettuare l'upload dei file. Per ulteriori informazioni, consultare “[Estensione caricamento file Novell](#)” a pagina 117.

**Parametri installazione:** fare clic su  per visualizzare la finestra di dialogo [Installa parametri](#), quindi specificare i parametri desiderati. Fare clic sul pulsante *Guida* per ulteriori informazioni.

**Parametri disinstallazione:** fare clic su  per visualizzare la finestra di dialogo [Disinstalla parametri](#), quindi specificare i parametri desiderati. Fare clic sul pulsante *Guida* per ulteriori informazioni.

**Ripara parametri:** fare clic su  per visualizzare la finestra di dialogo [Ripara parametri](#), quindi specificare i parametri desiderati. Fare clic sul pulsante *Guida* per ulteriori informazioni.

**File di trasformazione:** fare clic su *Aggiungi* per individuare e selezionare il file di gestione delle trasformazioni desiderato. È possibile caricare il file di gestione delle trasformazioni oppure specificarne l'ubicazione.

Se l'estensione Novell File Upload non è installata nel dispositivo in uso, è necessario installarla prima di individuare un percorso del file. Per ulteriori informazioni, consultare “[Estensione caricamento file Novell](#)” a pagina 117.

Benché gruppi diversi all'interno di un'azienda utilizzino spesso lo stesso tipo di applicazione, è possibile che richiedano funzionalità diverse. Uno dei vantaggi di Windows Installer risiede nel fatto che consente, ad esempio, di distribuire lo stesso pacchetto MSI a 10 gruppi di utenti, se si hanno 10 gruppi che richiedono gruppi di funzionalità diverse, applicando semplicemente un file di trasformazione diverso a ciascun gruppo.

Un file di trasformazione è una raccolta di modifiche applicate a un'installazione MSI. Questo file contiene informazioni sulle modifiche; ad esempio indica se sono state installate funzionalità specifiche; come sono state installate; quali file, collegamenti e voci del Registro di sistema sono inclusi; oltre a fornire informazioni sull'applet *Installa applicazioni*.

Se si utilizzano pacchetti MSI commerciali, è possibile utilizzare AdminStudio ZENworks Edition per creare e gestire i file di trasformazione.

**Proprietà MSI:** il pacchetto MSI contiene valori di proprietà definiti durante l'installazione amministrativa dell'applicazione. Questi valori di proprietà determinano il modo in cui Microsoft Windows Installer installa l'applicazione nella workstation. Talvolta può essere opportuno

modificare uno o più valori di proprietà. Un valore di proprietà potrebbe ad esempio definire l'ubicazione di default per i file di lavoro di un utente. Aggiungendo la proprietà all'elenco e modificandone il valore, è possibile sovrascrivere l'ubicazione di default definita nel pacchetto MSI.

Se necessario, è possibile aggiungere proprietà pubbliche non incluse nel pacchetto MSI. Durante l'esecuzione di questa operazione, fare attenzione ad aggiungere solo le proprietà valide per il pacchetto. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- ♦ **Aggiungi:** per ignorare un valore di una proprietà, è possibile modificarlo e aggiungere la proprietà all'elenco Proprietà in modo che Application Launcher utilizzi questo valore anziché quello definito nel pacchetto MSI. A questo scopo, fare clic su *Aggiungi* per visualizzare la finestra di dialogo *Proprietà MSI*. Nel campo *Nome* selezionare la proprietà di cui si desidera ignorare il valore, specificare il nuovo valore nel campo *Valore*, quindi scegliere *OK* per aggiungere la proprietà all'elenco *Proprietà MSI*.
- ♦ **Modifica:** per modificare una proprietà inclusa nell'elenco *Proprietà MSI*, selezionare la proprietà, scegliere *Modifica*, modificare i dati del valore e fare clic su *OK*.
- ♦ **Rimuovi:** Per rimuovere una proprietà dall'elenco *Proprietà MSI*, selezionare la proprietà e fare clic su *Rimuovi*. Se si cancella la proprietà, le future installazioni dell'applicazione utilizzeranno il valore definito nel pacchetto MSI.

**Livello di sicurezza dei file eseguibili:** fare clic su *Altre opzioni* per specificare le opzioni relative al livello di sicurezza dei file eseguibili.

In Windows 2000/XP/Vista il file eseguibile può essere eseguito nello spazio “utente” o “sistema”. per default è selezionata l'opzione *Esegui normale*, quindi l'applicazione viene eseguita nello spazio “utente” ed eredita lo stesso livello di sicurezza della workstation dell'utente che ha eseguito il login.

Se il livello di sicurezza dell'utente che ha eseguito il login non fornisce diritti sufficienti né l'accesso al file necessario per eseguire l'applicazione, è possibile configurare quest'ultima perché venga eseguita nello spazio “sistema” o come amministratore dinamico, come illustrato di seguito:

- ♦ **Esegui come utente che ha eseguito il login:** l'applicazione MSI eredita le credenziali dell'utente che eseguita il login. Ad esempio l'applicazione ha gli stessi diritti sul Registro del sistema e il file system dell'utente che ha eseguito il login.

Selezionare la modalità di visualizzazione dell'applicazione: *Normale*, *Ridotto a icona*, *Ingrandito* o *Nascosto*. In modalità *Nascosto*, l'applicazione viene eseguita normalmente senza interfaccia utente. Ciò è utile se si desidera che l'applicazione elabori un processo ed esca senza l'intervento dell'utente.

Selezionare *Concedi privilegio amministratore a utente durante l'installazione* per garantire privilegi di amministratore all'utente collegato. Tuttavia, fornire privilegi amministrativi a un utente può comportare dei rischi per la sicurezza. Se questa opzione è selezionata, all'utente sul dispositivo gestito viene chiesto di immettere la password quando MSI è installato sul dispositivo. Per installare MSI, l'utente deve eseguire il login nel dispositivo con un account utente dotato di password configurata.

---

**Nota:** su un dispositivo Vista, se l'amministratore ha eseguito il login nel dispositivo e l'opzione *Concedi privilegio amministratore a utente durante l'installazione* è selezionata, l'azione viene eseguita in modalità silenziosa.

---



- ♦ **Esegui come utente di sistema sicuro (Non consentire non consentire al sistema di interagire con il desktop):** l'applicazione viene eseguita sotto all'utente Sistema locale ed eredita le credenziali del livello Amministratore. Ad esempio l'applicazione ha diritti completi sul Registro del sistema e il file system. Poiché il livello di sicurezza è impostato su *Sicuro*, l'interfaccia dell'applicazione non è visibile all'utente, ma solo in Gestione delle applicazioni. Questa opzione è utile quando si eseguono applicazioni che richiedono un accesso completo alla workstation ma non richiedono l'intervento dell'utente.
- ♦ **Esegui come amministratore dinamico:** un amministratore dinamico è un conto amministratore creato al volo per l'esecuzione di procedure specifiche, come l'installazione di applicazioni. L'uso di un amministratore dinamico è utile quando si installano applicazioni (come le applicazioni MSI) che non possono essere installate nello spazio di sistema. Quando si seleziona questa azione, l'amministratore dinamico viene creato, vengono eseguiti task specifici e il conto viene cancellato.

---

**Nota:** l'esecuzione di questa azione come amministratore dinamico su un controller del dominio Windows avrà esito negativo perché Microsoft non consente di utilizzare gli account di amministratore locali sui controller del dominio.

---

## E.16 Azione - Installa MSP

La finestra di dialogo Azione - Installa MSP permette di specificare l'ubicazione del file MSP, i parametri della riga di comando e il livello di sicurezza del file eseguibile.

Figura E-17 Finestra di dialogo Azione - Installa MSP

Nome azione

File .msp: \*

Carica file msp per l'installazione normale:

Immettere il percorso UNC del file msp per l'installazione di rete:

Parametri della riga di comando:

\*I campi con un asterisco sono obbligatori.

[Altre opzioni](#)

Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- ♦ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, "Creazione di pacchetti Direttive"](#), a pagina 19.
- ♦ Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Pacchetti*, quindi sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi su una delle schede del gruppo di azioni (Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Interrompi o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi*, quindi selezionare un'azione disponibile.

**File MSP:** fare clic su per visualizzare la finestra di dialogo Seleziona file .msp. Ricercare e selezionare il file MSP. È inoltre possibile immettere il percorso UNC del file .msp nel caso di un'installazione di rete.

Se l'estensione Novell File Upload non è installata nel dispositivo in uso, è necessario installarla prima di individuare un percorso del file. Per ulteriori informazioni, consultare ["Estensione caricamento file Novell"](#) a pagina 117.

**Parametri riga di comando:** specificare i parametri della riga di comando da eseguire al momento dell'installazione del file MSP.

**Livello di sicurezza dei file eseguibili:** fare clic su *Altre opzioni* per specificare le opzioni relative al livello di sicurezza dei file eseguibili:

In Windows 2000/XP/Vista il file eseguibile può essere eseguito nello spazio “utente” o “sistema”. per default è selezionata l'opzione *Esegui normale*, quindi l'applicazione viene eseguita nello spazio “utente” ed eredita lo stesso livello di sicurezza della workstation dell'utente che ha eseguito il login.

Se il livello di sicurezza dell'utente che ha eseguito il login non fornisce diritti sufficienti né l'accesso al file necessario per eseguire l'applicazione, è possibile configurare quest'ultima perché venga eseguita nello spazio “sistema” o come amministratore dinamico, come illustrato di seguito:

- ♦ **Esegui come utente che ha eseguito il login:** l'applicazione MSI eredita le credenziali dell'utente che ha eseguito il login. Ad esempio l'applicazione ha gli stessi diritti sul Registro del sistema e il file system dell'utente che ha eseguito il login.

Selezionare la dimensione iniziale della finestra dell'applicazione: *Normale*, *Ridotto a icona*, *Ingrandito* o *Nascosto*. In modalità *Nascosto*, l'applicazione viene eseguita normalmente senza interfaccia utente. Ciò è utile se si desidera che l'applicazione elabori un processo ed esca senza l'intervento dell'utente.

- ♦ **Esegui come utente di sistema sicuro (Non consentire non consentire al sistema di interagire con il desktop):** l'applicazione viene eseguita sotto all'utente Sistema locale ed eredita le credenziali del livello Amministratore. Ad esempio l'applicazione ha diritti completi sul Registro del sistema e il file system. Poiché il livello di sicurezza è impostato su *Sicuro*, l'interfaccia dell'applicazione non è visibile all'utente, ma solo in Gestione delle applicazioni. Questa opzione è utile quando si eseguono applicazioni che richiedono un accesso completo alla workstation ma non richiedono l'intervento dell'utente.
- ♦ **Esegui come amministratore dinamico:** un amministratore dinamico è un conto amministratore creato al volo per l'esecuzione di procedure specifiche, come l'installazione di applicazioni. L'uso di un amministratore dinamico è utile quando si installano applicazioni (come le applicazioni MSI) che non possono essere installate nello spazio di sistema. Quando si seleziona questa azione, l'amministratore dinamico viene creato, vengono eseguiti task specifici e il conto viene cancellato.

---

**Nota:** l'esecuzione di questa azione come amministratore dinamico su un controller del dominio Windows avrà esito negativo perché Microsoft non consente di utilizzare gli account di amministratore locali sui controller del dominio.

---

## E.17 Azione - Installa MSI in rete

La finestra di dialogo Azione - Installa MSI di rete permette di specificare l'ubicazione del file MSI, i suoi parametri Installa, Disinstalla e Ripara, il file di trasformazione e il livello di sicurezza del file eseguibile.

Figura E-18 Finestra di dialogo Azione - Installa MSI di rete

Nome azione

File .msi: \*  **Sfogli...**

*Selezionare i parametri per msiexec.*

Installa parametri: \*

Disinstalla parametri:

Ripara parametri:

**Selezione file di trasformazione**

**Aggiungi** **Rimuovi**

**File di trasformazione** **Posizione file di rete**

*Nessun elemento disponibile.*

**Proprietà MSI:**

**Aggiungi** **Modifica** **Rimuovi**

**Nome Valore**

*Nessun elemento disponibile.*

\*I campi con un asterisco sono obbligatori. [Altre opzioni](#)


**OK** **Annulla**


Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:


- ♦ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, “Creazione di pacchetti Direttive”](#), a pagina 19.
- ♦ Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Pacchetti*, quindi sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi su una delle schede del gruppo di azioni (Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Interrompi o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi*, quindi selezionare un'azione disponibile.

**File MSI:** specificare il file con estensione `msi` che si desidera installare.

Se l'estensione Novell File Upload non è installata nel dispositivo in uso, è necessario installarla prima di individuare un percorso del file. Per ulteriori informazioni, consultare [“Estensione caricamento file Novell”](#) a pagina 117.

**Parametri installazione:** fare clic su  per visualizzare la finestra di dialogo [Installa parametri](#), quindi specificare i parametri desiderati. Fare clic sul pulsante *Guida* per ulteriori informazioni.

**Parametri disinstallazione:** fare clic su  per visualizzare la finestra di dialogo [Disinstalla parametri](#), quindi specificare i parametri desiderati. Fare clic sul pulsante *Guida* per ulteriori informazioni.

**Ripara parametri:** fare clic su  per visualizzare la finestra di dialogo [Ripara parametri](#), quindi specificare i parametri desiderati. Fare clic sul pulsante *Guida* per ulteriori informazioni.

**File di trasformazione:** fare clic su *Aggiungi* per individuare e selezionare il file di gestione delle trasformazioni desiderato. È possibile effettuare l'upload del file di gestione delle trasformazioni oppure specificarne l'ubicazione.

Se l'estensione Novell File Upload non è installata nel dispositivo in uso, è necessario installarla prima di individuare un percorso del file. Per ulteriori informazioni, consultare [“Estensione caricamento file Novell”](#) a pagina 117.

Benché gruppi diversi all'interno di un'azienda utilizzino spesso lo stesso tipo di applicazione, è possibile che richiedano funzionalità diverse. Uno dei vantaggi di Windows Installer risiede nel fatto che consente, ad esempio, di distribuire lo stesso pacchetto MSI a 10 gruppi di utenti, se si hanno 10 gruppi che richiedono gruppi di funzionalità diverse, applicando semplicemente un file di trasformazione diverso a ciascun gruppo.

Un file di trasformazione è una raccolta di modifiche applicate a un'installazione MSI. Questo file contiene informazioni sulle modifiche; ad esempio indica se sono state installate funzionalità specifiche; come sono state installate; quali file, collegamenti e voci del Registro di sistema sono inclusi; oltre a fornire informazioni sull'applet *Installa applicazioni*.

Se si utilizzano pacchetti MSI commerciali, è possibile utilizzare AdminStudio ZENworks Edition per creare e gestire i file di trasformazione.

**Proprietà MSI:** il pacchetto MSI contiene valori di proprietà definiti durante l'installazione amministrativa dell'applicazione. Questi valori di proprietà determinano il modo in cui Microsoft Windows Installer installa l'applicazione nella workstation. Talvolta può essere opportuno modificare uno o più valori di proprietà. Un valore di proprietà potrebbe ad esempio definire l'ubicazione di default per i file di lavoro di un utente. Aggiungendo la proprietà all'elenco e modificandone il valore, è possibile sovrascrivere l'ubicazione di default definita nel pacchetto MSI.

Se necessario, è possibile aggiungere proprietà pubbliche non incluse nel pacchetto MSI. Durante l'esecuzione di questa operazione, fare attenzione ad aggiungere solo le proprietà valide per il pacchetto. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- ♦ **Aggiungi:** per ignorare un valore di una proprietà, è possibile modificarlo e aggiungere la proprietà all'elenco *Proprietà* in modo che Application Launcher utilizzi questo valore anziché quello definito nel pacchetto MSI. A questo scopo, fare clic su *Aggiungi* per visualizzare la finestra di dialogo *Proprietà MSI*. Nel campo *Nome* selezionare la proprietà di cui si desidera ignorare il valore, specificare il nuovo valore nel campo *Valore*, quindi scegliere *OK* per aggiungere la proprietà all'elenco *Proprietà MSI*.
- ♦ **Modifica:** per modificare una proprietà inclusa nell'elenco *Proprietà MSI*, selezionare la proprietà, scegliere *Modifica*, modificare i dati del valore e fare clic su *OK*.
- ♦ **Rimuovi:** per rimuovere una proprietà dall'elenco *Proprietà MSI*, selezionare la proprietà e fare clic su *Rimuovi*. Se si cancella la proprietà, le future installazioni dell'applicazione utilizzeranno il valore definito nel pacchetto MSI.

**Livello di sicurezza dei file eseguibili:** fare clic su *Altre opzioni* per specificare le opzioni relative al livello di sicurezza dei file eseguibili.

In Windows 2000/XP/Vista il file eseguibile può essere eseguito nello spazio “utente” o “sistema”. per default è selezionata l'opzione *Esegui normale*, quindi l'applicazione viene eseguita nello spazio “utente” ed eredita lo stesso livello di sicurezza della workstation dell'utente che ha eseguito il login.

Se il livello di sicurezza dell'utente che ha eseguito il login non fornisce diritti sufficienti né l'accesso al file necessario per eseguire l'applicazione, è possibile configurare quest'ultima perché venga eseguita nello spazio “sistema” o come amministratore dinamico, come illustrato di seguito:

- ♦ **Esegui come utente che ha eseguito il login:** l'applicazione MSI eredita le credenziali dell'utente che eseguito il login. Ad esempio l'applicazione ha gli stessi diritti sul Registro del sistema e il file system dell'utente che ha eseguito il login.

Selezionare la modalità di visualizzazione dell'applicazione: *Normale*, *Ridotto a icona*, *Ingrandito* o *Nascosto*. In modalità *Nascosto*, l'applicazione viene eseguita normalmente senza interfaccia utente. Ciò è utile se si desidera che l'applicazione elabori un processo ed esca senza l'intervento dell'utente.

Selezionare *Concedi privilegio amministratore a utente durante l'installazione* per garantire privilegi di amministratore all'utente collegato. Tuttavia, fornire privilegi amministrativi a un utente può comportare dei rischi per la sicurezza. Se questa opzione è selezionata, all'utente sul dispositivo gestito viene chiesto di immettere la password quando MSI è installato sul dispositivo. Per installare MSI, l'utente deve eseguire il login nel dispositivo con un account utente dotato di password configurata.

---

**Nota:** su un dispositivo Vista, se l'amministratore ha eseguito il login nel dispositivo e l'opzione *Concedi privilegio amministratore a utente durante l'installazione* è selezionata, l'azione viene eseguita in modalità silenziosa.

---

- ♦ **Esegui come utente di sistema sicuro (Non consentire non consentire al sistema di interagire con il desktop):** l'applicazione viene eseguita sotto all'utente Sistema locale ed eredita le credenziali del livello Amministratore. Ad esempio l'applicazione ha diritti completi sul Registro del sistema e il file system. Poiché il livello di sicurezza è impostato su *Sicuro*,

l'interfaccia dell'applicazione non è visibile all'utente, ma solo in Gestione delle applicazioni. Questa opzione è utile quando si eseguono applicazioni che richiedono un accesso completo alla workstation ma non richiedono l'intervento dell'utente.

- ♦ **Esegui come amministratore dinamico:** un amministratore dinamico è un account amministratore creato al volo per l'esecuzione di procedure specifiche, come l'installazione di applicazioni. L'uso di un amministratore dinamico è utile quando si installano applicazioni (come le applicazioni MSI) che non possono essere installate nello spazio di sistema. Poiché l'amministratore dinamico non ha accesso alla rete, le condivisioni di rete su cui è disponibile il file MSI devono essere rese pubblicamente accessibili. Quando si seleziona questa azione, l'amministratore dinamico viene creato, vengono eseguiti task specifici e il conto viene cancellato.

---

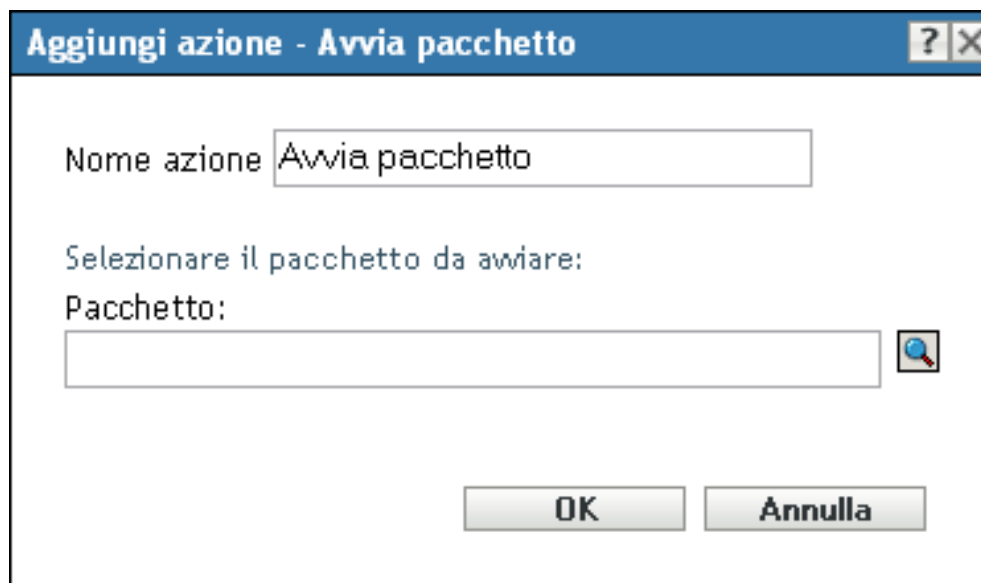
**Nota:** l'esecuzione di questa azione come amministratore dinamico su un controller del dominio Windows avrà esito negativo perché Microsoft non consente di utilizzare i conti di amministratore locali sui controller del dominio.

---

## E.18 Azione - Avvia pacchetto


La finestra di dialogo Avvia pacchetto permette di specificare quale pacchetto avviare sul dispositivo.

*Figura E-19* Finestra di dialogo Azione - Avvia pacchetto



Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- ♦ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, “Creazione di pacchetti Direttive”](#), a pagina 19.
- ♦ Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Pacchetti*, quindi sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi su una delle schede del gruppo di azioni (Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Interrompi o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi*, quindi selezionare un'azione disponibile.

Nella finestra di dialogo Azione - Avvia fare clic su  per visualizzare la finestra di dialogo. Selezionare il pacchetto da avviare.

Nell'elenco *Cerca in* viene visualizzato di default */Pacchetti*. Se sono state create sottocartelle in cui archiviare i pacchetti, utilizzare la freccia giù per selezionare la cartella appropriata. L'elenco *Elementi di tipo* elenca per default *Tutti i tipi* in modo che tutti i tipi di pacchetti siano visualizzati (pacchetti Direttiva, File, Imaging e Windows). Se si conosce il nome dell'elemento, è possibile usare la finestra *nome elemento* per ricercarlo.

Creando questa azione verrà creata una dipendenza dei pacchetti. Per ulteriori informazioni, consultare [Sezione 1.4, “Pacchetti di dipendenze”](#), a pagina 13.

## E.19 Azione - Avvia applicazione Java

La finestra di dialogo Azione - Avvia applicazione Java permette di configurare un programma Java\* da eseguire sul dispositivo gestito.



**Figura E-20** Finestra di dialogo Azione - Avvia applicazione Java

Nome azione

Configura un programma Java da eseguire sul dispositivo gestito.

Nome programma Java: \*   
(ad es. com.novell.TestProg)

Parametri programma:

Percorso di JRE (Java Runtime Executable): \*

Parametri JRE:

Attendi prima di avanzare all'azione successiva  Nessuna attesa  
 Al completamento dell'azione  
 Attendi  secondi  
 Termina l'azione al superamento del periodo di attesa

[Altre opzioni](#)

I campi con un asterisco sono obbligatori.

Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- ◆ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, “Creazione di pacchetti Direttive”](#), a pagina 19.
- ◆ Nel Centro di controllo ZENworks selezionare la scheda *Pacchetti*, fare clic sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, selezionare la scheda *Azioni*, selezionare la scheda del gruppo di azioni (Distribuisci, Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Termina o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi* e selezionare un'azione disponibile.

**Nome programma Java:** specificare il nome del programma Java. Ad esempio `com.novell.TestProg`.

**Parametri programma:** specificare i parametri del programma.

**Percorso per Java Runtime Executable (JRE):** specificare il percorso del file JRE (Java Runtime Executable\*).

**Parametri JRE:** specificare i parametri del PROGRAMMA.

**Attendi prima di avanzare all'azione successiva:** specificare cosa accade dopo l'avvio dell'applicazione Java:

- ◆ **Nessuna attesa:** l'azione successiva nell'elenco viene eseguita immediatamente.

- ♦ **Al termine dell'azione di avvio:** l'azione successiva dell'elenco viene eseguita al termine dell'avvio.
- ♦ **Attendi \_ secondi:** attende l'intervallo in secondi specificato prima di passare all'azione successiva.
  - ♦ **Termina azione al superamento del periodo di attesa:** se si seleziona *Attendi \_ secondi*, questa opzione è disabilitata. L'azione viene terminata se non viene eseguita alcuna azione alla scadenza dell'intervallo in secondi specificato.

**Directory di lavoro:** fare clic su *Altre opzioni* per specificare la directory di lavoro dell'applicazione Java.

Specificare la directory di lavoro iniziale per l'applicazione.

**Priorità:** fare clic su *Altre opzioni* per specificare la priorità dell'applicazione Java.

Specificare la priorità del processo che esegue l'applicazione. Questa opzione consente di configurare la quantità di CPU utilizzata dal processo dell'applicazione. Sono disponibili le seguenti priorità: Tempo reale, Alta, Superiore al normale, Normale, Inferiore al normale e Bassa.

**Esegui come :** fare clic su *Altre opzioni* per specificare le impostazioni *Esegui come* dell'applicazione Java.

- ♦ **Sistema:** esegue l'applicazione come conto di sistema (come servizio).
- ♦ **Amministratore:** Esegue l'applicazione come utente amministratore dinamico. Un amministratore dinamico è un conto amministratore creato al volo per l'esecuzione di procedure specifiche, come l'installazione di applicazioni o l'esecuzione di script. L'uso di un amministratore dinamico è utile quando si installano applicazioni (come le applicazioni MSI) che non possono essere installate nello spazio di sistema. Quando si seleziona questa azione, l'amministratore dinamico viene creato, vengono eseguiti task specifici e il conto viene cancellato.

---

**Nota:** l'esecuzione di questa azione come amministratore dinamico su un controller del dominio Windows avrà esito negativo perché Microsoft non consente di utilizzare gli account di amministratore locali sui controller del dominio.

---

- ♦ **Utente:** l'applicazione viene eseguita utilizzando le credenziali dell'utente che ha eseguito il login. Ad esempio l'applicazione ha gli stessi diritti sul Registro del sistema e il file system dell'utente che ha eseguito il login.

## E.20 Azione - Avvia URL

La finestra di dialogo Avvia URL permette di specificare quale URL avviare sul dispositivo.

Figura E-21 Finestra di dialogo Azione - Avvia URL

Nome azione

URL: \*

\*I campi con un asterisco sono obbligatori.

Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- ◆ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, “Creazione di pacchetti Direttive”](#), a pagina 19.
- ◆ Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Pacchetti*, quindi sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi su una delle schede del gruppo di azioni (Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Interrompi o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi*, quindi selezionare un'azione disponibile.

Fare clic su *Verifica URL* per aprire il browser Web e verificare che l'URL sia corretto.

## E.21 Azione - Avvia file eseguibile

La finestra di dialogo *Aggiungi azioni - Avvia file eseguibile* di permette di specificare il file eseguibile di Windows, i parametri della riga di comando e altre impostazioni opzionali.

Figura E-22 Finestra di dialogo Azioni - Avvia file eseguibile di

Nome azione: \* Avvia file eseguibile

**Generale**    **Avanzata**    **Opzioni di avvio**

Comando: \* [Installare l'estensione Novell File Upload per individuare un percorso di file](#)

Parametri della riga di comando:

Directory di lavoro:

Codici restituiti correttamente:

Codici separati da virgole (es. 1,2,3)

Variabili dell'ambiente

| Aggiungi Rimuovi Modifica    |        |
|------------------------------|--------|
| Nome                         | Valore |
| Nessun elemento disponibile. |        |

I campi con un asterisco sono obbligatori.

OK    Annulla

Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- ◆ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, “Creazione di pacchetti Direttive”](#), a pagina 19.
- ◆ Nel Centro di controllo ZENworks selezionare la scheda *Pacchetti*, fare clic sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, selezionare la scheda *Azioni*, selezionare una delle schede del gruppo di azioni (Distribuisci, Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Termina o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi*, quindi selezionare un'azione disponibile.

### E.21.1 Generale

Nella pagina Generale è possibile specificare l'ubicazione del file eseguibile Windows nonché i parametri della riga di comando da eseguire all'avvio del file eseguibile, la directory di lavoro dell'eseguibile e i codici di esecuzione corretta diversi da zero restituiti dal file eseguibile.

| Campo                           | Descrizione   |
|---------------------------------|---|
| Comando                         | <p>Specificare l'ubicazione del file eseguibile di Windows con il nome del file.</p> <p>È possibile specificare un percorso locale o un'unità di rete. Se si specifica un percorso locale, è necessario includere il percorso completo del file eseguibile a meno che non sia incluso nel percorso di ricerca della workstation. Se si specifica un'unità di rete, è possibile usare un'unità mappata o un percorso UNC se la workstation è in grado di risolvere il percorso.</p> <p>Fare clic su <i>Aggiungi</i> per individuare e selezionare il file di gestione delle trasformazioni desiderato. È possibile caricare il file di gestione delle trasformazioni oppure specificarne l'ubicazione.</p> <p>Se l'estensione Novell File Upload non è installata nel dispositivo in uso, è necessario installarla prima di individuare un percorso del file. Per ulteriori informazioni, consultare <a href="#">Estensione caricamento file Novell</a>.</p> |
| Parametri riga di comando       | Specificare i parametri della riga di comando che si desidera eseguire all'avvio del file eseguibile.   |
| Directory di lavoro             | Specificare la directory di lavoro iniziale per il file eseguibile.   |
| Codici restituiti correttamente | <p>Specifica i codici di riuscita diversi da zero che vengono restituiti dall'eseguibile. È possibile specificare più codici di riuscita separati da virgole.</p> <p>Se un eseguibile restituisce codici di riuscita diversi da zero, occorre specificarli all'avvio dell'azione. Ad esempio, explorer.exe in Windows restituisce un codice di riuscita di 1. Per avviare correttamente Explorer, si deve specificare 1 come codice di riuscita mentre si avvia l'azione.</p>   |
| Variabili di ambiente           | <p>Permette di aggiungere, modificare o rimuovere le variabili di ambiente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>♦ <b>Aggiungi:</b> fare clic su <i>Aggiungi</i> per visualizzare la finestra di dialogo <i>Aggiungi variabile di ambiente</i>. Specificare il nome e il valore della variabile di ambiente da aggiungere. Ad esempio, <i>Nome</i> = JAVA_HOME; <i>Valore</i> = C:\java1.4\.</li> <li>♦ <b>Rimuovi:</b> selezionare le variabili di ambiente da rimuovere e fare clic su <i>Rimuovi</i>.</li> <li>♦ <b>Modifica:</b> selezionare la variabile di ambiente da modificare, quindi fare clic su <i>Modifica</i>. Nella finestra di dialogo <i>Modifica variabile di ambiente</i>, specificare il nuovo valore per la variabile. Ad esempio, <i>Nome</i> = JAVA_HOME; <i>Valore</i> = C:\Programmi\Java\jdk1.6.0_06.</li> </ul>   |

## E.21.2 Avanzata

La pagina Avanzate consente di specificare il livello di sicurezza del file eseguibile Windows e il tempo di attesa dopo l'avvio di tale file e prima di procedere all'azione successiva.

| Campo                                    | Descrizione   |
|--|---|
| Livello di sicurezza dei file eseguibili | <p data-bbox="488 289 1352 342">Fare clic su <i>Altre opzioni</i> per specificare il livello di sicurezza del file eseguibile di Windows.</p> <p data-bbox="488 369 1352 485">Il file eseguibile può essere eseguito nello spazio “utente” o “sistema”. Per default è selezionata l'opzione <i>Esegui normale</i>, quindi l'applicazione viene eseguita nello spazio “utente” ed eredita lo stesso livello di sicurezza della workstation dell'utente che ha eseguito il login.</p> <p data-bbox="488 506 1352 621">Se il livello di sicurezza dell'utente che ha eseguito il login non fornisce diritti sufficienti né l'accesso al file necessario per eseguire il file eseguibile, è possibile configurare quest'ultimo perché venga eseguito nello spazio “sistema” o come amministratore dinamico, come illustrato di seguito:</p> <ul data-bbox="513 642 1352 758" style="list-style-type: none"> <li>♦ <b>Esegui come utente che ha eseguito il login:</b> il file eseguibile eredita le credenziali dell'utente che eseguito il login. Ad esempio il file eseguibile ha gli stessi diritti sul Registro del sistema e il file system dell'utente che ha eseguito il login.</li> </ul> <p data-bbox="545 779 1352 926">Selezionare la dimensione iniziale della finestra del file eseguibile: <i>Normale</i>, <i>Ridotto a icona</i>, <i>Ingrandito</i> o <i>Nascosto</i>. In modalità <i>Nascosto</i>, il file eseguibile viene eseguito normalmente senza interfaccia utente. Ciò è utile se si desidera che il file eseguibile elabori un processo ed esca senza l'intervento dell'utente.</p> <ul data-bbox="513 947 1352 1199" style="list-style-type: none"> <li>♦ <b>Esegui come utente di sistema sicuro (Non consentire non consentire al sistema di interagire con il desktop):</b> il file eseguibile viene eseguito sotto all'utente Sistema locale ed eredita le credenziali del livello Amministratore. Ad esempio il file eseguibile ha diritti completi sul Registro del sistema e il file system. Poiché il livello di sicurezza è impostato su <i>Sicuro</i>, l'interfaccia del file eseguibile non è visibile all'utente, ma solo in Gestione delle applicazioni. Questa opzione è utile quando si eseguono file eseguibili che richiedono un accesso completo alla workstation ma non richiedono l'intervento dell'utente.</li> </ul> <ul data-bbox="513 1220 1352 1419" style="list-style-type: none"> <li>♦ <b>Esegui come amministratore dinamico:</b> un amministratore dinamico è un conto amministratore creato al volo per l'esecuzione di procedure specifiche, come l'installazione di applicazioni. L'uso di un amministratore dinamico è utile quando si installano applicazioni (come le applicazioni MSI) che non possono essere installate nello spazio di sistema. Quando si seleziona questa azione, l'amministratore dinamico viene creato, vengono eseguiti task specifici e l'account viene cancellato.</li> </ul> <p data-bbox="545 1440 1352 1608">Quando si eseguono azioni come amministratore dinamico, assicurarsi di selezionare l'opzione <i>Al completamento dell'azione</i> nella casella di gruppo <i>Attendi prima di passare all'azione successiva</i>. La selezione di questa opzione assicura il completamento dell'azione e la terminazione dell'elaborazione con il rilascio delle rispettive risorse prima che ZENworks inizi a ripulire e a cancellare l'account dell'amministratore dinamico.</p> <p data-bbox="545 1629 1352 1747"><b>Nota:</b> l'esecuzione di questa azione come amministratore dinamico su un controller del dominio Windows avrà esito negativo perché Microsoft non consente di utilizzare gli account di amministratore locali sui controller del dominio.</p> |

| Campo   | Descrizione   |
|---|---|
| Attendi prima di avanzare all'azione successiva | <p>Fare clic su <i>Altre opzioni</i> per specificare il tempo di attesa dopo l'avvio del file eseguibile di Windows e prima di procedere all'azione successiva.</p> <p>Specificare l'azione che deve essere eseguita dopo l'avvio del file eseguibile:</p> <p><b>Nessuna attesa:</b> l'azione successiva nell'elenco viene eseguita immediatamente.</p> <p><b>Al termine dell'azione di avvio:</b> l'azione successiva dell'elenco viene eseguita al termine dell'avvio. Abilitare questa opzione se si esegue l'azione come amministratore dinamico e si desidera pulire e cancellare il profilo immediatamente. Se questa opzione non viene abilitata, il profilo viene pulito e cancellato al riavvio successivo del dispositivo.</p> <p><b>Attendi _ secondi:</b> attende l'intervallo in secondi specificato prima di passare all'azione successiva.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>♦ <b>Termina azione al superamento del periodo di attesa:</b> se si seleziona <i>Attendi _ secondi</i>, questa opzione è disabilitata. L'azione viene terminata se non viene eseguita alcuna azione alla scadenza dell'intervallo in secondi specificato.</li> </ul> |

### E.21.3 Opzioni di avvio

La pagina Opzioni di avvio consente di specificare la modalità di compatibilità del file eseguibile Windows, le impostazioni di visualizzazione e le impostazioni di input.

| Campo                     | Descrizione  |
|---------------------------|--|
| Modalità di compatibilità | <p>Fare clic su <i>Altre opzioni</i> per specificare la modalità di compatibilità del file eseguibile di Windows.</p> <p>Avvia il file eseguibile in ambiente ristretto. Alcuni file eseguibili non possono essere eseguiti su workstation che presentano le versioni più recenti di Microsoft® Windows a causa di problemi di compatibilità. L'elenco a discesa è disponibile quando si seleziona l'opzione <i>Modalità di compatibilità</i>.</p> <p>Selezionare questa opzione se il file eseguibile è già stato eseguito con successo su una versione precedente di Windows, ma non si riesce ad eseguirlo sulla versione di Windows corrente del dispositivo. Selezionare la piattaforma desiderata dall'elenco.</p>   |
| Visualizzazione           | <p>Fare clic su <i>Altre opzioni</i> per specificare le impostazioni di visualizzazione del file eseguibile Windows. Selezionare le opzioni di visualizzazione desiderate: Esegui a 256 colori: imposta la qualità del colore a 256 colori durante l'esecuzione del file eseguibile. Tale impostazione torna a quella di default alla chiusura dell'eseguibile. Esegui a una risoluzione dello schermo di 640 x 480: configura la risoluzione dello schermo a 640 x 480 durante l'esecuzione del file eseguibile. Tale impostazione torna a quella di default alla chiusura del file eseguibile. Disattiva i temi visibili: disattiva i temi visibili durante l'esecuzione del file eseguibile. Questa impostazione può essere utile se si hanno problemi con i menu o i pulsanti sulla barra del titolo dell'eseguibile. Le impostazioni dei temi vengono ripristinate sui valori di default quando si chiude il file eseguibile.</p> |

| Campo                 | Descrizione   |
|-----------------------|---|
| Impostazioni di input | <p>Fare clic su <i>Altre opzioni</i> per specificare le impostazioni di input del file eseguibile di Windows.</p> <p>Disattiva temporaneamente il riconoscimento grafia, vocale e alcune funzioni di accesso facilitato. La disattivazione dei servizi di testo non ha alcun effetto sulle lingue o le tastiere aggiunte.</p> |

## E.22 Azione - Avvia applicazione thin client Windows

La finestra di dialogo Azione - Avvia applicazione thin client Windows permette di specificare di avviare una sessione client ICA (Independent Computing Architecture) o RDP (Remote Desktop Protocol) e di configurare le relative impostazioni.

Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- ♦ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, “Creazione di pacchetti Direttive”](#), a pagina 19.
- ♦ Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Pacchetti*, quindi sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi su una delle schede del gruppo di azioni (Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Interrompi o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi*, quindi selezionare un'azione disponibile.

Le seguenti sezioni contengono informazioni aggiuntive:

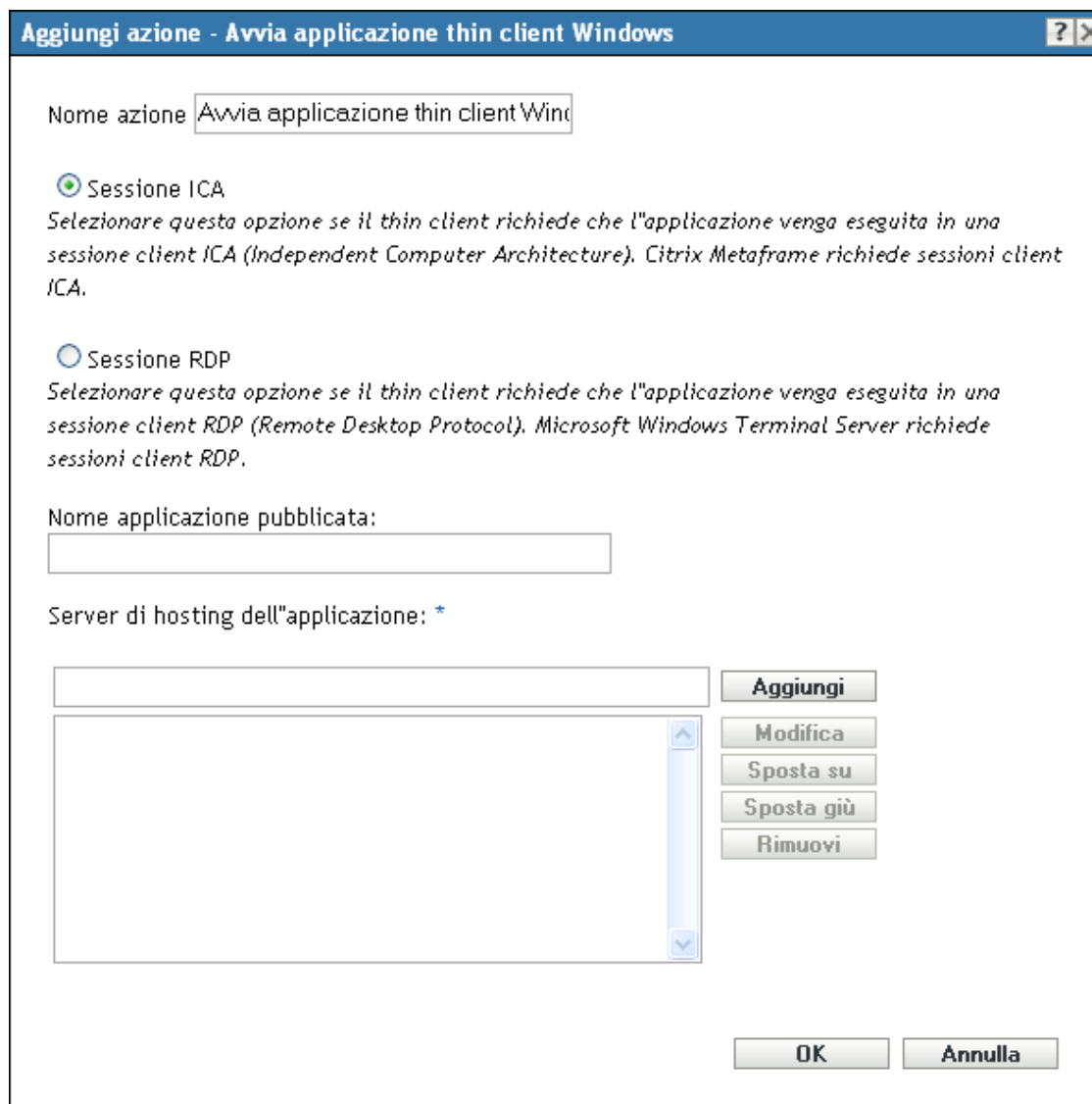
- ♦ [Sezione E.22.1, “Sessione ICA”](#), a pagina 176
- ♦ [Sezione E.22.2, “Sessione RDP”](#), a pagina 177

### E.22.1 Sessione ICA

Selezionare questa opzione se il terminal server richiede l'esecuzione dell'applicazione in una sessione client ICA. Citrix MetaFrame\* richiede sessioni client ICA.



**Figura E-23** Finestra di dialogo Azione - Avvia applicazione thin client Windows: Sessione ICA



**Nome applicazione pubblicata:** immettere il nome dell'applicazione pubblicata così come definito in Citrix.

**Server di hosting dell'applicazione:** aggiungere i server Citrix di hosting dell'applicazione.

- 1 Digitare l'indirizzo IP o il nome host del server.
- 2 Fare clic su *Aggiungi*.

L'ordine in cui sono elencati i server è l'ordine preferito di avvio. Se necessario, usare i pulsanti *Sposta su* o *Sposta giù* per modificare l'ordine.

## E.22.2 Sessione RDP

Selezionare questa opzione se il terminal server richiede l'esecuzione dell'applicazione in una sessione client ICA. Microsoft Windows Terminal Server necessita delle sessioni client RDP.

**Figura E-24** Finestra di dialogo Azione - Avvia applicazione thin client: Sessione RDP

Nome azione

Sessione ICA  
*Selezionare questa opzione se il thin client richiede che l'applicazione venga eseguita in una sessione client ICA (Independent Computer Architecture). Citrix Metaframe richiede sessioni client ICA.*

Sessione RDP  
*Selezionare questa opzione se il thin client richiede che l'applicazione venga eseguita in una sessione client RDP (Remote Desktop Protocol). Microsoft Windows Terminal Server richiede sessioni client RDP.*

Indirizzo terminal server:

Porta del server:  \*

Dominio server:

Percorso applicazione:

Directory di lavoro dell'applicazione:

Profondità colore:

Funziona in modalità schermo intero

Utilizza dimensioni schermo specificate

Larghezza desktop:

Altezza desktop:

**Indirizzo terminal server:** specificare l'indirizzo IP o il nome host del server di terminale.

**Porta del server:** se il terminal server non utilizza la porta di default 3389, specificare il numero di porta corretto.

**Dominio server:** se il terminal server è parte di un dominio Windows NT o di un dominio Active Directory, immettere il nome del dominio. Se il nome utente e la password del dominio corrispondono a quelli di Novell eDirectory™, all'utente non viene chiesto di effettuare il login al server di terminale al momento dell'avvio dell'applicazione.

**Percorso applicazione:** specificare il percorso del file eseguibile dell'applicazione dal punto di vista del server di terminale.

**Directory di lavoro dell'applicazione:** specificare il percorso della directory che l'applicazione dovrà utilizzare per i file di lavoro.

**Profondità colore:** selezionare un numero di colori per la sessione client RDP. Le opzioni disponibili sono: *256 colori*, *High Color (15 bit)*, *High Color (16 bit)* o *True Color (24 bit)*. L'impostazione di default è *True Color (24 bit)*.

**Dimensioni schermo:** per visualizzare la sessione client RDP su tutta l'area del desktop, selezionare *Funziona in modalità schermo intero*. Altrimenti, selezionare *Utilizza dimensioni schermo specificate* e impostare manualmente la larghezza e l'altezza in pixel.

**Impostazioni avanzate per il reindirizzamento:** selezionare impostazioni quali driver, stampanti, porte seriali e Smart card da mappare al computer desktop remoto.

## E.23 Azione - Chiedi all'utente

La finestra di dialogo Azione - Chiedi all'utente permette di specificare che sul dispositivo venga fatta una richiesta all'utente e di configurare le impostazioni di tale messaggio.

Figura E-25 Finestra di dialogo Azione - Chiedi a utente

Nome azione

Annullamenti utente consentiti:

*Se impostato su 0, nella finestra di dialogo non verrà visualizzato alcun pulsante di annullamento. Al successivo avvio normale di questa impostazione, verrà attivata la prossima opzione di annullamento.*

Secondi da visualizzare:

Frequenza richiesta:

- Sempre
- Una volta per dispositivo
- Una volta per utente

**Definisci prompt**

**Aggiungi Modifica Rimuovi**

**Impostazioni internazionali Prompt**

*Nessun elemento disponibile.*

*Un esempio di richiesta potrebbe essere: il computer verrà riavviato tra {0} secondi. Salvare il lavoro e chiudere tutte le applicazioni aperte.*

Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- ◆ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, “Creazione di pacchetti Direttive”](#), a pagina 19.
- ◆ Nel Centro di controllo ZENworks selezionare la scheda *Pacchetti*, fare clic sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, selezionare la scheda *Azioni*, selezionare la scheda del gruppo di azioni (Distribuisce, Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Termina o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi* e selezionare un'azione disponibile.

**Annullamenti utente consentiti:** specificare se l'utente può annullare le azioni rimanenti nel gruppo. Se ad esempio il gruppo di azioni comporta l'installazione di un'applicazione che richiede un riavvio e si seleziona questa opzione, l'utente può annullare il riavvio il quale, a sua volta, annulla l'installazione. Il gruppo di azioni di installazione viene nuovamente eseguito in base alla relativa pianificazione. Per questo motivo è consigliabile utilizzare questa opzione con attenzione. Se si utilizza l'impostazione di default 0, il pulsante *Annulla* non è disponibile nella finestra di dialogo.

**Secondi da visualizzare:** specificare il numero di secondi di visualizzazione della richiesta prima di eseguire l'azione. Si supponga, ad esempio, di configurare la visualizzazione di una richiesta durante l'installazione di un'applicazione prima che il dispositivo esegua un riavvio obbligatorio. Se si specifica che l'utente può annullare il gruppo di azioni e che la richiesta deve rimanere visualizzata per 10 secondi, la richiesta rimarrà visualizzata per 10 secondi, quindi il dispositivo verrà riavviato.

**Frequenza richiesta:** selezionare l'opzione desiderata:

- ♦ **Sempre:** Visualizza la richiesta ogni volta che viene eseguita l'azione.
- ♦ **Una volta per dispositivo:** Visualizza la richiesta una volta nel dispositivo, indipendentemente dal numero di utenti che eseguono il login.
- ♦ **Una volta per utente:** Visualizza la richiesta una volta per ogni utente, indipendentemente dal numero di dispositivi a cui si collega l'utente.

**Definisci prompt:** definire il prompt che si desidera visualizzare sul dispositivo. È possibile anche specificare messaggi con impostazioni internazionali diverse.

Per creare un messaggio:

- 1 Fare clic su *Aggiungi* per visualizzare la finestra di dialogo *Seleziona impostazioni internazionali e chiedi*.
- 2 Selezionare una lingua nell'elenco a discesa *Impostazioni internazionali*. Il messaggio viene visualizzato solo sui dispositivi con le impostazioni internazionali specificate. È possibile creare più messaggi con impostazioni internazionali diverse.
- 3 Immettere il testo che si desidera visualizzare sul dispositivo.

È possibile includere {0} nel testo per specificare un contatore in esecuzione che conti il numero di secondi fino a 0, al termine dei quali la richiesta viene accettata automaticamente. Ad esempio, è possibile specificare il seguente testo:

Il computer verrà avviato tra {0} secondi. Salvare il lavoro e chiudere tutte le applicazioni aperte.

Nel messaggio verranno visualizzati i numeri di secondi specificati nel campo *Secondi da visualizzare*.

- 4 Fare clic su *OK*.

## E.24 Azione - Riavvia/Arresta

La finestra di dialogo Azione - Riavvia/Arresta permette di specificare l'azione di riavvio o arresto del dispositivo.

Figura E-26 Finestra di dialogo Azione - Riavvia/Chiudi

Nome azione

Configura l'azione Riavvio/Arresto per il dispositivo.

Scegli azione

Riavvia  
 Arresto

Tempo di attesa prima del riavvio/spengimento:  secondi (0-1800)

Visualizza un messaggio di avviso prima di eseguire il riavvio/ arresto  
 Consenti annullamento a utente

**Definisci prompt**

Aggiungi Modifica Rimuovi

Impostazioni internazionali Prompt

Nessun elemento disponibile.

Un esempio di richiesta potrebbe essere: il computer verrà riavviato tra {0} secondi. Salvare il lavoro e chiudere tutte le applicazioni aperte.

Nota: prima di eseguire l'azione, il messaggio sopra indicato verrà visualizzato sui dispositivi degli utenti collegati. Se un messaggio per una determinata lingua non è stato specificato, verrà usato un messaggio predefinito in lingua inglese.

OK Annulla

Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- ◆ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, "Creazione di pacchetti Direttive"](#), a pagina 19.
- ◆ Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Pacchetti*, quindi sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi su una delle schede del gruppo di azioni (Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Interrompi o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi*, quindi selezionare un'azione disponibile.

---

**Nota:** non è generalmente consigliabile utilizzare l'azione Riavvia quando l'opzione Pianificazione avvii ricorrenti è impostata su *All'aggiornamento di un dispositivo*. Benché esistano validi scenari di utilizzo per questa configurazione, la pianificazione dell'avvio di un dispositivo all'aggiornamento può provocare un ciclo continuo.

---

**Riavviare:** riavvia il dispositivo quando viene eseguita l'azione.

**Arresto:** il dispositivo quando viene eseguita l'azione.

**Tempo di attesa prima di riavvio/arresto:** specificare l'intervallo di attesa in secondi (compreso tra -1 e 1800) prima del riavvio o dell'arresto del dispositivo. Alla scadenza del numero di secondi specificato, il dispositivo viene riavviato o spento, anche se l'utente non fa clic su *OK*. Se si fa clic su *OK*, il dispositivo non viene comunque riavviato o chiuso.

Il valore -1 fa sì che il dispositivo attenda per un periodo di tempo indeterminato, impedendo sostanzialmente al dispositivo di riavviarsi o spegnersi. Il valore di -1 va utilizzato unitamente alle opzioni *Visualizza un messaggio di avviso prima di eseguire il riavvio/arresto* e facoltativamente, *Consenti annullamento a utente*. Se si specifica -1 e si seleziona l'opzione *Visualizza un messaggio di avviso prima di eseguire il riavvio/arresto*, viene visualizzato un messaggio per un tempo indefinito fino a quando non si fa clic su *OK* per riavviare o spegnere il dispositivo. Se si selezionano questa opzione e l'opzione *Consenti annullamento a utente*, viene visualizzato un messaggio a tempo indeterminato fino a quando l'utente fa clic su *OK* o *Annulla*.

Il valore -1 fa sì che il dispositivo attenda per un periodo di tempo indeterminato, impedendo sostanzialmente al dispositivo di riavviarsi o spegnersi. Il valore di -1 va utilizzato unitamente alle opzioni *Visualizza un messaggio di avviso prima di eseguire il riavvio/arresto* e facoltativamente, *Consenti annullamento a utente*. Se si specifica -1 e si seleziona l'opzione *Visualizza un messaggio di avviso prima di eseguire il riavvio/arresto*, viene visualizzato un messaggio per un tempo indefinito fino a quando non si fa clic su *OK* per riavviare o spegnere il dispositivo. Se si seleziona questa opzione unitamente a *Consenti annullamento a utente*, viene visualizzato un messaggio per un tempo indefinito fino a quando non si fa clic su *OK* o su *Annulla*.

**Visualizza messaggio di avviso prima del riavvio/arresto:** specificare che deve essere visualizzato un avviso sul dispositivo per avvertire l'utente del riavvio o dell'arresto del dispositivo stesso.

Ad esempio è possibile fornire il seguente prompt:

```
The machine will reboot in _ seconds. Please save your work and close any open applications.
```

Prima che venga eseguita l'azione, il messaggio viene visualizzato sul dispositivo solo se l'utente è connesso.

**Consenti annullamento a utente:** specificare se l'utente può annullare la procedura di riavvio o arresto.

**Definisci prompt:** definire il prompt che si desidera visualizzare sul dispositivo. È possibile anche specificare messaggi con impostazioni internazionali diverse. Se non si seleziona impostazioni internazionali diverse, viene visualizzato il messaggio di default in inglese.

Per creare un messaggio:

- 1 Fare clic su *Aggiungi* per visualizzare la finestra di dialogo *Seleziona impostazioni internazionali e chiedi*.
- 2 Selezionare una lingua nell'elenco a discesa *Impostazioni internazionali*. Il messaggio viene visualizzato solo sui dispositivi con le impostazioni internazionali specificate. È possibile creare più messaggi con impostazioni internazionali diverse.
- 3 Immettere il testo che si desidera visualizzare sul dispositivo.

È possibile includere {0} nel testo per specificare un contatore in esecuzione che conti il numero di secondi fino a 0, al termine dei quali la richiesta viene accettata automaticamente. Ad esempio, è possibile specificare il seguente testo:

```
Il computer verrà avviato tra {0} secondi. Salvare il lavoro e chiudere tutte le applicazioni aperte.
```

Nel messaggio verranno visualizzati i numeri di secondi specificati nel campo *Secondi da visualizzare*.

- 4 Fare clic su *OK*.

## E.25 Azione - Modifica registro

La finestra di dialogo Azione - Modifica registro permette di configurare le impostazioni del registro da applicare. È consigliabile eseguire il backup del registro prima di applicare il file di registro specificato e assicurarsi che il registro sia stato formattato e collaudato correttamente.

Fare clic su *Albero Registro di sistema* per selezionare gli hive nell'albero in cui si desidera aggiungere valori e chiavi, rinominare o rimuovere sezioni o importare un file di registro. Fare clic su *Impostazioni avanzate* per specificare la modalità di esecuzione dell'azione (come sistema o utente) ed eseguire il backup del file di registro prima di applicare il file di registro modificato.

Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- ♦ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, "Creazione di pacchetti Direttive"](#), a pagina 19.
- ♦ Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Pacchetti*, quindi sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi su una delle schede del gruppo di azioni (Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Interrompi o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi*, quindi selezionare un'azione disponibile.

Le seguenti sezioni contengono informazioni aggiuntive:

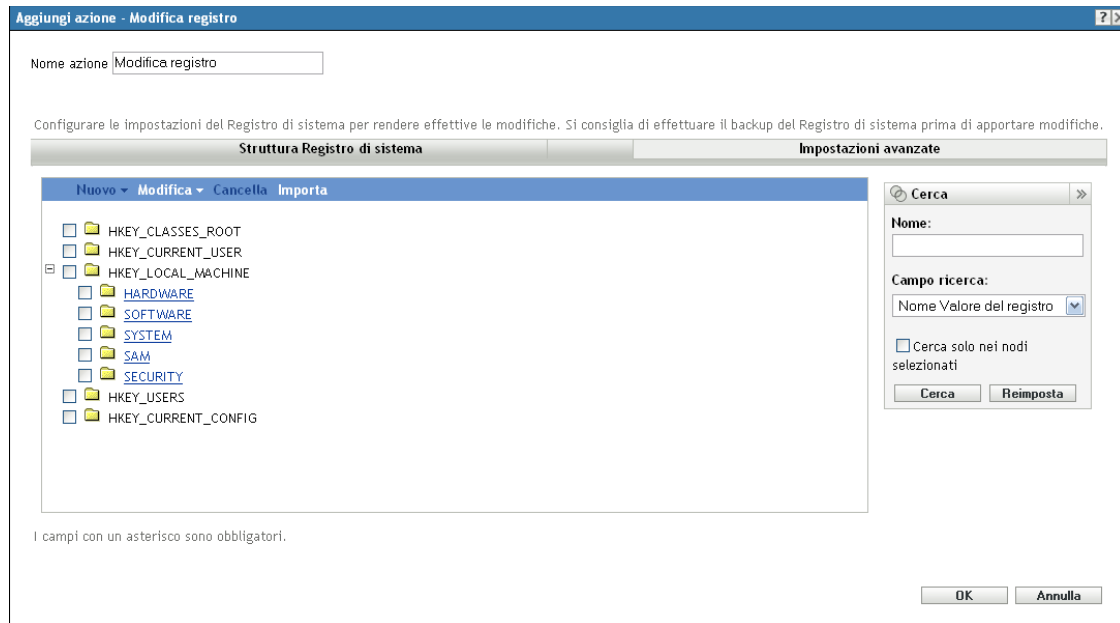
- ♦ [Sezione E.25.1, "Albero registro"](#), a pagina 184
- ♦ [Sezione E.25.2, "Impostazioni avanzate"](#), a pagina 187

### E.25.1 Albero registro

La pagina Albero registro consente di selezionare gli hive nell'albero a cui si desidera aggiungere valori e chiavi, rinominare o rimuovere sezioni o importare un file di registro.



**Figura E-27** Finestra di dialogo Azione - Modifica registro: pagina Albero registro



La seguente tabella illustra i task che è possibile eseguire per gestire le modifiche all'albero del registro.

| Task                               | Passaggi   |
|------------------------------------|--|
| Aggiunta di una chiave di registro | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Selezionare un hive di registro, fare clic su <i>Nuovo</i>, quindi fare clic su <i>Chiave</i>.</li> <li>2. Specificare il nome della chiave. Ad esempio Software.<br/>È possibile anche specificare più livelli di chiavi separandole con una barra rovesciata (\). Ad esempio Novell\ZENworks\Zfd.<br/>Non usare la barra (/) come separatore.</li> <li>3. Selezionare una delle seguenti operazioni di registro: <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ <b>Crea sempre:</b> Consente di creare la chiave, a prescindere se esiste attualmente nel registro della workstation.</li> <li>◆ <b>Crea se non esiste:</b> Consente di creare la chiave solo se questa non esiste attualmente nel registro della workstation.</li> <li>◆ <b>Ridenominazione:</b> Consente di rinominare la chiave se questa esiste attualmente nel registro della workstation.</li> <li>◆ <b>Cancella:</b> Consente di cancellare la chiave se questa esiste attualmente nel registro della workstation.</li> <li>◆ <b>Cancella e ricrea:</b> consente di cancellare la chiave, se esistente nel registro della workstation, e di ricrearla.</li> <li>◆ <b>Cancella se vuoto:</b> Consente di cancellare la chiave se questa è vuota ed esiste attualmente nel registro della workstation.</li> <li>◆ <b>Nessuno:</b> Non esegue alcuna operazione nel registro.</li> </ul> </li> </ol> |

| Task                              | Passaggi  |
|-----------------------------------|---|
| Aggiunta di un valore di registro | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Selezionare la casella di controllo accanto all'elemento desiderato, quindi fare clic su <i>Valore</i> per visualizzare la finestra di dialogo <i>Aggiungi valore</i>.</li> <li>2. Selezionare una delle seguenti opzioni dall'elenco <i>Tipo di valore</i>: <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ <b>Default:</b> Aggiunge un valore stringa di default alla chiave selezionata.</li> <li>◆ <b>Stringa:</b> Aggiunge un valore stringa alla chiave selezionata.</li> <li>◆ <b>Binario:</b> aggiunge un valore binario alla chiave selezionata. La maggior parte delle informazioni sul componente hardware viene archiviata nel formato binario e visualizzata in quello esadecimale.</li> <li>◆ <b>Dword:</b> aggiunge un valore DWORD alla chiave selezionata. I valori DWORD sono rappresentati da un numero costituito da 4 byte. Molti parametri di driver e servizi del dispositivo sono di questo tipo e vengono visualizzati in formato binario, esadecimale o decimale.</li> <li>◆ <b>Stringa espandibile:</b> aggiunge un valore stringa espandibile alla chiave selezionata. Una stringa espandibile è una stringa di dati di lunghezza variabile. Questo tipo di dati include variabili che vengono risolte quando i dati vengono utilizzati da un programma o un servizio.</li> <li>◆ <b>Stringa multipla:</b> aggiunge una stringa multivalore alla chiave selezionata. I valori a stringa multipla contengono elenchi o più valori in un formato leggibile da parte degli utenti. Per separare le voci vengono utilizzati spazi, virgole o altri segni.</li> <li>◆ <b>Qword:</b> consente di aggiungere una stringa Qword alla chiave selezionata. Un valore Qword corrisponde a dati rappresentati da un numero intero a 64 bit. Questi dati vengono visualizzati nell'editor del registro come valore binario.</li> <li>◆ <b>Collegamento:</b> consente di aggiungere un valore stringa di collegamento alla chiave selezionata. Un valore stringa di collegamento è una stringa Unicode che assegna un nome a un collegamento simbolico.</li> <li>◆ <b>Nessuno:</b> Non esegue alcuna operazione nel registro.</li> <li>◆ <b>Descrittore risorsa completo:</b> consente di aggiungere un valore descrittore di risorsa completo alla chiave selezionata. Un descrittore di risorsa completo è una serie di matrici nidificate progettate per contenere un elenco di risorse per un driver o un componente driver.</li> <li>◆ <b>Elenco risorse:</b> consente di aggiungere un elenco di risorse alla chiave selezionata. Un elenco di risorse è una serie di matrici nidificate progettate per contenere un elenco di risorse utilizzato da un driver di dispositivo hardware o da uno dei relativi dispositivi fisici controllati.</li> <li>◆ <b>Elenco requisiti risorsa:</b> consente di aggiungere un elenco di requisiti di risorse alla chiave selezionata. Un elenco di requisiti di risorse è una serie di matrici nidificate progettate per contenere un elenco delle possibili risorse hardware del driver dispositivo o uno dei possibili dispositivi fisici controllati.</li> </ul> </li> <li>3. Specificare i dati. Il tipo di dati varia in base al valore selezionato nel passaggio precedente.</li> <li>4. Selezionare una delle seguenti operazioni di registro: <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ <b>Crea sempre:</b> L'impostazione viene creata sempre nel registro, anche se già esistente. In quest'ultimo caso, i valori correnti vengono sovrascritti. Se ad esempio <code>PERCORSO=C:\</code> esiste già, viene sostituito da <code>PERCORSO=C:\TEMP</code>.</li> <li>◆ <b>Crea se esiste:</b> L'impostazione viene creata solo se esiste già. I valori correnti dell'impostazione vengono sovrascritti. Se ad esempio <code>PERCORSO=C:\</code> esiste già, viene sostituito da <code>PERCORSO=C:\TEMP</code>.</li> <li>◆ <b>Crea se non esiste:</b> L'impostazione viene creata solo se non esiste già.</li> <li>◆ <b>Cancela:</b> L'impostazione viene cancellata. Se l'impostazione del registro include altre impostazioni subordinate, vengono cancellate anche queste ultime.</li> <li>◆ <b>Aggiungi se esiste, altrimenti crea:</b> Aggiunge il valore del registro se questo esiste attualmente nel registro della workstation. Se il valore del registro non esiste, verrà creato.</li> </ul> <p><b>Aggiungi all'inizio se esiste, altrimenti crea:</b> Aggiunge all'inizio il valore del registro se questo esiste attualmente nel registro della workstation. Se il valore del registro non esiste, verrà creato.</p> </li> </ol> |

| Task  | Passaggi   |
|---|--|
| Ridenominazione di una voce   | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Selezionare la casella di controllo accanto all'elemento desiderato, quindi fare clic su <i>Modifica &gt; Rinomina</i>.</li> <li>2. Specificare il nuovo nome.</li> </ol>  |
| Rimozione di una voce   | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Selezionare la casella di controllo accanto all'elemento desiderato, quindi fare clic su <i>Cancella</i>.</li> </ol>   |
| Importazione del contenuto di un file di registro                               | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fare clic su <i>Importa</i>, quindi specificare il file di registro di cui si desidera importare il contenuto.</li> </ol>  |
| Individuare il nome del valore del registro, la chiave del registro o entrambi. | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Specificare il nome del valore o della chiave che si desidera individuare.</li> <li>2. Selezionare <i>Valore/chiave di registro</i>, <i>Dati valori del registro</i> o <i>Entrambi</i>.</li> <li>3. Selezionare la casella di controllo <i>Cerca solo nei nodi selezionati</i> per limitare la ricerca al nodo selezionato nell'elenco <i>Albero registro</i>.</li> <li>4. Fare clic su <i>Cerca</i>.</li> </ol> |

## E.25.2 Impostazioni avanzate

La pagina Impostazioni avanzate consente di configurare le impostazioni del registro da applicare.

**Figura E-28** Finestra di dialogo Azione - Modifica registro: pagina Impostazioni avanzate



**Esegui azione come:** Specificare la modalità di esecuzione dell'azione:

- ♦ **Sistema:** L'azione viene eseguita nell'utente del sistema locale ed eredita le credenziali a livello di amministratore. Ad esempio l'azione dispone dei pieni diritti di accesso all'hive HKEY\_LOCAL\_MACHINE.
- ♦ **Utente:** Il file di registro viene applicato mediante le credenziali dell'utente collegato. Ad esempio l'azione presenta gli stessi diritti del registro e del file system dell'utente che ha eseguito il login. Se si modificano le chiavi nell'hive HKEY\_UTENTE\_CORRENTE, è necessario

eseguire l'azione come Utente. L'azione potrebbe disporre o meno dei diritti di accesso all'hive HKEY\_COMPUTER\_LOCALE. Se si seleziona *Utente*, è necessario che sia l'utente ad eseguire il login al dispositivo, altrimenti l'azione ha esito negativo.

**Esegui un backup del registro prima di applicare il filtro di registro:** Selezionare questa casella di controllo, quindi specificare il percorso del file di backup, ad esempio `c:\FileBackup.reg`.

Se si seleziona questa opzione, verrà eseguito il backup dell'intero registro prima di importare il file di registro configurato. Il processo di backup viene eseguito ogni volta che si esegue questa azione. Questa operazione può essere lenta e generare un file di backup di grandi dimensioni.

Prima di modificare il registro, esportare le chiavi nel registro che si desidera modificare, oppure eseguire il backup dell'intero registro selezionando questa opzione. In caso di problemi, è possibile ripristinare lo stato precedente del registro.

## E.26 Azione - Esegui script

La finestra di dialogo Azione - Esegui script permette di configurare uno script da eseguire sul dispositivo gestito. Per garantire il corretto completamento dell'azione Esegui script, assicurarsi che lo script sia automatico (non richiede l'intervento dell'utente).

Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- ♦ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, “Creazione di pacchetti Direttive”](#), a pagina 19.
- ♦ Nel Centro di controllo ZENworks selezionare la scheda *Pacchetti*, fare clic sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, selezionare la scheda *Azioni*, selezionare la scheda del gruppo di azioni (Distribuisci, Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Termina o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi* e selezionare un'azione disponibile.

L'impostazione varia in base al tipo di script selezionato dall'elenco *Script da eseguire*. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- ♦ [Sezione E.26.1, “Specifica un file su un dispositivo gestito”](#), a pagina 188
- ♦ [Sezione E.26.2, “Definire il proprio script”](#), a pagina 190
- ♦ [Sezione E.26.3, “Seleziona da questo dispositivo”](#), a pagina 192

### E.26.1 Specifica un file su un dispositivo gestito

Selezionare questa opzione per eseguire uno script esistente sul dispositivo gestito.

Figura E-29 Finestra di dialogo Azione - Esegui script

Nome azione

Configura uno script da eseguire sul dispositivo gestito.

Script da eseguire:

Nome file dello script: \*   
(ad es. C:\scripts\xyz.pl)

Parametri script:

Percorso a motore script:

Parametri motore script:

Attendi prima di avanzare all'azione successiva

Nessuna attesa

Al completamento dell'azione

Attendi  secondi

Termina l'azione al superamento del periodo di attesa

[Altre opzioni](#)

I campi con un asterisco sono obbligatori.

**Nome azione:** Specificare il percorso del file di script sul dispositivo di destinazione, ad esempio C:\script\xyz.pl.

**Parametri script:** Specificare i parametri aggiuntivi che si desidera aggiungere alla riga di comando dopo aver specificato il nome file dello script. In questo modo i parametri verranno passati allo script eseguibile.

**Percorso del motore script:** Specificare l'interprete che avvia l'esecuzione dello script. Ad esempio, C:\Program Files\Perl\bin\Perl.exe.

Per gli script Windows diversi da quelli batch (ad esempio VBScript), il campo *Percorso a motore script* deve contenere il percorso dell'host degli script basati su Windows, ad esempio C\Windows\System32\wscript.exe.

**Parametri motore script:** Specificare i parametri che si desidera vengano inclusi nella riga di comando all'avvio del motore di script.

**Attendi prima di avanzare all'azione successiva:** Specificare l'azione successiva all'esecuzione dello script:

- ◆ **Nessuna attesa:** l'azione successiva nell'elenco viene eseguita immediatamente.
- ◆ **Al termine dell'azione di avvio:** l'azione successiva dell'elenco viene eseguita al termine dell'avvio.

- ♦ **Attendi \_ secondi:** attende l'intervallo in secondi specificato prima di passare all'azione successiva.
  - ♦ **Termina azione al superamento del periodo di attesa:** se si seleziona *Attendi \_ secondi*, questa opzione è disabilitata. L'azione viene terminata se non viene eseguita alcuna azione alla scadenza dell'intervallo in secondi specificato.

**Codici di riuscita restituiti:** specifica i codici di riuscita diversi da zero che vengono restituiti dallo script. È possibile specificare più codici di riuscita separati da virgole.

Se uno script restituisce codici di riuscita diversi da zero, occorre specificarli all'avvio dell'azione. Ad esempio, explorer.exe in Windows restituisce un codice di riuscita di 1. Per avviare correttamente Explorer, si deve specificare 1 come codice di riuscita mentre si avvia l'azione.

**Directory di lavoro:** Fare clic su *Altre opzioni* per specificare la directory di lavoro dello script. Specificare la directory di lavoro iniziale per lo script.

**Priorità:** Fare clic su *Altre opzioni* per specificare la priorità dello script. Specificare la priorità del processo che esegue lo script. Questa opzione consente di configurare la quantità di CPU utilizzata dal processo di script. Selezionare una delle seguenti priorità: *Tempo reale, Alta, Superiore al normale, Normale, Inferiore al normale e Bassa*.

**Esegui come:** Fare clic su *Altre opzioni* per specificare l'esecuzione dello script come impostazione. Specificare un'opzione:

- ♦ **Sistema:** Esegue lo script come conto di sistema (come servizio).
- ♦ **Amministratore:** Esegue lo script come utente amministratore dinamico. Un amministratore dinamico è un conto amministratore creato al volo per l'esecuzione di procedure specifiche, come l'installazione di applicazioni o l'esecuzione di script. L'uso di un amministratore dinamico è utile quando si installano applicazioni (come le applicazioni MSI) che non possono essere installate nello spazio di sistema. Quando si seleziona questa azione, l'amministratore dinamico viene creato, vengono eseguiti task specifici e il conto viene cancellato.
- ♦ **Utente:** lo script viene eseguito utilizzando le credenziali dell'utente collegato. Ad esempio lo script dispone degli stessi diritti del registro e del file system dell'utente che ha eseguito il login.

## E.26.2 Definire il proprio script

Selezionare questa opzione per digitare uno script nel Centro di controllo ZENworks.

Figura E-30 Finestra di dialogo Azione - Esegui script

Nome azione

Configura uno script da eseguire sul dispositivo gestito.

Script da eseguire:

Contenuto script: \* [\(Modifica\)](#)

Salva file con estensione:

(ad es. .bat)

Percorso a motore script:

Parametri motore script:

Attendi prima di avanzare all'azione successiva

Nessuna attesa

Al completamento dell'azione

Attendi  secondi

Termina l'azione al superamento del periodo di attesa

[Altre opzioni](#)

I campi con un asterisco sono obbligatori.

**Contenuto script:** Fare clic su *Modifica* per visualizzare una casella di testo in cui digitare lo script. Questo script viene inviato ai dispositivi assegnati ed eseguito nell'ambiente della shell del dispositivo standard.

Ad esempio è possibile automatizzare la mappatura delle unità utilizzando le funzionalità script dei pacchetti. Lo script del pacchetto non è stato in grado di leggere:

```
net use m: \\server\sys
net use w: \\server\vol1
```

Se l'utente è collegato come utente eDirectory con diritti, la mappatura viene eseguita. Possono mappare un'unità a una condivisione di Windows tramite un conto dominio, inserendo il nome utente/la password nella riga dello script. Se sono collegati come utenti Active Directory e possiedono diritti, non devono specificare il nome utente/la password.

**Salva file con estensione:** Specificare l'estensione che si desidera aggiungere allo script al momento del salvataggio, ad esempio `.bat`.

**Percorso del motore script:** Specificare l'interprete che avvia l'esecuzione dello script.

**Parametri motore script:** Specificare i parametri che si desidera vengano inclusi nella riga di comando all'avvio del motore di script.

**Attendi prima di avanzare all'azione successiva:** Specificare l'azione successiva all'esecuzione dello script:

- ♦ **Nessuna attesa:** l'azione successiva nell'elenco viene eseguita immediatamente.
- ♦ **Al termine dell'azione di avvio:** l'azione successiva dell'elenco viene eseguita al termine dell'avvio.
- ♦ **Attendi \_ secondi:** attende l'intervallo in secondi specificato prima di passare all'azione successiva.
  - ♦ **Termina azione al superamento del periodo di attesa:** se si seleziona *Attendi \_ secondi*, questa opzione è disabilitata. L'azione viene terminata se non viene eseguita alcuna azione alla scadenza dell'intervallo in secondi specificato.

**Directory di lavoro:** Fare clic su *Altre opzioni* per specificare la directory di lavoro dello script. Specificare la directory di lavoro iniziale per lo script.

**Priorità:** Fare clic su *Altre opzioni* per specificare la priorità dello script. Specificare la priorità del processo che esegue lo script. Questa opzione consente di configurare la quantità di CPU utilizzata dal processo di script. Sono disponibili le seguenti priorità: *Tempo reale, Alta, Superiore al normale, Normale, Inferiore al normale, e Bassa*.

**Esegui come:** Fare clic su *Altre opzioni* per specificare l'esecuzione dello script come impostazione. Specificare un'opzione:

- ♦ **Sistema:** Esegue lo script come conto di sistema (come servizio).
- ♦ **Amministratore:** Esegue lo script come utente amministratore dinamico. Un amministratore dinamico è un conto amministratore creato al volo per l'esecuzione di procedure specifiche, come l'installazione di applicazioni o l'esecuzione di script. L'uso di un amministratore dinamico è utile quando si installano applicazioni (come le applicazioni MSI) che non possono essere installate nello spazio di sistema. Quando si seleziona questa azione, l'amministratore dinamico viene creato, vengono eseguiti task specifici e il conto viene cancellato.
- ♦ **Utente:** lo script viene eseguito utilizzando le credenziali dell'utente collegato. Ad esempio lo script dispone degli stessi diritti del registro e del file system dell'utente che ha eseguito il login.

### E.26.3 Seleziona da questo dispositivo

Selezionare questa opzione per specificare un file di script già esistente sul dispositivo su cui viene eseguito il Centro di controllo ZENworks.



Figura E-31 Finestra di dialogo Azione - Esegui script

Nome azione

Configura uno script da eseguire sul dispositivo gestito.

Script da eseguire:

Seleziona da questo dispositivo \*

Parametri script:

Percorso a motore script:

Parametri motore script:

Attendi prima di avanzare all'azione successiva

Nessuna attesa

Al completamento dell'azione

Attendi  secondi

Termina l'azione al superamento del periodo di attesa

[Altre opzioni](#)

I campi con un asterisco sono obbligatori.

**Seleziona da questo dispositivo:** Individuare e selezionare il file di script.

**Parametri script:** Specificare i parametri aggiuntivi che si desidera aggiungere alla riga di comando dopo aver specificato il nome file dello script. In questo modo i parametri verranno passati allo script eseguibile.

**Percorso del motore script:** Specificare l'interprete che avvia l'esecuzione dello script.

**Parametri motore script:** Specificare i parametri che si desidera vengano inclusi nella riga di comando all'avvio del motore di script.

**Attendi prima di avanzare all'azione successiva:** Specificare l'azione successiva all'esecuzione dello script:

- ♦ **Nessuna attesa:** l'azione successiva nell'elenco viene eseguita immediatamente.
- ♦ **Al termine dell'azione di avvio:** l'azione successiva dell'elenco viene eseguita al termine dell'avvio.
- ♦ **Attendi \_ secondi:** attende l'intervallo in secondi specificato prima di passare all'azione successiva.
  - ♦ **Termina azione al superamento del periodo di attesa:** se si seleziona *Attendi \_ secondi*, questa opzione è disabilitata. L'azione viene terminata se non viene eseguita alcuna azione alla scadenza dell'intervallo in secondi specificato.

**Directory di lavoro:** Fare clic su *Altre opzioni* per specificare la directory di lavoro dello script. Specificare la directory di lavoro iniziale per lo script.

**Priorità:** Fare clic su *Altre opzioni* per specificare la priorità dello script. Specificare la priorità del processo che esegue lo script. Questa opzione consente di configurare la quantità di CPU utilizzata dal processo di script. Sono disponibili le seguenti priorità: *Tempo reale, Alta, Superiore al normale, Normale, Inferiore al normale, e Bassa*.

**Esegui come:** Fare clic su *Altre opzioni* per specificare l'esecuzione dello script come impostazione. Specificare un'opzione:

- ♦ **Sistema:** Esegue lo script come conto di sistema (come servizio).
- ♦ **Amministratore:** Esegue lo script come utente amministratore dinamico. Un amministratore dinamico è un conto amministratore creato al volo per l'esecuzione di procedure specifiche, come l'installazione di applicazioni o l'esecuzione di script. L'uso di un amministratore dinamico è utile quando si installano applicazioni (come le applicazioni MSI) che non possono essere installate nello spazio di sistema. Quando si seleziona questa azione, l'amministratore dinamico viene creato, vengono eseguiti task specifici e il conto viene cancellato.
- ♦ **Utente:** lo script viene eseguito utilizzando le credenziali dell'utente collegato. Ad esempio lo script dispone degli stessi diritti del registro e del file system dell'utente che ha eseguito il login.

## E.27 Azione - Avvia/Interrompi servizio

La finestra di dialogo Azione - Avvia/Interrompi servizio permette di specificare il servizio da avviare o interrompere.

**Figura E-32** Finestra di dialogo Azione -Avvia/Interrompi servizio

Nome azione

Configura l'azione del servizio avvio/arresto per il dispositivo.

Nome del servizio \*

(ad es. dnscache, Spooler, srservice)

Scegli azione

Avvia servizio

Interrompi il servizio

I campi con un asterisco sono obbligatori.

OK Annulla

Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- ♦ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, “Creazione di pacchetti Direttive”](#), a pagina 19.
- ♦ Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Pacchetti*, quindi sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi su una delle schede del gruppo di azioni (Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Interrompi o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi*, quindi selezionare un'azione disponibile.

**Nome servizio:** specificare un servizio e indicare se si desidera avviarlo o arrestarlo.

**Selezione azione:** selezionare una delle seguenti azioni:

- ♦ **Avvia servizio:** Avvia il servizio specificato. Se il processo è già in esecuzione sul dispositivo, il Task Avvia processo termina.
- ♦ **Arresta servizio:** Arresta il servizio specificato. Se il processo non è in esecuzione sul dispositivo, il task Interrompi servizio viene completato.

## E.28 Azione - Memorizza personalità


La pagina Memorizza personalità permette di specificare il modello di migrazione della personalità e il percorso in cui il file PNP (Platform Neutral Package) deve essere creato.

Figura E-33 Finestra di dialogo Azione - Memorizza personalità

**Aggiungi azione - Memorizza personalità** ? X

Nome azione: \*

Specificare il modello da utilizzare per la migrazione \*

Effettua upload di un modello da questo dispositivo:  
 

Specifica un modello sul dispositivo gestito:  
  
(es. C:\Templates\PersonalityMigrationTemplate.xml)

Percorso in cui verrà creato il file PNP \*  
  
(es. \\dataserver\userpersonality\%USERNAME%.pnp)

Password per la cifratura del file PNP  
Immettere password  
  
Immettere nuovamente la password

Fraziona in più file


Non frazionare mai

Fraziona nelle dimensioni specificate  MB

I campi con un asterisco sono obbligatori.

Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- ♦ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, “Creazione di pacchetti Direttive”](#), a pagina 19.
- ♦ Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Pacchetti*, fare clic sul collegamento sottolineato nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, fare clic sulla scheda *Azioni*, fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi* e selezionare l'azione *Applica personalità*.

**Effettua upload di un modello da questo dispositivo** Selezionare questa opzione e fare clic su  per visualizzare la finestra di dialogo Effettua upload contenuto. Individuare e selezionare il modello di cui effettuare l'upload.

**Specificare il modello sul dispositivo gestito** Selezionare questa opzione per specificare il percorso del file del modello di migrazione della personalità sul dispositivo gestito. È anche possibile specificare il percorso UNC del file.

**Percorso di creazione del file PNP** Specificare il percorso del file PNP sul dispositivo gestito per la memorizzazione delle impostazioni e dei dati di migrazione. È anche possibile specificare il percorso UNC del file.

**Password per la cifratura del file PNP** Selezionare questa casella di controllo per immettere una password per proteggere il file PNP.

Immettere nuovamente la password nel campo *Conferma password* per confermarla.

**Fraziona in più file** È possibile scegliere di frazionare i dati di migrazione della personalità su più file in modo da poterli memorizzare su supporti rimovibili. Le opzioni disponibili sono le seguenti:

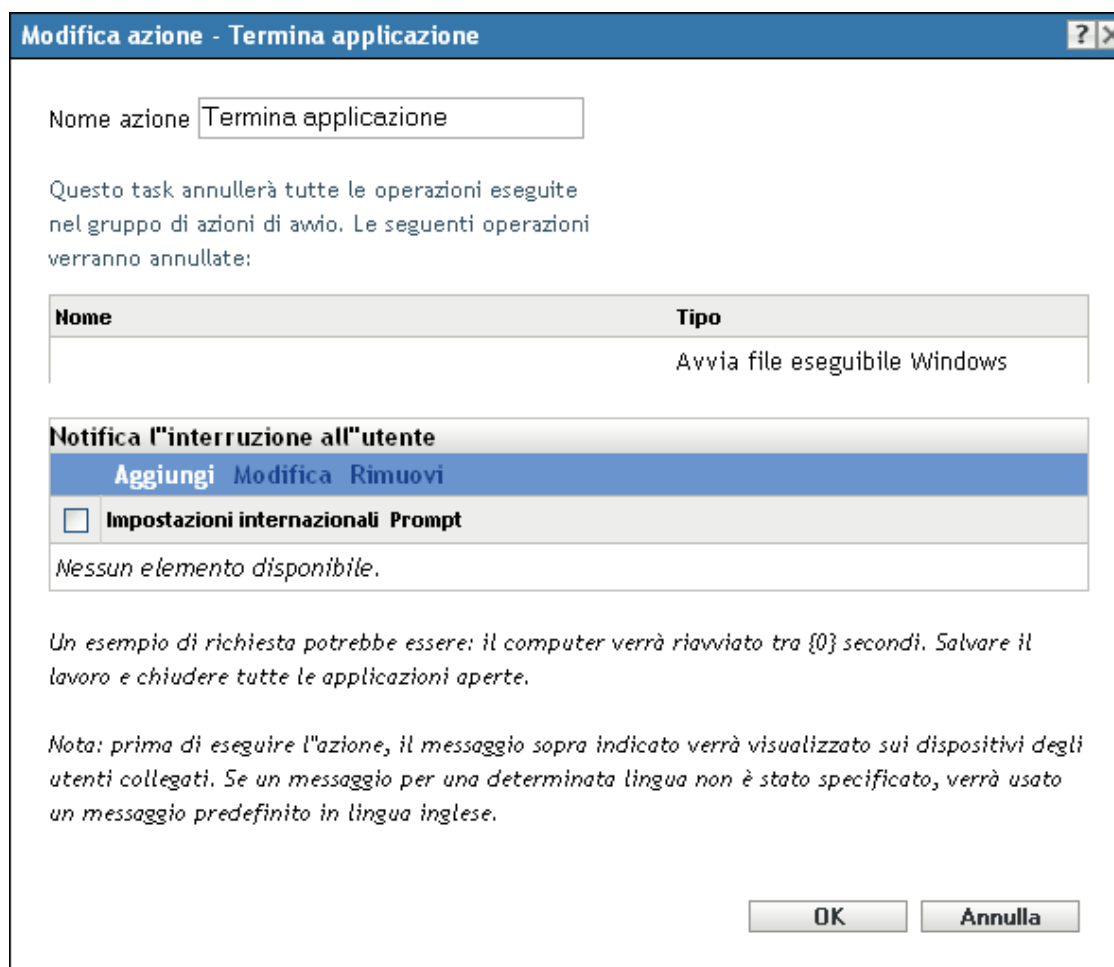
- ♦ **Non frazionare mai** Selezionare questa opzione per migrare le personalità senza frammentare i file.
- ♦ **Fraziona nelle dimensioni specificate** Selezionare questa opzione per specificare le dimensioni in cui frammentare i file. La dimensione di frammentazione di default è 650 MB.

## E.29 Azione - Termina applicazione

La finestra di dialogo Azione - Termina applicazione permette di annullare tutte le operazioni eseguite nel gruppo di azioni di avvio. È inoltre possibile configurare un messaggio di notifica dell'interruzione agli utenti.

Il nome e il tipo di ogni processo revocato vengono visualizzati nell'elenco.

Figura E-34 Finestra di dialogo Applicazione - Interrompi applicazione



Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, "Creazione di pacchetti Direttive"](#), a pagina 19.
- Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Pacchetti*, quindi sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi su una delle schede del gruppo di azioni (Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Interrompi o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi*, quindi selezionare un'azione disponibile.

**Notifica l'interruzione all'utente:** definire il prompt che si desidera visualizzare sul dispositivo. È anche possibile specificare impostazioni internazionali diverse con altri messaggi.

Per creare un messaggio:

- 1 Fare clic su *Aggiungi* per visualizzare la finestra di dialogo *Seleziona impostazioni internazionali e chiedi*.

2 Selezionare una lingua nell'elenco a discesa *Impostazioni internazionali*. Il messaggio viene visualizzato solo sui dispositivi con le impostazioni internazionali specificate. È possibile creare più messaggi con impostazioni internazionali diverse.

3 Specificare il testo che si desidera visualizzare sul dispositivo.

È possibile includere {0} nel testo per specificare un contatore in esecuzione che conti il numero di secondi fino a 0, al termine dei quali la richiesta viene accettata automaticamente. Ad esempio, è possibile specificare il seguente testo:

L'applicazione verrà chiusa tra {0} secondi. Salvare il lavoro.

Nel messaggio verranno visualizzati i numeri di secondi specificati nel campo *Secondi da visualizzare*.

4 Fare clic su *OK*.

Per eliminare la visualizzazione di un messaggio, selezionare la casella di controllo e fare clic su *Rimuovi*.

## E.30 Azione - Interrompi prompt applicazione

La finestra di dialogo Azione - Interrompi prompt applicazione permette di configurare la richiesta da inviare all'utente prima dell'interruzione dell'applicazione, comprendente durata (in secondi) prima della notifica, numero di tentativi di richiesta e messaggi localizzati in base alla lingua.

**Figura E-35** Finestra di dialogo Azione - Richiesta interruzione applicazione

Nome azione

Secondi da visualizzare:

Numero di tentativi consentiti:

**Chiede all'utente di salvare tutti i dati non ancora salvati**

**Aggiungi Modifica Rimuovi**

**Impostazioni internazionali Prompt**

*Nessun elemento disponibile.*

*Un esempio di richiesta potrebbe essere: il computer verrà riavviato tra {0} secondi. Salvare il lavoro e chiudere tutte le applicazioni aperte.*

*Nota: prima di eseguire l'azione, il messaggio sopra indicato verrà visualizzato sui dispositivi degli utenti collegati. Se un messaggio per una determinata lingua non è stato specificato, verrà usato un messaggio predefinito in lingua inglese.*

**OK Annulla**

Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- ♦ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, “Creazione di pacchetti Direttive”](#), a pagina 19.
- ♦ Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Pacchetti*, quindi sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi su una delle schede del gruppo di azioni (Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Interrompi o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi*, quindi selezionare un'azione disponibile.

**Secondi da visualizzare:** specificare il numero di secondi di visualizzazione della richiesta prima di eseguire l'azione. Si supponga, ad esempio, di configurare un messaggio di notifica all'utente poco prima dell'interruzione dell'applicazione. Se si specifica che il messaggio deve rimanere visualizzato per 10 secondi, il messaggio resterà visualizzato per 10 secondi, quindi l'applicazione verrà chiusa.

**Numero di tentativi consentiti:** specificare il numero di volte in cui viene visualizzata la richiesta prima di eseguire l'azione successiva.

**Chiede all'utente di salvare tutti i dati non ancora salvati:** Definire il prompt che si desidera visualizzare sul dispositivo. È anche possibile specificare impostazioni internazionali diverse con altri messaggi.

Per creare un messaggio:

- 1 Fare clic su *Aggiungi* per visualizzare la finestra di dialogo *Seleziona impostazioni internazionali e chiedi*.
- 2 Selezionare una lingua nell'elenco a discesa *Impostazioni internazionali*. Il messaggio viene visualizzato solo sui dispositivi con le impostazioni internazionali specificate. È possibile creare più messaggi con impostazioni internazionali diverse.
- 3 Immettere il testo che si desidera visualizzare sul dispositivo.  
È possibile includere {0} nel testo per specificare un contatore in esecuzione che conti il numero di secondi fino a 0, al termine dei quali la richiesta viene accettata automaticamente. Ad esempio, è possibile specificare il seguente testo:  
`L'applicazione verrà chiusa tra {0} secondi. Salvare il lavoro.`  
Nel messaggio verranno visualizzati i numeri di secondi specificati nel campo *Secondi da visualizzare*.
- 4 Fare clic su *OK*.

## E.31 Azione - Annulla azioni di installazione

La finestra di dialogo Azione - Annulla azioni di installazione permette di annullare tutte le operazioni eseguite nel gruppo di azioni di installazione. L'elenco include il nome e il tipo di operazione revocata. Non esistono task di configurazione da eseguire per questa azione.



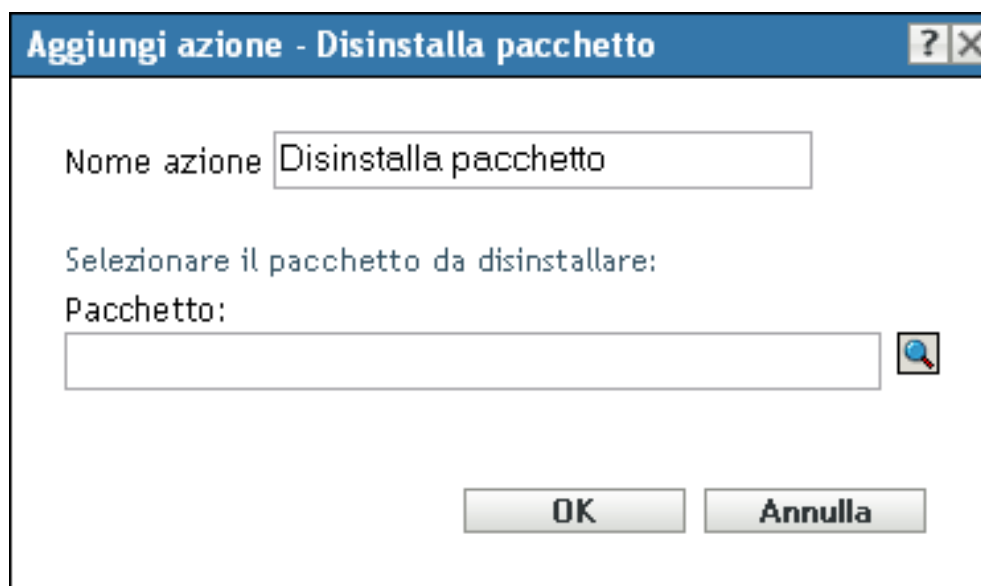
Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- ♦ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, “Creazione di pacchetti Direttive”](#), a pagina 19.
- ♦ Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Pacchetti*, quindi sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi su una delle schede del gruppo di azioni (Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Interrompi o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi*, quindi selezionare un'azione disponibile.

## E.32 Azione - Disinstalla pacchetto

La finestra di dialogo Azione - Disinstalla pacchetto permette di selezionare il pacchetto da rimuovere dal dispositivo.

**Figura E-36** Finestra di dialogo Azione - Disinstalla pacchetto



Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- ♦ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, “Creazione di pacchetti Direttive”](#), a pagina 19.
- ♦ Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Pacchetti*, quindi sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi su una delle schede del gruppo di azioni (Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Interrompi o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi*, quindi selezionare un'azione disponibile.

Fare clic su  per individuare e selezionare il pacchetto che si desidera disinstallare dal dispositivo.

Nell'elenco *Cerca in* vengono visualizzati i valori di default */Bundles*. Se sono state create sottocartelle in cui archiviare i pacchetti, utilizzare la freccia giù per selezionare la cartella appropriata. L'elenco *Elementi di tipo* elenca per default *Tutti i tipi* in modo che tutti i tipi di pacchetti siano visualizzati (pacchetti Direttiva, File, Imaging e Windows). Se si conosce il nome del pacchetto, è possibile usare la finestra *Nome elemento* per ricercarlo.

Non si deve utilizzare l'azione *Disinstalla pacchetto* per disinstallare i pacchetti direttive.

Creando questa azione verrà creata una dipendenza dei pacchetti. Per ulteriori informazioni, consultare [Sezione 1.4, "Pacchetti di dipendenze"](#), a pagina 13.

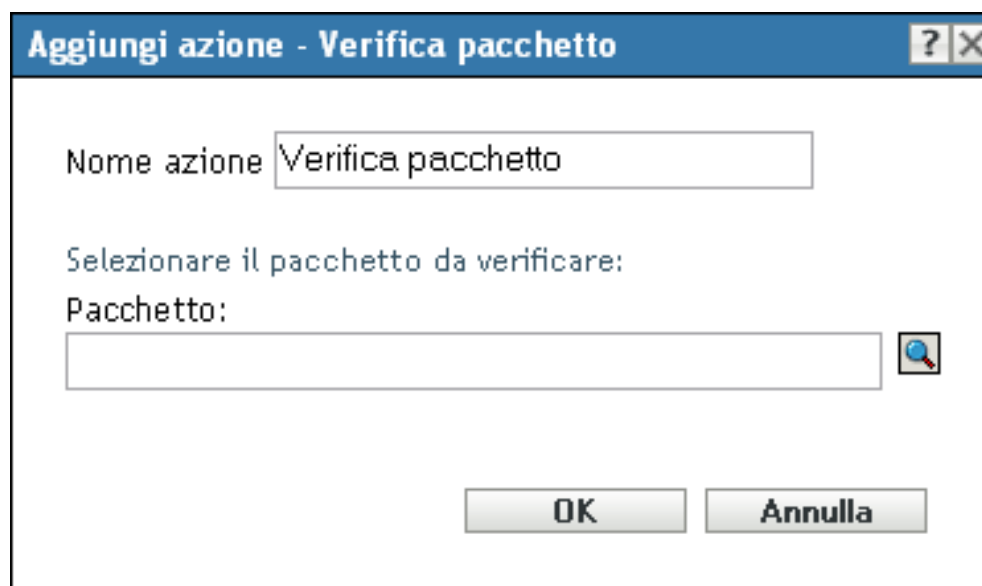
## E.33 Azione - Verifica pacchetto

La Finestra di dialogo Azione - Verifica pacchetto consente di verificare un pacchetto sul dispositivo.

La verifica di un pacchetto garantisce che il pacchetto o il gruppo di pacchetti specificati siano installati correttamente sul dispositivo.


Nel caso di un pacchetto MSI, ad esempio, la verifica del pacchetto comporta l'esecuzione di un processo MSI o di riparazione del pacchetto stesso.

**Figura E-37** Finestra di dialogo Azione - Verifica pacchetto



Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- ♦ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, "Creazione di pacchetti Direttive"](#), a pagina 19.
- ♦ Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Pacchetti*, quindi sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi su una delle schede del gruppo di azioni (Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Interrompi o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi*, quindi selezionare un'azione disponibile.

Fare clic su  per individuare e selezionare il pacchetto che si desidera verificare sul dispositivo.

Nell'elenco *Cerca in* vengono visualizzati i valori di default `/Bundles`. Se sono state create sottocartelle in cui archiviare i pacchetti, utilizzare la freccia giù per selezionare la cartella appropriata. L'elenco *Elementi di tipo* elenca per default *Tutti i tipi* in modo che tutti i tipi di pacchetto siano visualizzati (Direttive, File, Immagini e pacchetti Windows\*). Se si conosce il nome del pacchetto, è possibile usare la finestra *Nome elemento* per ricercarlo.

Creando questa azione verrà creata una dipendenza dei pacchetti. Per ulteriori informazioni, consultare [Sezione 1.4, “Pacchetti di dipendenze”](#), a pagina 13.

## E.34 Azione - Verifica azioni installazione

La pagina Verifica azioni installazione consente di verificare tutte le operazioni eseguite nel gruppo di azioni di installazione. Non sono necessarie configurazioni per questa azione.

Per accedere a questa finestra di dialogo, è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- ♦ Come parte del processo di creazione di un pacchetto direttive utilizzando la categoria del pacchetto *Azioni*. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 2.1, “Creazione di pacchetti Direttive”](#), a pagina 19.
- ♦ Nel Centro di controllo ZENworks fare clic sulla scheda *Pacchetti*, quindi sul collegamento sottolineato di un pacchetto nella colonna *Nome* dell'elenco *Pacchetti*, fare clic sulla scheda *Azioni*, quindi su una delle schede del gruppo di azioni (Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Interrompi o Preavvio), fare clic sull'elenco a discesa *Aggiungi*, quindi selezionare un'azione disponibile.



# Soluzione dei problemi

# F

Le seguenti sezioni illustrano gli scenari riscontrabili durante l'utilizzo del componente Pacchetti di Novell® ZENworks® 10 Configuration Management.

- ♦ “Impossibile individuare la casella di testo attiva nell'interfaccia utente del Centro di controllo ZENworks” a pagina 205
- ♦ “Il caricamento di contenuto da un file di testo nel pacchetto direttive danneggia il contenuto” a pagina 205
- ♦ “Durante l'avvio delle applicazioni, è possibile che la finestra che richiede l'input dell'utente non venga visualizzata” a pagina 206
- ♦ “Impossibile selezionare un numero elevato di file per l'upload nel server di contenuto durante l'esecuzione dell'azione Directory di installazione o Installa file con il browser Firefox” a pagina 206
- ♦ “Impossibile eseguire l'azione Installa MSI su un dispositivo Windows 2000” a pagina 206
- ♦ “I pacchetti Direttive possono talvolta essere visualizzati come effettivi anche se non è possibile assegnarli ai dispositivi Linux” a pagina 207
- ♦ “Non è possibile eseguire il backup del registro e modificare HKEY\_CURRENT\_USER utilizzando una singola azione del registro su un dispositivo Windows Vista” a pagina 207
- ♦ “L'azione Annulla azioni di installazione non disinstalla la directory” a pagina 207
- ♦ “Non è possibile avviare una sessione Remote Desktop Connection da un dispositivo a 64 bit” a pagina 207
- ♦ “Non è possibile selezionare un'icona con Esplora Risorse a 64 bit” a pagina 207
- ♦ “Se la pianificazione Wake-on-LAN sul dispositivo gestito è anteriore al fuso orario del server, il dispositivo non si riattiva.” a pagina 208
- ♦ “L'icona della scorciatoia Pacchetti non viene visualizzata nell'area Avvio veloce della barra delle applicazioni di un dispositivo Windows 7.” a pagina 208
- ♦ “Se si ripara un pacchetto MSI già installato su un dispositivo, quest'ultimo potrebbe riavviarsi, anche se si specifica il parametro norestart” a pagina 209

## **Impossibile individuare la casella di testo attiva nell'interfaccia utente del Centro di controllo ZENworks**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Distribuzione del software.

Spiegazione: Se si utilizza Firefox 2.0 per aprire il Centro di controllo ZENworks, è possibile che il cursore non venga visualizzato nella casella di testo attiva.

Azione: Usare Internet Explorer.

## **Il caricamento di contenuto da un file di testo nel pacchetto direttive danneggia il contenuto**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Distribuzione del software.

Spiegazione: Se si utilizza l'azione Modifica file di testo per caricare un file di testo contenente caratteri estesi, il contenuto risulta danneggiato.

Azione: Aprire il file di testo, salvarlo in formato UTF-8 e caricarlo.

### **Durante l'avvio delle applicazioni, è possibile che la finestra che richiede l'input dell'utente non venga visualizzata**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Distribuzione del software.

Spiegazione: Se si utilizzano pacchetti per avviare le applicazioni che richiedono input da parte degli utenti, è possibile che la finestra che richiede l'input sia nascosta dietro all'applicazione. Questo problema può talvolta verificarsi se le applicazioni vengono inizialmente avviate per ciascun login utente.

Azione: Per visualizzare immediatamente la finestra, ridurre l'applicazione a icona. Per risolvere il problema, riavviare il sistema.

### **Impossibile selezionare un numero elevato di file per l'upload nel server di contenuto durante l'esecuzione dell'azione Directory di installazione o Installa file con il browser Firefox**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Distribuzione del software.

Spiegazione: Non è possibile selezionare un numero elevato di file per l'upload nel server di contenuto durante l'esecuzione dell'azione Directory di installazione o Installa file con il browser Firefox.

Azione: Effettuare l'upload di un numero inferiore di file con il browser Firefox oppure eseguire l'azione con il browser Internet Explorer.

### **Impossibile eseguire l'azione Installa MSI su un dispositivo Windows 2000**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Distribuzione del software.

Spiegazione: Se nella finestra di dialogo Installa MSI è selezionata l'opzione *Concedi privilegio amministratore a utente durante l'installazione* per fornire i privilegi di amministratore all'utente che ha eseguito il login, all'utente viene chiesto di fornire le credenziali di login quando si esegue l'azione Installa MSI sul dispositivo. L'azione risulta impossibile anche se l'utente ha fornito la password corretta.

Azione: Aggiungere l'utente come parte del sistema operativo come indicato di seguito:

- 1 Eseguire MMC.
- 2 Fare clic su *File > Aggiungi/Rimuovi snap-in*, fare clic su *Aggiungi*.
- 3 Nella finestra di dialogo *Aggiungi snap-in autonomo*, selezionare *Editor oggetti Criteri di gruppo*, fare clic su *Aggiungi > Fine*.
- 4 Fare clic su *Chiudi* per chiudere la finestra di dialogo *Aggiungi snap-in autonomo*.
- 5 Fare clic su *OK*.
- 6 Nella finestra *Directory principale console*, fare doppio clic su *Configurazione computer > Impostazioni di Windows > Impostazioni protezione > Criteri locali > Assegnazione diritti utente > Agire come parte del sistema operativo*
- 7 Fare clic su *Aggiungi utente o gruppo*.

**8** In *Immettere i nomi degli oggetti da selezionare*, specificare il nome utente. Fare clic su *OK*.

**9** Fare clic su *OK*.

### **I pacchetti Direttive possono talvolta essere visualizzati come effettivi anche se non è possibile assegnarli ai dispositivi Linux**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Distribuzione del software.

Spiegazione: Poiché i dispositivi Linux non sono in grado di utilizzare l'agente Adaptive di ZENworks, non è possibile inviare pacchetti a tali dispositivi. Tuttavia, nel Centro di controllo ZENworks i pacchetti Direttive assegnati a un dispositivo Linux vengono talvolta visualizzati come effettivi, benché ciò non sia corretto.

Azione: Ignorarli.

### **Non è possibile eseguire il backup del registro e modificare HKEY\_CURRENT\_USER utilizzando una singola azione del registro su un dispositivo Windows Vista**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Distribuzione del software.

Spiegazione: Se si configura un'azione sia per eseguire il backup del registro che per modificare la voce di registro HKEY\_CURRENT\_USER in Windows Vista\*, questa azione si conclude con un errore perché tutti i processi avviati dall'utente in Vista vengono eseguiti come utenti con i privilegi più bassi.

Azione: Utilizzare due diverse azioni del registro, una per il backup del registro nel contesto del sistema e l'altra per modificare i valori di HKEY\_CURRENT\_USER nel contesto utente.

### **L'azione Annulla azioni di installazione non disinstalla la directory**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Distribuzione del software.

Spiegazione: Quando si crea un pacchetto Installa file della directory, la directory viene installata anche se il relativo nome contiene spazi, ma non può essere disinstallata mediante l'azione Annulla azioni installazione.

Azione: Evitare di utilizzare spazi nei nomi della directory per abilitare la disinstallazione della directory.

### **Non è possibile avviare una sessione Remote Desktop Connection da un dispositivo a 64 bit**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Distribuzione del software.

Spiegazione: Se si avvia un'azione Avvia applicazione thin client Windows configurata con la sessione Remote Desktop Connection su un dispositivo gestito a 64 bit, tale azione potrebbe non riuscire.

Azione: Applicare la patch KB925876 (<http://support.microsoft.com/kb/925876>).

### **Non è possibile selezionare un'icona con Esplora Risorse a 64 bit**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Distribuzione del software.

Spiegazione: Se si utilizza la versione a 64 bit di Internet Explorer\* per avviare il Centro di controllo ZENworks e si fa clic sull'icona di ricerca per individuare e selezionare un'icona dalle risorse dell'icona, ad esempio un file .exe, .dll o .ico, una delle icone del file di risorse viene selezionata per default. Non è possibile selezionare nessun'altra icona.

Azione: Utilizzare Esplora risorse a 32 bit per avviare il Centro di controllo ZENworks.

### **Se la pianificazione Wake-on-LAN sul dispositivo gestito è anteriore al fuso orario del server, il dispositivo non si riattiva.**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Distribuzione del software.

Spiegazione: Se si assegna un pacchetto di cui si sta configurando la pianificazione di distribuzione a un dispositivo gestito e l'ora della pianificazione Wake-on-LAN è anteriore al fuso orario del server, il dispositivo non si riattiva.

Azione: Verificare che l'ora della pianificazione Wake-on-LAN sul dispositivo gestito non sia anteriore al fuso orario del server.

### **L'icona della scorciatoia Pacchetti non viene visualizzata nell'area Avvio veloce della barra delle applicazioni di un dispositivo Windows 7.**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Distribuzione del software.

Spiegazione: Se si assegna un pacchetto a un dispositivo gestito Windows 7 e si sceglie di inserire l'icona della scorciatoia del pacchetto nell'area Avvio veloce del dispositivo, tale icona non viene visualizzata perché per default l'area Avvio rapido è disabilitata su un dispositivo Windows 7.

Azione: Per abilitare l'area Avvio rapido nella barra delle applicazioni di un dispositivo Windows 7:

- 1** Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla barra delle applicazioni e selezionare *Barre degli strumenti*.
- 2** Fare clic su *Nuova barra degli strumenti* per aprire la finestra corrispondente.
- 3** Nell'opzione *Cartella* immettere:  
%UserProfile%\AppData\Roaming\Microsoft\Internet Explorer\Quick Launch.
- 4** Fare clic su *Seleziona cartella*.

Per personalizzare l'area Avvio rapido nella barra delle applicazioni di un dispositivo Windows 7:

- 1** Fare clic sulla barra degli strumenti e deselezionare *Blocca barra delle applicazioni*.
- 2** (Opzionale) Selezionare e trascinare l'area Avvio veloce nella posizione desiderata sulla barra delle applicazioni.




- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse su Avvio rapido e deselezionare *Mostra titolo* e *Mostra testo* per disabilitare la visualizzazione del titolo o del testo.
- 4 Fare clic con il pulsante destro del mouse su Avvio rapido. Fare clic su *Visualizza > Icone piccole* per abilitare la visualizzazione delle icone piccole.

**Se si ripara un pacchetto MSI già installato su un dispositivo, quest'ultimo potrebbe riavviarsi, anche se si specifica il parametro norestart**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Distribuzione del software.

Spiegazione: Se si esegue l'azione Installa MSI per riparare un pacchetto MSI già installato su un dispositivo, quest'ultimo potrebbe riavviarsi. Ciò si verifica perché l'opzione / $\epsilon$  utilizzata per la riparazione di un prodotto può provocare il riavvio del dispositivo. Per ulteriori informazioni, vedere il [sito Supporto tecnico Microsoft \(http://support.microsoft.com/kb/961883/EN-US\)](http://support.microsoft.com/kb/961883/EN-US).

Azione: Per riparare un pacchetto senza riavvio, seguire la procedura indicata:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sul pacchetto dell'applicazione MSI da riparare.
- 2 Fare clic su *Azioni > Installa*.
- 3 Fare clic sull'azione Installa MSI per visualizzare la finestra di dialogo Modifica azione - Installa MSI.
- 4 Nell'opzione *Ripara parametri*, fare clic su  per visualizzare la finestra di dialogo Ripara parametri.
- 5 Nell'opzione *Parametri della riga di comando*, specificare / $i$  al posto di / $\epsilon$ , quindi fare clic su *OK*.
- 6 Nel pannello Proprietà MSI, aggiungere le seguenti proprietà:
  - ♦ *Nome* = REINSTALLMODE ; *Valore* = omus
  - ♦ *Nome* = REBOOT ; *Valore* = ReallySupress
- 7 Fare clic su *OK*.



# Procedure consigliate



Le seguenti sezioni contengono informazioni sulle migliori prassi da seguire durante l'utilizzo del componente Pacchetti di Novell® ZENworks® 10 Configuration Management:

- ♦ [Sezione G.1, “Modifica dell'aspetto del menu di avvio su un dispositivo Windows Vista”, a pagina 211](#)
- ♦ [Sezione G.2, “Aggancio delle applicazioni al menu di avvio su un dispositivo Windows Vista”, a pagina 211](#)
- ♦ [Sezione G.3, “Assegnazione dei pacchetti a un dispositivo o utente”, a pagina 211](#)
- ♦ [Sezione G.4, “Convenzione di denominazione della cartella di ZENworks Explorer”, a pagina 212](#)

## G.1 Modifica dell'aspetto del menu di avvio su un dispositivo Windows Vista

Su un dispositivo Windows Vista, le cartelle del menu di *Avvio* vengono visualizzate sovrapposte. Per impostare lo stesso aspetto del menu di *avvio* di Windows XP:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su *Avvia*.
2. Fare clic su *Proprietà*.
3. Selezionare *Menu di avvio classico*.
4. Fare clic su *OK*.

## G.2 Aggancio delle applicazioni al menu di avvio su un dispositivo Windows Vista

Su un dispositivo Windows Vista, è possibile configurare per le cartelle agganciate al menu di *avvio* lo stesso aspetto delle cartelle agganciate al menu di *avvio* di Windows XP.

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su *Avvia*.
2. Fare clic su *Proprietà*.
3. Selezionare *Menu di avvio classico*.
4. Fare clic su *OK*.
5. Riavviare il sistema.

## G.3 Assegnazione dei pacchetti a un dispositivo o utente

Evitare di assegnare più di due pacchetti con lo stesso nome a un dispositivo gestito Windows perché solo i primi due pacchetti vengono assegnati al dispositivo e in esso visualizzati.

Scenario possibile: si supponga che i pacchetti denominati test, Test e TEST siano assegnati a un dispositivo gestito Windows. Il nome del primo pacchetto assegnato al dispositivo è specificato. Il nome della zona di gestione del secondo pacchetto assegnato al dispositivo è aggiunto al nome specificato. Tuttavia, il terzo pacchetto non è visualizzato su dispositivo.

## **G.4 Convenzione di denominazione della cartella di ZENworks Explorer**

Se il nome della cartella di ZENworks Explorer di due o più pacchetti è lo stesso, ma con maiuscole e minuscole diverse, nel menu di avvio e nella finestra di ZENworks Explorer viene visualizzata una sola cartella contenente tutte le scorciatoie del pacchetto.

# Macro



Le seguenti sezioni contengono informazioni sulle macro supportate da Novell® ZENworks® Configuration Management:

- ♦ [Sezione H.1, “Macro di Windows”, a pagina 213](#)
- ♦ [Sezione H.2, “Macro per gli script di login”, a pagina 216](#)

## H.1 Macro di Windows

Una macro Windows è una macro che definisce le directory Windows. I percorsi tipici elencati di seguito si basano sulle installazioni di default e possono non corrispondere alla configurazione in uso.

Si supponga di aver installato Windows sull'unità D: (ad esempio D:\WINDOWS). Tuttavia, il programma di installazione dell'applicazione ricerca Windows sull'unità C: (ad esempio C:\WINDOWS). È possibile utilizzare la macro WinDisk per sostituire l'unità D: per i file che lo richiedono.

**Tabella H-1** Macro di Windows

| Macro               | Descrizione  |
|---------------------|--|
| \$(AdminTools)      | Directory del file system che contiene gli strumenti di amministrazione visualizzati nel Pannello di controllo quando un utente specifico esegue il login in Windows 2000/XP. Generalmente C:\Documents and Settings\Username\Menu Avvio\Programmi\Strumenti di amministrazione.   |
| \$(AppData)         | Directory di sistema del file che funge da archivio comune per i dati specifici per applicazione. Generalmente, C:\Documents and Settings\Username\Dati applicazioni.  |
| \$(CommonDesktop)   | Directory del file system che contiene i file e le cartelle visualizzati sul desktop per tutti gli utenti. Generalmente C:\Documents and Settings\All Users\Desktop.   |
| \$(CommonPrograms)  | Directory del file system che contiene le directory dei gruppi di programmi comuni visualizzati nel menu Avvio per tutti gli utenti. Generalmente C:\Documents and Settings\All Users\Menu Avvio\Programmi.  |
| \$(CommonStartMenu) | Directory del file system che contiene i programmi e le cartelle visualizzati sul menu Avvio per tutti gli utenti. Generalmente C:\Documents and Settings\All Users\Menu Avvio.  |
| \$(CommonStartup)   | Directory del file system che contiene i programmi visualizzati nella cartella Esecuzione automatica per tutti gli utenti. Questi programmi vengono avviati dal sistema ogni volta che l'utente esegue il login. Generalmente la directory è C:\Documents and Settings\All Users\Menu Avvio\Programmi\Esecuzione automatica. |

| <b>Macro</b>                      | <b>Descrizione</b>  |
|-----------------------------------|---|
| <code>\${CommonAdminTools}</code> | Directory del file system che contiene gli strumenti di amministrazione visualizzati nel Pannello di controllo per tutti gli utenti che eseguono il login in Windows 2000/XP. Generalmente <code>C:\Documents and Settings\All Users\Menu Avvio\Programmi\Strumenti di amministrazione</code> . |
| <code>\${CommonAppData}</code>    | Directory del file system che contiene i dati specifici dell'applicazione per tutti gli utenti che eseguono il login in Windows 2000/XP. Generalmente <code>C:\Documents and Settings\All Users\Dati applicazioni</code> .  |
| <code>\${CommonDocuments}</code>  | Directory del file system che contiene i documenti condivisi da tutti gli utenti che eseguono il login in Windows 2000/XP. Generalmente <code>C:\Documents and Settings\All Users\Documenti</code> .  |
| <code>\${CommonTemplates}</code>  | Directory del file system che contiene modelli dei documenti condivisi da tutti gli utenti che eseguono il login in Windows 2000/XP. Generalmente <code>C:\Documents and Settings\All Users\Modelli</code> .  |
| <code>\${Cookies}</code>          | Directory di sistema del file che contiene i cookie dell'utente. Generalmente <code>C:\Documents and Settings\Username\Cookies</code> .   |
| <code>\${Desktop}</code>          | Directory di sistema del file usato per memorizzare fisicamente gli oggetti sul desktop (diversa dalla directory del desktop). Generalmente la directory è <code>C:\Documents and Settings\Username\Desktop</code> .  |
| <code>\${Favorites}</code>        | Directory del file system che funge da archivio comune per gli elementi preferiti dell'utente. Generalmente la directory è <code>C:\Documents and Settings\Username\Preferiti</code> .  |
| <code>\${Fonts}</code>            | Cartella virtuale contenente i font. Generalmente <code>C:\Windows\Fonts</code> .   |
| <code>\${History}</code>          | Directory di sistema del file che contiene la cronologia degli indirizzi Internet visitati. Generalmente <code>C:\Documents and Settings\Username\Impostazioni locali\Cronologia</code> .   |
| <code>\${MyPictures}</code>       | Directory del file system che contiene i file di grafica di un utente specifico. Generalmente <code>c:\Documents and Settings\Username\Documenti\Immagini</code> .  |
| <code>\${NetHood}</code>          | Directory del file system che contiene gli oggetti visualizzati nelle Risorse di rete. Generalmente <code>C:\Documents and Settings\username\Risorse di rete</code> .   |
| <code>\${Personal}</code>         | Directory di sistema del file che funge da archivio comune per i documenti. Generalmente <code>C:\Documents and Settings\Username\Documenti</code> .  |
| <code>\${PrintHood}</code>        | Directory di sistema del file che funge da archivio comune per i collegamenti della stampante. Generalmente <code>C:\Documents and Settings\Username\Risorse di stampa</code> .   |
| <code>\${Programs}</code>         | Directory del file system che contiene i gruppi di programmi dell'utente che sono anche directory del file system. Generalmente <code>C:\Documents and Settings\Username\Menu Avvio\Programmi</code> .  |
| <code>\${ProgramFiles}</code>     | Directory di sistema del file che contiene i file dei programmi dell'utente su un dispositivo a 32 bit oppure i file dei programmi a 64 bit dell'utente su un dispositivo a 64 bit. Generalmente <code>C:\Program Files</code> .  |

| Macro                  | Descrizione  |
|------------------------|--|
| \$(ProgramFiles32)     | Directory di sistema del file che contiene i file dei programmi utente a 32 bit su un dispositivo a 64 bit. Generalmente C:\Program Files(x86).                            |
| \$(ProgramFilesCommon) | Directory del file system che contiene i file dei programmi condivisi da più applicazioni. Generalmente C:\Programmi\File comuni.  |
| \$(Recent)             | Directory di sistema del file che contiene i documenti più recenti utilizzati dall'utente. Generalmente C:\Documents and Settings\Username\Recenti.                        |
| \$(SendTo)             | Directory del file system che contiene le voci del menu Invia a. Generalmente C:\Documents and Settings\username\Invia a.  |
| \$(StartMenu)          | Directory di sistema del file contenente le voci del menu di avvio. Generalmente C:\Documents and Settings\Username\Menu Avvio.  |
| \$(Startup)            | Directory di sistema del file che corrisponde al gruppo di programmi di avvio. Generalmente C:\Documents and Settings\Username\Menu Avvio\Programmi\Esecuzione automatica. |
| \$(TempDir)            | Directory temporanea di Windows. Generalmente C:\Documents and Settings\Username\Impostazioni locali\Temp.   |
| \$(Templates)          | Directory di sistema del file che funge da archivio comune per i modelli di documenti. Generalmente C:\Documents and Settings\Username\Modelli.                            |
| \$(UserProfile)        | Directory del file system che contiene il profilo dell'utente che ha eseguito il login. Generalmente C:\Documents and Settings\Username.                                   |
| \$(WinDesktop)         | Directory del desktop di Windows (C:\Documents and Settings\Username\Desktop).   |
| \$(WinDir)             | Directory di Windows. Generalmente C:\WINDOWS.   |
| \$(WinDisk)            | Lettera dell'unità (seguita da due punti) per la directory Windows. Generalmente C:.   |
| \$(WinSysDir)          | Directory di sistema di Windows. Generalmente C:\WINDOWS\system32.   |
| \$(WinSysDisk)         | Lettera dell'unità (seguita da due punti) per la directory di sistema Windows. Generalmente C:.  |

**Nota:** Ai fini della compatibilità con la versione di ZENworks tradizionale, è altresì possibile specificare le macro in uno dei seguenti formati:

- ◆ %macro%

Ad esempio, %ProgramFiles%

- ◆ %\*macro%

Ad esempio, %\*ProgramFiles%

## H.2 Macro per gli script di login

Nella seguente tabella sono elencate le macro degli script di login supportate:

**Tabella H-2** Macro degli script di login supportate

| Macro                | Descrizione   |
|----------------------|---|
| \${COMPUTER_NAME}    | Nome del computer. Ad esempio: work_pc.   |
| \${DAY}              | Giorno numerico del mese. Ad esempio: 01, 10, 15.   |
| \${HOUR24}           | Ora del giorno nel formato a 24 ore. Ad esempio: 02, 05, 14, 22.  |
| \${HOUR}             | Ora del giorno. Ad esempio: 0 = 12, 13 = 1.   |
| \${LAST_NAME}        | Cognome dell'utente attuale (noto anche come attributo Cognome eDirectory™ dell'utente). Ad esempio: Jones. |
| \${MINUTE}           | Minuti correnti. Ad esempio: 02, 59.  |
| \${MONTH}            | Numero del mese corrente. Ad esempio: 01 per gennaio.   |
| \${NDAY_OF_WEEK}     | Giorno numerico della settimana. Ad esempio: 1 per domenica, 2 per lunedì.                                  |
| \${NETWORK}          | Indirizzo di rete della workstation. Ad esempio: 01010120.  |
| \${OS_VERSION}       | Versione del sistema operativo. Ad esempio: v5.00.  |
| \${OS}               | Tipo di sistema operativo. Ad esempio: MSDOS, WIN98, WINNT, WIN2000, WINXP.                                 |
| \${PLATFORM}         | Piattaforma in esecuzione. Ad esempio WIN32NT.  |
| \${PHYSICAL_STATION} | MAC address. Ad esempio: 0000C04FD92ECA.  |
| \${SECOND}           | Numero di secondi. Ad esempio: 03, 54.  |
| \${SHORT_YEAR}       | Anno in formato breve. Ad esempio 97, 00.   |
| \${WINVER}           | Versione di Windows. Ad esempio v3.11, v4.00.   |
| \${YEAR}             | Anno in formato completo. Ad esempio: 2008.   |

**Nota:** Ai fini della compatibilità con la versione di ZENworks tradizionale, è altresì possibile specificare le macro in uno dei seguenti formati:

- ◆ *%macro%*

Ad esempio, %MONTH%

- ◆ *%\*macro%*

Ad esempio, %\*MONTH%



# Aggiornamenti della documentazione

Questa sezione contiene informazioni sulle modifiche apportate al contenuto della documentazione contenuta nella *Guida alla distribuzione del software ZENworks* di Novell® ZENworks® 10 Configuration Management SP3. Queste informazioni consentono di essere sempre informati sugli aggiornamenti apportati alla documentazione.

La documentazione relativa a questo prodotto è disponibile sul Web in due formati: HTML e PDF. I documenti HTML e PDF sono entrambi aggiornati con le modifiche elencate nella presente sezione.

Per sapere se la copia della documentazione PDF in uso è la più recente, consultare la data di pubblicazione sul titolo della pagina del documento PDF.

Al documento sono stati apportati i seguenti aggiornamenti:

- ♦ [Sezione I.1, “30 marzo 2010: SP3 \(10.3\)”, a pagina 217](#)

## I.1 30 marzo 2010: SP3 (10.3)

Sono stati apportati aggiornamenti alle seguenti sezioni: Le modifiche apportate sono descritte di seguito:

| Ubicazione   | Cambiamento   |
|--|---|
| <a href="#">Sezione 3.6.1, “Condizioni dei filtri”, a pagina 59</a>          | Sono state aggiornate le informazioni in <a href="#">“Pacchetto installato:” a pagina 59</a> .  |
| <a href="#">Sezione E.7, “Azione - Distribuisci file”, a pagina 141</a>      | Sezione aggiunta.   |
| <a href="#">Sezione E.8, “Azione - Modifica file INI”, a pagina 141</a>      | Aggiornato <a href="#">Sezione E.8.3, “Crea file se non esiste”, a pagina 142</a> .   |
| <a href="#">Sezione E.9, “Azione - Modifica file di testo”, a pagina 145</a> | Aggiornato <a href="#">“Crea file se non esiste:” a pagina 147</a> .  |
| <a href="#">Appendice E, “Azioni”, a pagina 127</a>                          | È stato aggiunto un nuovo gruppo di azioni Distribuisci.  |
| <a href="#">Sezione E.21, “Azione - Avvia file eseguibile”, a pagina 171</a> | L'azione Avvia file eseguibile Windows è stata rinominata Avvia file eseguibile e la sezione è stata aggiornata.  |
| <a href="#">Sezione E.25, “Azione - Modifica registro”, a pagina 184</a>     | Nella sezione sono state aggiunte le seguenti informazioni <a href="#">“Aggiunta di una chiave di registro” a pagina 185</a> .<br><br>È possibile anche specificare più livelli di chiavi. Ad esempio, <code>Novell\ZENworks\zfd</code> . |
| <a href="#">Appendice F, “Soluzione dei problemi”, a pagina 205</a>          | È stato aggiunto lo scenario seguente:<br><br>L'icona della scorciatoia Pacchetti non viene visualizzata nell'area Avvio veloce della barra delle applicazioni di un dispositivo Windows 7.   |

---

| Ubicazione  | Cambiamento   |
|---|---|
| <a href="#">Appendice F, "Soluzione dei problemi", a pagina 205</a> | È stato aggiunto lo scenario seguente:<br><br>"Se si ripara un pacchetto MSI già installato su un dispositivo, quest'ultimo potrebbe riavviarsi, anche se si specifica il parametro norestart" a pagina 209   |
| Guida completa  | Sono state sostituite tutte le istanze di Guida all'installazione di AdminStudio 9.0 ZENworks Edition con Guida all'installazione di AdminStudio 9.5 ZENworks Edition e Guida per l'utente di AdminStudio 9.0 ZENworks Edition con Guida per l'utente di AdminStudio 9.5 ZENworks Edition perché attualmente ZENworks 10 Configuration Management SP3 supporta AdminStudio 9.5. |

---